Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Super Cinema Italia L. 7000 (promozione regionale), CD Capodanno L. 6500 (province di Ts e Go)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 301 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40803 - Capodistria, ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 1998

Firmato a Palazzo Chigi l'accordo tra governo e parti sociali che dovrebbe rilanciare l'economia del Paese

Un patto per lo sviluppo e il lavoro

Sgravi su costi e investimenti degli imprenditori, tagli Irpef ai dipendenti

Il commento

C'è del fumo Ma c'è anche l'arrosto

di VIERI POGGIALI

Tutto è bene quel che finisce bene. Il fatto stesso che l'intesa tra le parti sociali sia stata firmata in dirittura d'arrivo da tutte e 32 le associazioni coinvolte, incluse dunque piccole imprese artigianato e commercio, suscita sollievo e genera consenso. Non era stato così la volta precedente, nel 1993, e fino all'ultimo sembrava non del tutto escluso un bis delle pur motivate defezioni di allora. Dal comignolo di Palazzo Chigi invece è uscita infine la fumata bianca, e a questo punto appare di per sè apprezzabile che governo, sindacati e imprese siano arrivati a condividere dopo 24 mesi di trattative un testo e le sue molteplici intenzioni.

● Segue a pagina 3

L'intesa ha trovato ampia partecipazione e la soddisfazione di tutti. Confermato il doppio livello di contrattazione, particolare rilievo a quello locale

ROMA Rispettando l'impegno del governo di chiudere entro Natale, dopo lunghi mesi di serrate trattative è stato sottoscritto il rinnovo del patto sociale del luglio '93. Con la nuova intesa per lo sviluppo e l'occupazione siglata a Palazzo Chigi da governo, Confindustria, sindacati e piccole e medie imprese, ma anche Enti locali e i sindacati autonomi, parte dunque la grande scommessa sul lavoro. In base all'accordo raggiunto diminuiranno il costo della produzione a carico delle aziende lavoro e l'Irpef a carico dei lavoratori. Per il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio si tratta di «un passo importante».

Ma sono tante le novità: la concertazione si è allargata anche agli Enti locali; hanno firmato l'accordo anche coloro (come gli autonomi) che non lo avevano fatto nel '93; con la formazione si è inteso dare «una svolta di fondo», un investimento per il futuro, come ha detto D'Alema. Eppoi c'è stato il fondamentale riconoscimento dell'importanza delle piccole e medie imprese nel tessuto della vita economica nazionale.

E se gli imprenditori sono soddisfatti per la defiscalizzazione degli oneri sociali ottenuta e per gli sgravi fiscali sui redditi reinvestiti, i sindacati possano vantare l'alleggerimento della curva Irpef, la difesa portata a buon fine sulle pensioni e soprattutto la conferma dell'impianto dell'accordo di luglio '93 non solo sulla concertazione ma sul doppio livello dei contratti. Anzi, si è andati oltre: viene dato maggiore rilievo al secondo livello, quello decentrato e destinato alla produttività.

L'accordo, che D'alema ha definito complesso e impegnativo, insomma piace a tutti.

● A pagina 3

Da parte della Duma in mano ai comunisti

E adesso anche Eltsin accusato di genocidio rischia l'impeachment

MOSCA Eltsin come Clinton. Così almeno spera la Duma, il Parlamento russo dominato dai neo-comunisti. La commissione incaricata di preparare i capi d'accusa contro il leader del Cremlino ha trovato peccati assai meno veniali di qualche scappatella extraconiugale. Il il quinto capo d'accusa infatto recita: «genocidio del popolo russo», in seguito al mancato pagamento degli stipendi statali e delle pensioni. Gli altri capi d'accusa comprendono l'attentato contro lo stato per aver decretato lo scioglimento dell'Urss nel 1991, l'attentato alle istituzioni per aver ordinato il bombardamento del Parlamento nell'ottobre 1993, l'attentato alla sicurezza dello Stato per aver fallito nella guerra in Cecenia e per aver provocato il crollo della potenza militare russa.

● A pagina 8

Il prezzo del kilowattora scende del 7%, mentre saranno meno care le chiamate interurbane e internazionali (invariate quelle urbane)

Tariffe, lievi sconti su elettricità e telefono

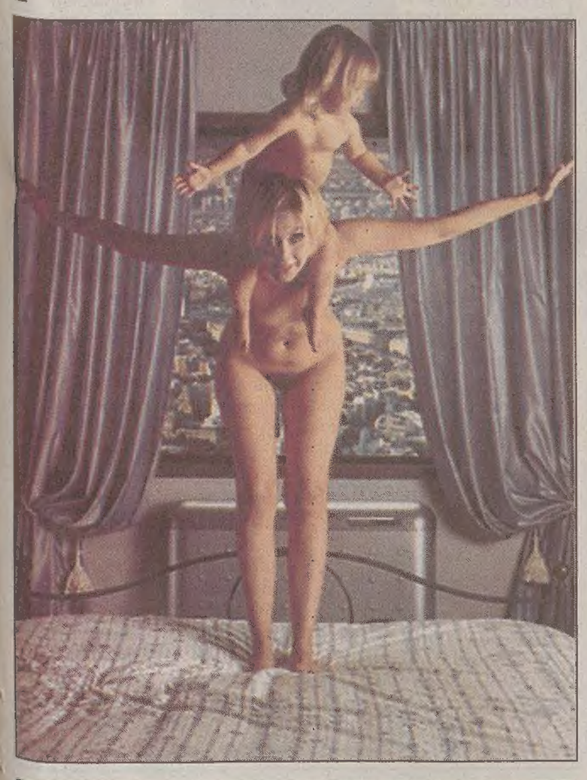
ROMA Ritocchi alle bollette telefoniche e dell'elettricità. Il canone Telecom per l'uso del telefono fisso aumenta di 500 lire al mese per le utenze residenziali e di 1000 lire per i clienti business. Non verrà, invece, toccato il canone per i titolari di pensioni sociali monoreddito e per gli abbonati che fanno meno di 50 scatti al mese. Nessun aumento inoltre per le tariffe telefoniche urbane, mentre le tariffe interurbane diminuiranno di circa il 7% e quelle internazionali di circa il 9%. Risultato complessivo previsto: un risparmio medio annuo di 4700 lire per famiglia. Un po' più consistente il risparmio per una piccola impresa: 34 mila lire annue circa. Inoltre, da aprile scomparirà la tariffa a scatto e verrà introdotta quella a secondo.

Appena un po' più significativo il ritocco in basso del costo dell'energia elettrica. A partire dall'1 gennaio ci sarà infatti una riduzione media delle tariffe del 7% circa. Il risparmio medio per una famiglia che consuma circa 220 kwh al mese, sarà di 2000 lire su una bolletta di 40.000 lire mensili. Non ci saranno invece sconti sulla fascia sociale, cioè per coloro che consumano meno di 150 chilovattora al mese e che sono circa la metà delle famiglie. Chi è compreso in questa fascia però già oggi gode di tariffe agevolate. E buoni risparmi potranno arrivare anche per imprese e società.

● A pagina 7

L'iniziativa di un'industria fa scoprire aspiranti modelle a valanga

Codroipo, in fila dal fotografo per finire nude sul calendario



PORDENONE Sono bastate alcune inserzioni su quotidiani del Friuli-Venezia Giulia e decine di casalinghe, studentesse e impiegate, disposte a posare senza veli, si sono presentate per sottoporsi a un provino per il primo calendario di un'industria pordenonese produttrice di condizionatori d'aria.

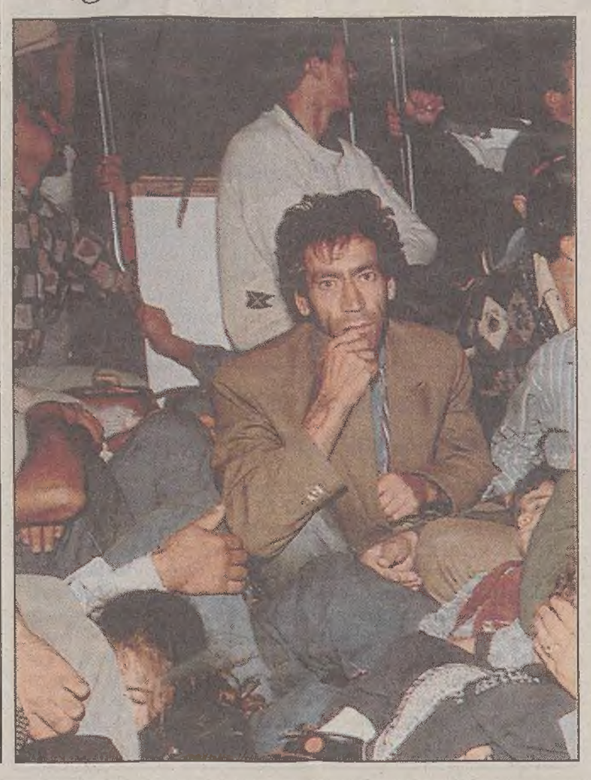
Gianfranco Angelico Benvenuto, di Codroipo, che ha realizzato il calendario, ha potuto scegliere le modelle per i 12 mesi del '99 tra oltre 150 aspiranti, di età comprese tra i 16 e i 30 anni (le minorenni - ha precisato Benvenuto - erano accompagnate dalla mamma). Le modelle scelte sono state retribuite come professioniste e «hanno dimostrato - secondo l' autore del calendario - una spontaneità e una genuinità che danno alle immagini un calore unico e difficilmente ottenibile con delle professioniste».

● A pagina 12

Trieste: in una straordinaria confessione due contrabbandieri raccontano le loro esperienze di «passeur»

Professione: mercanti di esseri umani

«Pagateci e i clandestini ve li possiamo portare direttamente in questura»



TRIESTE Guadagnano anche più di venti milioni al mese, ma dicono di essere stufi di questa vita; commerciano in esseri umani e dicono di farlo per pagare affitto e bollette; giocano ogni notte a rimpiattino con polizia e carabinieri ma dicono di essere pronti a collaborare. Dalle tenebre nelle quali si muovono sbucano due «passeur», due triestini che hanno deciso, forse per sfida, forse per stanchezza, di raccontare il loro orrendo mestiere: «Non siamo criminali. Il nostro è un lavoro pulito». E lanciano un messaggio, una provocazione: «Poliziotti, carabinieri, fate come in Germania, pagateci e i clandestini li porteremo nelle vostre caserme. E' inutile che presidiate i confini. Ieri siamo passati sotto i vostri occhi...».

«Non siamo delinquenti, lo facciamo per vivere. Prendiamo 200-300 mila a persona. Il danaro ce lo danno gli sloveni»

«Siamo contrabbandieri. Non siamo delinquenti - insistono, quasi convinti di essere dei benefattori - Facciamo questo lavoro per agevolare gli extracomunitari a non perdersi per il bosco. Non maltrattiamo i clandestini..».

E ancora «E' vero prendiamo soldi. Due, trecentomila lire per clandestino. Però dobbiamo pagare gli autisti. Non sono taxisti. Sono gente comune. Gente che deve sbarcare il lunario come noi. Gente che sa di rischiare la galera. Ma lo fa e lo facciamo anche noi perchè dobbiamo mantenere le nostre famiglie».

«Chi ci paga? Gli sloveni. Portano i clandestini vicino al confine, li prendiamo in consegna e li accompagniamo oltre il confine. E una volta in Italia c'è una macchina che li aspetta per portarli a Mestre, a Bologna, a Milano. I clandestini sanno dove andranno. È tutto organizzato».

● In Trieste

Corrado Barbacini

La febbre delle giocate dilaga ai botteghini con un «sei» che oggi vale oltre 45 miliardi

A caccia del «Superbotto»

ROMA Riesplode la febbre del Superenalotto con oltre 45 miliardi in palio per chi azzecca i sei numeri d'oro. E non solo: il «5+1», dal canto suo, potrebbe regalare oltre sette miliardi. I dati di pre-raccolta della Sisal stanno registrando un incremento netto del 35% rispetto alla settimana scorsa. Le combinazioni giocate, quindi, potrebbero raggiungere quota 130 milioni e determinare il montepremi da record.

Un simile bottino miliardario fa ovviamente gola a tanti. Persino all'estero. E, soprattutto, sono moltissimo in voga le giocate comuni dopo la maxivincita di Peschici. E proprio nella cittadina pugliese ci riprovano. Si chiama «Superbottonatalizio» il nuovo sistema realizzato all'edicola «Millecose» dove il 31 ottobre scorso venne realizzata la vincita di 63 miliardi di lire: il nuovo sistema costa 30 milioni e sarà diviso in mille quote: è strutturato a cruciverba e sviluppa ben 37.500 combinazioni. «Il nostro motto - dice De Nittis - è quello di giocare tutti, giocare poco e vincere molto».

● A pagina 4

ALL'INTERNO

MARTA R.

Scattone agli arresti domiciliari

● A pagina 5

ALBANESI

È polemica sul rilascio degli schiavisti

● A pagina 4

SINDONE

Torino: ipotesi d'incendio doloso al duomo

● A pagina 5

DUISENBERG

«I tassi europei a breve termine non caleranno»

● A pagina 7

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

I CD e le musicassette triestine che Voi tutti dovreste possedere!
1 CD•MC CANTADE DE OSTARIA 46 CANZONI POPOLARI TRIESTINE COMPAGNIA DE LA LUGANIGA - CLAPA DEL DOPIO - LA LIMA
2 CD LE GALINE TUTE MATE 39 CANZONI POPOLARI TRIESTINE CANZONIERE TRIESTINO - QUINT. ROSMARIN - CORO DI STUDENTI DELL'IST. NAUTICO DI TRIESTE
3 CD•MC ANGELO CECCHELIN VOL.1
4 CD•MC ANGELO CECCHELIN VOL.2
5 CD TRIESTE AUSTRO - UNGARICA 38 PEZZI BANDISTICI TRIESTINI BANDA DIRETTA DA MIHAEL GUNZEK
6 CD LE BABE DE RENA VECIA 20 CANZONI DELL'ANTICO RIONE DI RENA VECCHIA - TONI E GUERRINA PASTROVICCHIO
7 CD VOSE DE TRIESTE AUSTRIACA INCISIONI STORICHE CANTI DI SESSOLOTE, MARINAI, MILITARI TRIESTINI A.U., ECC.
8 CD UNA FRESCA BAVISELA 17 CANZONI, BARCAROLE E BALLATE TRIESTINE I MUSICANTI
9 CD•MC A LA SALUTE DEI NOSTRI PADRI! 37 CANZONI TRIESTINE IN VERSIONE STRUMENTALE - DENIS NOVATO (ARMONICA DIATONICA) E I SUOI AMICI
10 CD•MC ANGELO CECCHELIN VOL.3
11 CD•MC DA TRIESTE AL TRIGLAV - 40 CANZONI POPOLARI DEI TRIESTINI SLOVENI DENIS NOVATO (ARMONICA DIATONICA) E I SUOI AMICI
IN VENDITA DA
RECORD - VIA DIAZ 19 - TRIESTE
TEL. 040.304669
NEI MIGLIORI NEGOZI DI DISCHI E NELLE LIBRERIE
BUSATTO - CASARA

Il ministro Amato si dice convinto che i tempi per una intesa sono brevi ma fatica a mediare fra diessini e popolari

Riforme, appuntamento a gennaio

Quattro le proposte sul tavolo, ma l'Udr ne ha in preparazione un'altra

Intanto Antonio Di Pietro, non invitato al confronto, spara a zero affermando che si torna a respirare «aria da Prima Repubblica»

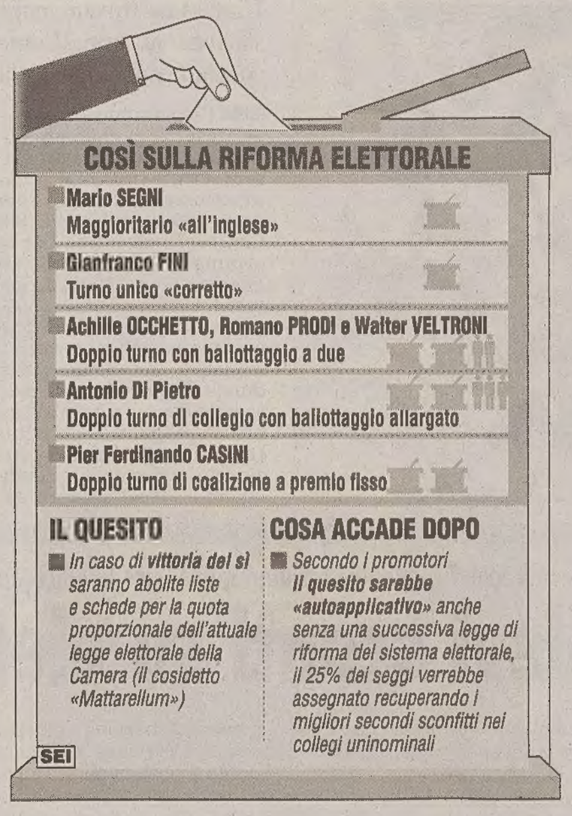
ROMA Neanche il «Dottor Sottile» è riuscito a mediare i contrasti tra Ds e Ppi sulla riforma elettorale. In un clima difficile, il ministro Giuliano Amato ha lanciato sul tavolo le sue quattro opzioni. L'accoppiata monoturno-doppioturno, spiegata ai capigruppo della maggioranza del Senato, al ministro dei Rapporti con il Parlamento Gianguido Folloni e ai responsabili per le riforme istituzionali, è stata descritta in un documento breve, di quattro pagine con quattro modelli: due a turno unico e due a doppio turno. Con un ulteriore schema per un doppio turno di collegio: il primo per assegnare la maggioranza, il secondo per scegliere gli eletti.

Le quattro ipotesi di riforma hanno un amplissimo spettro: abolizione dello scorporo e la previsione di un premio di maggioranza; modifica del sistema attuale in analogia a quello del Senato; doppio turno di collegio con limitata quota proporzionale; doppio turno di collegio-circoscrizione. «Ci sono i margini per una ragionevole intesa - ha dichiarato Amato ipotizzando un ampio consenso sul modello elettorale del Senato - in queste condizioni, solo il difetto della necessaria volontà politica potrebbe impedire l'approvazione di una legge condivisa in tempi relativamente brevi».

Ma dell'eventuale omogeneizzazione dei sistemi elettorali delle due Camere se ne parlerà, ormai, l'8 gennaio, quando con ogni probabilità l'Udr presenterà la sua proposta autonoma. Nel frattempo, il ministro per le Riforme istituzionali dovrà arbitrare il match più difficile, quello tra il presidente dei senatori Cesare Salvi e il numero due del Ppi Dario Franceschini. Salvi, durante il vertice, ha continuato a ribadire la posizione diessina, ovvero il modello Sartori, che Franceschini non vuole neanche sentir nominare. A tentare una mediazione tra i due è intervenuto Giuliano Amato, ma con scarsi risultati. Franceschini, infatti, dopo aver ribadito il suo no al referendum antiproporzionale (appoggiato tra l'altro dall'ex premier Romano Prodi e dal segretario dei Ds Walter Veltroni) non ha più voluto prender parola e alla fine della riunione un possibile accordo è parso lontano e, semmai, tutto in salita.

Impossibile, dunque, un'intesa prima della decisione della Corte Costituzionale? «Mai dire mai - ha risposto il ministro Folloni dopo la riunione durata ben tre ore - la volontà c'è ma siamo ancora in fase esplorativa».

Intanto, Antonio Di Pietro, protestando per non essere stato invitato al vertice di maggioranza, ha lanciato dalle pagine del settimanale «Oggi» commenti al vetriolo: «Se mai ce ne fosse stato bisogno è servito a far capire agli italiani la differenza tra paese reale e paese irreale...». Per lui, l'aria che si respira è da Prima Repubblica. E, non ultima, la proposta di legge per il finanziamento ai partiti «è - per Tonino - un'altra storia di ordinaria truffa ai danni dei cittadini e se la nuova legge sul finanziamento ai partiti sarà approvata, bisognerà iniziare le procedure per un nuovo referendum».



Una serie di lettere «velenose» fra i leader della Destra sociale e dell'Area Vasta (il gruppone tatarelliano)

Il giro d'aria delle correnti investe An

ROMA Scoppia in An la guerra tra le correnti. Il contrasto tra i «miglioristi» e i «sociali», punteggiato martedì da uno scambio di lettere goliardiche quanto velenose, riesplode proprio mentre Fini avvia il progetto del «partito degli elettori». Un progetto ufficialmente senza oppositori. Proprio l'affluenza di nuovi iscritti attraverso il tesseramento telefonico, svincolato dal controllo dei «ras» locali, è però uno dei fattori scatenanti di questa nuova fase di conflittualità interna.

Non c'è solo questo, almeno secondo Alemanno, leader della destra sociale: «I miglioristi, se da una parte sentono che con le nuove regole potrebbero perdere ulteriore potere di controllo su Fini, dall'altra hanno mal digerito il successo delle primarie a Roma».

Ad aprire le «danze» interne è stata proprio «Area Vasta», il «gruppone» tatarelliano cui fanno riferimento «berluscones» e sostenitori del partito unico del Polo. Una riunione, la sera del 16 dicembre, ha infatti sancito la nascita di due nuove «componenti» al suo interno, unite da un comune «preambolo» e distinte tra l'altro dalla provenienza dei leader da diverse correnti del Msi-Dn.

La prima componente, denominata «Alleanza in movimento», è guidata da Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa che, nel Msi-Dn, militavano nella corrente «Destra in movimento» di Fini e Tatarella. La seconda componente è invece guidata da Adolfo Urso e Altero Matteoli (provenienti dall'esperienza con Mennitti) e da Giulio Maceratini (ex rautiano).

Proprio questo tentativo di diversificare l'offertà è stata all'origine dello scambio di lettere «velenose» tra i leader della destra sociale e quelli di «Area Vasta»: i primi, sfottenti, chiedendo di aderire in nome del «preambolo», i secondi replicando a tono con un «benvenuti».

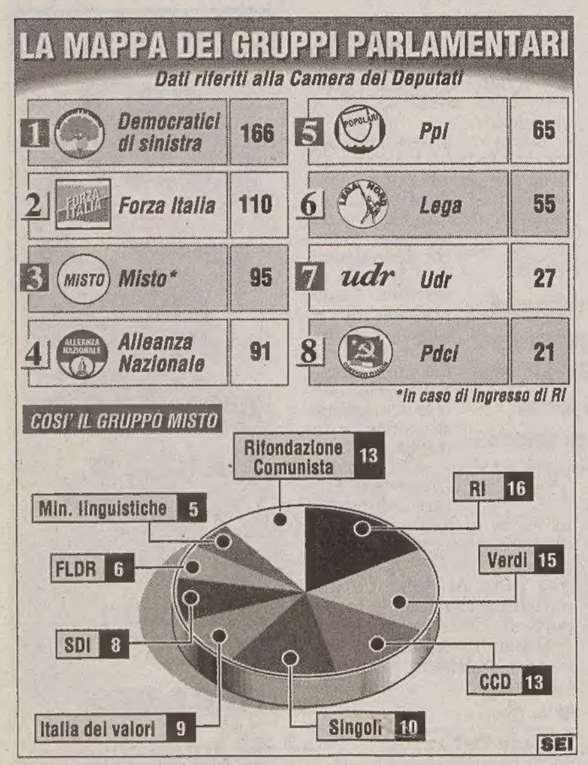
Ma non sono solo le due principali correnti di An ad essere in fermento. Nei mesi scorsi ci sono stati i «mal di pancia» dei cattolici ispirati da Fiori e più recentemente quelli dei «liberali nazionali», tutti critici per l'eccessivo peso interno degli ex missini.

Fini non appare preoccupato: con il «partito degli elettori», ha detto, «non ci sarà cordata che tenga» e il «correntismo» sarà «sconfessato» dai «nuovi iscritti».

Potrebbe così riuscire l'operazione anti-correnti tentata quando sostituì Gasparri e Fiori con Mantovano e Contento. Anche allora le correnti non rimasero a guardare.

Oltre a Marini, anche Cossutta, i verdi e l'Udr criticano la manifestazione di Segni

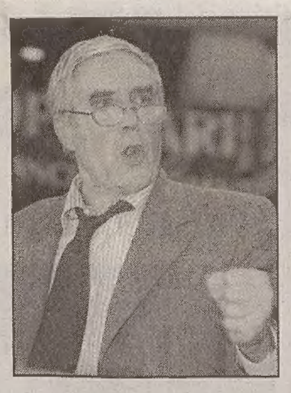
Referendum, il cartello «trasversale» manda su tutte le furie i Popolari



ROMA I popolari durissimi contro l'alleanza trasversale che è nata in sostegno del referendum anti-proporzionale. La manifestazione romana che ha visto schierati insieme Veltroni, Fini, Di Pietro, Casini, Prodi ha scatenato le ire del segretario Franco Marini *(nella foto)*. In un editoriale sul Popolo, si scaglia contro quella che definisce «l'ammucchiata referendaria», accusandola di esercitare «inammissibili pressioni» nei confronti della Corte costituzionale in merito all'ammissibilità del referendum. Se la prende con il variegato e contraddittorio «fronte» nel quale ambiguamente convengono esponenti di destra e di sinistra. Sospetta che il vero motivo che li spinge a cavalcare la tigre referendaria sia «la paura di non esserci, il panico di essere tagliati fuori, di essere sconfitti, travolti dall'onda plebiscitaria». A suo parere, infatti, l'attacco alla quota proporzionale non è sferrato per prefigurare una legge elettorale migliore. Questa semplificazione inposta «con artifici elettoralistici è mirata a cancellare le articolazioni politiche e i differenti filoni culturali che sono nella storia più profonda del Paese».

A giudizio del Ppi, comunque, il referendum è anticostituzionale e, se dovessero vincere i sì, «si produrrebbe un sistema incongruente e contraddittorio perfino rispetto alle intenzioni dei promotori».

Non è il solo Marini a criticare il partito trasversale dei referendum, contrastato da Armando Cossutta, dai verdi e dell'Udr. Il segretario dei cossighiani se la prende soprattutto con Walter Veltroni, giudicando «un grande sbaglio» che abbia partecipato insieme a Prodi all'incontro promosso da Mario Segni. E' una scelta che a suo parere indebolisce la maggioranza che sostiene il governo D'Alema.



Taradash, ala «liberal» del Polo invita Berlusconi a schierarsi in fretta pro consultazione popolare perché, a suo avviso, «il tempo oramai stringe»

«I leader che erano alla manifestazione- si chiede Mastella- non rappresentano la maggioranza del Parlamento? E se la rappresentano perchè non realizzano queste cose all'interno del Parlamento? ». Sottolinea quindi il rischio che, per i partii minori il referendum «può assumere valore di vita o di morte».

Anche dall'interno dei Ds, arriva qualche critica alla scelta di Veltroni. «Non sarebbe male che il mio partito discutesse meglio su questo punto nei suoi organismi dirigenti- dice il coordinatore della sinistra interna Giorgio Mele, convinto che il referendum «propone una soluzione peggiore del male che vuole curare».

Nel Polo, invece, è l'ala liberal a farsi sentire, cercando di convincere Silvio Berlusconi a schierarsi anche lui per il referendum. Marco Taradash lo invita a farlo al più presto perchè «il tempo stringe».

Gerardo Bianco aprirà sulle nevi di Roccaraso la prima Festa «bianca» dell'Amicizia (Ppi)

ROMA Si svolgerà a Roccaraso, località sciistica in provincia dell'Aquila, dal 17 al 24 gennaio, la prima Festa nazionale invernale dell'Amicizia, organizzata dal Ppi. La festa, che sarà aperta domenica 17 dal presidente del partito, Gerardo Bianco, affronterà diversi temi politici, come il bipolarismo, l'integrazione economica in Europa.

Sono previsti inoltre un «faccia a faccia» Marini-Fini sulle riforme e un confronto tra tutti i segretari dei partiti del centro-sinistra sull'alleanza di governo. La manifestazione dei Popolari sarà conclusa domenica 24 dal segretario Franco Marini.

Secondo Lilli Gruber l'informazione è stata insufficiente, il direttore del Tg1 Borrelli ha preso cappello

Guerra in Iraq e battaglia alla Rai

ROMA *Un ultimo tracciante attraversa il cielo di Bagdad. E' lo Scud Lilli Gruber. Al quale risponde la contraerea Giulio Borrelli. Ultimi, ridicoli fuochi dell' operazione Desert Fox.*

Dice la Gruber, con qualche difficoltà nell'articolare il proprio pensiero: «Allora, una tivù dove la guerra non c'era, questa volta, per paradosso, si potrebbe dire che non c'era la tivù». Ergo, non essendoci la tivù, non c'era la guerra. Infatti, afferma sempre Gruber, l'attacco angloamericano all' Iraq è stato seguito dai telespettatori «con indifferenza». Indifferenza scaturita dal mancato dispiegamento delle telecamere e delle tecnologie satellitari «laddove la tecnica è metodo di racconto». Diamine.

Lilli Gruber è una speekerina del TG1 e lo Scud da lei lanciato - «la televisione non informa» - era diretto proprio al TG1, colpevole forse di non averla inviata a Bagdad perchè lei sì che avrebbe fatto «vedere» la guerra, altro che balle. Naturale che il direttore del telegiornale, Giulio Borrelli, abbia preso cappello, accusando Gruber di non saper stare al posto suo. Ma poi anche lui s'è lasciato tentare dall'esegesi, sostenendo che «quando ci sono le guerre tecnologiche, ci sono grossi problemi per tutta l'informazione (...) perchè i protagonisti cercano di far filtrare solo ciò che è funzionale alla loro guerra», come se durante il secondo conflitto mondiale, mettiamo, gli stati maggiori tedeschi o alleati concedessero il libero accesso alla stampa.

Insomma, si stanno delineando, nei piani alti della Rai, le norme di correttezza politica bellica: basta con le guerre ad alta tecnologia, basta coi missili telguidati, con le bombe intelligenti, con gli aerei invisibili.

Vogliamo guerre visibili, combattute sul campo, con gli eserciti schierati, coi soldati Ryan in carne ed ossa, con i cannoni, le mitraglie, le baionette, i morti e il sangue che vien così bene, in tivù. Sennò che ci sitamo a fare, noi? sembrano dire Gruber e Borrelli.

Ammettiamo pure che l'una sia malata di protagonismo, come va sostenendo il direttore del TG1 («Non penso proprio che aspiranti emule nostrane dell' Amanpour sarebbero riuscite a far di più e di meglio di quello che hanno fatto gli inviati a Bagdad». Christiane Amanpour, della Cnn, è la più famosa e la più pagata giornalista del pianeta: tre miliardi e mezzo l'anno. Da far venire le bave alle principali colleghe nostrane).

Accuse alla «speaker» di eccessivo protagonismo

Ammettiamo pure che Borrelli tiri forsennatamente all'audience. Ma arrivare a sostenere che ove non vi siano immagini non c'è notizia, che in mancanza di primi piani su cadaveri squarciati dalle bombe non vi sia guerra ma solo una faccenda virtuale, astratta, ebbene, tutto ciò alimenta in noi il sospetto che a fare la tivù il cervello va poi in pappa.

Fra due giorni è Natale. Non risulta che a Betlemme, quel giorno, ci fossero le telecamere. Eppure, checchè possa pensare Lilli Gruber, di quell'evento se ne parla ancora. Auguri.

Paolo Granzotto

GLI AUGURI DI FINE ANNO

L'ultimo incontro natalizio coi vertici statali

Scalfaro mette in guardia: «Pericolosa la disaffezione dei cittadini alla politica»

ROMA Se le cose andranno come tutti pensano (e qualcuno, si dice a Roma, addirittura spera) quello di ieri al Quirinale dovrebbe essere stato l'ultimo incontro di Scalfaro con i vertici dello Stato, del Governo e del Parlamento. A giugno scade infatti il mandato del Presidente eletto nei giorni più cupi della storia repubblicana, quando il tritolo della mafia uccideva Falcone e Borsellino e già si avvertivano i primi segni di quella rivoluzione che è stata Mani Pulite.

Dopo sette anni vissuti in qualche caso anche pericolosamente (basta ricordare le polemiche sui fondi neri del Sisde) Scalfaro si appresta adesso a chiudere il suo mandato con due forti preoccupazioni: il distacco dei cittadini dalla politica, culminato con la massiccia diserzione dalle urne in occasione delle elezioni provinciali, e l'urgenza di mettere mano ad una seria riforma istituzionale. Tra l'altro su questo secondo punto il Capo dello Stato, almeno a livello istituzionale, è in buona compagnia, come dimostrano gli appelli lanciati anche ieri dai presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino.

Per il Capo dello Stato «la gente ha diritto di sentire che ai vertici è prevalente l'interesse generale»

Ma è soprattutto alla classe politica che Scalfaro indica la strada maestra: quella dell'intensità etica che deve accompagnare ogni atto che venga dai responsabili della cosa pubblica. «La democrazia è partecipazione», dice Scalfaro e quest' ultima «passa attraverso la comprensione di ciò che avviene in politica, perchè il cittadino possa poi dare il suo giudizio». Il presidente della Repubblica è da tempo convinto che «la gente ha diritto di sentire che l'interesse generale prevale sui nostri pensieri. Ha diritto di constatare» questo aspetto fondamentale per ogni democrazia. Anzi, per Scalfaro, la comprensione di ciò è ormai ragione stessa della sopravvivenza dei partiti.

Quanto successo nell'ultima tornata elettorale deve dunque, secondo il Capo delo Stato, «fare riflettere»: senza partecipazione rischia di entrare in crisi la stessa democrazia. «Non turbate lo sguardo», ha detto Scalfaro rivolto ai rappresentanti del Governo, «a chi crede che politica ed etica si sposino» e per spiegarsi meglio ha instillato il dubbio che certi comportamenti politici non siano stati compresi dai cittadini.

Il compito di individuare un tema sul quale può esercitarsi l'etica della politica, è toccato, sempre ieri, al presidente del Senato, Nicola Mancino. «Bisogna riprendere il dialogo sulle riforme» ha detto, «e anche se non sarà possibile riprendere l'intero pacchetto discusso dalla Bicamerale, si deve tentare quantomeno su tre fronti; il federalismo, la giustizia e la riforma della legge elettorale».

Ma se la questione riforme è demandata alle forze politiche e al Parlamento, al Governo spetta il compito, secondo Mancino, di segnare il 1999 come l'anno nel quale più incisiva dovrà farsi la lotta «alla disoccupazione e al sottosviluppo».

Luciano Violante, presidente della Camera, difende la legge sul finanziamento pubblico ai partiti

Di riforme ha parlato anche il presidente della Camera Violante: «La Bicamerale è un fantasma con un residuo di corporeità. Entro gennaio si dovrà decidere cosa farne.

In ogni caso quello delle riforme è, sempre a giudizio del presidente della Camera, un tema che investe direttamente la maggioranza. Se si potranno fare con il concorso delle opposizioni, bene; altrimenti le deve fare la maggioranza. Non cose grandiose, ma alcune questioni possono essere risolte».

Nel suo incontro con i giornalisti Violante ha anche difeso il finanziamento pubblico dei partiti: «Bisogna mettere da parte le ipocrisie: le forze politiche vanno finanziate perchè un Paese senza partiti è un Paese senza democrazia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 22 dicembre 1998 è stata di 59.350 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Siglato il patto sociale tra tutti i soggetti interessati: anche gli autonomi, le piccole e medie imprese, e perfino gli enti locali

Governo, sindacati e imprenditori per il lavoro

Con generale soddisfazione, la «missione nazionale» può partire dopo quattro mesi di trattative

ROMA Quando, era il 21 agosto scorso, il ministro dell' Economia Carlo Azeglio Ciampi lanciò l'idea di un nuovo patto sociale, non furono pochi coloro che lo contrastarono. Ieri, dopo quattro mesi di trattativa, il progetto è andato in porto con la firma del governo, dei sindacati confederali, di quelli autonomi, della Confindustria, delle piccole e medie imprese, degli enti locali.

Sono tante le novità: la concertazione si è allargata anche agli Enti locali; hanno firmato l'accordo anche coloro (come gli autonomi) che non lo avevano fatto nel '93; con la formazione si è inteso dare una svolta di fondo, un investimento per il futuro; si è stabilito un forte coordinamento interministeriale per un'intesa che, come ha detto il premier Massimo D'Alema, «ha un carattere dinamico, in cui ognuno si prende le proprie responsabilità». Ma soprattutto, e questo è stato apprezzato dalle parti, si è deciso di portare il documento in Parlamento prima della firma definitiva che avverrà a gennaio.

Infine, c'è stato il fondamentale riconoscimento dell'importanza delle piccole e medie imprese nel tessuto della vita economica nazionale. E in questo senso si è registrata la soddisfazione di Confcommercio, Confartigianato, Cna, Confagricoltura, Coldiretti, Confapi.

«E' una missione nazionale»: forse meglio di tutti ha così sintetizzato il ministro del Lavoro, Bassolino, a dispetto di chi (è il caso dell' opposizione) ritiene che si tratti solo di un bel sogno o di chi (Rifondazione) pensa che sia stato fatto un grosso regalo di Natale agli industriali. E' vero, la Confindustria è soddisfatta, e il perchè è presto detto: con la riduzione dei contributi del 3% entro il 2003, il costo del lavoro diminuirà (oltre a quanto già previsto dalla Finanziaria) di un altro complessivo 1,2%; con il rafforzamento della Dit (Dual income tax) per gli utili reinvestiti in impianti e macchinari addirittura, a detta del presidente Giorgio Fossa, «si migliorano gli effetti che vennero dalla legge Tremonti».

Per il Sud, viene prorogata la defiscalizzazione degli oneri sociali e gli sgravi contributivi triennali per i nuovi assunti; per la competitività, è previsto l'aggancio all'inflazione europea che prima si faceva solo per la politica di bilancio. Maternità e assegni familiari passano alla fiscalità generale.

Ma se gli imprenditori sono soddisfatti, non per questo i sindacati sono scontenti. «Abbiamo letto tutto attentissimamente», ha confessato il leader della Uil Pietro Larizza a nome anche di Cgil e Cisl (i rispettivi parlamentini hanno già dato il via libera), «l'accordo è positivo». I sindacati portano a casa la riduzione dell'1% dell'Irpef nella fascia di reddito tra i 15 e i 30 milioni: finora tassati al 27%, lo saranno al 26. Ed è solo l'inizio. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha affermato che l'obiettivo è di ridurre al 2%, e tutto il di più che verrà dal recupero dell'evasione fiscale andrà a riduzione del carico d'imposta. Nel '98 si è trattato di 10 mila miliardi, ora può solo aumentare.

Inoltre sono state difese le pensioni e soprattutto è stato confermato l'impianto dell'accordo di luglio '93 non solo sulla concertazione ma sul doppio livello dei contratti. Anzi, si è andati oltre: viene dato maggiore rilievo al secondo livello, quello decentrato e destinato alla produttività, che sarà agevolato con la decontribuzione dell'1%.

L'accordo, che D'alema ha definito complesso e impegnativo, piace a tutti, compreso il governatore della Banca d'Italia: «E' un passo importante», ha detto Antonio Fazio. Bassolino ha assicurato che «in termini di sviluppo e occupazione i risultati arriveranno, via via sempre di più, man mano che il patto sarà attuato in tutte le sue parti». Ma alla Fiom restano preoccupati, perchè a fronte dei risultati ottenuti dalla imprese non ci sono vincoli effettivi sul terreno dell'occupazione.

Inoltre, sono perplessi coloro che (è il caso di Cisal e Ugl) temono una crescita del Paese inferiore alle attese. Tutto, infatti, è legato alla crescita, che influisce sul fronte fiscale e, di conseguenza, sul mantenimento degli sgravi contributivi e tributari.

IL DOCUMENTO

Per favorire lo sviluppo c'è l'impegno a snellire la burocrazia

Concertazione e sgravi fiscali i punti fermi dell'accordo

Dopo la firma, stretta di mano tra il premier D'Alema e il segretario della Uil, Larizza, sotto lo sguardo allegro del ministro Bassolino e del leader della Cisl, D'Antoni.

ROMA Ecco il nuovo patto sociale.

Oneri contributivi e fiscali. Nel primo trimestre '99 risorse per 6 mila miliardi che attiveranno 20 mila miliardi di investimenti. Ci saranno ulteriori provvedimenti di decontribuzione oltre alla riduzione del costo del lavoro (0,82%) già in Finanziaria, rivedendo in primo luogo i premi pagati dalle imprese all'Inail.

La riduzione degli oneri sulle retribuzioni prevederà una riduzione del carico contributivo equivalente in tutti i settori produttivi. La decontribuzione arriverà con lo spostamento sulla fiscalità generale degli assegni di maternità e quelli familiari «nel rispetto delle prestazioni oggi assicurate ai lavoratori dipendenti». Sarà potenziata la Dit con un'accelerazione della crescita base verso l'intero patrimonio netto e saranno favoriti con un provvedimento temporaneo gli investimenti in macchinari e impianti. Saranno inoltre ridotte le aliquote del secondo scaglione Irpef (chi guadagna tra i 15 e i 30 milioni lordi attualmente paga il 27% di Irpef) e sulle detrazioni sul lavoro.

Politiche per lo sviluppo. Per l'emersione del lavoro nero il governo si impegna ad avviare immediatamente le necessarie discussioni con la Ue per superare le obiezioni alla concessione dei benefici contributivi per i nuovi assunti anche alle imprese che abbiano praticato il percorso all'emersione. La lotta all'evasione porterà alla riduzione delle imposte dirette.

Assetti contrattuali. L'impianto dell'accordo di luglio '93 viene confermato e allargato anche a chi allora non lo aveva sottoscritto. La politica dei redditi va orientata alla promozione dell'occupazione e all'allargamento della base produttiva. Concertazione e regole dovranno assicurare autonomia e responsabilità alle parti sociali e garantire certezze e trasparenze.

Stabilito un maggior raccordo tra il livello centrale della politica dei redditi e quello decentrato, per accelerare il processo di sviluppo e occupazione con priorità nel sud e nelle aree deboli.

Formazione. Destinati 600 miliardi per il '99, e 500

Riduzione degli oneri (1%) sulle retribuzioni e un'Irpef più leggera per i dipendenti che guadagnano 30 milioni già nella legge Finanziaria

annui nel '00 e '01, incrementabili in relazione agli eventuali risparmi derivanti dal riordino del sistema degli incentivi. Obbligo formativo a 18 anni. Al Fondo interprofessionale saranno trasferiti nei due anni successivi le restanti risorse derivanti dallo 0,30% sul monte salari. Lo 0,30% sarà successivamente innalzato allo 0,50% senza oneri aggiuntivi.

Concertazione. Viene rafforzata, dando maggiore rilievo alla sessione di primavera anche in vista del piano per l'occupazione da presentare alla Ue a giugno. La concertazione sarà estesa agli Enti locali e interesserà anche i servizi di pubblica utilità.

Semplificazione della Pubblica amministrazione. Si proseguirà con l'ammodernamento, la semplificazione e l'innovazione organizzativa delle attività delle pubbliche amministrazioni.

Il patto sociale firmato ieri ricalca le linee principali e rivitalizza il patto del lavoro del luglio 1993. Confermata e, anzi, rafforzata, la concertazione (attraverso una doppia verifica annuale), il patto sociale introduce novità su diversi fronti e prevede un maggiore impegno del governo riguardo al costo del lavoro (che sarà ridotto dell' 0,82%, come già previsto dalla Finanziaria) e gli oneri fiscali delle imprese. Saranno infatti ridotti gli oneri sulle retribuzioni spostando sulla fiscalità generale gli assegni di maternità e quelli familiari; sarà potenziata la Dit (dual income tax), la defiscalizzazione degli utili reinvestiti; saranno ridotte le aliquote del secondo scaglione Irpef e quella sulle detrazioni sul lavoro.

Per favorire lo sviluppo, il governo si impegna a snellire ulteriormente la burocrazia, e a riprendere la discussione con l'Ue per superare le obiezioni agli incentivi per l'emersione del lavoro nero.

Infine i contratti: vengono confermati modello e procedure del '93, con un contratto nazionale (che dura 4 anni) e uno decentrato (2 anni), ma l'inflazione di riferimento per il primo livello sarà quella media dei Paesi Euro. Il governo garantirà un maggior raccordo tra il livello centrale della politica dei redditi e quello decentrato, e orienterà la prima per favorire l'occupazione e allargare la base produttiva.

I dati dell'Istat mettono in risalto una debole controtendenza positiva del fenomeno sociale più insidioso

La disoccupazione in leggerissimo calo

Cresciuto, specialmente nel Mezzogiorno, il numero degli assunti a termine

DALLA PRIMA PAGINA

È battezzato quale patto, l'accordo di ieri, forse con un tantino d'enfasi di troppo che solo i suoi sviluppi positivi, quando e se ci saranno legittimeranno per davvero. Perché il problema ora è tutto lì, di vedere quanto e come funzionerà concretamente. Di vedere cioè se al di là dell'indubbio significato politico che la firma riveste (col significativo impegno a concertare le scelte con i protagonisti, in dialogo permanente con essi) ne nasceranno poi reali spinte allo sviluppo capaci di far lievitare anche l'occupazione; dal cui fronte giungono contraddittorie indicazioni, visto che se sull' arco di un anno, da ottobre a ottobre, si contano sì 183.000 nuovi assunti, dall'ultimo luglio il tasso percentuale di chi cerca lavoro si è però ancora dilatato.

Quanto c'è di arrosto e quanto di fumo, nel patto? Il graduale ribasso del costo del lavoro programmato per tutte le imprese col trasferimento a fiscalità collettiva degli oneri per maternità e assegni familiari, la conferma di due livelli contrattuali collegata però a parziale decontribuzione degli aumenti salariali concordati aziendalmente, il trattamento fiscale più leggero per gli utili d'impresa reinvestiti, appartengono di diritto all'arrosto. Così come vi rientra il ritocco dell'Irpef per i lavoratori, capace di dare altro impulso alla ripresina di consumi cui si deve la più recente tenuta congiunturale.

Si vorrebbe poter includere già tra le cose concrete anche il progettato funzionamento dello sportello unico inteso a semplificare le procedure per le imprese che soprattutto nel Sud intendano investire. Ma qui insorge un primo sospetto di fumosità. Non per partito preso negativo; bensì per consapevolezza di quanto e come le amministrazioni pubbliche (lo si è già visto coi primi passi della legge Bassanini di sburocratizzazione) sappiamo opporre muri di gomma agli sforzi per rendere le cose più semplici.

Verranno poi sbloccati consistenti fondi per opere infrastrutturali: già, ma sulla carta, oppure vedremo i cantieri? Convincono poi solo in parte stanziamenti e proclami in materia di formazione, posto che fino a questo momento almeno, il grosso della formazione professionale documentatamente sembra aver giovato in realtà più ai formatori che ai giovani da addestrare.

Si direbbe non di meno che l'arrosto prevalga, nell'intesa di ieri, sempre che la traduzione in norme applicative segua rapidamente. Basterà a promuovere investimenti in robusta misura, in assenza per esempio di intese in materia di flessibilità nei rapporti di lavoro e di revisioni realmente incisive della fiscalità sulle imprese? L'ultimo rapporto dell'Ocse sull'Italia, è stata di questi giorni, ha apprezzato la sfilza di misure di riforma e di programma messe in campo dal nostro Paese dal 1996 in avanti, ma non ha potuto esimersi dal constatare come la nostra economia sia egualmente cresciuta meno delle altre, nello stesso periodo.

Ipotizzando per giunta che lo stesso avvenga anche l'anno prossimo. Ha rilevato insomma l'eterna contraddizione tra dire e fare che ci affligge. Il patto sociale saprà incidere su questa vischiosa realtà? Tutti se lo augurano, va da sé. Ma auspicare, si sa, non dice molto.

Vieri Poggiali

Ma restano in tanti quelli che cercano impiego: meno possibilità nel settore agricolo; nell'industria si è tornati a registrare un aumento nelle assunzioni

ROMA Aumenta l' occupazione, ma anche il numero di persone in cerca di lavoro. Dai dati forniti ieri mattina dall' Istat il numero di nuovi occupati in Italia è aumentato nell' ottobre scorso di 183 mila unità, pari ad un +0,9% (a luglio 1998 l'aumento tendenziale era stato di 115 mila unità, (+0,6%) rispetto allo stesso mese del 1997.

Contemporaneamente, spiega però l'Istat, è salito anche il volume delle persone in cerca di occupazione facendo così crescere il tasso di disoccupazione al 12,6% (era 12,4% a fine luglio).

Il numero degli occupati in ottobre è stato di 20 milioni 309 mila unità. I dati destagionalizzati - precisa l'Istat - mostrano un nuovo miglioramento nella dinamica dell'occupazione nel periodo tra luglio e ottobre, con un incremento dello 0,3% (62 mila unità).

Il progresso congiunturale della domanda di lavoro ha interessato esclusivamente la componente femminile della mano d' opera (+1% rispetto a luglio). L' allargamento della base occupazionale è attribuibile in gran parte alla forte crescita dell' occupazione a termine (+151 mila nuovi posti di lavoro negli ultimi dodici mesi), cresciuta soprattutto nel Mezzogiorno (+14,5%, più 2% rispetto al ottobre '97).

Il numero delle persone in cerca di occupazione è stato in ottobre di 2 milioni 916 mila unità. In termini assoluti il livello più alto dall' ottobre 1992, con un incremento tendenziale del 2,5% rispetto a ottobre '97 (+3% nel luglio scorso).

E' proseguito il calo di occupazione in agricoltura (-7,1% su base annua), soprattutto per i lavoratori dipendenti. Nell'industria si è invece tornati a registrare un progresso della domanda di lavoro dopo che, per due trimestri consecutivi, il settore sembrava aver perso vivacità: l'occupazione è aumentata a ottobre di 25 mila unità rispetto a un anno prima (+0,4%). Nel terziario l'occupazione è salita del 2,2% (263 mila unità).

Inoltre, sono più di 13 mila i nuovi occupati che dovrebbero trovare lavoro grazie ai 24 patti territoriali (13 al Sud e 11 al Centro-Nord) all'esame del Tesoro per la verifica dei requisiti di ammissibilità dopo la conclusione dell'istruttoria bancaria. Il Cipe ha deciso che la graduatoria sarà pubblicata entro il 31 gennaio '99.

Gli investimenti complessivi superano i 3.680 miliardi di cui 1.500 circa a carico dello stato. L'occupazione totale complessiva è stimata in quasi 27 mila unità.

I confederali propensi a negoziare le regole, più restii gli autonomi

I ferrovieri e il ministro dei Trasporti, Treu, vogliono raggiungere un'intesa

Scioperi, si tratta a oltranza

ROMA Si tratta ad oltranza al ministero dei Trasporti per definire nuove regole sugli scioperi. Oggi si dovrebbe arrivare alla firma di un'intesa. Ieri sera, verso le 20, infatti, i sindacati confederali, quelli autonomi e i rappresentanti delle aziende si sono riuniti con la promessa di uscire soltanto con l'accordo in tasca.

Sarebbe il secondo per il governo - dopo quello sul lavoro - in pochi giorni. Non a caso il ministro Tiziano Treu non intende mollare la presa.

La Filt Cgil ha detto di essere pronta a firmare: «si va avanti sulla strada giusta». Tre le condizoni, però: la clausola sociale per la tutela dell'occupazione, la riforma della struttura contrattuale, le sanzioni anche a carico delle aziende.

In sostanza - ha spiegato nei giorni scorsi il sindacato - l'accordo deve prevedere che i processi di liberalizzazione e di privatizzazione delle aziende non siano accompagnati da emorragie di posti di lavoro; mentre è necessario che sia chiarita e rafforzata la parte relativa alle sanzioni per le imprese che non rispettano il patto.

Più dura la posizione del Comu che ha bocciato la bozza d'intesa presentata dal ministro dei Trasporti nei giorni scorsi.

Il giudizio negativo, in particolare, è motivato dal fatto che l'impostazione che emerge dal documento Treu «è orientato quasi esclusivamente alla coercizione ed alla repressione del diritto di sciopero».

Al contrario, secondo il Comu, solo la definizione di «un cospicuo pacchetto di regole per tutti i soggetti attori delle relazioni industriali e del conflitto nei trasporti avrebbe potuto consentire un ricorso allo sciopero più ordinato e meno frequente».

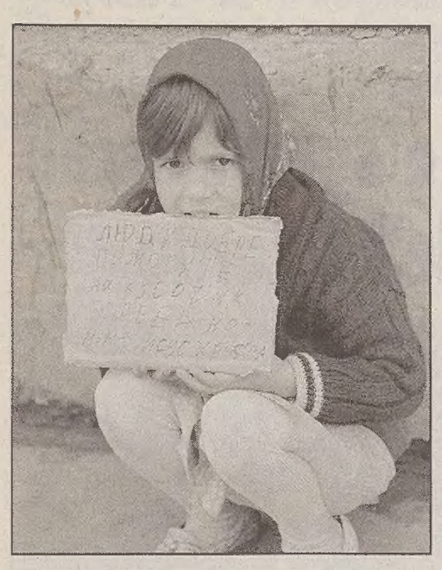
In attesa di un accordo i ferrovieri del compartimento di Milano a partire dal 4 gennaio attueranno lo «sciopero della reperibilità e della disponibilità». In pratica in caso di emergenze non si faranno trovare. La protesta è indetta per lanciare l'allarme sulla carenza di personale «che non permette di svolgere la normale manutenzione degli impianti pregiudicando la sicurezza della circolazione dei treni e non permette di fare turni di lavoro adeguati». E ancora: «per i continui disagi legati ai lavori notturni», «per il mancato rispetto di articoli contrattuali», «per le scorrette relazioni industriali», per i problemi legati «all'uniforme e ai mezzi di protezione individuali per la sicurezza».

Per sostenere la loro vertenza i ferrovieri hanno organizzato a mezzogiorno e mezzo di ieri una manifestazione alla stazione centrale di Milano.

I 20 schipetari bloccati dai carabinieri per la tratta dei bambini-mendicanti «liberati» dal gip milanese: «prove insufficienti»

«Fantasmi» gli schiavisti albanesi

Si sono subito dileguati - Per il giudice il video dell'Arma non era chiaro



Una zingarella russa chiede l'elemosina a Roma mostrando un cartello con i quale chiede soldi per il pane: sarebbero oltre 130 i casi di schiavitù di minori recentemente segnalati dalle polizie dell'Europa occidentale.

MILANO Si sono subito dileguati i 20 albanesi schiavisti di bambini arrestati e subito liberati dal gip milanese Cesare Tacconi. Una decisione, quella del giudice, presa per l'insufficienza delle prove raccolte dai carabinieri e che ha destato molto clamore. Gli albanesi erano stati fermati perchè accusati di aver ridotto in schiavitù una ventina di bambini e 12 adulti, loro connazionali, costringendoli a chiedere l'elemosina ai semafori.

I ragazzini sono stati già rimpatriati in Albania. Soltanto in due sono rimasti in Italia: uno perchè ricoverato in ospedale, l'altro perchè è il principale testimone dell'accusa. Si tratta di un ragazzino tra i 13 ed i 16 anni, che ora si trova sotto protezione in un centro di accoglienza. Il pm Bruna Albertini non ha preso certo bene la decisione del gip. Ieri il magistrato ha incontrato i carabinieri di Sesto San Giovanni che hanno condotto l'indagine. Probabilmente ci saranno altri sviluppi ma i colpevoli sono ormai spariti e rintracciarli sarà quasi impossibile. E non si esclude che tra breve possano riprendere la loro attività: quello del traffico di bambini albanesi per sfruttarli come mendicanti in Italia è purtroppo una realtà già accertata in diverse occasioni proprio a Milano. Il pm, comunque, probabilmente ricorrerà in appello contro la decisione del gip.

Le accuse dei carabinieri e dei pm non sono state ritenute sufficienti per mantenere agli arresti gli schiavisti soprattutto a causa di un filmato che alla fine non è risultato certo: il ragazzino ricoverato in ospedale aveva riconosciuto proprio in queste scene riprese dagli inquirenti i suoi aguzzini. Secondo il gip manca un'esatta individuazione dei colpevoli e dalle prove non sarebbe possibile identificare con esattezza gli aguzzini negli stranieri bloccati. E le indicazioni fornite dal bambino non hanno trovato riscontro certo nei fermati.

«Il gip non poteva procedere in altro senso - ha detto uno dei difensori d'ufficio degli albanesi arrestati, Bruno Brugia -. C'era una carenza assoluta d'indizi. Una cosa è l'esistenza del fenomeno, una cosa la riconducibilità ai singoli». Sulla vicenda è intervenuto anche il ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino: «Non ho elementi per dire se la decisione del magistrato sia giusta o no; se il giudice l'ha presa certo avrà avuto i suoi motivi. Ma sicuramente carenze normative non ce ne sono. La legislazione italiana sul tema è tra le migliori del mondo». Il ministro alla Giustizia Diliberto ha definito l'episodio «agghiacciante».

STORIE DI NATALE

In programma un film con Schwarzenegger

Hollywood, fama postuma al prete austriaco reietto che inventò «Bianco Natal»

VIENNA Fu un prete austriaco di oscure origini, figlioccio di un boia, a comporre oltre 170 anni fa 'Santo Natal', la popolare nenia cui Hollywood potrebbe dedicare uno dei suoi 'megahit' di stagione. Almeno tre persone su quattro in tutto il Mondo conoscano la melodia: ma la sua storia fu tormentata come la vita dell'autore, Joseph Mohr, ricostruita di recente dallo studioso tedesco Hanno Schilf.

La nenia fu creata da Mohr per tutti gli emarginati come lui, figlio illegittimo cui solo il carnefice di Salisburgo aveva accettato di fare da padrino. Nato nel 1792 (un anno dopo Mozart) Mohr studiò in convento e divenne sacerdote ma l'umiltà delle origini gli impedì di diventare parroco. Oltre l'organo suonava violino e chitarra: con questa eseguì per la prima volta in chiesa, la vigilia di Natale del 1818, una nenia che aveva composto un paio d'anni prima: 'Stille Nacht' (notte silente, in italiano 'Santo Natal'). L'uso della chitarra era rivoluzionario, imposto alla chiesetta del villaggio di Mariapfarr dai topi: avevano rosicchiato i mantici dell'organo. La melodia era stata scritta in realtà «per la gente non ammessa in chiesa come protestanti, divorziati e figli illeggittimi, per tutti gli esclusi». La nenia divenne in breve assai popolare nella regione ed entrò nel repertorio di una famiglia di cantanti girovaghi tirolesi, i Rainer: la resero celebre alle corti tedesche e russa. A Mosca la melodia colpì l'ambasciatore britannico che la fece ascoltare a Londra, da dove il successo s'estese agli Usa e al mondo. La riscoperta di Mohr e della sua musica ha indotto Salisburgo ha dedicare loro un museo. Hollywood ha ravvisato nella storia gli ingredienti per una perfetta pellicola natalizia. Tra i protagonisti, nella parte dell'anziano boia, vorrebbe esserci Arnold Schwarzenegger, d'origini austriache.

Santa Claus-meccanico spedisce i doni che un bimbo di tre anni aveva affidato a una letterina appesa a due palloncini

Un'altra storia natalizia che somiglia a una favola ha trasformato un meccanico di Civitavecchia in un vero Babbo Natale. Un bambino di Albavilla (Como), Daniele Ciceri, tre anni, aveva scritto la classica letterina a Babbo Natale e i genitori, per rendere il tutto più magico, l'avevano affidata a due palloncini. Nei giorni scorsi a casa della famiglia Ciceri sono arrivati i giocattoli con una lettera «anonima»: un cittadino di Civitavecchia spiegava di aver trovato lo scritto del piccolo Daniele nel giardino di casa e di aver voluto provvedere ai regali. Insomma, i palloncini incredibilmente avevano fatto 500 km di volo finendo proprio sugli alberi vicino casa di Babbo Natale, senza barba bianca, con una quarantina di anni, una moglie, due figli e fa il meccanico.

Gli animalisti chiedono al Pontefice di essere d'esempio e adottare una dieta secondo lo spirito di San Francesco

Appello: «Santità, diventi vegetariano»

ROMA «Adottando una dieta a base di carne ci si burla della parola del Signore»; per questo «la imploriamo di voler Lei stesso adottare la dieta vegetariana e di farsi portavoce di questa scelta di affermazione della vita in nome della fede». Alejandro Fernando Pacheco, Presidente della PeTA (People for Ethical Threatment of Animals) chiede così, in una lettera inviata al Papa, che Giovanni Paolo II nel 1999 diventi vegetariano e che appoggi questa scelta. Nella lettera, Pacheco cita San Francesco d'Assisi e il catechismo cattolico secondo il quale - riporta - «è contrario alla dignità umana causare agli animali sofferenze e farli morire inutilmente». E allora, scrive ancora, «riconoscendo che mangiare animali fa male alla salute dell'uomo e che far crescere gli animali per poi trasformarli in cibo è catastrofico per l'ambiente, cosa potrebbe essere più inutile che far soffrire gli animali ed ucciderli per un mero gusto del palato?». La lettera inviata al Santo Padre si conclude sottolineando «la crudeltà e la non-misericordia che sono tipici dell'allevamento degli animali a scopo alimentare».

In un comunicato, il rappresentante italiano della PeTA, Walter Caporale, aggiunge che molti studiosi «ritengono che Gesù stesso fosse vegetariano» e che «gli animali non sono esclusi dalla chiamata di Gesù alla misericordia e alla compassione».

Allevamento di polli: spesso le condizioni sono deprecabili.

IN BREVE

Tretter, politico manolesta, condannato a un anno

TRENTO Un anno di reclusione con la sospensione condizionale e 500 mila lire di multa. Questa la condanna inflitta ieri dal pretore di Rovereto (Trento) Michele Cuccaro all'ex vice presidente del Consiglio regionale del Trentino, Franco Tretter, accusato di aver rubato un orologio d'oro del valore di 3 milioni e 600 mila lire nella Gioielleria Leonardi di Rovereto. Tretter dovrà anche risarcire 5 milioni di danni morali al gioielliere e pagare le spese processuali. L'accusa aveva chiesto 1 anno e 6 mesi per furto aggravato. Il fatto era accaduto il 16 dicembre, proprio alla vigilia della prima seduta del Consiglio regionale.

Motorizzazione: una piccola rivoluzione per quanto concerne le revisioni

ROMA Piccola rivoluzione nel settore delle revisioni auto. Il prossimo anno sarà la volta di quelle immatricolate per la prima volta entro il 31 dicembre '95 o che, entro la stessa data, siano già state sottoposte a una prima revisione. Il ministro dei Trasporti ha infatti firmato il relativo decreto che verrà pubblicato quanto prima sulla Gazzetta ufficiale. La rivoluzione riguarda il calendario delle revisioni, non più legato all'ultimo numero della targa bensì al mese d'immatricolazione, riportato sul libretto di circolazione. Così, dal primo al 31 gennaio '99 dovranno essere sottoposte a revisione tutte le auto immatricolate dal primo al 31 gennaio '95 e nello stesso mese degli anni precedenti. Così di seguito. Il provvedimento riguarda autocarri e autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici e altre categorie.

Verona, resiste ancora il piccolo cuore di Sara la piccina nata con un peso di soli 360 grammi

VERONA Batte ancora il piccolo cuore di Sara, com'è stata chiamata dai giornalisti, la piccola neonata di colore nata con un peso di soli tre etti e 60 grammi nella notte tra sabato e domenica nel Reparto di patologia neonatale dell'Ospedale di Borgo Roma di Verona, dopo sole 22 settimane di gestazione. Lo ha confermato Alberto Dall'Agnola, aiuto della clinica di terapia intensiva. «E' un evento straordinario - ha sostenuto il medico - è raro che un neonato in simili condizioni resista per tutto questo tempo. Per ora siamo soddisfatti».

Prato, malmenano e minacciano un commerciante Finiscono agli arresti domiciliari due usurai

PRATO Due persone sono state arrestate a Prato per usura nei confronti di un commerciante, sottoposto fra l'altro, come ha documentato un video girato dalla polizia in segreto, a violenze e minacce. I due arrestati sono Raffaele Moffa, 34 anni, di Napoli, e Antonio Arcidiacono, 43, della provincia di Foggia, entrambi residenti a Prato e ora agli arresti domiciliari. Il provvedimento è stato eseguito dalla Digos della Questura di Prato su disposizione del sostituto procuratore di Prato Christine Von Borries.

Il «5+1» ripartirà da 7 miliardi: aumento del 35% delle giocate rispetto alla settimana precedente

Superenalotto da brivido: bottino da 45 miliardi

Di moda le giocate in comune dopo la vincita di Peschici che ritenta con «Superbottonatalizio»

Il sistema pugliese costa 30 milioni, divisi in mille quote, prenotate anche da Stati Uniti e Canada. In Liguria gioca un'intero quartiere di Vado

ROMA Superenalotto da brivido. Oggi si potrebbero vincere oltre 45 miliardi azzeccando i sei numeri d'oro. Non solo. Il «5+1» potrebbe regalare 7 miliardi e più. Le previsioni della Sisal - la società che gestisce il gioco - sono dunque particolarmente invitanti. I dati di pre-raccolta, infatti, stanno registrando un netto +35% rispetto alla settimana scorsa. Le combinazioni giocate, quindi, potrebbero raggiungere quota 130 milioni e determinare il montepremi da record.

Il bottino miliardario, insomma, fa gola a tanti. Persino all'estero. Tirano moltissimo le giocate comuni dopo la maxivincita di Peschici. E proprio nella cittadina pugliese ci riprovano. Si chiama «Superbottonatalizio» il nuovo sistema realizzato da Domenico Lamargese e Fernando De Nittis i titolari dell'edicola «Millecose» dove il 31 ottobre scorso venne realizzata la vincita di 63 miliardi di lire: il nuovo sistema costa 30 milioni e sarà diviso in mille quote: è strutturato a cruciverba e sviluppa ben 37.500 combinazioni. «Il nostro motto - dice De Nittis - è quello di giocare tutti, giocare poco e vincere molto».

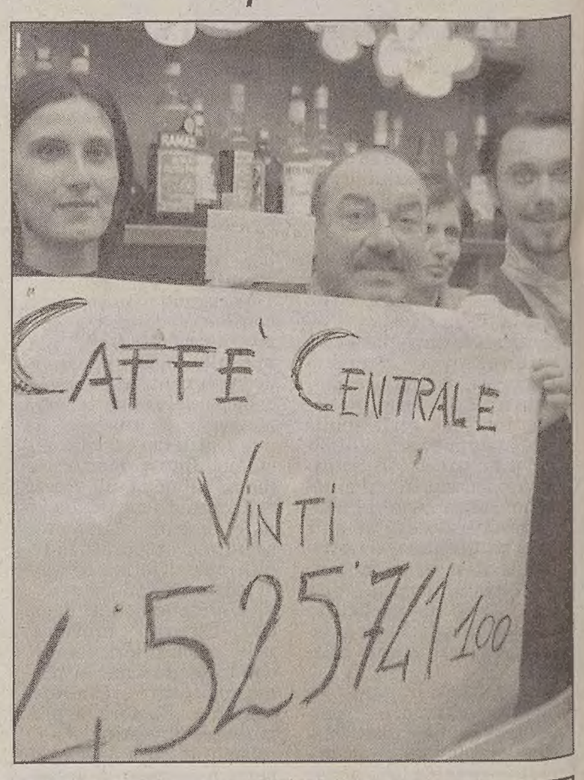
I titolari della ricevitoria, dunque, vogliono proprio riconquistare il «6». Nient'altro. E a Peschici sono già in tanti ad acquistare le quote del maxisistema. Circa il 20 per cento è stato venduto addirittura con prenotazioni provenienti da tutta Italia. Ma non finisce qui. Parecchie richieste sono giunte anche dagli Stati Uniti e dal Canada dove via fax saranno inviate circa 35 quote.

La Liguria non vuole essere da meno. Ecco quindi che in 700 si sono uniti, raccogliendo 23 milioni di lire per giocare una «schedina condannata a vincere». Il tutto accade a Vado Ligure, vicino a Savona. Il sistemone è da 28 mila colonne per seimila schedine. La macchina fotocopiatrice è andata in tilt.

In questo paesotto di ottomila anime ha giocato un intero quartiere, Porto Vado, abitato da 500 persone. Qui di trova la tabaccheria della famiglia Lottero, «cuore» del sistemone.

I 700 aspiranti miliardari hanno sottoscritto quote individuali tra le 20 e le 50 mila lire; sul sistema compaiono tutti i 90 numeri delle ruote del Lotto anche se non c'è certezza della vincita, essendo il sistema «ridotto».

E se nessuno riuscisse a vincere i fantomatici 44 miliardi? Nessun problema, dicono a Vado Ligure: «siamo tutti pronti a ritentare». Sabato prossimo, naturalmente.



Porcia, automobilisti di passaggio salvano albanese finito nel canale con la sua vettura

PORDENONE Alcuni automobilisti hanno salvato ieri mattina un cittadino albanese, Ysmail Yaymir Bev, 25 anni, che era finito con la propria automobile nel canale Brentella, in comune di Porcia (Pordenone). Il giovane stava percorrendo la strada che fiancheggia il canale, in piena per le abbondanti piogge dei giorni scorsi, quando ha perso il controllo del mezzo che è finito nelle gelide acque del Brentella, capottandosi.

Bev - secondo i Vigili del fuoco di Pordenone - sarebbe sicuramente annegato se gli automobilisti di passaggio non si fossero tuffati nel canale facendolo uscire dal abitacolo dell'auto che, nel frattempo, veniva trascinata a valle dalla corrente. L'automobile è stata poi recuperata dai Vigili del fuoco 200 metri più a valle.

N11201

VIENI A CORMONS PER UN DONO DI VINO

Regalare una confezione di vino è oggi, come sempre,
un modo elegante e piacevole per farsi ricordare
o festeggiare un momento felice.
Nel vino c'è l'allegria e il calore di un augurio, di un gesto amico, il gusto del piacere.
Un dono di vino ricorda la cultura e la storia delle nostre terre
e il lavoro profuso dai nostri soci produttori.
In questa occasione potrai trovare nelle edicole, cartolibrerie e nell'ambito di «Libro Amico»
l'ultimo libro Edizioni «Vino della Pace» - CORMONS TERRA PER DUE PATRIE -

Cantina Produttori CORMÒNS

Acquisto presso il Chiosco in Cantina - via Vino della Pace 31 - Cormòns - Tel. 0481/60579

Vasto assortimento di confezioni regalo, lussuosi astucci con rinomati e prestigiosi vini, grappe e distillati di alta qualità.
Cesti in vimini contenenti spumanti e frizzanti, oppure la Piramide contenente la Damigella di Cormòns da 6 litri di ottimo vino.
Grandi vini delle zone di produzione più rinomate d'Italia e d'Europa. **ORARIO: 8.30-12.30 / 14.30-18.30**

Giovanni Scattone, principale accusato dell'omicidio della studentessa, tornato ieri sera a casa ai «domiciliari»

Marta Russo: «regali» agli imputati

Quasi rissa tra pm e difesa - Liparota e Marcucci non rispondono alle domande

A Ferraro concessa la possibilità di trascorrere le festività dai genitori, a Siderno, nonostante la netta contrarietà manifestata dal pubblico ministero

ROMA Ce l'ha fatta. Giovanni Scattone, principale imputato con Salvatore Ferraro nel processo Marta Russo, è uscito ieri sera dal carcere di Regina Coeli e ha raggiunto casa, avendo ottenuto gli arresti domiciliari. Scattone è arrivato nella sua abitazione in via dell'Elettronica, all' Eur, alle 22,15, contrariamente alle previsioni che davano il suo rientro per stamattina. Il padre Giuseppe ha detto: «Siamo rimasti sorpresi. Il suo arrivo era imprevisto perché lo aspettavamo domani. E' arrivato accompagnato da alcuni poliziotti che hanno suonato il campanello e ci hanno avvertito. Quando l'ho visto ci siamo abbracciati e baciati. Io gli ho detto bello di papà» (*nella foto papà e fratello*).

Il Natale fa di questi miracoli. La Corte d'assise - chiamata a dare una risposta sull'ulteriore richiesta della difesa - ha ritenuto infatti che non sussistono più i pericoli d'inquinamento delle prove e reiterazione del reato. E' Natale dunque. Pace in terra per tutti, anche per i detenuti; per il detenuto Scattone che attendeva da mesi un «regalo» del genere (una precedente istanza era stata rigettata non più di 45 giorni fa) e per il detenuto Ferraro che, già agli arresti domicilari da tempo, ha avuto pure lui il suo «regalo». Quello di andare a passare questo periodo festivo a Siderno in Calabria dove risiedono i suoi genitori. Oltretutto le condizioni di salute del padre del giovane assistente dell'Istituto di Filosofia del diritto non sono affatto buone. E poi, per l'Assise, non esistono «motivi ostativi» tali da regolarsi diversamente. Per la verità la Procura si era detta decisamente contraria.

Le cose comunque sono andate così e sono la parte più rilevante di un'udienza che aveva registrato il totale silenzio in aula di Francesco Liparota e di Marianna Marcucci. Il tutto avvolto in un' atmosfera di attriti e contrasti (fin quasi alla lite) tra i rappresentanti della pubblica accusa e la difesa di Scattone. Come già era avvenuto con la superteste Gabriella Alletto, tanto il bidello quanto la studentessa si sono avvalsi della facoltà di non rispondere giocando sul fatto che, oltre a essere testimoni, sono anche imputati (l'uno per concorso in omicidio, l'altra per favoreggiamento).

Liparota a ogni modo ha premesso alla Corte che cercherà di chiarire tutti i punti oscuri di sue precedenti ammissioni in una dichiarazione spontanea.

Solo che lo farà alla fine del dibattimento. Un simile atteggiamento non ha fatto altro che contrariare accusa e presidente della Corte.

Purtroppo la recente sentenza della Consulta sull' art.513 (non ancora riformato per la seconda volta dal Parlamento) è rimasta lettera morta. Al momento quindi non si può sapere con certezza se i due testi-imputati (il primo a proposito di una sua confessione relativa a presunte minacce ricevute da Scattone e Ferraro; la seconda su verbali sottoscritti sulle presunte telefonate fatte in casa Ferraro la mattina del 9 maggio '97) hanno detto la verità o hanno mentito.

L'inchiesta dei magistrati di Perugia su quella che è stata definita «Tangentopoli 2» e che era nata dall'iniziativa dei giudici di La Spezia

«Toghe sporche», i riflettori si spostano su Pacini Battaglia

PERUGIA Ancora interrogatori a raffica da parte dei magistrati di Perugia che si occupano delle inchieste sulle cosidette «toghe sporche»: nei prossimi giorni il pm Silvia Della Monica dovrebbe infatti sentire una trentina di indagati raggiunti in queste ore da nuovi avvisi a comparire. Le inchieste al centro della nuova fase istruttoria riguardano le vicende che vertono sulla figura del banchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia.

Si tratta in pratica della parte più consistente delle indagini della cosiddetta Tangentopoli due, avviata dalla magistratura della Spezia e poi trasferita a Perugia per competenza. Dopo i nuovi interrogatori i sostituti umbri dovrebbero consegnare, in breve tempo, le loro conclusioni al gip di Perugia. All'attenzione dei magistrati sarebbero, in particolare, i filoni Ferrovie, «Tpl», e «Tav». I reati contestati, a vario titolo, agli indagati sono l'associazione per delinquere e la corruzione in atti giudiziari. Nelle varie vicende sono coinvolti, oltre a Pacini Battaglia, alcuni magistrati e diversi personaggi di spicco. Tra questi l'ex amministratore delle Fs, Lorenzo Necci, già sentito nei giorni scorsi dal pm Della Monica, e l'ex capo dei gip romani Renato Squillante.

Di recente altri «avvisi» erano stati inviati dai magistrati perugini per il filone relativo a una presunta gestione romana della maxitangente Enimont. Tra gli indagati Francesco Gaetano e Leonardo Caltigirone, il costruttore Domenico Bonifaci, il tributarista Sergio Melpignano e il magistrato Orazio Savia. Anche questa indagine sembra ormai prossima alla conclusione. Entro i primi giorni dell' anno prossimo i pm perugini sembrano infatti intenzionati a chiudere tutte le inchieste che coinvolgono le presunte «toghe sporche». E' infatti ormai prossima la conclusione dell'applicazione del pm Silvia Della Monica alla Procura del capoluogo umbro mentre un altro dei pm più impegnati in queste indagini, Fausto Cardella, lascerà presto Perugia per guidare la Procura di Tortona. Nei mesi scorsi aveva invece ottenuto il trasferimento a Roma il sostituto procuratore Michele Renzo che si era a lungo occupato della presunta corruzione al palazzo di giustizia di Roma.

Basta estorsioni: si ribella, cinque arresti

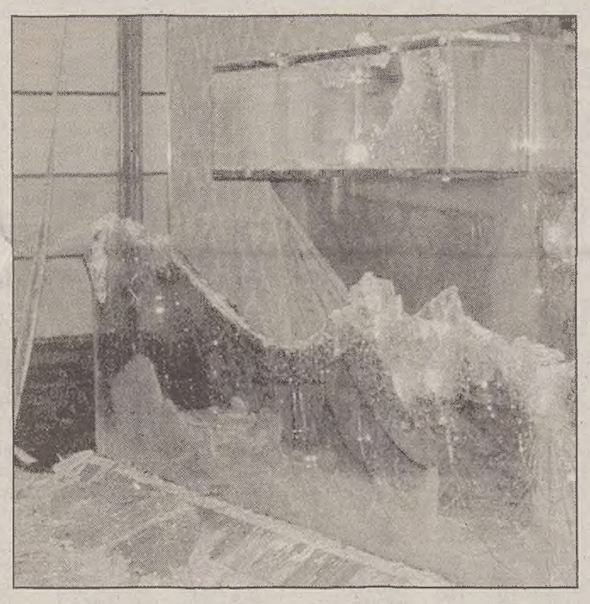
NAPOLI Si era rivolto in un primo tempo ad un boss della zona per evitare di pagare tangenti ad una organizzazione. Poi ha deciso di denunciare gli estortori alla magistratura. Gli agenti del commissariato di Aversa e del posto fisso di Casapesenna, a conclusione delle indagini coordinate dal pool antiestorsione costituito dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, hanno arrestato cinque persone accusate di avere chiesto tangenti ad un imprenditore di Cesa, del quale non sono state fornite le generalità. Gli arrestati sono Nicola Caterino, di 42 anni, Filippo Tirozzi, di 56 anni, Alfonso e Domenico Ferriero, di 41 e 43 anni, tutti di Cesa. Una quinta persona è riuscita a sottrarsi alla cattura. Nei confronti dei cinque il gip ha emesso ordinanze di custodia cautelare in carcere con l'accusa di estorsione, su richiesta dei pm D'Alessio e Conzo. L'importanza dell'operazione è stata sottolineata, in un incontro con i giornalisti, dal questore di Caserta, Domenico Masi. «E' stata superata - ha spiegato Masi - la deleteria mentalità di rivolgersi al malavitoso della zona per il regolamento dei propri interessi». «In questi casi - ha aggiunto il questore - il malavitoso impone condizioni in spregio a qualsiasi sentimento di giustizia, non disdegnando, a margine, di richiedere, 'una tantum' una somma estorsiva».

Nell'aprile del '97 distrusse la cupola del Guarini

L'incendio nel Duomo di Torino: non si esclude l'ipotesi dolosa

TORINO L'11 aprile del '97 un incendio spaventoso nel Duomo di Torino distruggeva la seicentesca cupola del Guarini, danneggiava un' ala di Palazzo Reale e metteva in pericolo la Sindone. Di quella notte infernale oggi si sanno molte cose ma ancora sfugge quella essenziale: che cosa sia davvero successo. Un incidente. O forse no.

Qualcuno potrebbe essersi introdotto nel Duomo e avere appiccato le fiamme. Dopo un anno e mezzo di indagini, nei quattro volumoni depositati ieri sul tavolo del pubblico ministero Giuseppe Ferrando spunta anche l'ipotesi del dolo. La sostiene il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Michele Ferraro, che si basa su queste constatazioni: lo sviluppo delle fiamme è stato velocissimo e c'è stata un' anomala concentrazione dei danni in alcune aree piuttosto che in altre. Dello stesso parere anche i periti delle parti offese, tra cui la Curia, la Soprintendenza e la Fantino di Cuneo che eseguiva imponenti lavori di restauro (subappaltandone una parte ad altre tre ditte). Le analisi degli esperti insomma non coincidono. Tre periti su quattro (uno della Polizia scientifica di Torino, uno di quella di Roma e un civile) escludono la pista dell'incendio volontario in quanto non sono stati trovati segni di effrazione e dalle analisi chimiche non sono emerse tracce di liquidi infiammabili. Inoltre quella sera Palazzo Reale era blindato dalla sorveglianza delle grandi occasioni per la cena in onore del segretario dell'Onu Kofi Annan, al disastro non ha fatto seguito neppure una rivendicazione e - apparentemente - manca il movente. Ma la tesi della colposità ruota attorno a un fatto fondamentale: la presenza di tensione in parte dell'impianto elettrico del cantiere. Potrebbe essere andata all'incirca così: in un orario elastico sicuramente posteriore alle 19 e anteriore alle 23 (diciamo fra le 22 e le 23) una lampada o un fornelletto lasciato acceso avrebbero dato inizio all'incendio: 120 tonnellate di legname sui ponteggi della cappella avrebbero favorito la rapida corsa delle fiamme. Tracce di recipienti che potevano contenere fino a 50 litri di sostanze infiammabili tipo trementina indicano come sarebbe stata completata l'opera. Toccherà al magistrato cercare di venire a capo di quello che rimane un mistero e stabilire se l'ipotesi di reato possa restare quella originaria (incendio colposo a carico di ignoti). Non ci sono avvisi di garanzia nè iscrizioni sul registro degli indagati. Il pm Ferrando chiederà un incidente probatorio per mettere a confronto i risultati ottenuti finora e probabilmente il gip nominerà un perito superpartes (se venisse provata l'ipotesi colposa le ditte impegnate nel restauro dovrebbero risarcire un bel pò di miliardi). Oltre alla causa dell'incendio resta da capire anche il perchè del ritardo nel dare l'allarme (e quindi l'eventuale omesso controllo della Soprintendenza). A segnalare per primo che il Duomo stava bruciando fu un cittadino affacciato al balcone della sua casa in corso Regina Margherita. Erano le 23.45. Tre quarti d'ora (come minimo se le fiamme si sono sprigionate alle 23) senza che nessuno si sia accorto dell'inferno sembrano davvero troppi.



Il luogo dove nel Duomo era custodita la Sindone.

IL PUNTO

Incontro prenatalizio con i giornalisti

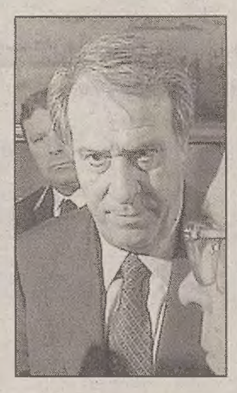
Jervolino: «Un '98 positivo Difendo Masone e i servizi Potenzieremo i carabinieri»

ROMA Soddisfatto il ministro Rosa Russo Jervolino (foto in alto) dei suoi due mesi al Viminale, perchè, spiega, il 1998 è stato un anno «con più luci che ombre». I buoni propositi per il '99 sono quelli di «dare maggiore sicurezza ai cittadini: è un loro diritto, un nostro dovere», dice nel tradizionale incontro prenatalizio con i giornalisti. Arriverà quindi il potenziamento del corpo dei Vigili del fuoco («la tragedia del Portuense ci ha dimostrato quanto meritano di essere sostenuti»); duemila carabinieri in più e l'assunzione di duemila ausiliari nella Polizia.

Saranno sviluppati l'organico e la struttura dei pompieri; l'Arma e la Ps riceveranno ognuna 2000 uomini

Nel bilancio positico di quest'anno Rosa Russo Jervolino ha ricordato l'impegni per integrare l'Italia nel sistema degli accordi di Shengen, l'«ulteriore impulso» alla lotta alla criminalità, la «disarticolazione» di 135 associazioni di tipo mafioso e l'arresto di 275 boss e affiliati. Gran parte del merito dei risultati ottenuti, ha precisato, è però del ministro che l'ha preceduta, Giorgio Napolitano.

Lei ieri ha difeso l'immagine della Polizia del suo capo Fernando Masone (foto in basso), «che sta benissimo dove sta». «Pura fantasia» quindi le voci di cambi al vertice. Non è voluta entrare nel merito della vicenda del questore Forleo. «Come in tutte le famiglie - ha detto - possono esserci e ci sono fenomeni marginali di non positività.



Per il ministro i meriti vanno anche al suo predecessore Napolitano e al capo della Polizia Masone, che resta dov'è

Quello che conta e che va notato è che la polizia ha avuto la capacità di individuarli e in un certo senso di rigenerarsi». Ha difeso anche i servizi segreti messi sotto accusa per il caso Ocalan. «Non condivido il giudizio di inefficienza dei nostri servizi, mentre condivido la necessità di una loro riforma», ha affermato, osservando che del resto un giudizio sull' operato dei nostri 007 forse non era di competenza del Comitato di controllo parlamentare, «con tutto il rispetto per il presidente Frattini, che fa un ottimo lavoro e del quale ho grandissima stima».

Le cifre e le percentuali fornite dal Viminale dovrebbero tranquillizzare i cittadini che «hanno più paura di quanto dovrebbero». I delitti, cioè omicidi, furti, sequestri, rapine, estorsioni e attentati fra gennaio e settembre sono aumentati rispetto al '97 dello 0,65 per cento. Eppure si tratta di un dato positivo, perchè frena la tendenza degli anni passati (tra il '96 e il '97 erano aumentati del 6,86%) e perchè nella aree più a rischio, Campania, Sicilia, Calabria e Puglia si è avuto addirittura un calo dello 0,91%.

L'immigrazione clandestina rimane una questione spinosa e ancora aperta: oggi a Palazzo Chigi ci sarà un vertice per decidere che cosa fare degli immigrati in sovrannumero rispetto ai calcoli del governo per la sanatoria. «Probabilmente si deciderà di riassorbirli con una serie graduale di regolarizzazioni operate con i decreti annuali sui flussi», ha spiegato la Jervolino. Sempre oggi il ministro andrà poi nel Salento, sulle coste preferite per gli sbarchi dei clandestini.

m.m.

A Napoli non tutti i parroci leggono a messa la lettera di autodifesa del cardinale Giordano

NAPOLI La lettera inviata dal cardinale Michele Giordano ai parroci napoletani, con le spiegazioni ufficiali sulle accuse di evasione fiscale, non trova il consenso unanime dei sacerdoti. C'è stato infatti, pur se in piccola parte, chi per diverse ragioni non ha ottemperato all'invito della Curia di leggere in chiesa le motivazioni addotte dall'arcivescovo per difendersi dalle accuse contestate dai magistrati. Nel comunicato Giordano si dice estraneo a ogni addebito e - auspicando una rapida conclusione delle inchieste a suo carico - spiega come la Curia, essendo un ente ecclesiastico e non svolgendo attività commerciale, sia soggetta a un particolare regime tributario, diverso da quello previsto per imprese e società.

I sacerdoti erano stati invitati a leggere il documento al termine della messa di domenica scorsa per assicurare la massima chiarezza e informazione dei fedeli sulle ultime vicende. Tra i parroci che non hanno ritenuto di aderire all'invito vi è Vittorio Siciliani, parroco della Chiesa della Resurrezione a Scampia, uno dei rioni «difficili». Don Siciliani ha fatto sapere che l'iniziativa non gli è sembrata opportuna, specie se da realizzare durante la celebrazione della messa. Anche la stessa difesa del cardinale lascia perplesso il prete il quale, invece, vorrebbe un maggior coinvolgimento della «base» con un colloquio franco tra sacerdoti e Curia.

Preoccupazione di costruire qualcosa di positivo più che esplicito dissenso, dunque. Anche don Franco Rapullino, parroco a Forcella - un altro dei quartieri segnati dalla presenza della malavita - si è rifiutato di leggere la lettera in chiesa. «Ma non definitemi un dissidente, vi prego: se non l'ho fatto è solo perchè non ritengo che la celebrazione della messa rappresenti il momento giusto per una cosa del genere, il mio rifiuto si può spiegare solo per ragioni di opportunità». Del resto Rapullinno si dice convinto nell'estraneità del cardinale alle accuse e convinto che la magistratura «riuscirà in breve a fugare ogni ombra».

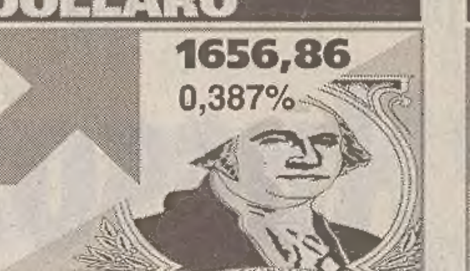
Quanto alle critiche mosse dal cardinale ai magistrati di Lagonegro, don Rapullino ha detto: «Se penso al mio carattere... Io mi arrabbio per molto meno. Capisco la reazione di sua Eminenza, che mi ha addirittura commosso. Una reazione che lo fa sentire vicino a noi». Un altro parroco, don Giuseppe Nicodemo, ha fatto leggere il messaggio. «Alla fine della messa ho letto il documento. Ci siamo un pò stancati di queste perquisizioni a contagocce che lasciano perplessi e che rischiano di danneggiare tutta la Chiesa».

BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO Ultime battute in rialzo di una seduta in continua oscillazione per Piazza Affari condizionata, nel pomeriggio, dall'andamento contrastato di Wall Street. L'ultimo indice Mibtel ha messo a segno un progresso dello 0,37% a quota 22.733 punti, tra scambi contenuti a 1.860 miliardi. Tra i principali temi d'interesse hanno preso il volo le Fondiaria (più 7,27% a 10.275 lire) ancora sulle voci di cessione che già avevano animato l'intera scuderia nelle ultime sedute. Si sono fermati, tuttavia, i titoli della controllata Milano assicurazioni (meno 0,13%) e della holding Compart (meno 0,94) che pure avevano brillato nei giorni scorsi. Sul fronte telecomunicazioni, in evidenza le Tim con un nuovo rialzo dell'1,04 a 11.660, mentre le Telecom sono rimaste quasi invariate a 13.995 (più 0,04), seguite dalle Olivetti (meno 0,02). Per i bancari, bene Unicredito (più 1,58) e Mediobanca (più 1,24), contrastate Comit (più 0,10) e Banca di Roma (meno 0,29) dopo la corsa mozzafiato della vigilia. Per gli industriali, debole Pirelli (meno 2,55 a 5.010) nonostante la conferma di un esercizio ancora soddisfacente, positive Fiat (più 0,93), in aumento Eni (più 0,50) e Montedison (più 0,61).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7517	7490	0,36	4959	8176
A. De Ferrari R	3527	3498	0,83	2585	4245
Acqua Marcia	495,5	495,5	0,00	385	840,7
Aedes	13545	13416	0,96	8315,11	15457,2
Aedes Rnc	6256	6387	-2,05	5083,42	10377,3
Aem	3081	3007	2,46	2046	3081
Aeroporti Roma	13938	13956	-0,13	9115	16381
Alitalia	6113	6101	0,20	2590,46	8772,63
Alleanza	22344	21566	3,61	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	14098	13840	1,86	10015	21728,1
Allianz Subal.	18942	18683	1,39	14362	27910
Amga	1722	1722	0,00	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2826	2816	0,36	1693	4950
Arquati	2320	2321	-0,04	1945	4478,43
Assitalia	10448	10251	1,92	7727	17190
Ausiliare	6506	6506	0,00	4550	8044
Autogrill	12552	12595	-0,34	9463	14814
Autostr. To-Mi	8426	8298	1,54	4533,52	10910
Autostrade	8935	8941	-0,07	4700	8941
B Intermobiliare	6567	6600	-0,50	2559,75	7238
B Napoli	2305	2254	2,26	1552	3609
B Pop Di Lodi	17843	17873	-0,17	14746	25500
B Pop Di Novara	13724	13382	2,56	9250	20050
B Pop Etr. E Lazio	29668	29794	-0,42	29668	31220
B Pop Ver.-sgsp	150617	149248	0,92	114391	187524
B.Agr.Mantovana	26884	26861	0,09	18159	29370
B.Agr.Mant. W	2308	2324	-0,69	2308	3661
B.ca Roma	2728	2654	2,79	1811	4296
B.P.Berg. Cv	39272	39329	-0,15	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	2072	2074	-0,10	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1697	1696	0,06	1045	2436
B.P.C.Industria	32467	31980	1,52	24001	40005
B.P.Intra	22274	21827	2,05	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	8027	7834	2,46	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	5119	4938	3,67	3477	8033
Banco Chiavari	5591	5474	2,14	3950	8225
Bassetti	11650	11319	2,92	10782	20000
Bastogi	122,11	117	4,37	64,9	226,4
Bayer Ag	68046	67514	0,79	59415	95246
Bayerische Vita	9332	8950	4,27	5995	16380
Bca Carige	15739	15390	2,27	13239	21721
Bca Fideuram	11212	10898	2,88	6128	13857
Bca Intesa	9828	9676	1,57	6063	12228
Bca Intesa Rnc	5010	4945	1,31	2985	6536
Bca Intesa W 02	2062	2024	1,88	1065	2914
Bca Int. W Rnc 02	1076	1056	1,89	769,6	1875
Bca Legnano	10091	10009	0,82	7587	13867
Bca P. Spoleto	15606	15350	1,67	13555	22177
Bca Pop Brescia	38694	38346	0,91	16844	46891
Bca Pop Milano	14768	14552	1,48	10109	18422
Bca Toscana	7708	7591	1,54	4884	10526
Bco Desio	6228	6010	3,63	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2191	2157	1,58	1529	3296
Bco Sardegna R	28723	28275	1,58	15786	41405
Beghelli	3901	3881	0,52	3122	6611

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Benetton Group	3215	3193	0,69	2284	4204,4
Bim W	1140	1200	-5,00	850	2029
Bna	2796	2694	3,79	1671	4087
Bna Priv	1713	1649	3,88	889,5	2766
Bna Rnc	1553	1505	3,19	1038	2571
Bnl	4716	4647	1,49	3655	5060
Bnl Rnc	4420	4396	0,55	2600,1	6471
Boero	11000	11080	-0,72	8400	11877
Brembo	19006	18928	0,41	13220	29944
Brioschi	458,8	483,5	-5,11	189,6	792,8
Buffetti	5495	5376	2,21	4323	7360
Bulgari	9820	9805	0,15	7140	12766
Cab	20246	19617	3,21	15638	24674
Caffaro	1946	1908	1,99	1495	2973
Caffaro Rcv	2200	2200	0,00	1808	3620
Calcemento	2224	2138	4,02	1362	3898
Calp	5742	5610	2,35	4848	9658
Caltagirone	1723	1715	0,47	1279	2398
Caltagirone Rnc	1706	1679	1,61	1350	2777
Cam Fin	3400	3400	0,00	2813	5766,43
Carraro	8942	8669	3,15	5425	14642
Cart.Burgo	9844	9670	1,80	8407	16345
Cart.Burgo Priv	14013	14800	-5,32	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12300	12300	0,00	9846	16462
Castelgarden	5872	5833	0,67	3780	8286
Cem Augusta	3225	3225	0,00	2631	5438
Cem Barletta	6700	6480	3,40	5100	14412
Cem.Barletta R	6300	6300	0,00	3990	12355
Cembre	6039	6039	0,00	4806	8922
Cementir	1802	1799	0,17	1361	3142
Centenari Zinelli	241,5	251	-3,79	172,4	342,4
Ciga	1281	1252	2,32	914,88	2160
Ciga Rnc	1518	1513	0,33	942,13	2391
Cir	1751	1682	4,10	1168	2759
Cir Rnc	1704	1708	-0,23	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1548	1555	-0,45	1055	1728
Cir Rnc B/98	1540	1525	0,98	1240	1800
Cirio	1134	1121	1,16	758,35	1804
Cirio W	497,58	493,42	0,84	273,8	995,7
Class Editori	4271	4327	-1,29	4271	4517
CMI	4369	4275	2,20	3666	5980
Coats Cucirini	1647	1630	1,04	1430	3012
Cofide	981,71	957,12	2,57	600,86	1610
Cofide Rnc	961,85	945,27	1,75	841,9	1391
Comau	4690	4534	3,44	3718	7825
Comit	11172	10938	2,14	6260	14550
Comit Rnc	9149	9115	0,37	6231	11622
Compart	1273	1264	0,71	841,69	1989
Compart Rnc	1156	1141	1,32	833,87	1730
Con.Acque TO	8000	8000	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	32063	31517	1,73	26351	44668
Cr.Valtellinese	19150	18927	1,18	14308	25712
Credem	4468	4419	1,11	3361	7512
Cremonini	5793	5798	-0,09	5696	6165
Crespi	3431	3372	1,75	2850	6772

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Csp International	10229	10044	1,84	8028	27967
Dalmine	472,22	469,27	0,63	347,27	916,5
Danieli	11435	10955	4,38	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1293	1248	3,61	1094	1878
Danieli Rnc	6490	6449	0,64	5017	12516,4
Deroma	11400	11370	0,26	9764	16387
Edison	17485	17203	1,64	10376	18294
Emak	4067	4068	-0,03	3538	6761
Eni	10587	10431	1,50	8906	13272
Erg	5669	5626	0,76	3980	8743
Ericsson	65491	64730	1,18	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	286400	280000	2,29	273380	400143
Esaote	3899	3873	0,67	3402	6232
Falck	12896	12993	-0,75	8081	15451
Falck Risp	12500	12500	0,00	7800	15510
Ferraresi	16000	15209	5,20	12900	23114
Fiar	5950	5950	0,00	4533	8668
Fiat	5266	5154	2,17	4046	8719
Fiat Priv	2933	2898	1,21	2266	5447
Fiat Rnc	3059	3054	0,16	2483	5482
Fin. Part. W	153,75	141,56	8,61	75,76	172,25
Fin.Part.	1161	1092	6,32	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	691,33	662,26	4,39	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	784,34	754,14	4,01	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	2070	2070	0,00	1522	2596
Fincasa 44	430,78	445,57	-3,32	222,3	846,2
Finmeccanica	1592	1594	-0,13	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1252	1251	0,08	842,626	1718
Finmecc. W 98-00	128,95	127,65	1,02	99,67	184,7
Fondiaria Ass	10002	9547	4,77	5911	13781
Fondiaria Ass R	7369	7221	2,05	4685	11452
Fonspa	4196	4133	1,52	2167	7461
Gabetti Holding	2623	2511	4,46	1818	5019
Garboli Rep Spa	1900	1900	0,00	1700	4000
Gefran	6351	6371	-0,31	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1399	1306	7,12	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1214	1181	2,79	744,7	1711
Generali Ass	66882	65503	2,11	41578,5	70784
Generali W 01	76824	75627	1,58	45641	81532
Gewiss	32490	32008	1,51	26918	55422
Gildemeister	5970	5927	0,73	5500	10992
Gim	1605	1588	1,07	1254	2791
Gim Rnc	2470	2470	0,00	1783	2919
Gim W 99	283	289,2	-2,14	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1827	1775	2,93	1424	3755,86
Gr.L'espresso	14014	14069	-0,39	8792	17181
HdP	1214	1170	3,76	798,98	1924
HdP Rnc	998,93	981	1,83	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1704	1664	2,40	1158	2760
Idra Presse	4068	4054	0,35	3389	6865
Ifil Priv	28279	27663	2,23	17265	49656
Ifil	6450	6430	0,31	4764	10692,3
Ifil Rnc	4338	4355	-0,39	3224	6266,04
Ifil W 99	1849	1799	2,78	1104	5451
Ifil W Risp 99	1690	1684	0,36	959,1	4144
Ima	12996	13135	-1,06	7762	14578

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Imm. Metanopoli	1983	1941	2,16	1370	2991
Impr./Cred. W 99	329,47	325,59	1,19	171,8	1284
Impregilo	1389	1372	1,24	971,7	2208
Impregilo Rnc	1369	1388	-1,37	1020	2264
Impregilo W 01	866,5	869,68	-0,37	566,82	1408
Ina	4287	4207	1,90	2953,72	5247,47
Interpump Gr.	7329	7144	2,59	5189	10115
Ipi	3041	3096	-1,78	2307	4789
Irce	8586	8431	1,84	7306	15561
Italcementi	17715	17502	1,22	11419	22231
Italcementi Rnc	8112	7970	1,78	5159	11226
Italfondiario	19220	19220	0,00	18550	39812
Italgas	8871	8889	-0,20	6849	9490
Italmobiliare	49074	48417	1,36	32581	74586
Italmobiliare Rnc	31257	31047	0,68	19265	40832
Ittierre Holding	4555	4541	0,31	3182	7973
Jolly Hotel	8800	8885	-0,96	8110	16030
Jolly Hotel Rnc	10210	10210	0,00	7100	11490
La Doria	5418	5439	-0,39	4879	7415
La Gaiana	4250	4250	0,00	3250	7350
Lazio	5864	5655	3,70	3804	6744
Linificio	874,86	860,63	1,65	585	1636
Linificio Rnc	820	820	0,00	622,33	1405
Locat	1960	1884	4,03	1159	3300
Maffei	2777	2790	-0,47	2202	4404
Magneti Marel R	2690	2606	3,22	1755	5324,03
Magneti Marelli	2734	2706	1,04	2172	5645,28
Manuli Rubber	5546	5450	1,76	3721	11425
Marangoni	5612	5460	2,78	4595	7717
Marzotto	16987	17013	-0,15	13356	29272
Marzotto Risp	18000	18000	0,00	16580	29817
Marzotto Rnc	10891	11060	-1,53	9000	17063
Mediaset	12763	12627	1,08	8754	13038
Mediobanca	20078	19535	2,78	12234,2	31187
Mediob. W 2000	4797	4695	2,17	3332	10542
Mediolanum	10870	10533	3,20	5836	12361,4
Merloni	9017	9001	0,18	6286	15684
Merloni Rnc	4515	4356	3,65	2686	7787
Milano Ass	6127	6153	-0,42	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	4058	4064	-0,15	2660	5976,51
Mittel	2453	2395	2,42	2174	4346
Mondadori	22003	21861	0,65	14037	24030
Mondadori Rnc	16080	16500	-2,55	10400	22394
Monrif	1305	1284	1,64	630	1971
Montedison	1965	1927	1,97	1452	2835
Montedison Risp	2100	2072	1,35	1721	3334
Montedison Rnc	1524	1515	0,59	1208	2001
Montefibre	1271	1249	1,76	965,82	2124
Montefibre Rnc	1295	1250	3,60	1100	1978
Navig Montanari	2887	2903	-0,55	2043,2	7336,8
Necchi	771,81	770,13	0,22	617,596	1713,2
Necchi Rnc	1940	2000	-3,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3610	3603	0,19	2960	6666
Olcese Venez.	1167	1167	0,00	970	1818
Olivetti	5009	4940	1,40	983,076	5009
Olivetti Priv	4205	4079	3,09	1693,63	4205

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Olivetti Rnc	4337	4330	0,16	1362,41	4337
Olivetti W	4016	3937	2,01	1536	4016
Pagnossin	9274	9293	-0,20	7656	13090
Parmalat	2969	2942	0,92	2229	4622
Parmalat W 03	2096	2093	0,14	1494	3574
Parmalat W 99	1962	1928	1,76	1238	3635
Perlier	600	600	0,00	330	1185
Petra	16423	16092	2,06	12758	16970
Petra Rnc	7403	7049	5,02	6013	9141
Pininfarina	37000	37067	-0,18	23353	47635
Pininfarina Risp	38000	38000	0,00	28250	48500
Pirelli	5057	5032	0,50	3556	6979
Pirelli & C.	3017	2970	1,58	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2988	2970	0,61	2182	4408,25
Pirelli Rnc	4004	3986	0,45	2868	5301
Poligrafici	3590	3638	-1,32	2265	5858
Premafin	1398	1330	5,11	773,9	2256
Premuda	1962	1898	3,37	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	22365	21592	3,58	15876	31407
Ras Rnc	16073	15894	1,13	10842	21758
Ratti	3795	3718	2,07	2608	7393
Recordati	15819	15693	0,80	13100	22295
Recordati Rnc	9279	9121	1,73	7708	14110
Reno De Medici	5014	5040	-0,52	3968	6803
Reno De M. Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De M. Rnc	4780	4717	1,34	2724	6500
Ricchetti W 98/01	404,53	402,69	0,46	356,67	602,28
Rinascente	16978	17143	-0,96	13302	20823
Rinascente Priv	8930	8901	0,33	5499	11260
Rinascente Rnc	9536	9751	-2,21	6669	12210
Rinascente W	3493	3563	-1,97	2199	5356
Rin. W Rnc	1722	1713	0,53	848,32	3132
Ris.Napoli	32581	33481	-2,69	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	17543	17543	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	6068	5904	2,78	3844	10051
Roland Europe	4646	4609	0,80	4006	7447
RoloBanca1473	42823	41872	2,27	25594	48248
Rotondi Evolution	5304	4960	6,94	4600	8752
Sabaf	15017	14948	0,46	14121	25539
Sadi	4408	4178	5,51	3181	7459
Saes Getters	15925	15603	2,06	11771	38879
Saes Getters Pr.	17400	17400	0,00	14900	34413
Saes Getters R	9209	9022	2,07	7360	24776
Safilo	8380	8356	0,29	6018	14176
Safilo Rnc	12000	12000	0,00	6300	15800
Sai	17398	17074	1,90	12648	27187
Sai Rnc	10510	10332	1,72	6439	17763
Saiag	11270	11063	1,87	8086	20733
Saiag Rnc	6199	6271	-1,15	4775	11365
Saipem	6646	6525	1,85	6015	11772
Saipem Risp.	6630	6530	1,53	6186	11741
San Paolo Imi	27526	27216	1,14	17269	32130
Savino D. Bene	2583	2509	2,95	1787,14	2999,28
Schiapparelli 1824	432,77	429,07	0,86	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1544	1532	0,78	682,5	1569

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Seat-pag. Gialle Rnc	1227	1224	0,25	447,1	1242
Simint	11179	11257	-0,69	10824	20353
Sirti	9806	9775	0,32	7575	12640
Smi	1046	1024	2,15	771	1777
Smi Metalli Rnc	1129	1123	0,53	907,7	1584
Smi W 99	297,27	295,33	0,66	223,5	908
Smurfit Sisa	1399	1399	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2332	2267	2,87	1758	3116
Snia Bpd Risp	2100	2220	-5,41	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1707	1681	1,55	1438	2629
Sogefi	4118	4010	2,69	3330	8772
Sol	4448	4384	1,46	3817	6894
Sondel	6188	6177	0,18	3222	7146
Sopaf	1198	1196	0,17	915,45	2565
Sopaf Rnc	1059	1049	0,95	900,27	1903
Sorin Biomedica	7173	7052	1,72	4997	10588
Stayer	1558	1570	-0,76	1124	2826
Stefanel	3451	3337	3,42	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	830	842,5	-1,48	690	2574
Stmicroelectronics	131322	131134	0,14	61780	131322
Targetti Sankey	5280	5209	1,36	4048	8734
Tecnost	5428	5411	0,31	3735	6348
Teknecomp	1179	1199	-1,67	955	1963
Teknecomp Rnc	950	950	0,00	864,8	1464
Telecom Italia	13960	13853	0,77	9081	15812
Telecom Italia Rn	10431	10324	1,04	6440	11210
Terme Acqui	1649	1648	0,06	650	3384
Terme Acqui Rn	1388	1359	2,13	520,5	2912
Tim	11604	11325	2,46	7865	13329
Tim Rnc	7481	7391	1,22	4779	7766
Toro Ass Privcv	14277	14079	1,41	10208	22375
Toro Ass.Rnc	14238	13963	1,97	10275	20906
Toro Assicur.	25772	25380	1,55	19960	38970
Toro W	15112	14919	1,29	11965	32139
Trenno	4207	4227	-0,47	2957	5706
Unicem	15774	15744	0,19	11041	22503
Unicem Rnc	8081	7917	2,07	5244	12395
Unicredito It	9130	8982	1,65	5613	10447
Unicredito It Rnc	6965	6854	1,62	4840	8727
Un. Immobiliare	851,25	847,54	0,44	745,22	896,56
Unipol	6680	6527	2,34	5050	10549
Unipol Ord W 99	1102	1059	4,06	662,11	2301
Unipol Priv	4222	4111	2,70	3260	6746
Unipol Priv W 99	1023	981,3	4,25	652,17	2022
Vianini Industria	1525	1520	0,33	1184	2088
Vianini Lavori	3782	3740	1,12	2856,36	4836,36
Vittoria Ass.	8175	8170	0,06	6697	12973
Volkswagen	129713	126257	2,74	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2077	2029	2,37	1138	6031
Zignago Ex	18090	17734	2,01	13880	26120
Zucchi	13416	13416	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8567	8567	0,00	6581	12911
Zucchini	10405	10202	1,99	10202	18573
DIRITTI					
B D. Brian. Azxazr	260,31	220	18,32	220	260,31

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15390	15420
Argento (per Kg.)	262000	265000
Sterlina (v.C.)	121000	127000
Sterlina (n.C.)	124000	138000
Sterlina (post.74)	123000	136000
Marengo Italiano	113000	118000
Marengo Svizzero	95000	115000
Marengo Francese	92000	108000
Marengo Belga	92000	108000
Marengo Austriaco	92000	108000
20 Marchi	123000	136000
10 Dollari Liberty	550000	640000
10 Dollari Indiano	560000	670000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2542,19	0,622
Dublino (iseq)	4867,43	-0,857
Francoforte	4825,38	0,93
Lisbona	4629,45	0,728
Londra	5843,3	-0,565
Londra Eurotop 100	N.R.	0
Londra Eurotop 300	1160,97	-0,153
New York (prov.)	9008,42	0,218
Stoccolma (omx)	680,19	1,127
Vienna Atx	1087,73	-0,212

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	99,530	99,990
12 BTP 17 GEN 99	99,900	99,950
9.5 BTP FEB 99	100,550	100,490
8.5 BTP APR 99	101,220	101,250
9.5 BTP 15 APR 99	101,790	101,820
12 BTP 18 MAG 99	102,430	102,930
8.25 BTP LUG 99	102,400	102,510
8.5 BTP AGO 99	101,700	102,610
7.5 BTP OTT 99	102,890	103,000
9.5 BTP DIC 99	104,240	105,260
6 BTP GEN 00	102,580	102,790
6 BTP 15 FEB 00	102,910	103,500
10.5 BTP APR 00	108,400	108,480
6 BTP MAG 00	103,500	103,790
10.5 BTP 15 LUG 00	110,760	110,880
10.5 BTP NOV 00	112,750	113,000
BTP-15GE01 5%	103,550	103,650
9.5 BTP FEB 01	112,560	112,700
12.5 BTP MAR 01	118,510	118,810
4.5 BTP APR 01	102,890	103,050
9.5 BTP MAG 01	113,960	114,190
12 BTP GIU 01	119,500	119,990
BTP-1LG01 4,5%	103,230	103,380
8.25 BTP LUG 01	111,900	112,120
12 BTP SET 01	121,640	121,960
3.5 BTP NOV 01	101,350	101,460
BTP-1ST01 4%	102,400	102,490
7.75 BTP 15 SET 01	111,550	111,700
BTP-1GE02 12%	123,700	124,180
6.25 BTP GEN 02	108,250	108,490
BTP 1 MAR 02	108,560	108,850
6.25 BTP MAGGIO 02	109,070	109,440
12 BTP MAG 02	126,640	127,050
12 BTP SET 02	128,600	129,000
12 BTP GEN 03	131,040	131,450
5 BTP FEB 03	106,110	106,300
11.5 BTP MAR 03	130,100	130,840
BTP-1MG03 4,75%	105,280	105,570
11 BTP GIU 03	129,990	[illegible]
BTP-15LG03 4,5%	104,680	[illegible]
10 BTP AGO 03	127,150	127,000
9 BTP OTT 03	123,250	123,550
BTP-1OT03 4%	103,090	103,190
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	122,000	122,500
8.5 BTP APR 04	122,860	123,310
8.5 BTP AGO 04	123,750	124,100
9.5 BTP GEN 05	129,000	130,560
10.5 BTP APR 05	136,510	137,300
10.5 BTP SET 05	138,350	138,550
9.5 BTP FEB 06	133,800	134,510
8.75 BTP LUG 06	130,450	131,000
7.75 BTP NOV 06	124,320	125,000
6.75 BTP FEB 07	118,200	118,770
6.75 BTP LUG 07	119,010	119,560
6 BTP NOV 07	114,010	114,530
BTP-1MG08 5%	107,770	108,230
9 BTP NOV 23	157,400	158,100
8.5 BTP 22 DIC 23	149,900	149,900
7.25 BTP NOV 26	134,000	134,850
6.5 BTP NOV 27	123,480	124,120
BTP-1NV29	107,550	107,950
CCT GEN 99 IND	99,650	99,580
CCT FEB 99 IND	99,830	99,870
CCT MAR 99 IND	100,070	100,100
CCT APR 99 IND	100,190	100,200
CCT MAG 99 IND	100,280	100,270
CCT GIU 99 IND	100,390	100,350
CCT AGO 99 IND	100,380	100,350
CCT NOV 99 IND	100,640	100,640
CCT GEN 00 IND	100,760	100,750
CCT FEB 00 IND	101,020	100,880
CCT MAR 00 IND	100,850	100,850
CCT MAG 00 IND	101,050	101,100
CCT GIU 00 IND	101,350	101,350
CCT AGO 00 IND	101,520	101,520
CCT OTT 00 IND	100,910	100,990
CCT-ST01 IND	101,120	101,200
CCT GEN 01 IND	101,030	101,030
CCT APR 01 IND	101,060	101,090
CCT AGO 01 IND	101,160	101,230
CCT OTT 01 IND	101,160	101,100
CCT DIC 01 IND	101,010	100,980
CCT FEB 02 IND	100,970	100,980
CCT APR 02 IND	101,110	101,130
CCT GIU 02 IND	101,120	101,120
CCT AGO 02 IND	101,150	101,180
CCT OTT 02 IND	101,300	101,300
CCT NOV 02 IND	101,280	101,320
CCT DIC 02 IND	101,400	101,350
CCT GEN 03 IND	100,900	100,900
CCT FEB 03 IND	101,100	101,100
CCT APR 03 IND	101,410	101,490
CCT MAG 03 IND	101,480	101,590
CCT LUG 03 IND	101,380	101,370
CCT SET 03 IND	101,580	101,560
CCT NOV 03 IND	100,540	100,540
CCT-MZ04 IND	100,510	100,550
CCT GEN 04 IND	100,390	100,420
CCT 1 MAG 04 IND	100,560	100,560
CCT-MG05	100,670	100,700
CCT-10T05 IND	100,700	100,730
CCT GEN 06 IND	102,590	102,670
CCT GEN 06 IND	102,000	102,400
CCT SET 04 IND	100,560	100,630
6.25 CTE 21 FEB99	100,000	100,000
7.5 CTE 26 LUG 99	101,800	101,800
8 CTE 22 NOV 99	103,810	103,810
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 15 GEN 99	99,850	99,850
0 CTZ 15 MAR 99	99,330	99,340
0 CTZ 14 MAG 99	98,815	98,810
CTZ 15 LUG 99	98,320	98,240
CTZ 30 SET 99	97,670	97,670
0 CTZ 30 DIC 98	99,980	99,980
0 CTZ 15 MAR 99	99,380	99,350
0 CTZ 15 DIC 99	97,000	97,020
0 CTZ 15 GIU 99	98,540	98,600
CTZ-15OTT99	97,600	97,500
CTZ-16MZ00	96,220	96,260
CTZ-31MG00	95,700	95,655
5.5 BTP 15 SET 00	103,700	103,920
5.75 BTP 15 SET 02	108,100	108,400

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	15471	15294
Alto Az.	24461	24180
Apulia Az.	19994	19722
Aureo Previdenza	35604	35141
Blue Cis	15906	15705
Carifondo Delta	44489	43852
Centrale Capital	44022	43540
Cisalpino Az.	28694	28197
Cliam Sestante	15055	14788
Comit Plus	20761	20453
Consultinvest Az.	19845	19531
Ducato Securpac	16236	16027
Eurom. Risk Fund	44820	44253
Fondersel P.M.I.	18051	17833
Fondo Lombardo	36104	35668
Fondo Trading	16362	16217
G4 Az. It.	10163	10051
Galileo	28416	28037
Genercomit Capital	24400	24043
Gepocapital	30925	30555
Grifoglobal	19151	18896
Interb. Az.	44604	44083
Primecapital	83295	81940
Quadrif. Az.	28884	28547
Risp. It. Az.	28051	27699
Roloitaly	19878	19618
Royal&sunall. Az.	22274	21954
Royal&sunall. Small C.	20105	19885
Sanpaolo Az. It.	16435	16250
Sanpaolo Azioni	32867	32369
Sanpaolo Junior	36552	36090
Spazio Az.	11842	11728
Venetoblue	29629	29248
Venetoventure	24079	23812
Zenit Az.	20446	20446
Zeta Az.	33033	32655
AZIONARI INT.		
Adriatic Global	25217	24828
Apulia Int.	14295	14058
Arca 27	25346	25206
Aureo Emu Ecu	11,580	11,330
Aureo Glob.	21317	21009
Az.Inter. Romagest	18383	18104
Azimut Borse Int.	20204	19919
Bn Azioni Int.	23337	23027
Bpb Rubens	16004	15916
Capital It.	117991	116763
Carif. M. Graecia Az.	12000	11871
Carifondo Ariete	24661	24375
Carifondo Atlante	21498	21309
Carifondo Carige Az.	13566	13431
Centrale G8 Blue Chips	19681	19413
Centrale Global	31881	31465
Cliam Sirio	15635	15458
Credis Trend	15203	14949
Ducato Az. Int.	57925	57347
Eptainternational	27245	26804
Eurom. Blue Chips	25863	25505
Eurom. Growth E. F.	14678	14510
F&f Gest. Int.	28443	28030
F&f Lagest Az. Int.	24251	23895
F&f Lagest Portfolio 3	10665	10550
F&f Top50 Int.	11622	11447
Fideuram Az.	25878	25475
Fondicri Int.	34148	34045
Fondinvest World	24269	23895
Fonditalia Global	199340	196957
Galileo Int.	23336	22994
Genercomit Int.	32474	32068
Geode	24253	23886
Gepobluechips	13837	13704
Gesfimi Innovaz.	19287	18961
Gesticredit Az.	27554	27132
Gestielle I	20331	20117
Gestifondi Az Int.	22721	22330
Grifoglobal Int.	12864	12696
Ing Sv Indice Glob.	25671	25298
Intern. Stock Manag.	23698	23381
International Securities	129433	127120
Investire Int.	21292	20989
Italfortune Cat. B	34895	34895
Oltremare Stock	18923	18609
Optima Int.	10181	10047
Performance Az. Estero	20584	20336
Prime Global	27112	26727
Primeclub Az. Int.	14337	14123
Putnam Global Eq. Dlr	9,183	9,070
Putnam Global Equity	15157	14909
Risp. It. Borse Int.	33963	33539
Rolotrend	19800	19495
Rom. Univ Index Xeu	38,930	38,260
Rom. Universal Index	75710	74382
Royal&sunall. Equity	10567	10396
Sanpaolo H. Intern.	25502	25087
Sofid Sim Blue Chips	11197	11046
Tallero	14209	13935
Zetastock	31953	31408
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10358	10243
Alberto Primo	11556	11409
Arca Az. It.	35990	35529
Azimut Crescita It.	31775	31376
Azimut Trend It.	20355	20089
Azzurro	53154	52460
Bn Azioni It.	21116	20867
Bpb Tiziano	28026	27665
Capitalgest Az.	31147	30701
Capitalras	34412	33945
Carifondo Az.It.	17535	17303
Centrale It.	26346	26084
Cisalpino Indice	23342	22976
Cliam Azioni It.	16390	16190
Comit Az.	21480	21251
Credis Az. It.	22811	22509
Dival Piazza Affari	13927	13735
Ducato Az. It.	22724	22384
Effe Az. It.	11651	11500
Epta Azioni It.	22895	22545
Eurom. Az. It.	29985	29564
F&f Gest. It.	37059	36614

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Lagest Az. It.	44187	43659
F&f Select It.	20885	20638
Fondersel It.	27114	26705
Fondicri Selez. It.	35826	35406
Fondinvest Pza Affari	33735	33300
Fonditalia Eq. It.	21954	21230
Fondo Crescita	20573	20244
G4 Blue Chips It.	10123	10071
G4 Small Caps	10119	10013
Genercomit Azioni It.	21580	21260
Gesfimi It.	23372	23081
Gesticredit Borsitalia	27296	26945
Gestielle A	23296	22968
Gestifondi Az. It.	24609	24282
Gestnord P. Affari	19555	19293
Imi It.	37188	36672
Ing Sv Az.	35196	34696
Interf. It.N Eq.	17239	16649
Investire Az.	32363	31962
Italfortune Cat. A	145422	145422
Italy Stock Manag.	21904	21627
Mediceo Indice It.	14741	14567
Mida Az.	31968	31571
Oasi Az. It.	19854	19603
Oasi Crescita Azioni	20637	20398
Oasi Ital. Eq. Risk	25337	24997
Oltremare Azioni	22868	22516
Optima Azion	10196	10084
Padano Indice It.	22028	21742
Performance Az. It.	19897	19638
Prime It.	30618	30182
Primeclub Az. It.	29631	29211
Quadrif. Blue Chips	11227	11106
Risparmio It. Cresc.	24268	24005
Rom. It.N Equity	23526	22872
Sanpaolo Aldebaran It.	32812	32335
Zecchino	21541	21270
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur.	31765	31105
Amerigo Vespucci	13606	13476
Arca Az. Eur. Lit	20604	20624
Astese Euroazioni	10234	10256
Az.Eur. Romagest	24662	24188
Azimut Eur.	20190	19766
Capitalgest Eur.	12371	12115
Carifondo Az. Eur.	13965	13708
Centrale Emerg. Eur.	10318	10272
Centrale Eur. Ecu	23,518	23,122
Centrale Eur. Lit	45737	44952
Ducato Az. Eur.	13790	13486
Epta Selez. Eur.	9486	9322
Euro Az.	12026	11740
Eurom. Eur. E. F.	30209	29573
Europa 2000	32715	32092
F&f Potenziale Eur.	11666	11591
F&f Select Eur.	33122	32384
Fondersel Eur.	25046	24520
Fondicri Selez. Eur.	12952	12945
Fondinvest Eur.	30130	29504
Fondinvest Svil.Eur.	10020	9848
Fonditalia Eq. Eur.	19290	18881
Genercomit Eur.	38286	37773
Gesfimi Eur.	20802	20362
Gesticredit Euroaz.	32064	31364
Gestielle Eur.	24294	23749
Gestnord Eur.	19780	19378
Gestnord Eur. Dmk	19,972	19,567
Imi Eur.	34600	33808
Ing Sv Eur.	34540	33831
Interf. Eur.An Eq.	13313	13019
Investire Eur.	25786	25223
Mediceo Medit.	21721	21350
Mediceo Nord Eur.	14850	14554
Phenixfund Top	22925	22450
Prime Merrill Eur.	36845	36429
Putnam Eur. Eq. Ecu	8,172	8,025
Putnam Eur. Equity	15893	15602
Roloeuropa	19003	18589
Rom. Brit. Index Gbp	7,770	7,630
Rom. British Index	21591	21111
Rom. French Index	1057926	1036810
Rom. F. Index Frf	3582,060	3510,920
Rom. Ger. Ind. Dm	992,670	967,910
Rom. German Index	983130	958579
Sanpaolo H. Eur.	17530	17132
Zetaswiss	42219	41694
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas	32645	32140
America 2000	26110	25810
Arca Az. Amer. Lit	36366	36003
Az.N.Am. Romagest	26129	25674
Azimut Amer.	20703	20406
Capitalgest Int.	18418	18112
Carifondo Az. Amer.	13709	13530
Centrale Amer. Dlr	18,559	18,446
Centrale Amer. Lit	30631	30321
Centrale Emerg. Amer.	10842	10690
Cristof. Colombo	26304	25977
Ducato Az. Amer.	11878	11756
Epta Selez. Amer.	10032	9815
Eurom. Amer. E. F.	35612	35244
F&f Select Amer.	23156	22865
Fondersel Amer.	23515	23161
Fondicri Selez. Amer.	13319	13272
Fondinvest Wall Strt	11162	10985
Fonditalia Eq. Usa	22127	21774
Gen. Nordamerica	44886	44261
Gesfimi Americhe	18253	17964
Gesticredit Amer.	17356	17136
Gestielle Amer.	21510	21269
Gestnord Amer.	32636	32115
Gestnord Amer. $	19,774	19,537
Imi West	38157	37654
Ing Sv Amer.	35404	34854
I. Blue Chips Us Eq	13041	12824
I. Small Caps Us Eq	8823	8663
Investire Amer.	36264	35741
Mediceo Amer.	17531	17376
Oasi New York	18825	18481
Optima Americhe	10217	10079
Phenixfund	25936	25584

Fondi	Ultimo	Prec.
Prime Merrill Amer.	35650	35284
Putnam Usa Eq. Dlr	8,719	8,601
Putnam Usa Equity	14391	14139
Roloamerica	20887	20614
Rom. North Am. Index	32481	31873
Sanpaolo H. Amer.	19627	19323
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East	9844	9846
Arca Az. Far East Lit	9232	9145
Az.Pac. Romagest	9135	9147
Azimut Pacif.	10090	10076
Capitalgest Pacif.	6675	6653
Carifondo Az. Asia	7455	7455
Centr. Emerg. Asia Dlr	5,701	5,689
C. Emerg. Asia Lir	9409	9352
Centrale Giap. Lit	8102	8085
Centrale Giap. Yen	566,970	566,058
Cliam Fenice	10253	10238
Ducato Az. Asia	6142	6121
Epta Selez. Pacif.	10491	10509
Eurom. Tiger Far East	13903	13712
F&f Select Pacif.	9182	9157
Ferdin. Magellano	7663	7597
Fondersel Oriente	9085	9070
Fondicri Selez. Oriente	7494	7499
Fondinvest Pacifico	10008	9978
Fondinvest Sol Lev	10635	10672
Genercomit Pacif.	8910	8889
Gesfimi Pacif.	8214	8199
Gesticredit Far East	7341	7322
Gestielle Far East	8894	8885
Gestnord Far East	12308	12327
Gestnord Far East Yen	861,302	863,054
Imi East	10401	10413
Ing Sv Asia	7049	7029
Interf. Em. Markets	6994	6824
Investire Pacif.	10963	10938
Mediceo Giap.	8648	8646
Oriente 2000	13416	13438
Prime Merrill Pacif.	20268	20266
Putnam Pacific Eq. $	4,542	4,558
Putnam Pacific Equity	7497	7492
Rolooriente	8426	8411
Rom. Pacific Index	1057	1057
Rom. Pacific Index Yen	74	74
Sanpaolo H. Pacific	8761	8757
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	7175	7058
Ducato Az. P.Emerg.	5357	5250
Epta Merc Emerg	8815	8662
Eurom. Em. Mk E. F.	6717	6634
F&f Select N. Mercati	6524	6319
Fondicri Alto Pot.	13645	13510
Fondinvest Amer. Lat.	9851	9598
Fondinvest Paesi Emer.	9787	9510
Fonditalia Em. Mk Asia	4822	4711
Geode P. Emerg.	7429	7321
Gesticredit Merc. Em.	6992	6861
Gestielle Em. Mkt	9872	9555
Gestnord P. Emerg.	8904	8756
Ing Sv E.. M. Equity	7080	6908
Mediceo Amer. Latina	8242	8053
Mediceo Asia	5791	5708
Prime Emerging Mk	10571	10365
Putnam Em. Market	6567	6398
Putnam Em. Market $	3,979	3,892
Royal&sunall. E.. Mkt	8467	8248
Sanp. H. Ec. Emerg.	8452	8327
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17555	17317
Azimut Trend	23223	23064
Azimut Trend Emerging	7586	7472
Bn Opportunita'	12721	12599
Carif. Beni Di Consumo	11390	11233
Carif.Energ.Mat.Prime	10786	10680
Carif.Tecnol.Avanzate	11362	11256
Carifondo Benessere	10846	10834
Carifondo Finanza	11604	11421
Centrale Az. Imm. Int.	8634	8634
Dival Cons. Goods	11754	11696
Dival Energy	10481	10413
Dival Indiv. Care	12530	12488
Dival Multimedia	13400	13111
Ducato Az. Giap.	7862	7872
Ducato Az. Imm. Att	9891	9828
Eurom. Green E. F.	17101	16989
Eurom. Hi-tech E. F.	23984	23457
Euroras F. Equity	84513	82780
F&f Select Germ.	18074	17815
Fondinvest Opport	10083	10077
Fondinvest Servizi	28780	28320
Fonditalia Eq. Britain	18838	18368
Fonditalia Eq. Jap.	6025	6031
Geode Ris. Naturali	5904	5886
Gesticredit Pharm.	23506	23315
Gesticredit Privatiz.	14741	14598
Gestielle B	21112	20782
Gestielle World Comm.	13442	13102
Gestnord Ambiente	12928	12831
Gestnord Banking	18285	17967
Gestnord Trading	10625	10454
Ing Sv I.T.Fund	11898	11469
Ing Sv Iniziativa	27089	26533
Ing Sv Olanda	26443	25837
Interf. British Eq.	11281	11008
Interf. Jap.Ese Eq.	6930	6931
Investilibero	13050	13021
Italfortune Cat. F	12025	12025
Oasi Francoforte	21029	20513
Oasi High Risk	16141	15962
Oasi Londra	14020	13739
Oasi Paniere Borse	15323	15065
Oasi Parigi	23076	22475
Oasi Tokyo	9890	9892
Performance Plus	10769	10840
Prime Special	20241	19773
Putnam Int Opport	9252	9067
Putnam Int Opport ($)	5,606	5,516
Putnam Usa Opport.	12088	11819
Putnam Usa Opport. $	7,324	7,190
Royal&sunall. Free	10448	10279

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo Az. Int. Etico	14464	14192
Sanpaolo H. Ambiente	29936	29705
Sanpaolo H. Finance	38651	38022
Sanpaolo H. High Risk	11022	11010
Sanpaolo H. High Tech	11979	11619
Sanpaolo H. Industr.	24750	24309
Sanpaolo Soluz. 4	10191	10131
Sanpaolo Soluz. 5	40027	39533
Zenit Target	15331	15331
Zeta Medium Cap.	9355	9251
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	22196	22027
Arca Bb	52436	52074
Aureo	43977	43620
Azimut Bil.	32230	32019
Bn Bil. It.	16725	16601
Capitalcredit	26286	26107
Capitalgest Bil.	37062	36764
Carifondo Libra	55590	55121
Cisalpino Bil.	32896	32597
Eptacapital	25535	25334
Eurom. Capitalfit	38380	37929
F&f Eurorisparmio	33090	32861
F&f Prof.	93013	92382
Fondattivo	20068	19962
Fondersel	74947	74303
Fondinvest Futuro	39908	39620
Fondo Genovese	14377	14296
Genercomit	50333	49951
Geporeinvest	28026	27837
Giallo	17774	17651
Grifocapital	30196	29948
Ing Sv Portfolio	50583	50193
Intermobiliare	32775	32535
Investire Bil.	25009	24821
Multiras	44149	43775
Nagracapital	33520	33285
Nordcapital	25600	25402
Primerend	48833	48421
Quadrif. Bil.	34316	34054
Rolomix	22692	22514
Spazio Bil It	10782	10724
Venetocapital	24565	24401
Visconteo	47394	47020
Zeta Bil.	34184	33939
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	21648	21458
Arca Te	24559	24456
Armonia	21441	21283
Azimut Bil. Int.	10579	10510
Carifondo Blue Chips	16849	16726
F&f Lagest Portfolio 2	10362	10288
Fideuram Performance	16082	15959
Fondersel Trend	16140	16001
Fondicri Bil.	22131	21988
Fondo Centrale	33754	33512
G4 Bil. Int.	9631	9551
Genercomit Espansione	12578	12518
Gepoworld	20530	20393
Gesfimi Int.	22597	22406
Gesticredit Finanza	26896	26679
Imi Capital	52229	51787
Imindustria	22582	22322
Interf. Global	101883	100867
Nordmix	23532	23334
Oasi Fin Pers 15	10128	10100
Oasi Fin Pers 25	10232	10172
Quadrif. Int.	18106	17943
Rolointernational	22476	22280
Sanpaolo Soluz. 3	11590	11548
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10977	10976
Alto Obbl.	12855	12853
Aureo Rend.	29380	29365
Bn Previdenza	24058	24021
Cliam Regolo	11964	11945
Cooperroma Obbl.	10557	10556
Cr Trieste Obbl.	12078	12060
F&f Portfolio 1	10845	10812
F. M. Roma Caput M.	15347	15336
Fondimpiego	27696	27666
Garden Cis	10857	10852
Genercomit Rend.	13137	13120
Gestielle M	16916	16883
Ginevra Obbl.	13782	13760
Griforend	14937	14906
Investire Obbl.	34853	34831
Liradoro	14201	14160
Mediceo Redd.	14308	14292
Nagrarend	15282	15264
Primecash	12449	12447
Rendicredit	13549	13530
Rologest	27710	27671
Royal&sunall. Obbl.	22679	22656
Sanpaolo Soluz. 2	10900	10885
Sforzesco	15290	15266
Spazio Obblig	10228	10209
Venetorend	24226	24207
Zenit Obblig.	11664	11664
Zeta Obbl.	26244	26245
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13747	13740
Carif. Strong Currenc	13057	13019
Euro Obbl.	11216	11201
Grifobond	11499	11475
Quadrif. Conv. Bond	15301	15181
Royal&sunall. Bond	13126	13115
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25811	25798
Alleanza Obbl.	10949	10949
Apulia Obbl.	11458	11450
Astese Obblig	10293	10285
Azimut Redd.	22363	22348
Azimut Trend Tassi	12878	12871
Bn Obbl. It.	11081	11077
Brianza Redd.	10628	10617
Carif. M. Graecia Obbl.	10787	10796
Carifondo Ala	15693	15688
Carifondo Carige Obbl.	15462	15464
Cisalpino Redd.	21795	21782

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Pegaso	10493	10492
Consultinvest Redd.	11477	11456
Credis Obbl. It.	12530	12520
Effe Obbl. It.	10727	10722
Eurom. Redd.	21845	21838
Euromoney	14006	13999
Fondicri 1	12983	12970
Fonditalia B. Lira	14906	14901
Fonditalia Float. R. Lir	11523	11523
G4 Obbl. It.	10101	10085
Geporend	11488	11477
Gesticredit Cedole	11417	11415
Gestielle Liquidita'	20828	20812
Gestivita	13111	13114
Ing Sv Redd.	27727	27733
Interf. Bond Lira	11201	11196
Interf. Folat. Rate Lira	10184	10184
Intermoney	14142	14144
Investire Redd.	10993	10996
Oasi Mon. It.	14724	14726
Oasi Obbl. It.	20507	20499
Personal Lira	18085	18079
Phenixfund 2	25515	25507
Pitagora	18360	18345
Quadrif Obbl.	24744	24680
Royal&sunall. Monet.	11396	11390
Sanpaolo Vega Coupon	12615	12604
Venetopay	10670	10670
Zeta Redd.	11424	11429
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10260	10253
Adriatic Bond	24755	24748
Arca Bond	18435	18404
Arcobaleno	22504	22502
Azimut Rend. Int.	13200	13188
Bn Obbl. Int.	12407	12399
Bpb Rembrandt	12561	12540
Carifondo Bond	13775	13762
Centrale Money	22035	22044
Cliam Obbl. Est.	14225	14217
Cliam Orione	10565	10561
Comit Obbl. Est.	11185	11181
Credis Obbl. Int.	12099	12084
Ducato Redd. Int.	13660	13666
Epta 92	18864	18844
Eurom. Intern. Bond	14487	14498
F&f Lagest Obbl. Int.	17848	17837
F&f Redd. Int.	11931	11922
Fondersel Int.	20405	20396
Fondicri Pr.B. Ecu	8,976	8,963
Fondicri Primary B.	17457	17426
Genercomit Obbl. Est.	11638	11630
Gepobond	13400	13391
Gesfimi Pianeta	12429	12411
Gesticredit Glob. Rend	18069	18059
Gestielle Bond	16596	16580
Gestifondi Obbl. Int.	13716	13714
Imi Bond	23308	23319
Ing Sv Bond	24207	24248
Intern. Bond Manag.	11872	11867
Investire Bond	14029	14031
Italfortune Cat. C	22657	22657
Mida Obbl. Int.	18691	18680
Nordfondo Glob. Euro	20605	20591
Nordf. Glob. Euro Ecu	10,595	10,591
Oasi Bond Risk	15398	15363
Oasi Obbl. Intern.	18243	18247
Oltremare Bond	12292	12282
Optima Ob H Yield	10007	10025
Padano Bond	14163	14162
Perf. Obbl. Estero	14351	14352
Personal Bond	12123	12123
Pitagora Int.	13427	13514
Primebond	22763	22760
Primeclub Obbl. Int.	12365	12365
Putnam Eur Sh Term	10101	10104
Put. Eur Sh Term (eur)	5,184	5,197
Putnam Global Bond	13388	13389
Putnam Global Bond $	8,112	8,145
Rolobonds	14501	14490
Sanpaolo H. Bonds	11830	11824
Scudo	12161	12153
Sofid Sim Bonds	10484	10433
Zenit Bond	10588	10588
Zetabond	24434	24410
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10906	10903
Arca Bt	13320	13315
Arca Mm	21110	21094
Astese Mon.	10233	10226
Aureo Mon.	10704	10697
Azimut Garanzia	19205	19204
Azimut Solidarieta'	11935	11929
Bn Liquidita'	10683	10682
Bn Mon. It.	18470	18465
Capitalgest Moneta	15963	15955
Carifondo Carige Mon.	16896	16894
Carifondo Lire Piu'	22851	22843
Carifondo M. Graecia	14309	14306
Centrale C. Corrente	15391	15389
Centrale Cash	13311	13306
Centr. Tasso Variabile	10616	10616
Cisalpino Cash	13620	13611
Cliam Cash Imprese	10685	10683
Cliam Liquidita'	12916	12909
Comit Redd.	11770	11768
Cooperroma Mon.	10442	10439
Cr Cento Valore	10160	10149
Credis Mon. Lire	11919	11918
Dival Cash	10522	10520
Ducato Mon.	13021	13019
Effe Mon. It.	10376	10366
Euganeo	11333	11329
Eurom. Contovivo	18481	18477
Eurom. Liquidita'	11500	11497
Eurom. Tesoreria	17128	17120
F&f Lagest Mon. It.	12579	12575
F&f Moneta	10733	10727
F&f Ris Lire	14089	14081
F&f Riserva Euro	12696	12692
Fideuram Moneta	22747	22741

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel Cash	13748	13746
Fondicri Ind. Plus	14852	14843
Fondicri Mon.	21663	21650
Fonditalia Lira	12127	12125
Fondoforte	16819	16815
Gener. Breve Termine	11396	11392
Genercomit Mon.	20009	19999
Gepocash	11088	11081
Gesfimi Mon.	17902	17897
Gesticredit Cash M.	12754	12753
Gesticredit Monete	21076	21072
Gestielle Bt It.	11336	11327
Gestifondi Mon.	15281	15275
Ginevra Mon.	12203	12198
Grifocash	11534	11526
Imi 2000	26657	26653
Ing Sv Mon.	13638	13632
Interf. Lira	10230	10227
Investire Cash	33918	33899
Investire Mon.	15695	15692
Italfortune Cat. E	12222	12222
Laurin	10427	10423
Marengo	13085	13079
Mediceo Mon.	13085	13073
Mida Mon.	18935	18929
Monetario Romagest	20075	20067
Nordfondo Cash	13644	13638
Oasi Famiglia	11432	11427
Oltremare Mon.	12277	12270
Optima Redd.	10050	10042
Padano Mon.	10875	10868
Passadore Mon.	10406	10402
Performance Mon. 12	15510	15505
Performance Mon. 3	10901	10899
Perseo Mon.	11319	11315
Perseo Rend.	10586	10582
Personal Cedola	10071	10069
Personal Liquid	10076	10073
Personalfondo Mon.	21511	21507
Primemon.	24639	24630
Quadrif. Mon.	10421	10411
Rendiras	23907	23896
Risp. It. Corrente	20638	20621
Risparmio It. Mon.	10547	10540
Rolocash	12803	12803
Rolomoney	16840	16835
Rom. It.N Short T.	59382	59361
Sanpaolo Br. Termine	11442	11433
Sanpaolo Cash	14674	14663
Sanpaolo Liq. Imprese	11329	11326
Sanpaolo Soluz. 1	10171	10166
Sicilcassa Mon.	13729	13728
Soleil Cis	10758	10756
Spazio Mon.	10240	10228
Teodorico Monet.	10746	10743
Venetocash	19401	19405
Zenit Mon.	11400	11400
Zeta Mon.	12619	12616
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14275	14260
Azimut Fixed Rate	14460	14444
Azimut Float Rate	11934	11935
Bn Redd. It.	12004	12002
Bpb Tiepolo	12854	12843
Capitalgest Rend.	15266	15252
Centrale Redd.	31159	31124
Centrale Tasso Fisso	12586	12567
Cisalpino Cedola	11332	11318
Cliam Obbl. It.	12415	12410
Ducato Redd. It.	35851	35817
Epta Lt	12498	12486
Epta Mt	11343	11333
Epta Tv	10649	10649
Eptabond	32145	32130
Eurom. Rendifit	13104	13100
F&f Lagest Obbl. It.	28206	28175
F&f Redd. It.	19800	19777
Fideuram Security	15033	15033
Fondersel Redd.	20736	20722
Gesfimi Risparmio	12727	12708
Gestiras Cedola	12883	12877
Gestiras Risparmio	45179	45151
Imi Rend	17247	17243
Italmoney	13570	13565
Italy Bond Manag.	13010	13008
Mida Obbl.	26358	26345
Nordfondo	24838	24826
Oasi Btp Risk	18976	18981
Oltremare Obbl.	13080	13071
Optima Obblig	10062	10053
Padano Obbl.	14533	14521
Perf. Obbl. Lira	15280	15275
Performance Cedola	10342	10340
Personal It.	14147	14145
Prime Redd. It.	13993	13991
Primeclub Obbl. It.	27268	27265
Quadrif. Risparmio	10597	10573
Risp. It. Redd.	26857	26857
Rom. It.N Bond	272496	272714
Sanp. Antares Redd.	18764	18755
Sanpaolo Obbl. It.	11504	11499
Verde	13541	13537
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	12181	12163
Capitalgest Bond Dm	11083	11079
Carifondo Dmk Obbl.	10,655	10,651
Carif.Dmk Obbl. Lire	10553	10548
Centrale B. Germ. Dm	12,771	12,786
Centrale Cash Dmk	11,248	11,246
Epta Eur.	10344	10340
E.. North Eur. Bond	11639	11634
F&f Eurobond	11625	11630
Fondersel Marco	10958	10950
Fonditalia Dmk	9192	9191
Genercomit Eurob. Ecu	6,155	6,157
Genercomit Eurobond	11970	11970
Ing Sv Eurocash Ecu	5,237	5,237
Ing Sv Eurocash Lit	10185	10182
Interf. Bond Mark	10707	10715
Mediceo Mon. Eur.	11374	11372
Nordfondo Area Dm	12468	12464
Nordf. Area Dm Dm	12,589	12,585

Fondi	Ultimo	Prec.
Oasi Marchi Lit	10549	10536
Personalmarco Dm	12,671	12,661
Rom. Dm B P Dem	252,290	252,200
Rom. Dm Bond Portf.	249865	249769
Rom. Dm Short T. Dem	342,130	342,100
Rom. Dm Short Term	338842	338802
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12677	12638
Capitalgest Bond Dlr	10951	10929
Carifondo Dlr Obbl.	7,535	7,563
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12437	12432
Centrale B. Amer. $	12,995	13,038
Centrale Cash Dlr	11,912	11,916
Columbus Int. B Lire	12596	12545
Columbus Int. B. Dlr	7,632	7,632
Ducato Obbl.Dlr	11296	11279
Eurom. North Am. Bond	12404	12363
F&f Ris. Dol. $	6,155	6,158
F&f Ris. Doll.	10160	10124
Fondersel Dollaro	12971	12960
Fonditalia Dlr	11880	11823
Genercomit Am. Bond	11965	11942
Genercomit Am. Dlr	7,249	7,265
Gepobond Dlr	6,674	6,683
Gepobond Dlr Lit	11016	10987
Interf. Bond Dollar	10741	10728
Mediceo Mon. Amer.	11486	11450
Nordfondo Area Doll.	21156	21120
Nordfondo Area Doll. $	12,818	12,848
Oasi Doll. Lit	11517	11522
Personaldollaro $	13,412	13,450
Putnam Usa Bond	9683	9663
Putnam Usa Bond $	5,867	5,878
Rom. N. Am. Index Dus	19,680	19,390
Rom. North Am. S. T.	92130	91757
Rom. North Am. B. Dus	23,180	23,220
Rom. North Am. Bonds	38258	38169
R.. North Am. S T Dus	55,820	55,820
Sanp.H. Bonds Doll.	10387	10375
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread	10086	10090
Arca Bond Yen Lit	10602	10599
Aureo Gestiob.	16136	16127
Azimut Liquidita'	10120	10115
Azimut Trend Valute	10629	10602
Bn Valuta Forte	10,006	9,980
Carifondo High Yield	9178	9141
Carifondo Tesoreria	11566	11564
Centrale Emerg. Bond	10119	10082
Ducato Obbl.Euro 2000	11336	11338
Ducato Obbl.P.Emerg	10036	10035
Epta High Yield	8903	8870
Eptamoney	21368	21362
Eurom. Yen Bond	16379	16374
Euroras F. Bond	83132	83130
Euroras F. D. Mark	103572	103594
Euroras F. Dollar	183875	183161
F&f Em Markt Bond	8646	8554
Fondicri Bond Plus	8511	8507
Fonditalia Yen	7621	7610
Gestielle Bt Emer. Mkt	10432	10401
Gestielle Bt Ocse	11120	11104
Ing Sv Emerg. Market	15452	15313
Interf. Bond Yen	9959	10003
Interf. Swiss Franc.	9665	9721
Investire Strat. Bond	18804	18652
Italfortune Cat. D	23992	23992
Oasi 3 Mesi	11254	11251
Oasi Crescita Risp.	12718	12716
Oasi Fr. Sv. Lit	9044	9059
Oasi Gest. Liquidit	12589	12589
Oasi Obbl. Glob.	21427	21424
Oasi Previdenza Int.	12542	12538
Oasi Tesor. Imprese	12472	12470
Oasi Yen Lit	8468	8468
Personal Franco	10,063	10,077
Personal High Yield	10,181	10,148
Personal Yen	985,444	985,857
Rom. Brit Short T.Gbp	22,600	22,600
Rom. British Bond	34040	33921
Rom. British Bond Gbp	12,250	12,260
Rom. British Short T.	62800	62531
Rom. Ecu Bonds	22637	22630
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,640	11,640
Rom. Ecu Short T. Xeu	197,190	197,160
Rom. Ecu Short T.	383487	383303
Rom. French Bonds	187299	186716
Rom. F. Bonds Frf	634,180	632,270
R. Fr. S. T. Frf	1167,910	1167,700
Rom. F.Short T	344931	344833
Rom. Jap.Ese Bonds	3015	3014
Rom. Jap.Ese S. T.	7131	7127
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	499	499
Sanpaolo H. Bonds Euro	10882	10877
Sanp. H. Bonds Fr. Sv	10392	10424
Sanpaolo H. Bonds Yen	10145	10158
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10581	10567
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10905	10898
Vasco De Gama	21594	21619
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5818,380	5799,660
Ina Valute Est.	N.P.	1841,563
Ing Ins Bal.	10554,756	10479,812
Ing Ins E.	10448,360	10333,040
Ing Ins Global Equity	10852,187	10692,565
Ing Ins Security	10139,709	10143,404
Reale Cap. Eur.	20730,906	20730,906
Reale Impr. Emerg.	16168,670	16168,670
Reale Impr. It.	17686,570	17686,570
Reale Impr. Mondo	17906,330	17906,330
Sai Libera Scelta A98	10428	10422
Sai Libera Scelta O98	10180	10183
Sai Quota	28772,053	28751,602
Serena Blue Emerg Mkt	19567,197	19567,197
Serena Green Glob Eq	19719,869	19719,869
Serena Red Italia Eq	20032,080	20032,080
Serena Y Eur. B	19969,924	19969,924
Symphonia Az. Glob.	15995	15807
Symphonia Az. It.	17284	17081
Symphonia Mon.	10912	10908
Symphonia Obbl. Glob.	12153	12151

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24000	24000
Bca Pop Siracusa	30000	30000
Bca Pop Crema	94000	93800
Bca Pop Cremona	16000	15950
Bca Pop .Emilia	113000	112000
Bca Pop Luino-Va	10760	11000
Bca Pop Sondrio	22150	22150
Base Holding Priv	150	150
Ciblemme Plast	51	49
Borgosesia	80	81
Borgosesia Rnc	98	98
Eltos Holding Milano	270	270
Fem partecip	32	32
Ferr. Nord Mi	2600	2550
Frette	18200	18200
Ifis Priv	1635	1635
Ital. Assicurazioni	18250	18250
Napoletana Gas	7690	7690
Sicc	2050	2050

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	201	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	203,05	3,68
B Pop Intra 98-03 3%	110,73	-0,49
B Agr Mn 2001 7%	250	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	207,1	0,36
B Intesa 98/03 T.V.	270	0,77
B Intesa Rnc 98/03 T.V	220,04	1,92
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	160,83	-0,52
5.25 Bpb-c.V.Tv04	137,5	0,04
7 B.P.Brescia Cv 03	394	-0,13
B Pop Comm Ind 95-01	166,54	0,72
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,34	0,23
B Briantea 94-00 7%	156	0,00
B P Milano 98-08 Pc	113	0,86
M. Alleanza 93-99 4%	205,11	2,03
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	205,33	1,06
B Pop Cr 96-02 7%	151,1	3,14
6.7 C.Emilia Tv 99	181	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	184	-0,27
6.5 Fonspa 01 Cv	109,56	0,86
Medio Italm 93-99 6%	165,18	1,00
Olivetti 98/02 T.V.	496,09	1,33
Pirelli & C 2,5% 2003	101,05	0,59
9.25 Saffa 01	116,92	2,26
5 Sopaf 00 Cv	100,6	-0,30
Medio Unic. 2000 4.5%	129,47	3,98
Medio Unic. r 2000 5.5%	125	1,79
Medio Sai R 95-02 6%	131,07	2,31
B P Emil. 94-99 6%	235	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	188	1,08
Imi/Cirio 95-00 10%	120	0,11

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1656,86	1650,48
ECU	1944,16	1944,76
Marco Tedesco	990,35	990,39
Franco Francese	295,33	295,34
Sterlina Inglese	2784,35	2778,75
Fiorino Olandese	878,83	878,85
Franco Belga	48,014	48,014
Peseta Spagnola	11,639	11,639
Corona Danese	260,34	260,32
Lira Irlandese	2459,44	2459,55
Dracma Greca	5,902	5,897
Escudo Portoghese	9,659	9,659
Dollaro Canadese	1069,56	1065,65
Yen Giapponese	14,132	14,29
Franco Svizzero	1217,38	1219,42
Scellino Austriaco	140,76	140,77
Corona Norvegese	216,02	215,07
Corona Svedese	206,94	205,8
Marco Finlandese	325,78	325,78
Dollaro Australiano	1020,63	1020

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
* Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali. Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

VERSO L'EURO

A Francoforte la riunione del «board» della Banca centrale, in pista di decollo l'operazione di riunificazione

Tassi: Bce ha deciso, l'incognita Bankitalia

Al 3% il riferimento per i finanziamenti a breve, la «griglia» oscillerà tra il 2 e il 4,5%

Via Nazionale segna ancora mezzo punto in più rispetto ai partner: Duisenberg non prende posizione, palla al governatore Fazio

ROMA Come imposto dalla marcia di avvicinamento all'Euro ieri il consiglio direttivo della Banca centrale europea riunito a Francoforte ha fissato i tassi per l'avvio della moneta unica. In sostanza si è dato il via all' operazione di riunificazione dei tassi bancari e dei saggi ufficiali di tutta Europa. In Italia va in pensione il tasso di sconto e con lui una fetta del potere di Bankitalia. La griglia entro cui si muoveranno i tassi europei oscillerà tra il 2 e il 4,5% con il tasso di finanziamento a breve, di fatto l'erede del tasso di sconto fissato al 3% come indicato dalle Banche centrali di mezza europa il 3 dicembre scorso.

Il tasso sui depositi sarà del 2% e quello di finanziamento del 4,5%. Ma in via transitoria, per il periodo compreso tra il 4 e il 21 gennaio, questo tasso sarà del 3,25% e quello sui depositi del 2,75%. Un modo per preparare un atterraggio morbido.

Per quanto riguarda il tasso di sconto, la Banca europea sottolinea che il taglio congiunto dei tassi d'interesse al 3% effettuato dalle banche centrali di Eurolandia lo scorso 3 dicembre, ad eccezione dell'Italia, ha «di fatto» fissato anche il tasso d'interesse per il lancio dell'unione monetaria. E questo livello, «storicamente molto basso», a giudizio di Wim Duisenberg presidente della Bce, è destinato a restare fermo «per il prossimo futuro visto che non ci sono all'orizzonte segnali che possano indurre la Bce ad intervenire sulla politica monetaria» Resta l'incognita italiana. Bankitalia è l'unica banca che entra in Europa con un tasso di sconto superiore di mezzo punto a quello dei partners. A giudizio degli operatori è possibile e anche probabile che Antonio Fazio decida di allinearsi ai livelli Euro già in settimana. Ma non è da escludere che lasci invece l'incarico del riallineamento direttamente al gioco degli operatori internazionali. Scomparendo il tasso di sconto giocoforza tutte le transazioni anche in Italia dovranno prendere come riferimento i livelli fissati ieri a Francoforte. Sulla questione Duisenberg è stato abbastanza criptico. «Fazio potrebbe benissimo decidere di non tagliare, ma è comunque una decisione che fino al 31 dicembre spetta solo alla Banca d'Italia e alla sua autonomia».

Per il resto nel corso della conferenza stampa con cui sono state ufficializzati i nuovi livelli dei tassi, Duisenberg ha poi invitato i governi dei Paesi che aderiscono alla moneta unica a «continuare a far aderire le proprie politiche economiche alle linee guida del patto di stabilità». Quanto al peso dell'euro sullo scenario delle valute internazionali, Duisenberg ha auspicato che la nuova moneta «possa mantenere la propria forza soprattutto verso il dollaro e lo yen», aggiungendo che «non c'è ragione di temere un immediato apprezzamento dell'euro subito dopo la sua introduzione».

Infine i tassi Usa non hanno subito variazioni dopo la riunione della commissione federale per le operazioni sul mercato aperto della Federal Reserve.

IN BREVE

Le ultime città campione confermano prezzi fermi

ROMA Anche i dati delle ultime città campione confermano un'inflazione a dicembre ferma all'1,5%. Nessuna variazione su base mensile. La seconda tornata dei dati sull'andamento dell'indice dei prezzi al consumo nelle città capoluogo (è stata la volta di Genova, Bologna, Palermo e Napoli) ha ribadito il congelamento della dinamica inflattiva a dicembre. Prezzi fermi, quindi, a dicembre su base mensile grazie al calo di carburanti e generi alimentari e inflazione tendenziale inchiodata all'1,5%, così come nel precedente mese di novembre e nel dicembre 1997.

Ristagnano i consumi delle famiglie italiane, il fatturato Coop cresce solo «discretamente»

ROMA Sale il fatturato della Coop che a fine anno chiuderà con un giro d'affari complessivo di 14.560 miliardi, pari ad un aumento del 5,5% sul '97. Nel complesso l'anno che si sta per chiudere non è tuttavia stato eccellente a causa della stasi dei consumi delle famiglie italiane confermata anche dalle ultimissime non favorevoli previsioni sull'andamento delle vendite a dicembre. «In questo contesto i risultati della Coop sono stati discreti» ha commentato il presidente dell'associazione Gian Luca Cerrina Feroni. In particolare per quanto riguarda il risultato economico si prevede una chiusura in crescita anche se con un incremento inferiore a quello dello scorso anno.

Quote associative, vacanze, attività editoriali: il Touring Club ha visto migliorare i risultati

MILANO Il Touring Club Italiano (Tci) prevede di chiudere il 1998 con un fatturato consolidato di 135 miliardi, con un incremento del 4% rispetto all'anno scorso. Il risultato di esercizio sarà di 5 miliardi, anche questo in crescita rispetto al '97, anno un cui il bilancio del Tci si era chiuso in pareggio. Il 35% dei ricavi (47,7 miliardi) deriva dalle quote associative sottoscritte nel corso dell'anno che ha visto salire a 530.000 il numero dei soci, in aumento di 10.000 unità rispetto al precedente esercizio. Le attività legate ai viaggi e alle vacanze hanno invece contribuito per il 33% alla formazione del fatturato (44,2 miliardi), le attività editoriali per il 30% (40,2 miliardi).

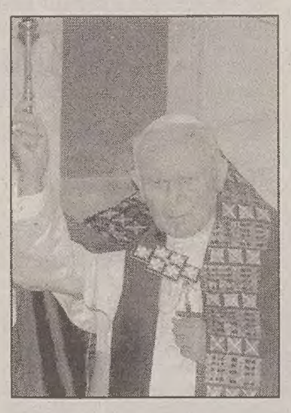
Irrisolta la questione se conterrà o no l'immagine del Pontefice

Moneta unica in Vaticano

ROMA Anche il Vaticano farà parte dell'Euro. Ma resta da sciogliere il dubbio sulla possibilità di inserire l'effige del Papa nelle monete in circolazione. Ieri, dopo settimane di indiscrezioni sulla possibile adesione dello Stato pontificio all'accordo sulle monete è arrivato il sì ufficiale. «Il Comitato monetario dell'Unione europea ha accolto la decisione del Vaticano di adottare l'euro», ha annunciato il portavoce vaticano Joacquim Navarro-Valls senza fornire ulteriori particolari. Soprattutto Navarro ha evitato di entrare nel merito della questione che finora aveva rallentato l'adesione vaticana, se cioè sul retro delle monete potrà figurare o meno l'immagine del Pontefice.

L'immagine di Papa Wojtyla già figura sulle monete vaticane accettate nella circolazione monetaria italiana ma una simile possibilità potrebbe creare difficoltà ad altri Paesi, in particolare alla Francia. Per il momento Navarro si è limitato a dire che il Comitato monetario dell'Ue ha dato disposizioni per negoziare tutto ciò che l'adozione dell' euro da parte del Vaticano comporta, «sia per le transazioni finanziarie che per la coniazione delle monete».

Il problema dell'immagine del Papa sull'euro resta dunque aperto, anche se presumibilmente potrà essere trovata una soluzione in tempi rapidi in quanto dovrebbe essere demandata alle autorità monetarie italiane la questione degli euro vaticani come di quelli di San Marino, mentre la Francia avrebbe la responsabilità delle monete del Principato di Monaco, sulle quali pure figurava finora l'immagine del Principe Ranieri che crea lo stesso problema.



Anche le Poste Italiane si sono attrezzate per l'avvento dell'euro. Dal 4 gennaio i clienti di poste Italiane potranno effettuare in tutti i 14.000 uffici postali molte operazioni in euro e dal primo febbraio del '99 saranno inoltre disponibili in versione moneta unica anche una serie di servizi. Le operazioni in euro saranno: acquisto di buoni postali fruttiferi, sottoscrizione di Bot, Btp, Cct e Ctz, apertura di libretti di risparmio, invio e ricezione di vaglia internazionali e pagamento di tributi mediante delega unica. Dal primo febbraio saranno inoltre disponibili i servizi su conti correnti, assegni postali, bollettini di conto corrente per pagamenti, ordini di postagiro, accreditamento di pensioni in conto corrente in euro. Novità anche per i libretti di risparmio e per i buoni postali fruttiferi.

Buoni, libretti, vaglia: anche le Poste preparano l'appuntamento

Bpd-Bund, al minimo il differenziale Ciampi è contento

ROMA Giornata di record per lo «spread» tra Btp e Bund, che in giornata ha inanellato una serie di record e dove aver toccato il nuovo minimo storico di 2 punti base è risalito a 5 in chiusura. L'azzeramento del differenziale tra i titoli di stato italiani e tedeschi è un «momento storico». Ad affermarlo, il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, secondo il quale ciò significa un apprezzamento dei mercati per le potenzialità dell'Italia e per la politica del governo. «Il sostanziale azzeramento del differenziale - afferma Ciampi - rappresenta un momento storico per chi ha sempre considerato tale indicatore come il vero termometro del merito di credito del Paese. All'inizio della legislatura - ricorda il ministro - questo differenziale, che aveva toccato valori ancor più elevati, era di 360 punti base: oggi è meno di 5 punti base». «Il risultato è ancor più significativo - prosegue Ciampi - se si considera che i Paesi euro con un debito pubblico inferiore della metà di quello italiano presentano oggi un differenziale superiore al nostro».

L'Autorità ha varato il riordino delle tariffe: risparmi modesti per l'utenza, le associazioni dei consumatori protestano

Aumenta il canone, ma non le telefonate urbane

Riduzione media del 7% per la bolletta elettrica: soddisfatta, con riserva, Confindustria

ROMA Aumenta il canone, ma non le telefonate urbane. In più scenderanno interurbane e internazionali. E nel complesso gli utenti dovrebbero risparmiare circa 540 miliardi, circa 4.700 lire all'anno a famiglia. L'Authority per le telecomunicazioni ha varato ieri il riordino delle tariffe telefoniche, una manovra in tre fasi che nel giro di sei mesi rivoluzionerà i costi delle telefonate. Ma le associazioni dei consumatori protestano e il Codacons annuncia di aver già messo al lavoro i suoi esperti «per impugnare al Tar del Lazio la ingiusta decisione dell'Authority». Anche per l'Adusbef l'autorità avrebbe «deliberato a senso unico» sentendosi «autorizzata ad assecondare gli interessi della Telecom»; ha calcolato che l'aumento del canone peserà sull'utenza affari per 60 miliardi e 120 miliardi per famiglie. E nello stesso giorno da Milano l'Authority per l'energia ha dato il via libera a una riduzione di 12 lire a kilovattora dell' energia. Con un risparmio dell'ordine dei 2.750 miliardi all'anno.

TELEFONI: nessun aumento delle telefonate urbane; riduzione del 7% entro il primo febbraio delle chiamate interurbane e del 9,6% delle internazionali. Aumento dal primo marzo di 500 lire al mese per il canone residenziale e di 1000 lire al mese per quello affari. Da questo aumento sono però esclusi gli abbonati che fanno meno di 50 scatti al mese e i pensionati con reddito da sola pensione sociale. I risparmi sono assai modesti. Secondo i primi calcoli una famiglia media che fa telefonate urbane, interurbane e internazionali può risparmiare intorno a 4.700 lire l'anno, circa 400 lire al mese. Appena più sostenuti i risparmi per le imprese. Se la diminuzione sarà intorno all'1% per la bolletta delle famiglie, salirà al 3,1% il risparmio per le imprese minori e del 6,4% per quelle maggiori. Un secondo round di misure andrà in vigore a partire da marzo. Tra queste l'introduzione della cosiddetta tariffa di prossimità che consentirà agli abbonati di un'area locale di comunicare con le aree vicine a tariffa urbana anzichè interurbana. Un'altra misura sarà quella dell'introduzione graduale della tariffa a secondi in sostituzione di quella a scatti. Anche Enzo Cheli presidente dell'authority concorda sul fatto che gli effetti finali per l'utenza saranno modesti.

ELETTRICITA': a partire dal primo gennaio ci sarà una riduzione media delle tariffe di 12 lire a chilovattore pari a una riduzione media del 7%. Il risparmio medio per una famiglia che consuma circa 220 kwh al mese, sarà di 2.000 lire su una bolletta di 40.000 lire mensili. Non ci saranno invece sconti per la cosiddetta fascia sociale, cioè per coloro che consumano meno di 150 chilovattora al mese e che sono circa la metà delle famiglie. Buoni risparmi per imprese e società. Soddisfatta, con qualche riserva, Confindustria.

Lo sbarco in Argentina costerà alle Generali 600 milioni di dollari

TRIESTE Prevede varie opzioni di acquisto, esercitabili in periodi diversi fino al 2003, l'accordo per l' acquisizione, da parte delle Assicurazioni Generali di una partecipazione nel Gruppo Caja in Argentina. Lo ha reso noto, con un comunicato, la compagnia assicurativa triestina, nel quale viene anche precisato che le opzioni fino ad oggi esercitate dalle Generali riguardano il 32,5% del capitale della Caja. Sulla base di ipotesi formulabili attualmente e tenuto conto dei diversi scenari, si prevede - prosegue la nota delle Generali - che il costo finale, riferito al 100% del capitale della holding Caja, potrebbe aggirarsi sui 600 milioni di dollari. Il primo pagamento è previsto per gli inizi del '99, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni degli organismi di controllo. In quel momento, le Generali decideranno se ricorrere a risorse interne o a indebitamento.

Ieri in Piazza Affari il titolo Generali è cresciuto dello 0,12% e sono state scambiate azioni per circa 160 miliardi. Sul fronte assicurativo l'attenzione si è concentrata sulle Fondiaria, il cui valore è cresciuto del 6,96% dopo i promettenti dati del preconsuntivo (dai quali emerge una buona possibilità di ritorno al dividendo) e nella mai tramontata attesa di un riassetto del gruppo.

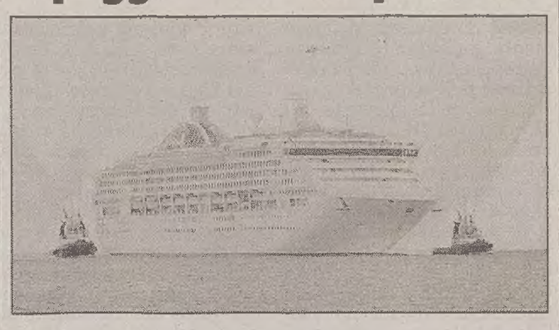
Conti Pirelli in linea con quelli (positivi) del '97 Tronchetti Provera: più difficili gli ultimi mesi

MILANO Il 1998 sarà ancora un anno soddisfacente per il gruppo Pirelli che prevede conti in linea con quelli dello scorso esercizio. Lo ha detto il presidente, Marco Tronchetti Provera, nel corso del suo intervento all'assemblea di Pirelli & C. «I dati confermano quanto già annunciato al 30 settembre scorso - ha detto Tronchetti - e si può prevedere un esercizio netto ed operativo in linea con il 1997». Questo, ha sottolineato il presidente della Pirelli, nonostante «un quadro generale più difficile, soprattutto negli ultimi mesi a causa dell'andamento dei prezzi sia nei cavi e sistemi che nei pneumatici». Il gruppo «ha avuto un rallentamento negli ultimi mesi, ma la sua posizione resta solida».

NAVALMECCANICA

Chiuderà in pareggio l'esercizio '98

Ritorno alla «normalità»: Fincantieri si riorganizza, il peggio sembra passato



TRIESTE Ritorno alla normalità: dopo un paio di annate disseminate di pesanti problemi gestionali generati dal sovraccarico di lavoro nel comparto crocieristico, Fincantieri ritiene di aver imboccato (ma non ancora percorso) la strada giusta, quella che porta al riassetto organizzativo. Come già anticipato dal vertice aziendale in precedenti occasioni, il gruppo navalmeccanico Iri dovrebbe chiudere in pareggio il '98, risultato certamente non brillante - se si tiene conto del buon andamento delle commesse «cruiser» - che sconta ancora i numerosi incidenti di percorso (Disney il più eclatante) susseguitisi in questo biennio. Stagione di consuntivi, stagione di rettifiche e di smentite. Prima questione: l'Iri «marca» stretto una controllata che a via Veneto ha dato qualche grattacapo? Normale - replica lo stato maggiore aziendale - che l'azionista «pedini» un gruppo che, proprio nel momento in cui deve aprirsi a capitali esterni, ha palesato falle preoccupanti; ma il peggio, garantiscono in via Genova, è passato e l'Iri ne è consapevole. Seconda questione: ma il «pool» di banche, che doveva ricapitalizzare Fincantieri, non è un po' in ritardo? E'vero: l'operazione procede lentamente, l'iter è complesso, il '98 non troppo positivo di Fincantieri non ha contribuito ad accelerare le pratiche. Terza questione: Fincantieri, in vista dello smantellamento dell'Iri, affluirà nel «contenitore» Fintecna, come ha recentemente scritto «Milano Finanza»? Al quartier generale di Fincantieri non risulta nulla di questa faccenda; l'Iri - viene risposto - ha un anno e mezzo di vita davanti a sè e molte decisioni debbono ancora essere assunte. Quarto quesito: e le voci di dimissioni del vertice, che erano corse per «radio fante» alla fine della scorsa settimana, hanno un minimo di credito? Neanche per sogno, per la plancia di comando scadenza naturale a fine '99.

E dal primo gennaio dell'anno entrante scatterà invece la riorganizzazione, «consigliata» da McKinsey nei mesi precedenti: partono tre direzioni, ripartite per aree d'affari, una dedicata alla crocieristica, una al trasporto mercantile, una al militare. Per quanto riguarda i committenti «cruiser», salvo sorprese, nulla si muoverà fino a quando il «biglietto verde» non avrà ritrovato gli antichi fulgori: con una quotazione non inferiore a 1750 lire, se ne riparlerà.

Sempre battaglia con i coreani, che non accettano la bordata di critiche europea sparata contro il dumping e contro l'utilizzo dei denari del Fondo monetario a copertura dei deficit cantieristici: missioni Ue a Seul sono programmate per l'avvio del '99.

Massimo Greco

La Cir di De Benedetti le ha comprate per 175 miliardi dalla svizzera Novartis

«Dietorelle» all'Ingegnere

ROMA Le 'Dietorelle', le famose caramelle senza-zucchero, tornano italiane ed entrano nel gruppo Cir. La finanziaria del gruppo di Carlo De Benedetti ha infatti annunciato di aver firmato un accordo con il gruppo svizzero Novartis (nato dalla fusione tra Ciba e Sandoz) per l'acquisizione del 100% della Novartis Nutrion srl per un valore di 175 miliardi di lire che verrà finanziato - si legge in una nota - per circa 60 miliardi con mezzi propri e per il rimanente importo tramite un debito bancario a garanzia non della Cir ma della stessa operazione, strutturato specificatamente per questa operazione dalla Comit. Fino al 1996 Dietorelle era di propriatà delle industrie Gazzoni Frascara, già produttrici della Idrolitina. La Novartis Nutrion, la divisione 'sugar-free' del gruppo Novartis in Italia, che ha sede a Bologna ed impiega circa 340 dipendenti in due stabilimenti, ha un giro d'affari di circa 130 miliardi e, oltre alle 'Dietorelle', è presente con i marchi Dietor, Vantaggio, Fruttil, Pasticca del Re Sole, Lineorella, Idolitina e Frizzina.

Nell'ambito dell'accordo con Novartis passa inoltre alla Cir anche la distribuzione (per un giro d'affari intorno agli 80 miliardi di lire) in Italia di alcuni prodotti Novartis Consumer Health, fra cui Pesoforma, Ovomaltina, Wasa, Cereal, Isostad, Bialcol. «Con questa acquisizione Cir prosegue nella propria strategia tesa alla creazione ed allo sviluppo di un gruppo alimentare di nicchia, concentrato sui prodotti dolciari, in cui - si legge nella nota - le attività 'sugar-free' di Novartis Nutrion si affiancano alle recenti acquisizioni di Socalbe e Maraviglia».

Finmeccanica: l'azienda di Ronchi è uscita dal tunnel di una lunga crisi

Meteor, boccata di ossigeno

RONCHI DEI LEGIONARI Acquisizioni di lavori per 110 miliardi di lire, un portafoglio ordini che supera i 140 miliardi, 60 miliardi di ricavi produttivi e 54 di fatturato: sono questi i numeri che riassumono l'attività 1998 della Meteor di Ronchi dei Legionari, industria di Finmeccanica impegnata nella produzione di aerobersagli, velivoli teleguidati tattici e simulatori di volo. A riassumere le tappe dei dodici mesi passati a sottolineare gli obiettivi del 1999 sono stati, ieri, l'amministratore delegato, Renzo Lunardi e il responsabile commerciale, Lanfranco Cerrina Feroni. Lo spettro della crisi, quella difficile fase iniziata nel 1991 e proseguita sino al 1996, con la perdita, tra l'altro, di 250 posti di lavoro, sembra ormai passato, ma tornare agli alti standard produttivi degli anni Ottanta richiederà ancora grande impegno, sacrifici e un'oculata politica commerciale. Molti di dati positivi che hanno contraddistinto il 1998. Da sottolineare il successo della gara che permetterà, sino al 2002, di fornire 39 velivoli «Mirach 100/5» alla Marina Militare inglese, quello per la consegna a un Paese nordafricano di 13 «Mirach 100/4», ma anche l'avvio delle operazioni relative alla realizzazione di simulatori radar. Ma il '98 verrà ricordato anche per le 17 nuove assunzioni che hanno portato a 200 il numero degli addetti nell'industria ronchese. Senza trionfalismi si guarda con rinnovata fiducia al futuro. E importante appare lo sviluppo, assieme a realtà tedesche, spagnole e inglesi, del programma per la costruzione di 30 simulatori di volo per il cacciabombardiere «Eurofighter», dei quali 3 per l'Aeronautica Militare italiana.

Luca Perrino

MEDIO ORIENTE

Gerusalemme andrà alle urne il 27 aprile

Aria elettorale in Israele: partono le «grandi manovre» mentre i palestinesi fremono

GERUSALEMME E' un clima di smobilitazione iniziale quello che ieri in Israele si è cominciato a respirare alla Knesset (parlamento): i deputati sono apparsi infatti distratti dai preparativi per la prossima campagna elettorale e preoccupati per il proprio futuro politico. Mentre nei partiti si cominciano a scegliere i responsabili delle campagne e delle strategie elettorali, i palestinesi osservano con attenzione gli sviluppi della situazione politica nello stato ebraico e si chiedono con non poca apprensione quali riflessi questa potrà avere sulla capacità e sulla volontà del governo di Benyamin Netanyahu di attuare quando concordato negli accordi di Wye Plantation. Già ieri mattina diversi organi di stampa israeliani davano per pressochè inevitabile un congelamento del processo di pace per diversi mesi, sicuramente fino alla conclusione delle elezioni e alla formazione di un nuovo governo. L' ufficio del premier ha in parte cercato di fugare le apprensioni palestinesi affermando che, indipendentemente dalla situazione politica interna, Israele rispetterà gli impegni presi a Wye Plantation a condizione però che prima l' Autorità palestinese onori tutte le richieste già elencate dal premier nei giorni scorsi. Un unilaterale congelamento unilaterale degli accordi di Wye da parte di Israele, ha intanto avvertito il capo di stato maggiore Shaul Moffaz, rischia di provocare una nuova ondata di violenze nei territori palestinesi.

Alla Knesset, intanto, i partiti cercano un accordo sulla data delle elezioni anticipate in modo da poter completare l'iter della legge sottoponendola in seconda e in terza definitiva lettura al voto dei deputati, già la prossima settimana. La data più probabile appare quella del 27 aprile, pochi giorni prima della data stabilita (4 maggio) per la conclusione dei negoziati sull'assetto politico permanente in Cisgiordania e Gaza. In questo giorno il presidente palestinese Yasser Arafat ha detto di voler proclamare la nascita di uno stato palestinese indipendente. Egli potrebbe però rinviare questo annuncio per non dare a Netanyahu munizioni nella sua campagna elettorale. A richiamare su di sè la luce dei riflettori è stato ieri l' ex ministro del tesoro Dan Meridor, 51 anni, che aveva dato le dimissioni dal governo Netanyahu oltre un anno fa in seguito ad aspri dissensi di politica economica. Meridor ha annunciato che si candiderà alla carica di primo ministro.

Benjamin Netanyahu

Pesanti le accuse al Presidente russo, tra le quali genocidio, ma la Costituzione «blindata» lo mette al riparo da ogni agguato

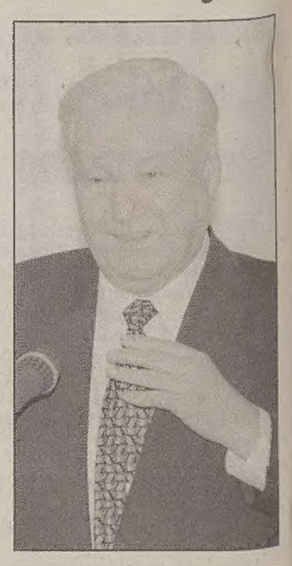
Impeachment pronto anche per Eltsin

Intanto negli Usa un «salvagente» per Clinton lanciato dal senatore Byrd

MOSCA Divisi dopo l'operazione «Desert Fox» sulla politica estera, Boris Eltsin e Bill Clinton sono accomunati nei guai: anche per il presidente russo il prossimo gennaio sarà un mese difficile, con i deputati della Duma decisi ad avviare nei suoi confronti una procedura di impeachment. Il capo della Duma, il comunista Ghennadi Selezniov, ha annunciato ieri che i lavori della commissione incaricata di redigere i capi d'accusa è quasi finito, e che nel gennaio prossimo comincerà il dibattito alla Camera bassa. Cinque i capi di imputazione: l'aver distrutto l'Urss col trattato di Bielovieshkaya Pushcha del dicembre 1991, nonostante nel marzo precedente i sovietici si fossero pronunciati contro in un referendum; l'aver cannoneggiato i deputati ribelli del Soviet supremo nell'ottobre del 1993; l'aver avviato la guerra in Cecenia; l'aver portato allo sbando le Forze armate, delle quali è comandante supremo; il genocidio, con riferimento ai salari e alle pensioni non pagati, alle vittime delle riforme economiche e alla diminuzione dell'aspettativa di vita media dei russi. Almeno uno di questi punti, quello del conflitto ceceno, potrebbe trovare fra i deputati il consenso necessario per avviare la procedura di impeachment, secondo Selezniov.

Ma mentre Clinton si deve appellare alla comprensione del Senato per evitare la destituzione, Eltsin è relativamente tranquillo: la Costituzione «blindata» del dicembre 1993 rende la procedura di messa in stato di accusa di un presidente estremamente difficile, quasi impossibile. L'impeachment deve infatti essere votato da una maggioranza dei due terzi della Duma, confermato da una sentenza della Corte suprema e avallato dalla Corte costituzionale (i cui membri sono scelti dallo stesso presidente e confermati poi dalla Camera alta); infine, entro e non oltre i tre mesi dall'avvio della procedura (cioè dal voto della Duma) si devono pronunciare i senatori del Consiglio della Federazione, sempre con una maggioranza di due terzi. Se i tempi non sono rispettati, l'istanza è considerata respinta. Eltsin, che dagli attacchi anglo-americani contro l'Iraq appare sempre più attivo, continua a ribadire che porterà a termine il suo mandato, e i mezzi - salute permettendo - non gli mancano. Ben poche forze politiche poi sono ora interessate a una campagna elettorale anticipata, dato che i candidati iniziano appena a organizzarsi.

Intanto sul «fronte» americano, Robert Byrd, uno dei senatori più autorevoli, ha schiuso la porta ad un compromesso per evitare il processo al presidente Bill Clinton. L'esponente democratico, da 40 anni in Senato, ha lasciato intendere che una censura è possibile in alternativa al processo. Ma Byrd ha posto due condizioni: una mossa del genere dovrà essere fatta dai senatori, senza interferenze da parte della Casa Bianca, e dovrà inoltre essere bipartitica: «altrimenti non avrà alcuna credibilità». L'intervento di Byrd è importante, perchè giunge da una delle massime autorità sulla storia e sulle procedure del Senato.



Ma Baghdad scaglia il suo «anatema» contro Richard Butler

BAGHDAD L'Iraq ha accusato ieri «aerei nemici» non identificati di aver sganciato due missili aria-terra nei pressi della città di Bassora, nel sud del Paese, ma sia gli Usa sia la Gran Bretagna, che la settimana scorsa hanno condotto un attacco militare congiunto contro l'Iraq, hanno negato ogni coinvolgimento nell'incidente. L'allarme è scattato alle 9.15 locali (le 7.15 in Italia) quando le forze armate irachene avrebbero visto «quattro formazioni di aerei militari» sorvolare una stretta zona smilitarizzata al confine tra Iraq e Kuwait sulla quale neanche ai velivoli occidentali è consentito volare. Cinque ore dopo, sempre secondo l'esercito iracheno, citato dall'agenzia di stampa Ina, «cinque formazioni degli aerei dei criminali hanno rinnovato alle 14.17 (le 12.17 in Italia) le loro violazioni del nostro spazio aereo... A nord di Bassora e hanno sparato due razzi prima di fuggire». L'asserito attacco è avvenuto mentre il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, diviso da profondi contrasti, ha già avviato una maratona negoziale sulla questione dell'Iraq mentre a Baghdad, che va lentamente tornando verso la normalità dello stato d'assedio, sono rientrati questa sera da Amman circa 100 operatori umanitari dell'Onu che venerdì avevano lasciato l'Iraq a causa dei bombardamenti anglo-americani.

Prima ancora dell'arrivo nella capitale irachena del personale addetto alla distribuzione degli aiuti umanitari, le forniture di questi ultimi erano riprese ieri mattina. Sono essenzialmente generi di prima necessità come viveri e medicinali giunti nel Paese a bordo di un centinaio di autocarri provenienti dalla Giordania. John Mills, portavoce del programma Onu, ha confermato che anche le operazioni di registrazione dei carichi sono riprese nel porto di Umm Qasr, sul Golfo, ad Al-Walid, sulla frontiera siriana, e a Trebil, su quella giordana mentre non è stato mai interrotto l'inoltro degli aiuti dal transito di Zakhi, alla frontiera con la Turchia, come pure non sono mai state fermate le esportazioni di greggio, come previsto dall' accordo «cibo in cambio di petrolio». Da parte sua, la stampa ufficiale irachena continua a non risparmiare critiche e accuse all'Unscom, la commissione Onu per il disarmo iracheno, nè al suo capo Richard Butler. Il quotidiano «Baghdad Times» ha scritto che «gli aggressori debbono sapere che alle loro spie, guidate dal cane rabbioso Butler, non sarà più consentito di calpestare il suolo dell' Iraq» e che «è del tutto impensabile che l'Iraq autorizzi il ritorno dell'Unscom di modo che essa possa fornire ad americani e britannici informazioni sulla portata dei danni inflitti alle installazioni irachene per bombardarle di nuovo». «Quindi - conclude il quotidiano - il solo modo per far procedere i rapporti di lavoro tra l'Iraq ed il Consiglio di Sicurezza è che questo proceda ad una revisione globale di tali rapporti basata su una tabella di marcia breve e precisa che fissi una data definitiva per la revoca delle sanzioni».

Mentre resta il giallo di un bombardamento «fantasma» nell'area di Bassora

L'Onu riprende gli aiuti all'Iraq

La Comunità ha ufficialmente sancito la validità e l'entrata in vigore del trattato che sarà operativo dal primo febbraio del 1999

L'Ue «battezza» l'associazione della Slovenia

Prende così corpo la cornice istituzionale indispensabile per puntare alla piena adesione

LUBIANA I ministri dell'ambiente dell'Unione europea hanno sancito la piena operatività dell'accordo di associazione della Slovenia all'Ue a partire dal primo febbraio del 1999. Ora la Commissione dovrà formalmente comunicare la decisione al governo di Lubiana e fonti di Bruxelles confermano che l'atto sarà inoltrato già prima di Natale. La Slovenia era l'ultima tra le prime candidate all'adesione all'Ue cui mancava ancora lo status di associazione. La «storia europea» di Lubiana inizia il 10 giugno del 1996, quando il premier Drnovsek firmò a Lussemburgo l'atto di associazione e, assieme ad esso, l'allegato 13, ossia il cosiddetto «Piano Solana» che poneva termine alle pluriennali diatribe con l'Italia relative alla restituzione dei beni abbandonati degli esuli. L'accordo è stato ratificato per primo dal Parlamento europeo nell'ottobre del '96 e, per ultimo, dalla Grecia nell'ottobre di quest' anno, in occasione della vista ad Atene del primo ministro Drnovsek. Mentre la ratifica avvenuta alla Camera di Stato di Lubiana nel luglio del 1997 ha permesso alla Slovenia di rientrare nel primissimo cerchio delle aspiranti all'ingresso nell'Ue. L'associazione rappresenta il quadro istituzinale e normativo sul quale si vanno a inserire le trattative relative all'adesione vera e proprio all'Unione europea.

Ma l'entrata in vigore del trattato di associazione assume un significato particolare per le nostre terre di confine. Infatti con il primo febbraio del 1999 il cittadino europeo che ha già risieduto per almeno tre anni nel territorio sloveno potrà acquistare beni immobili. Un discorso che coinvolge in prima persona proprio gli esuli istriani del dopoguerra. Diritto che Lubiana ha dichiarato di essere pronta a garantire in presenza però del principio di reciprocità. Per cui il governo italiano dovrà affrettarsi a cancellare quei divieti ancora vigenti nel Friuli-Venezia Giulia e relativi all'acquisto di immobili da parte dei cittadini della Slovenia. Gli altri cittadini europei dovranno attendere 4 anni prima di poter accedere al mercato immobiliare sloveno. E con le limitazioni che il governo di Lubiana già da qualche mese sta predisponendo, rischiando così di incorrere in una censura da parte delle autorità comunitarie che non vedrebbero certo di buon occhio il varo di norme che vanno nella esatta direzione contraria a quelli che sono gli standard normativi europei e ai quali la Slovenia dovrà inevitabilmente uniformarsi se vorrà diventare una stella d'Europa in tempi brevi. Un po' presuntuosamente a Lubiana parlano del primo gennaio del 2003 come data di adesione all'Ue, ma a Bruxelles sono molto più scettici e pur non ponendo scadenze temporali prevedono che nulla avverrà prima del 2006-2007.

Alla Slovenia non resta, dunque, che rimboccarsi le maniche e iniziare concretamente a ragionare europeo. Una situazione positiva nell'avvicinamento all'Ue rappresenterebbe sicuramente anche un ottimo viatico per l'ingresso nella Nato, soprattutto in vista del vertice Atlantico dell'aprile prossimo a Washington.

Mauro Manzin

Il premier, Drnovsek

GLI OBBLIGHI

Piano Solana: beni immobili accessibili agli esuli italiani

LUBIANA La clausola più significativa del trattato di associazione è sicuramente costituita dall'«Allegato 13», quello che viene comunemente definito come «Compromesso spagnolo» o «Piano Solana». A partire dal primo febbraio 1999 i cittadini europei che hanno già risieduto per almeno tre anni «nel territorio della Slovenia» potranno acquistare beni immobili. Gli altri cittadini comunitari dovranno attendere ancora quattro anni per esercitare lo stesso diritto. Il tutto racchiude il principio della reciprocità. Un esule, ad esempio, potrà sì acquistare una casa nel capodistriano solo se un cittadino sloveno potrà fare lo stesso e alle stesse condizioni in Italia. A stabilire se tale principio è rispettato sarà un'apposita commissione che sarà operativa presso il ministero della Giustizia sloveno.

Ci sono poi gli obblighi più strettamente economici relativi al contingentamento di alcuni prodotti. Tale regime sarà operativo soprattutto per i comparti dell'agricoltura, del tessile e dell'acciaio. E qui in Slovenia sorgono già le prime preoccupazioni per le sorti delle acciaierie di Jesenice che attualmente producono componentistica per carri armati (torrette e scocche). Lubiana guarda con una certa preoccupazione anche alle norme anti-dumping che la Comunità applica con estremo rigore.

I DIRITTI

Lubiana può ora contare anche sui soldi dell'Europa

LUBIANA Con l'Associazione la Slovenia riscuote una cambiale di altissimo valore per il futuro ingresso a pieno titolo nell'Unione europea. Ma permette altresì a Lubiana di usufruire di tutta una serie di programmi comunitari in molteplici settori tra i quali quello dell'istruzione, della cultura, della ricerca, e dei media.

Sul piano macroeconomico è prevista la clausola dell'eventuale aiuto finanziario comunitario per coprire eccessive esposizioni nella bilancia dei pagamenti. Per ora hanno usufruito di tale «benefit» solo la Bulgaria (nel '96 ha incassato 250 milioni di ecu) e l'Ungheria (nel '90 ha ricevuto un miliardo di ecu per la stabilizzazione del proprio sistema economico).

Sulla base del trattato di associazione Lubiana ha ottenuto il diritto di iniziare le trattative con la stessa Unione europea per l'adesione. Il primo impegno della Slovenia è l'armonizzazione della propria normativa a quelli che sono gli standard comunitari. Secondo fonti slovene questo processo dovrebbe durare fino al luglio del prossimo anno, mentre le trattative vere e proprie proseguiranno.

La diplomazia anglo-americana riesce a evitare all'equipaggio di dover atterrare forzatamente a Lhasa

Mongolfiera globetrotter «doma» la Cina

LONDRA *Il tentativo dell' equipaggio Branson-Fosset di stabilire il nuovo record di circumnavigazione del globo ha rischiato ieri di infrangersi contro una muraglia cinese diplomatica: l'ordine di atterraggio impartito dal Governo di Pechino poco prima di mezzogiorno (ora italiana), infatti, ha tenuto con il fiato sospeso i membri della spedizione (nonchè milioni di persone che seguono il viaggio su Internet) fino alle 14.30, quando cioè è arrivato il contro ordine grazie a un intenso lavoro diplomatico dietro le quinte che ha mobilitato anche il premier Tony Blair e la Casa Bianca. La richiesta di atterraggio (nel capoluogo tibetano di Lhasa) è giunta quando la mongolfiera, che non era riuscita a imboccare il corridoio offerto dai cinesi a sud del Paese, sorvolava illegalmente il territorio da ormai 12 ore. Per l' equipaggio dell'aerostato è stato praticamente impossibile rispettarla poichè, come ha spiegato il direttore del progetto «Ico Global», Mike Kendrick, in Cina era notte fonda e un atterraggio avrebbe significato «mettere a rischio le vite» dell' equipaggio. Il viaggio, dunque, è proseguito, accompagnato da una frenetica operazione diplomatica che ha visto all'opera il ministero degli esteri britannico, l' ambasciatore britannico a Pechino, l' ex primo ministro della Gran Bretagna, Edward Heath, il premier Tony Blair e, a Washington, la Casa Bianca.*

La Cina aveva concesso alla mongolfiera di sorvolare il territorio lasciando libero però solo un corridoio a sud del 26° parallelo. Un passaggio che l' equipaggio non è riuscito a imboccare poichè, per evitare lo spazio aereo iracheno, era stato costretto a spingersi più a nord. Di fatto, dunque, Richard Branson, il suo ex rivale Steve Fosset e il co-pilota, Per Lindstrand, sono entrati in Cina circa 400 chilometri a nord del corridoio che le autorità cinesi avevano messo loro a disposizione per la traversata. La mongolfiera procede adesso a passo spedito verso l'oceano Pacifico sia per recuperare il tempo perduto a causa dei vari contrattempi incontrati finora, sia perchè le autorità cinesi hanno detto chiaramente che deve lasciare lo spazio aereo del Paese «il più presto possibile».

DAL MONDO

Duro battibecco tra i partner dell'esecutivo

Germania: governo Schröder a rischio sui temi del nucleare I verdi minacciano la crisi

BONN Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ha messo in guardia il ministro dell'ambiente, il verde Juergen Trittin, affermando che il suo atteggiamento sulla questione del nucleare richia di mettere in pericolo la coalizione di governo. «Se si vuole uscire dal nucleare in un lasso di tempo prevedibile e senza richieste di danni che non possono essere soddisfatte, si deve ricercare un clima di concenso», scrive Schröder in una dichiarazione pubblicata a Bonn. «Chi mette in pericolo questa questione - aggiunge il cancelliere - rimette in causa l'accordo politico al quale siamo giunti e che costituisce una componente importante della coalizione».

Gran Bretagna: scandalo giudiziario investe Peter Mandelson, il braccio destro di Blair

LONDRA Nei guai Peter Mandelson, eminenza grigia del governo Blair: ha nascosto un «generoso prestito» da parte del paperone del New Labour, il sottosegretario al Tesoro Geoffrey Robinson, e a Londra è scandalo. In qualità di ministro dell'Industria e del Commercio Mandelson sta indagando su Robinson, sotto accusa per l'estrema reticenza con cui ha rivelato al parlamento i suoi tanti rivoli di ricchezza: e si scopre adesso che il più ascoltato consigliere del primo ministro Tony Blair non si è comportato meglio e ha glissato sull'apparente conflitto di interesse. I conservatori di William Hague hanno subito fatto un gran baccano.

Algeria: neppure il Ramadan ferma le stragi Sgozzate tre persone, attaccato un ospedale

ALGERI Tre persone, un militare e due civili, sono state sgozzate nelle regioni algerine di Jijel e Bouira, ad est di Algeri, da presunti estremisti islamici. Lo riferisce il quotidiano «Le Soir d'Algerie», mentre «Le quotidien d'Oran» dà notizia di un attacco avvenuto lunedì da parte un gruppo armato contro l'ospedale di Ain N'sour, nella regione di Ain Defla, a 150 chilometri ad ovest di Algeri. L'attacco, compiuto con mortai artigianali, non ha causato vittime ma ingenti danni materiali. Si tratta dei primi attentati segnalati dall'inizio, sabato scorso, del Ramadan, il mese musulmano del digiuno.

Libano: raid dei caccia israeliani nella Bekaa causa sette morti, una donna e i suoi sei figli

BEIRUT L'incursione di caccia bombardieri israeliani effettuata nel primo pomeriggio di ieri nella valle orientale libanese della Bekaa, in prossimità della città di Baalbek, ha fatto sette morti, una donna e i suoi sei figli, tre maschi e tre femmine. Lo ha riferito la radio «Voce del Libano» citando un portavoce del movimento libanese sciita «Hezbollah» contro le cui presunte basi è stato diretto l'attacco israeliano. L'alto numero di vittime, secondo analisti locali, potrebbe essere stato causato dall'elemento sorpresa in quanto di rado i velivoli israeliani si spingono a bombardare la valle orientale della Bekaa, al confine con la Siria, limitandosi a colpire obiettivi all'interno o a ridosso della cosiddetta «fascia di sicurezza».

Incontro a Lubiana tra i vertici comunali, il presidente del parlamento Podobnik e il ministro Grafenauer

Capodistria verso la frantumazione

Il governo prepara il disegno di legge - Il sindaco (contrario) invoca il referendum

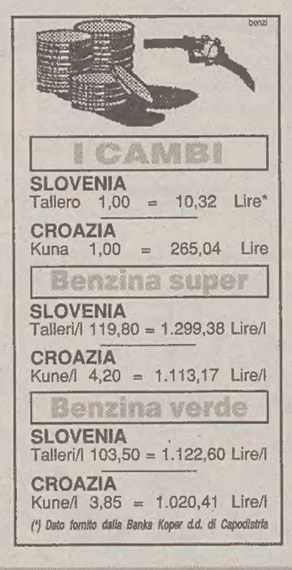
CAPODISTRIA Il governo sta preparando, dal punto di vista giuridico, la frantumazione della municipalità capodistriana, giudicata dalla Corte costituzionale troppo estesa. Il disegno di legge verrà poi trasmesso al parlamento per l'approvazione. E' quanto hanno appreso i vertici comunali nel corso di un incontro svoltosi l'altra sera a Lubiana, alla presenza del presidente del parlamento sloveno Janez Podobnik, del ministro per le autonomie locali Bozo Grafenauer, del responsabile della commissione parlamentare per le autonomie locali Vili Trofenik, nonché di rappresentanti governativi per le questioni giuridiche.

Un atto, quello dell'Alta corte che ha impedito il regolare svolgimento delle elezioni comunali lo scorso 22 novembre, provocando una mezza rivolta popolare e il ricorso del municipio al Tribunale per i diritti civili di Strasburgo. La sentenza dei giudici costituzionali è stata anche definita «di chiara matrice politica». A tale scopo era stata inoltrata una petizione, supportata da 12 mila firme, affinché si giungesse quanto prima alle consultazioni. La divisione, tra l'altro, è stata osteggiata dalla comunità italiana, che teme di vedersi ridotti i diritti acquisiti nel comune attuale.

All'incontro dell'altra sera erano presenti per parte capodistriana il sindaco Irena Fister e il presidente del consiglio comunale Lojze Peric. Entrambi, da sempre contrari alla frantumazione (come del resto sancito da due referendum popolari), hanno sottolineato la necessità di un atto formale da parte della Camera di Stato, unica competente a prolungare il mandato degli attuali amministratori in questo periodo transitorio, da qui alle prossime elezioni locali. Un procedimento che, a detta dei capodistriani, non è di competenza della Corte costituzionale, come invece avvenuto.

Il sindaco e il presidente dell'assemblea cittadina hanno avvertito i rappresentanti statali che, in caso di divisione di Capodistria, essa dovrà prima passare al vaglio degli elettori, attraverso l'ennesimo referendum.

Alessio Radossi



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,32 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 265,04 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.299,38 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.113,17 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.122,60 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.020,41 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Incontro in vista della discussione al Sabor

Opposizione e Hdz si parlano e forse verrà riscritta la legge per le lingue delle minoranze

ZAGABRIA Qualche spiraglio affinchè la legge sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie non venga approvata dal Sabor o Parlamento croato nella sua attuale versione. Ieri a incontrarsi a Zagabria sono stati esponenti dell' Esapartito di opposizione (socialdemocratici, dietini, popolari, contadini, liberali e social-liberali) e dell'Hdz. Tra le altre cose è stato deciso che in merito alla normativa il ministero della Funzione pubblica invii a tutti i gruppi parlamentari, incluso quello delle minoranze, i documenti comprovanti ciò che a livello delle contee rientra nell'ambito delle autonomie locali o dell'amministrazione statale. Un distinguo importante poichè l'uso ufficiale in forma parlata e scritta della lingua minoritaria a livello regionale viene tenacemente sostenuto dai parlamentari della Dieta democratica istriana e da alcuni deputati delle Comunità nazionali, tra cui il connazionale Furio Radin. L'Hdz e le destre croate sostengono invece che l'uso delle lingue minoritarie non andrebbe esteso alle amministrazioni conteali, posizione che del resto riflette quanto contemplato dall'atto legislativo. Le parti in causa si esprimeranno definitivamente sulla delicata materia non appena avranno studiato a fondo i predetti documenti. Ricordiamo inoltre che per promulgare la legge in parola serve l'approvazione dei due terzi dei deputati della Camera bassa del Sabor.

In aumento il tonnellaggio annuo ma resta ancora lontano dagli standard d'anteguerra

Il porto di Fiume cerca un futuro

Il direttore Hlaca cerca collaborazione con Trieste e Capodistria

FIUME Segnali di ripresa dell' attività portuale nel capoluogo quarnerino. A nemmeno dieci giorni dalla fine dell'anno, a Fiume sono state movimentate 3, 13 milione di tonnellate di merci, il 25 per cento in più rispetto a tutto il 1997. Un aumento apprezzabile ma che comunque va inquadrato in una constatazione di fondo: negli anni scorsi, quelli bellici, l'azienda portuale fiumana ha toccato i minimi storici in fatto di merci in arrivo e partenza e dunque qualsiasi aumento, anche quelli consistenti, appare quasi logico e non in grado di scatenare un senso di euforia.

Del resto non potrebbe essere diversamente visto che solo una decina di anni fa l'Ente porto poteva vantare un tonnellaggio annuo di oltre sette milioni. Comunque la ripresa è stata avviata e ne hanno preso atto i massimi esponenti dell'Amministrazione portuale, o Port Authority, incontratisi di recente con i giornalisti.

Il direttore Bojan Hlaca ha evidenziato che una delle maggiori ambizioni dell' Amministrazione è arrivare a un accordo che coinvolga i porti di Trieste, Capodistria e Fiume. "L'attuale concorrenza tra i tre maggiori porti dell'Alto Adriatico non trova la nostra approvazione. Cercheremo di individuare invece quelle forme di cooperazione che possano far nascere un accordo in grado di opporsi alla concorrenza dei porti atlantici d'Europa".

Hlaca ha ricordato inoltre che il Progetto Samsung è in fase di stallo in quanto il governo sudcoreano, per le note difficoltà di natura economica nel Paese asiatico, tarda nel dare luce verde al contratto. Nell'attesa che da Seul arrivino notizie positive, a Fiume sono stati approntati progetti alternativi. L'eventuale accordo con la Samsung prevede l'installazione di sei moderne gru nei punti di maggior traffico del bacino, per un investimento di circa 58 miliardi di lire. Infine Hlaca ha sottolineato che sussiste un piano per la rivalorizzazione degli scali merci di Buccari e Brsica, in quel di Arsia, e che sempre a Buccari dovrebbe venir costruito un Marina.

La Fiat si affida alla Ac Astra per le vendite in Croazia

ZAGABRIA La nuova concessionaria della Fiat per il mercato croato e bosniaco è la Ac Astra con sede a Zagabria ma controllata dalla Autocommerce Spa di Lubiana. D'ora innanzi le vendite del gruppo Fiat in Croazia e Bosnia faranno capo interamente all'Astra, di cui l'azienda slovena detiene il 60 per cento del pacchetto azionario.

La novità, che era da tempo nell'aria, è stata formalizzata ieri in una conferenza stampa indetta dall'azionista di maggioranza e dalla sua succursale croata. La Astra subentra così alla zaratina Zadarkommerce, dalla primavera scorsa piombata in un mare di difficoltà dopo che l'anno scorso era stata la concessionaria Fiat di maggiore successo nel mondo e come tale premiata dalla Casa torinese. I motivi del tracollo dell'azienda zaratina restano ancora imperscrutabili, ma sta di fatto che già da mesi arrivare a una vettura del gruppo Fiat era un'impresa improba e snervante.

Ora, dopo l'entrata in scena della lubianese Autocommerce e della sua affiliata Astra, le difficoltà paiono destinate a rientrare, anche una normalizzazione completa appare possibile solo a cominciare da febbraio. Significativo pure il fatto che Astra-Autocommerce avranno pure l'esclusiva nel piazzamento di vetture Fiat, Alfa Romeo e Lancia sul mercato bosniaco.

Le reazioni della direttrice Milotti e del deputato Radin dopo l'insufficiente stanziamento di fondi

Pola, monito della scuola media italiana «Zagabria deve rispettare gli impegni»

POLA Delusione nella città dell'Arena dopo che il parlamento croato ha previsto nella Finanziaria solo un «acconto» per la costruenda scuola media italiana. Si tratta dell'edificio scolastico «battezzato» dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro in visita un anno fa in Istria. All'epoca venne dato il via libera al contratto per la costruzione ella scuola, che prevedeva il concorso al 50 per cento da parte di Italia e Croazia. Zagabria ha assicurato nel 1998 una prima tranche, mentre per il '99 è stato garantito solo un acconto di due milioni di kune (mentre l'accordo ne prevedeva sei, pari a circa un miliardo e mezzo di lire). Il governo ha comunque assicurato che avrebbe fatto fronte agli impegni, senza tuttavia spiegare come. A Pola, intanto, la notizia è stata accolta con comprensibile apprensione. La data della fine dei lavori, prevista per il 31 agosto del prossimo anno, ora appare meno scontata. «La decisione del Sabor - confessa la direttrice della scuola Claudia Milotti - ci ha lasciato molto perplessi. Perplessi in quanto il governo croato con 2 milioni di kune non può assolutamente far fronte a quegli impegni stipulati con il ministero degli Affari esteri italiano. Ci sono poi obblighi verso la ditta appaltatrice». Il mancato stanziamento dei sei milioni appare oggi ancora più paradossale se si considera che era stato lo stesso governo croato a insistere per partecipare alle spese di costruzione. L'Italia era infatti disposta a sobbarcarsi l'intero costo della futura scuola media italiana (ammontante a circa 5 miliardi di lire). Un dato che alimenta ancora di più le perplessità della minoranza italiana a Pola. «Resta una punta di ottimismo - precisa la Milotti - ed è dovuta all'impossibilità, almeno secondo noi, che un governo si rifiuti di adempiere agli obblighi sottoscritti. Un governo deve rispettare la parola data, altrimenti fa una figura meschina». «Resta la certezza - conclude la Milotti - che se non altro, grazie all'intervento del deputato al seggio specifico Furio Radin, dal bilancio statale non è stata tolta la voce «scuola di Pola» fortunatamente, questa voce nel bilancio del governo croato "scuola di Pola" rimane».

Ed è proprio Radin a commentare, nuovamente, quanto accaduto venerdì scorso in aula a Zagabria. «La Croazia dovrà far fronte ai propri impegni - sottolinea - anche se per ora si va avanti con dei trucchetti. I quali, secondo la logica Hdz, dovrebbero migliorare l'immagine dei loro politici locali, elargendo un terzo dei soldi che si erano impegnati a dare». «Un governo - aggiunge - anche se guidato da questo partito, deve però rimanere una cosa seria. Se si rimangiasse quanto sottoscritto, apparirebbe ridicolo».

a.r.

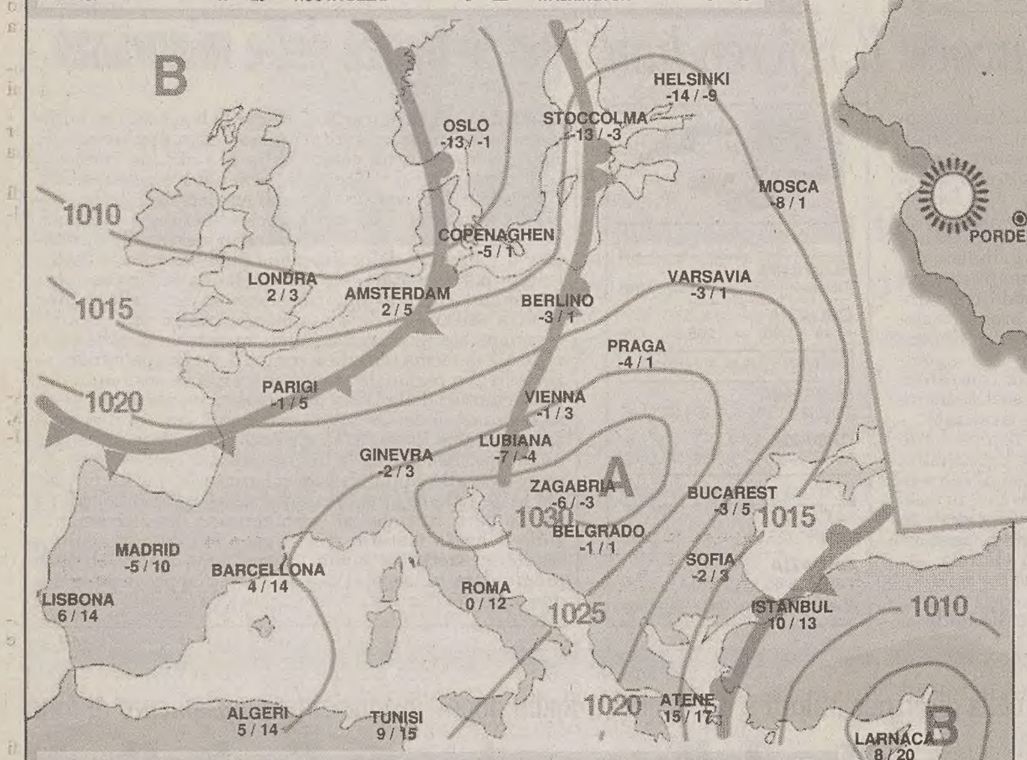
Il complesso Bernardino, vicino a Portorose viene completamente rinnovato e abbellito

PORTOROSE Anche il villaggio turistico Bernardino, nelle vicinanze di Portorose si rifà gradatamente il look. In questi giorni l'impresa edile Stavbenik di Capodistria, ha iniziato i lavori di completo rinnovo tecnico-logistico dell'albergo. Oltre alla ricostruzione di una novantina di stanze, al piano terra dell'albergo verrà realizzato il più moderno parco marino del comprensorio costiero.

Nel corso di una conferenza-stampa i responsabili della Hoteli Bernardin hanno annunciato che il parco marino comprenderà un originale sistema di piscine, la cui superficie si aggirerà sui mille metri quadri, e disporrà di infrastrutture complementari: trampolini, saune, fitness, cascate con speciali giochi d'acqua.

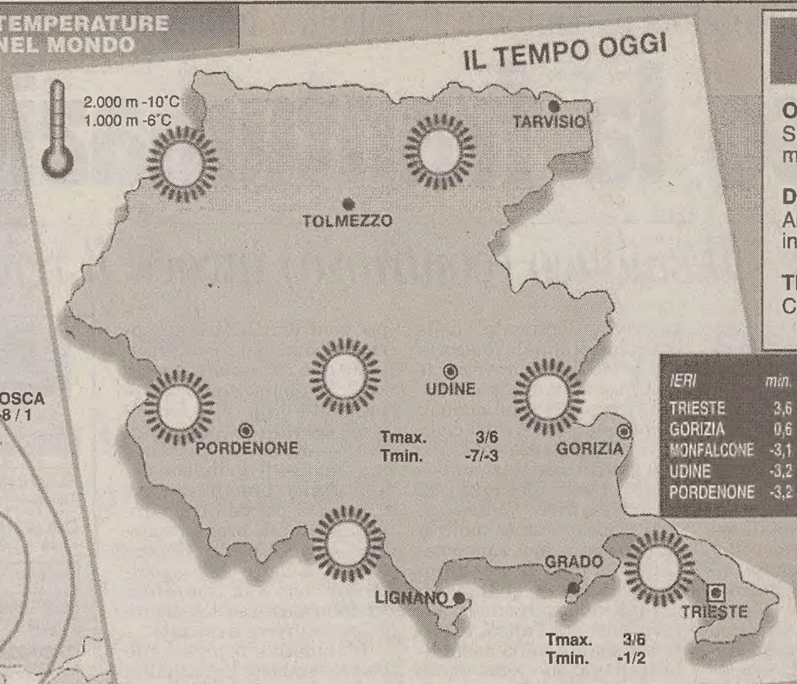
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	34	HONG KONG	20	25	PECHINO	-1	10
BOGOTA	8	19	JOHANNESBURG	15	22	RIO DE JANEIRO	23	34
BRUXELLES	0	4	KIEV	-2	1	SAN FRANCISCO	-1	6
BUDAPEST	-6	-1	L'AVANA	22	29	SANTIAGO	12	32
BUENOS AIRES	15	21	LIMA	18	23	SEOUL	1	8
CARACAS	19	31	LOS ANGELES	6	12	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	4	23	MANILA	24	31	SYDNEY	19	24
DUBAI	19	31	MONTEVIDEO	11	20	TAIPEI	19	22
DUBLINO	0	10	NAIROBI	13	27	TEL AVIV	9	17
FRANCOFORTE	-1	4	NEW YORK	9	12	TOKYO	5	15
GIAKARTA	25	32	NIZZA	2	11	TORONTO	-5	6
HANOI	17	29	NUOVA DELHI	8	22	WASHINGTON	-9	13



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Tangenziale Sud di Udine:** Viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l' uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 15:** «Via Flavia» - Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 52 bis:** «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - In Comune di Arta Terme senso unico alternato dal km 7,1 al km 7,2. **SS 202:** «Triestina» - ex G.V.T. - Restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste.

IL TEMPO OGGI



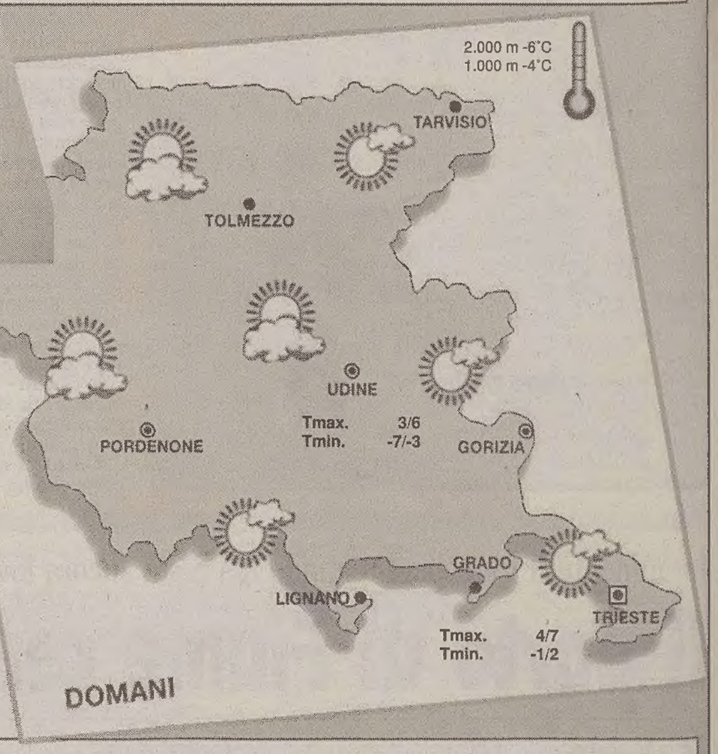
IERI	min.	max.
TRIESTE	3,6	5,6
GORIZIA	0,6	6,9
MONFALCONE	-3,1	8,4
UDINE	-3,2	5,6
PORDENONE	-3,2	5,2

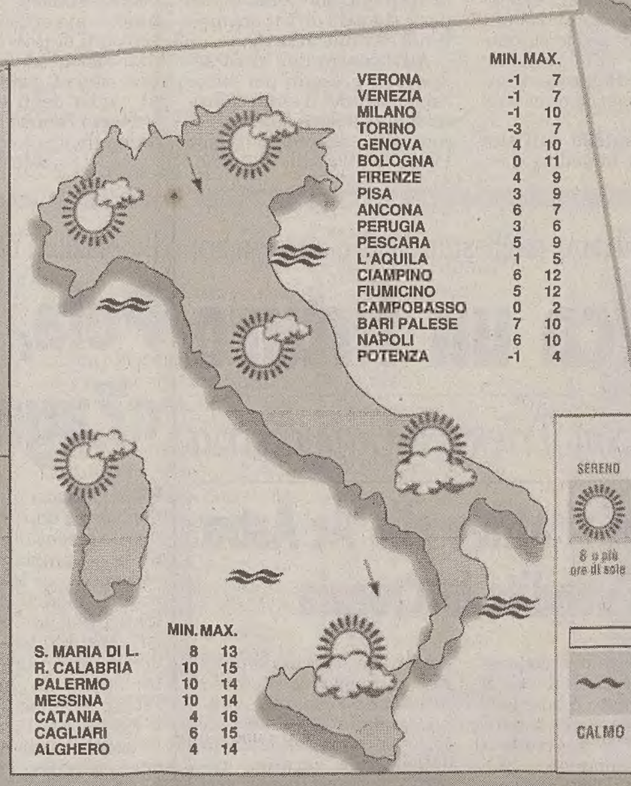
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 22 dicembre 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Nei fondovalle alpini temperrature molto basse, con minime prossime anche ai -20.

DOMANI **attendibilità 70%**
Al mattino tempo buono e molto freddo, in giornata aumento della nuvolosità e in serata sarà possibile qualche breve spruzzata di neve.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo variabile.





	MIN.	MAX.
VERONA	-1	7
VENEZIA	-1	7
MILANO	-1	10
TORINO	-3	7
GENOVA	4	10
BOLOGNA	0	11
FIRENZE	4	9
PISA	3	9
ANCONA	6	7
PERUGIA	3	6
PESCARA	5	9
L'AQUILA	1	5
CIAMPINO	6	12
FIUMICINO	5	12
CAMPOBASSO	0	2
BARI PALESE	7	10
NAPOLI	6	10
POTENZA	-1	4

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	13
R. CALABRIA	10	15
PALERMO	10	14
MESSINA	10	14
CATANIA	4	16
CAGLIARI	6	15
ALGHERO	4	14

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, centro, Sardegna e Campania: sereno con locali annuvolamenti più intensi sull'Abruzzo. Le nebbie durante la notte e al mattino interesseranno le pianure del Nord e localmente quelle del centro. Puglia, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia: irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle regini adriatiche e zone ioniche dove non si escludono locali precipitazioni che potranno essere nevose sui rilievi.

stazionaria.

settentrionali; forti al Sud, moderati al centro. Deboli variabili al Nord con locali rinforzi da Nord-Est sulle Venezie.

agitati lo Jonio e l'Adriatico meridionale. Mossi il Tirreno, l'Adriatico e lo Stretto di Messina.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 2 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE NUBI BASSE | MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa | NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

CONSUMATORI

Gli articoli che vanno per la maggiore come regali di Natale

Videogiochi e «cellulari», utili, ma anche pericolosi

Cambiare abitudini radicate nel tempo è cosa ardua, anche se va a favore dei propri interessi. Parliamo di allargamento degli orari di apertura dei negozi. Il 70% dei consumatori aveva espresso il proprio favore attraverso un'indagine condotta ancora nel '95, non riuscendo a comprendere le chiusure infrasettimanali. E tale favore è ancora più evidente in questo periodo che precede le grandi feste di fine anno dove si possono diluire gli acquisti senza imbattersi in saracinesche chiuse. E quest'anno sono particolarmente frequentati i negozi che vendono videogiochi e telefonini cellulari.

Ogni stagione si porta dietro nuove mode e questa è indubbiamente quella dei videogiochi, un settore dove la tecnologia si affina di giorno in giorno coinvolgendo il soggetto in un gioco che è virtuale ma che prende, però, tutti i sensi. È un fenomeno, questo dei videogiochi, che investe milioni di utenti, adulti e bambini, dove i ruoli si scambiano con frequenza al punto che proprio sulla fascia di consumatori di età più alta si stanno concentrando gli sforzi della produzione fornendo immagini sempre più aggressive, dove l'eroe di turno si trasferisce nell'immaginario del giocatore con sensazioni reali.

Dalle console portatili, con schermo ridotto che può danneggiare la vista se usato con molta frequenza, si è passati alle console collegabili al televisore, sempre dotate di controller (comando) e spesso anche di dispositivo vibrante. Nella scelta tenere conto del numero dei bit (da 8 a 16): più esso è alto migliore è la resa grafica, e con l'uso di microprocessori più rapidi, maggiore è la possibilità di gioco; confrontare il numero dei giochi disponibili, valutare la facilità d'uso nel senso di osservare se i comandi sono ben concepiti, se le regolazioni e la messa in funzione sono facili da farsi, e se la grafica è resa bene.

E se vi siete lasciati contagiare da questa videomania con l'alibi dei figli, ebbene cercate di non lasciarli a lungo davanti al video e giocate con loro. Sarà sempre meglio dire: «Fatti più in là!», che non lasciarli soli.

Altra moda imperante è quella del telefono cellulare. Molto utile per chi lavora, con alcune precauzioni, però (sia per gli adulti che per i più giovani): estrarre sempre l'antenna quando lo si adopera, spostare di frequente l'apparecchio da un orecchio all'altro e non usarlo in macchina. Ciò non solo per non compromettere la sicurezza di guida, ma anche per evitare gli effetti dell'addensamento dei campi elettromagnetici.

Luisa Nemez
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Possibili scambi di idee con i collaboratori: molto dipenderà dalla vostra abilità diplomatica. Non date troppo peso al denaro. Più successo del solito in amore.

Toro 20/4 20/5
Molta fortuna in ogni campo: la situazione economica e quella professionale se ne avvantaggeranno. Un sogno d'amore può realizzarsi, ma dipende solo da voi.

Gemelli 21/5 20/6
Un'opportunità inattesa vi si presenterà quando stavate già dubitando delle vostre capacità. Cogliete l'occasione al volo. In amore tentennamenti pericolosi.

Cancro 21/6 22/7
La strada nel lavoro è tutta in salita perché siete abituati a puntare sempre molto in alto. Rimboccatevi le maniche. In amore cercate di scoprire la causa dell'insoddisfazione.

Leone 23/7 22/8
Coltivate certi contatti perché potrebbero nascere buone iniziative o validi suggerimenti. In amore dovete decidervi ad aprire gli occhi, è ora di guardarsi in giro seriamente.

Vergine 23/8 22/9
Belle soddisfazioni in campo professionale vi faranno dimenticare un periodo nero. Un viaggio vi porterà dei vantaggi. In amore sta nascendo qualcosa di valido e profondo.

Bilancia 23/9 22/10
Nella professione, siete impazienti di affrontare ogni rischio pur di arrivare in alto e subito, ma dovete stare attenti a decisioni frettolose. Incomprensioni pericolose in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Non rimandate le decisioni di lavoro importanti: rischiate di perdere il treno. Temporale passato in amore, ma ora dovete essere più pazienti e comprensivi. Occhio alla salute..

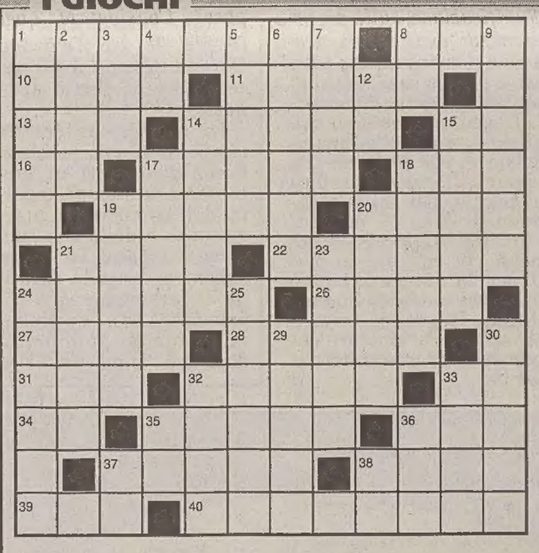
Sagittario 22/11 21/12
Siete giù di tono e facile preda della depressione: nel lavoro è del tutto ingiustificata. Lettera inattesa. In amore evitate equivoci se volete un rapporto sincero e duraturo.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro, niente fermerà la vostra ambizione e la volontà vi farà superare facilmente gli ostacoli. In amore potete patire allattacco: finalmente e il vostro momento..

Aquario 20/1 18/2
Novità in campo economico per i nati della prima decade, gli altri dovranno pazientare. Avete bisogno di maggiore calore umano: regolatevi. Niente viaggi in questo periodo.

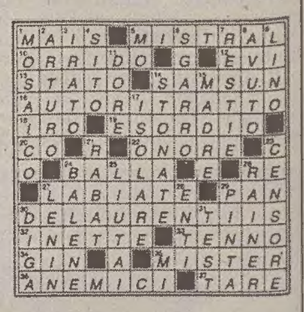
Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro state in allerta per non farvi spiazzare da concorrenti senza scrupoli. Ancora qualche nuvoletta all'orizzonte in campo sentimentale: non durerà a lungo.

I GIOCHI



SCARTO INIZIALE (5,4)
Le mance
Sostengono l'ardore...
del domestici.
Testaferrata

ANAGRAMMA (6)
Ritratto di imprenditore
Un vero capo, un duro, un emergente
(con la tesa sul collo vien descritto),
dal consumismo trae la sua funzione
e, manco a dirlo, vien dalla gavetta!
Ombretta



ORIZZONTALI: 1 Si riunisce per eleggere il nuovo Papa - 8 Richiesta urgente - 10 Dio con le alucce - 11 Il nome di Buzzanca - 13 Come certe illusioni - 14 Ottimistici - 15 Precede il mi - 16 Riceve la Secchia - 17 si onora... mangiando - 18 Tra uno e uno dà uno - 19 L'attore Testi - 20 Scrisse *I Buddenbrook* - 21 maestro spirituale indiano - 22 Il fiume di Gorizia - 24 La provincia con Saronno - 26 Tessuto per lenzuola - 27 Isola del mar Tirreno - 28 Lo è il genere che ci comprende - 31 Se canta si accusa - 32 Un sostegno squadrato - 33 La fine del mondo - 34 Le vocali in bocca - 35 Seggio regale - 36 Uno... a Francoforte - 37 Sconfisse la Sfinge - 38 Noto college inglese - 39 Gancio per pescare - 40 Medici ospedalieri.

VERTICALI: 1 La base dell'albero - 2 Il nome di Vergani - 3 Venne deriso da Cam - 4 Simbolo del cesio - 5 Cornici luminose - 6 Piatti per tazzine - 7 Il padre di Ascanio - 8 Chiudono adesso - 9 Osso piatto del torace - 12 Lo annuncia l'alba - 14 Giocò enigmistico illustrato - 15 Eroe manzoniano - 17 Quella alta sommerge gli scogli - 18 Se ne fanno cappotti militari - 19 Astuto, scaltro - 20 Carezze di bimbo - 21 Antica nave a remi - 25 Gli Urali la dividono dall'Asia - 29 La celebre Lescaut - 30 Coccolano i nipotini - 32 Lo batte il full - 33 Fu un mago della moda - 35 I limiti di Ted - 36 Risulta da due date - 37 Estremo Oriente - 38 Sono pari in venti.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma a frase: *monile; il nome* - **Indovinello:** *la campana.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

N08505
APERTO TUTTI I GIORNI
BUSA' VIVAI e PIANTE
in occasione delle festività natalizie augura all'affezionata clientela
Buon Natale e Felice Anno Nuovo
e ricorda che è disponibile un vastissimo assortimento di piante d'interno, alberi e stelle di Natale di tutte le dimensioni splendidamente decorate con confezioni regalo
SIMPATICHE SORPRESE A TUTTI I CLIENTI
Ampio parcheggio interno — Consegne a domicilio in città e provincia
TRIESTE - VIA BRANDESIA 13 (al fianco chiesa S. Giovanni) Tel. 040-54307

N02503
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI NUOVI.
ANTICHI - EXTRAFINI - SELEZIONATI.
EURASIA
GRADO Via Caprin 42 ☎ 0431 - 85894
ANCHE PER I PIÙ ESIGENTI
Aperto tutto l'anno, domeniche comprese. Lunedì chiuso

Più tutela per il consumatore

Sono esplosi in questi ultimi periodi dei gravi problemi che hanno posto all'attenzione l'importanza della tutela dei consumatori e la precarietà derivanti a loro sugli alimenti, a causa della depenalizzazione del reato, nei confronti di chi immette in commercio o libera vendita, prodotti alimentari con la data di consumazione scaduta.

Tutto questo dovrebbe porre all'attenzione della collettività l'importanza della legge n. 281 del 30 luglio '98, che si offre come strumento per un nuovo tipo di patrocinio sociale, «il patrocinio del consumatore» al quale è ormai riconosciuto un vero e proprio «status» giuridico e in quanto tale portatore di diritti che l'attuale evoluzione legislativa sta definendo in maniera sempre più particolareggiata.

Sta entrando così nel vivo la nuova normativa di tutela dei consumatori, una normativa fortemente auspicata anche da Bruxelles e che avvicina il nostro Paese ai modelli europei. Sappiamo che questi primi passi a livello europeo, sono stati valutati con favore da Emma Bonino, commissario Ue per i consumatori.

Infatti per i prossimi tre anni i riflettori della commissione Eu in materia di tutela dei consumatori saranno puntati soprattutto sui servizi, dall'energia alle banche, senza trascurare però il fronte dei prodotti di largo consumo.

Fino a ora la politica per i consumatori è stata molto legata ai prodotti, ma i consumi europei cambiano, in Italia ad esempio dal 1983 al 1995 il peso dei servizi sui bilanci familiari è passato dal 32,5% al 41,5% e ciò richiede un'attenzione mirata così come il «commercio elettronico».

Le questioni tradizionali non passeranno però in secondo piano: per i consumatori europei la sicurezza dei consumi alimentari resta in cima alle priorità, occorre inoltre una riflessione sulle norme europee sull'etichettatura, per rendere le etichette più affidabili, più credibili, con particolare riguardo per quelle che certificano le produzioni ecologiche.

Un altro tema caldo di questi giorni è quello dei prodotti per l'infanzia, la stessa Bonino si è detta favorevole a limitare l'impiego degli ftalati, sostanze plastiche usate nei giocattoli. L'impegno della commissione sulla limitazione di queste sostanze si inserisce nel piano triennale per i consumatori.

Nella parte dedicata alla sicurezza dei prodotti, in particolare di quelli per l'infanzia, viene specificato che la «commissione» intende fare proposte per includere gli ftalati nella normativa esistente riguardante le restrizioni in materia di immissione sul mercato e di impiego di talune sostanze pericolose.

Si tratta perciò di dare grande impulso alla legislazione leggera, ossia ai codici di condotta, di autoregolamentazione come è già avvenuto per l'Euro.

Per tutto questo è indispensabile però che le associazioni dei consumatori abbiano professionalità, responsabilità, coesione e che si sani la divaricazione fra le associazioni più antiche e radicate dei paesi nordici e quelle più deboli di alcuni Paesi del Sud europeo.

Sergio Ramani
segretario provinciale
Lega consumatori Acli
Trieste

Come ridurre l'inflazione

Riducendosi l'inflazione si riduce il tasso di sconto. Riducendosi questo si riduce anche quello per gli interessi per il debito pubblico.
Ergo bisogna puntare sulla riduzione dell'inflazione per ridurre le uscite dello Stato e contribuire a sanare il suo deficit.
Se per ridurre l'inflazione si può operare sul cosiddetto paniere dei costi dei beni e dei servizi che vi sono compresi, perché non ricomprendervi qualcosa che certamente è destinato a calare, come le imposte e tasse che prossimamente e immancabilmente sono destinate a essere ridotte, come ci ha solennemente promesso il signor ministro Visco?
Osereste forse dubitar della parola di un ministro?

Aldo Cannata
Trieste

MODE

Natale, è tempo di brindare

TOKYO Si chiama «Sparkling life» e ha la forma di un tappo di champagne il nuovo orologio che la Swatch ha presentato in occasione del Natale.

Ridiscutiamo quel trattato

La questione curda non è di oggi, come tante altre che interessano altre etnie senza terra, senza Patria.

Sono problemi che dovrebbero essere posti alla luce del sole là dove si legifera in campo internazionale, dovrebbero interessare quanti, politici e non, parlano di «giustizia», esaltano quei principi codificati noti come «i diritti dell'uomo».

Purtroppo, sono problemi creati, e voluti, dalle diplomazie per scopi non di giustizia ma nascosti fini di interessi i più vari. Che cosa hanno prodotto tali atti? Rivolte, guerre, guerriglie.

Guerriglie che furono classificate o lotte di liberazione, oppure atti brigantesci. I capi erano eroi o capi briganti.

Lotte di liberazione sono tutte quelle guerre combattute per l'indipendenza, per l'unificazione, sulla propria terra, di genti di una stessa etnia. Così in Europa, così in ogni parte del mondo. Le cause di tali lotte le dobbiamo cercare nei trattati internazionali, in particolare nei cosiddetti Trattati di pace. Trattati scritti dai vincitori, scritti con la spada, con l'animo di chi odia, di chi cerca vendetta. Sono famigerati diktat!

Vennero tracciati nuovi confini, divisero genti di una stessa etnia, unirono etnie differenti; avviarono esodi di intere etnie spinte fuori dalle proprie case dagli eserciti occupanti.

Potevano essere questi i padroni di una pacificazione? Erano prodromi di future rivolte, di sicure guerriglie.

Se non tutti i sacrificati imbracciarono le armi per rispondere alle ingiustizie subite, lo si deve alla disperazione di quelle genti, alla loro reale impotenza, alla dispersione imposta e, per tanti, ad una sopita speranza di ravvedimento politico.

In Italia c'è una etnia, italica, spinta fuori dalle proprie case, un problema territoriale in quanto recenti invasori balcanici, che qualcuno chiamò «liberatori», si insediarono sulle nostre terre, nelle nostre case, mai loro, e non se ne andarono contro ogni norma internazionale.

Dopo il primo conflitto mondiale, Wilson aveva proposto una linea di confine etnica differente di quella prevista dai Patti di Londra. Dopo l'ultimo conflitto le potenze vincitrici tracciarono ben cinque confini tra l'Italia e la Jugoslavia.

Davanti all'arroganza russo-slava l'occidente cedette. Ciò portò il genocidio delle foibe e l'esodo di 350.000 istriani. Non abbiamo dimenticato la nostra terra, la nostra casa. Il nostro sogno è di ritornare, un ritorno pacifico perché chiediamo l'osservanza di quell'atto internazionale, sottoscritto anche dagli attuali occupanti invasori, «Les droits de l'homme».

Quali erano le condizioni dei firmatari dei trattati di pace? Considerate quelle condizioni, possiamo definirli validi?

Il problema deve essere impostato da tutte le parti politiche, senza eccezioni, sia a Roma che al consiglio d'Europa, alle Nazioni Unite a Lubiana a Zagabria.

Anzi dovrebbero decidere i firmatari dell'allora Trattato di pace tra l'Italia e Alleati.

Non parlare è vigliaccheria, non accettare le discussioni è arroganza antidemocratica.

Gaetano Pinna
Foligno (Pg)

Nuovi affitti

Il supplemento ordinario n. 203 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana datato 15 dicembre 1998 pubblica la «Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo»; la legge n. 431/98 entrerà in vigore il 30 dicembre 1998.

La medesima prevede una sostanziale liberalizzazione dei canoni di locazione imponendo però una durata di quattro anni prorogabili di ulteriori quattro anni, salvo il caso in cui per il locatore si ravvisino particolari casi in forza dei quali intenda adibire l'immobile a proprio uso o effettuare riparazioni o vendere l'unità ecc.

In questa ipotesi si può avviare una trattativa tra proprietario e inquilino con l'assistenza facoltativa delle organizzazioni sindacali di proprietà e inquilini.

La legge presenta pure un altro canale che prevede una durata contrattuale di durata inferiore, pari a tre anni prorogabili di due con canone di locazione non libero. Detto meccanismo tutto particolare è basato su accordi presi in sede locale previa stesura di una convenzione nazionale promossa dal ministero dei Lavori pubblici per la individuazione dei criteri generali per la definizione dei canoni in considerazione della durata dei contratti e della rendita catastale.

In caso di mancato accordo, interverrà il ministero dei Lavori pubblici d'intesa con quello delle Finanze. Si potranno stipulare contratti di locazione di natura transitoria e per esigenze abitative di studenti universitari, rispettando però precise regole.

Il percorso per applicare questa seconda ipotesi non sarà facile, comporterà un lasso di tempo in oggi non prevedibile sempre che non si presentino intoppi.

Un trattamento diverso da quello fino ad oggi occorso riguarda l'esecuzione degli sfratti che rimarranno sospesi per sei mesi ed in certi casi si potranno raggiungere i diciotto mesi.

Con la nuova normativa spariscono le commissioni prefettizie, alle quali era attribuito il compito di fornire al prefetto un parere per l'autorizzazione a procedere con l'ausilio della forza pubblica.

Per la fissazione delle nuove date di sloggio, a decorrere dal nuovo anno, si dovrà ricorrere al pretore seguendo una speciale procedura.

C'è da osservare che mentre quello che possiamo chiamare il primo canale porta quanto meno alla liberalizzazione del canone il secondo invece rappresenta sostanzialmente un ulteriore blocco.

Armando Fast
Associazione proprietà edilizia
Trieste

50 ANNI FA

23 dicembre 1948

TRIESTE – La Pc è autorizzata a concedere ai locali pubblici il prolungamento dell'orario di chiusura dalla mezzanotte alle 4 del mattino per le prossime festività: 24, 25 e 26 dicembre, 1.o gennaio.
Nell'ambito delle iniziative a favore di orfani e bambini bisognosi, da parte delle Forze Armate americane, ieri circa 110 organi di nove istituti triestini sono stati loro ospiti al Teatro Nazionale per spettacolo e dolci. Domani invece, all'Idroscalo civile c'è in programma un trattenimento per cento bambini organizzato dalla signora Freeman.
GORIZIA – Il locale Comitato per la difesa dei Disoccupati comunica, che la sede goriziana dell'Inps ha disposto che, in occasione delle Feste Natalizie, venga pagata la 53.a settimana a tutti i disoccupati della Provincia: giovedì 23 corr. dalle 15.30 alle 17.30 e non oltre.

---

†

Ha raggiunto la sua cara ERMINIA

Giuseppe Matteoni

Lo piangono con profondo dolore e tanto amore la figlia DIANA con il genero WILLY e il suo adorato nipote DAVIDE.
Si ringrazia il medico curante dottor BERTOLI e il personale medico e paramedico del Santorio.
I funerali si svolgeranno giovedì 24 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 dicembre 1998

Si associano al lutto le famiglie STIPCOVICH-PERINI.

Trieste, 23 dicembre 1998

---

†

La notte del 21 dicembre ci ha lasciati

Caterina Poggi ved. Gombani
di anni 96

La piangono i figli LEDA e SERGIO, con LIDIA, ANDREA, LAURA, MARIA, VALERIA, LIVIO e LUCILLA.
I funerali seguiranno il giorno 24, alle 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 dicembre 1998

Ricordando l'amica di sempre siamo affettuosamente vicine a SERGIO: ZAIRA, NERINA, LILIANA.

Trieste, 23 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Toscani

Ne danno il triste annuncio la moglie NUNZIATA, i figli LILIANA, ROBERTO con FRANCESCA e il nipote MARCO.
I funerali si svolgeranno giovedì, alle ore 10.40, nella chiesa di Altura.

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipano al lutto:
- ADELE ed EDOARDO

Trieste, 23 dicembre 1998

I ANNIVERSARIO

Rino Marcosini

La tua forza di vivere sarà una guida per tutti noi.
Ti ricorderemo sempre dolce papà e marito.

Moglie e figli

Trieste, 23 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silverio Della Santa

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLY, i figli STEFANO, MAURO con DANIELA e il piccolo MATTEO, il fratello CELESTE con ARMIDA, la sorella DORINA con FRANCESCO, le nipoti, la suocera ANTONIA MORSUT.
Un sentito ringraziamento al dottor DARIO BIANCHINI e a tutto il personale della I Medica di Cattinara.
I funerali avranno luogo giovedì 24 dicembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.
La sepoltura con le ceneri avrà luogo martedì 29 dicembre alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 23 dicembre 1998

Ricorderanno sempre il caro amico

Silverio

UGO, MARGHERITA e famiglie.

Muggia, 23 dicembre 1998

Partecipano i cugini FAUSTO, ZVESDANA e famiglie.

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipano gli amici DUILIO, MARIUCCIA, ROBERTO, EGIDIA, ADRIANO.

Trieste, 23 dicembre 1998

Ricorda l'amico

Silverio

- famiglia LUCIANO PIUCA

Muggia, 23 dicembre 1998

Partecipano al lutto MARINA, FLAVIO, KATERINA e SILVANA BARONI.

Trieste, 23 dicembre 1998

Silverio

ti ricorderemo con grande affetto.
- CELESTE con tutta la famiglia

Trieste, 23 dicembre 1998

Si associano ALFIO, CLAUDIA, VANDA, DINA, MARINO, SILVA, ALVISE, MARISA.

Trieste, 23 dicembre 1998

Silverio

Ti ricorderemo sempre con affetto.
- TONY, GIULIANA, MATTIA, MARIASOLE

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipano MAX e MAURIZIO.

Trieste, 23 dicembre 1998

---

†

Ha concluso la sua vita terrena

Gemma Martini ved. Antonini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ENNIO, la nuora GABRIELLA, i nipoti MADDALENA e FRANCESCO, i pronipoti e i parenti tutti.

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipano con affetto i nipoti GRIMM, BONAZZA, NUCCY, ELISABETTA ORLANDO e loro famiglie.

Trieste, 23 dicembre 1998

Nel giorno del suo onomastico elevo una preghiera, con animo grato, alla memoria del mio nonno materno, l'irredentista, agente di commercio

Vittorio Bartoli

che ebbe la più grande di tutte le virtù: l'onestà.

NORIS TERY

Trieste, 23 dicembre 1998

---

†

Il Signore misericordioso ha chiamato a sé il nostro caro

Andrea Grasso

Ne danno il triste annuncio la moglie AGATA, i figli ENNIO e LINA e l'adorato nipote MARCO.
Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questi lunghi e dolorosi giorni.
Un sentito grazie a tutto il personale della Clinica medica (7.o piano) dell'ospedale di Cattinara per il modo in cui si sono prodigati nell'aiutarci ad alleviare le sofferenze del nostro caro.
I funerali si svolgeranno giovedì 24 dicembre, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.
Si dispensa da visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 dicembre 1998

Ciao

nonno

Mi mancherai tanto.
- MARCO

Trieste, 23 dicembre 1998

GIUSEPPE MARICCHIOLO e famiglia sono vicini al dolore della sorella AGATA.

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipano la zia SALVATRICE, le cugine GIUSY, ORNELLA e famiglie.

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipano al lutto i cognati ELDA e FRANCO MARICCHIOLO con i nipoti.

Trieste, 23 dicembre 1998

Si associano ROSA, MADDALENA, ORNELLA, ANDREA.

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipano al lutto i condomini di via Picciola 1.

Trieste, 23 dicembre 1998

È vicina al dolore della nipote: GINA con i figli TULLIO e ROSETTA e famiglie.

Trieste, 23 dicembre 1998

---

†

Il giorno 21 si è spento serenamente il nostro amato

Ennio Bastiani

Lo annunciano la moglie SILVANA, il figlio ROBERTO, il fratello SERGIO con la famiglia, i cognati LIA e PINO, la famiglia GLIONA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno domani 24 dicembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 dicembre 1998

Si associa al lutto la famiglia BABICH.

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipa al lutto il Bar Buffet «MAURY».

Trieste, 23 dicembre 1998

Ciao

Ennio

- MIRELLA

Trieste, 23 dicembre 1998

---

†

È serenamente mancata

Ester Cerasari ved. Visintini

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli ADRIANA e MANLIO, la nuora ONDINA, il nipote EMILIANO.
Si ringrazia la casa di riposo «Mater Dei».

Trieste, 23 dicembre 1998

23.12.1996 23.12.1998

Andrea Norbedo
dolcissimo figlio

Ci accompagna sempre il tuo sorriso.

Mamma e papà

Trieste, 23 dicembre 1998

Vicini alla famiglia di

Dario Marega

partecipano al lutto SILVIA GERBINI e figli.

Trieste, 23 dicembre 1998

Ci ha lasciati

Sergio Viezzoli

un uomo, un marito e un padre unico.
Lo annunciano con dolore la moglie LICIA, i figli LORENZO e LIVIA, il genero FRANCO e la nuora ALESSANDRA, insieme alla nonna PIERINA, a GIANNA e GUIDO.
Il funerale seguirà domani, giovedì 24 dicembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipano al grave lutto le famiglie AGOSTINIS, ASTORI, CAMPANELLA, CONTE, CRISIANI, GONZATO, KOVACIC, MATEROZZOLI, MIZZAN, PAROVEL, PENSO, SAVINO, SUBAN, VIDONIS, VUSIO.

Trieste, 23 dicembre 1998

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i dirigenti e il personale del Gruppo SETRAMAR di Ravenna partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR
Sergio Viezzoli

del quale vogliono ricordare le peculiari doti di profonda cultura, unite alla grande umanità e affabilità.

Ravenna, 23 dicembre 1998

Partecipano al lutto i condomini di strada del Friuli 68.

Trieste, 23 dicembre 1998

---

†

Si è finalmente ricongiunto alla sua amata NORA

Marino Valenti

Lo annunciano a tumulazione avvenuta il figlio PAOLO, la nuora GIANNA con DANIELA, LORELLA e CECILIA e la nipote BARBARA con ALESSANDRO e NICOLA.

Trieste, 23 dicembre 1998

Si associano PAOLO e CLAUDIA BRUNO.

Trieste, 23 dicembre 1998

SERGIO TRAUNER è vicino a PAOLO VALENTI e famiglia nel loro dolore per la scomparsa del loro caro

Marino

Trieste, 23 dicembre 1998

Gli amici LUCA ed HELGA SEGARIOL si associano al lutto del dottor PAOLO VALENTI.

Trieste, 23 dicembre 1998

Si è spento serenamente

Luciano Fabbro

Lo annunciano addolorati la moglie FAUSTA, il figlio GIORGIO con SERENA, le nipoti DANIELA, MANUELA con MASSIMO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 24 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipano al lutto FRANCO e LUISA ZIDARICH.

Trieste, 23 dicembre 1998

I familiari di

Giovanni Mario Fain

profondamente commossi ringraziano tutte le persone e le associazioni che con la loro presenza hanno voluto onorarne la memoria.

Gorizia, 23 dicembre 1998

---

†

Si è spento serenamente

Danilo Bartoli

Ne dà il triste annuncio il figlio FRANCO con ISOLDE e gli adorati nipoti ERIK e MARK, l'inseparabile fratello SERGIO con MERY, e la cara cognata BRUNA.
Un grazie particolare alla nostra ANNA che per tanti anni ha pensato a Lui.
Un grazie di cuore al dottor LUCIO MERZEK per la sua disponibilità e umanità.
I funerali seguiranno giovedì 24 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 dicembre 1998

Un bacio a

zio Danilo

dai nipoti ALDO con LUCIANA, ELENA e BARBARA, dalla sua LALLA con ATTILIO, NICO e MARZIA.

Trieste, 23 dicembre 1998

Ciao

zio Danilo

dal nipote SERGIO con FULVIA, BARBARA, FRANCO e FEDERICO.

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipano al dolore di FRANCO: SERGIO, LOREDANA, ROBERTA, ILARIA.

Trieste, 23 dicembre 1998

FRANCO ti siamo vicini: FULVIA, ANNALISA, ANDREA.

Trieste, 23 dicembre 1998

Vicini a FRANCO gli amici CHIELLA, FLEGO, IASCHI, PENNINO.

Trieste, 23 dicembre 1998

---

†

Leonilda Sponza in Martini

Si è spenta per sempre la voce con cui cantava le canzoni della sua Rovigno.
Ne danno il triste annuncio il marito SILVANO, il figlio FABIO e parenti.
Un grazie al personale della Divisione Medica di Cattinara e alla dottoressa MILANI del Centro tumori.
Il funerale avrà luogo giovedì 24 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 dicembre 1998

Partecipano al dolore di SILVANO e FABIO: ANNA e SERGIO ZENNARO.

Trieste, 23 dicembre 1998

Ciao

Nilda

- FRANCA, MAURO, MARIO

Trieste, 23 dicembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tripar

La ricorderanno sempre la figlia SILVIA e i nipoti YLENIA e CHRISTIAN.
I funerali seguiranno giovedì 24 dicembre 1998, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 dicembre 1998

Si associa al lutto la consuocera ALIDA.

Trieste, 23 dicembre 1998

Esprimo il mio cordoglio per la scomparsa della collega

PROFESSORESSA
Lia Cleva

e ne ricordo la pacata gentilezza e grande umanità dimostratemi in un anno per me di sofferto insegnamento.

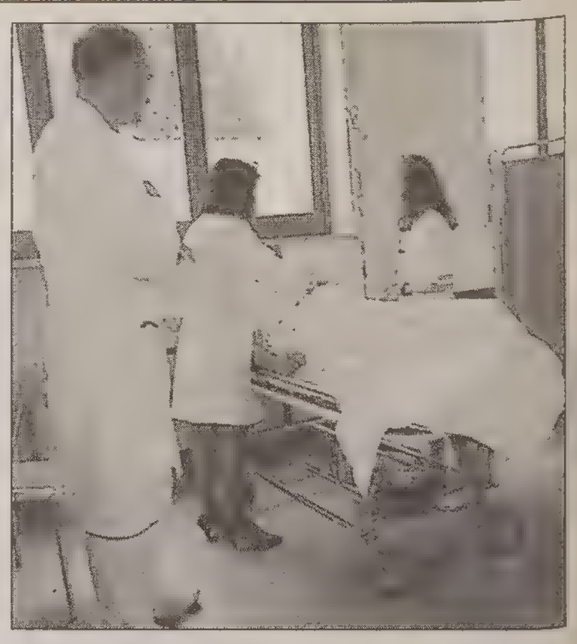
Prof.ssa Noris Tery

Trieste, 23 dicembre 1998

Approvati dal Consiglio regionale gli articoli della Finanziaria relativi a sanità e assistenza con alcune importanti novità

Medici, uguaglianza in busta paga

Disparità cancellate dalle variazioni di bilancio - 12 mila milioni in più agli anziani



Il capitolo «servizi e assistenza della terza età» passa così da 74 a 86 miliardi. Contributi per gli ospedali di Udine, Gorizia, Trieste e il Gervasutta

TRIESTE I dipendenti — medici e personale sanitario — di tutti gli ospedali della regione fruiranno dello stesso trattamento retributivo. Lo stabilisce un'apposita norma, introdotta ieri nel bilancio regionale, che punta a eliminare le sensibili disparità venutesi a creare negli anni, a causa delle diverse basi di partenza, soprattutto fra le retribuzioni dei medici triestini e di quelli udinesi. A rimediare alla penalizzazione denunciata dagli ospedalieri triestini è stata l'approvazione di un emendamento del popolare Cristiano Degano.

È stata così fissata una norma programmatica relativa a uno stanziamento, da erogare con le variazioni di bilancio, a favore delle aziende sanitarie e ospedaliere appunto al fine di realizzare l'obiettivo di una perequazione dei trattamenti.

L'emendamento è stato inserito nel capitolo dedicato alla sanità e all'assistenza, il quale stanza 402 miliardi per la riqualificazione degli ospedali della regione, anticipando fondi statali e individuando fin d'ora, senza quantificare gli importi destinati a ciascuno, i quattro destinatari: l'Azienda ospedaliera di Udine, l'istituto specialistico Gervasutta di Udine, l'Ospedale civile di Gorizia e l'ospedale Maggiore di Trieste.

La giunta aveva proposto che i finanziamenti andassero prioritariamente agli ospedali nell'ordine elencato: ultimo il vecchio Maggiore triestino, in quanto vi sono tuttora in corso i lavori del primo lotto. Ma grazie a un emendamento del Ppi e della Lega la priorità è stata agganciata alla «cantierabilità» dei singoli lavori: primi a essere finanziati saranno così quelli che man mano si renderanno pronti per il «via».

Quanto alla dizione usata nel testo relativo a Gorizia, esso sembra precostituire un'opzione per l'acquisto del «San Giovanni di Dio», ora Fatebenefratelli, in cui trasferire — piuttosto che restaurare il «Croce di Lorena» — il nuovo Ospedale civile.

In tale contesto sono stati poi elevati a 86 gli originari 74 miliardi proposti dalla giunta per un fondo socio-sanitario cui dal prossimo anno faranno transitoriamente capo i fondi dei servizi sociali comunali, quelli per gli handicappati e quelli per gli anziani non autosufficienti (sotto forma, in quest'ultimo caso, di aiuti alle famiglie). Da 4 a 16 miliardi è stato inoltre incrementato lo stanziamento per l'assistenza agli anziani, e ulteriori 6 miliardi sono stati impegnati con un diverso capitolo per contributi sulle rette.

Sono dunque 22 i miliardi in più strappati, in sede di emendamenti, in particolare dal Ppi. Da registrare infine l'approvazione di un contributo di 100 milioni proposto congiuntamente dai consiglieri Degano (Ppi), Staffieri (Fi), Marini (Ccd) e Serpi (An) a favore della comunità di San Martino al Campo, guidata a Trieste da don Mario Vatta.

Il centrosinistra contesta la perequazione

Enti locali, fondi in più per i contratti dei dipendenti Ma i partiti restano divisi

TRIESTE Per la Lega si è sanata una grossa discriminazione, per Rifondazione comunista si sono di fatto premiati i comuni più ricchi. Fra questi due estremi i giudizi, sono comunque contrastanti sul trasferimento di risorse agli enti locali quale è stato approvato – secondo i nuovi criteri adottati dalla maggioranza creatasi sul bilancio da Polo e Lega – coi voti di Forza Italia, An, Ccd, Unione Friuli e Lega.

Si tratta infatti di un provvedimento, sempre provvisorio finché non verrà riformato il sistema delle autonomie locali, comunque destinato a far discutere a lungo. A partire dai comuni interessati, che in sede Anci erano stati unanimi nel proporre criteri diversi. Al complesso dei comuni andranno 547 miliardi, alle province 123 miliardi. Spiccano fra i quattro capoluoghi gli incrementi di cui vengono a fruire, da un anno all'altro, Pordenone e Udine (2,8 e rispettivamente 2,2 miliardi) a fronte di Trieste e Gorizia (815 e 138 milioni), senza dimenticare che nella fascia pordenonese verrà praticato un ulteriore sconto di 100 lire sulla benzina agevolata.

Dice il leghista Matteo Bortuzzo, pordenonese: «Già nella scorsa legislatura abbiamo avviato la battaglia perequativa a favore dei comuni del Pordenonese, penalizzati dalle assegnazioni regionali, sicché oggi abbiamo solo conseguito un discreto aggiustamento». Anche per l'assessore Romoli «era necessario continuare la perequazione, peraltro imposta da una legge varata la scorsa legislatura, e la giunta ha scelto criteri nuovi perché ciascun comune ricevesse i finanziamenti in base a parametri uguali per tutti nell'ambito della rispettiva fascia, per dir così, socio-geografica».

Quanto meno perplesso, invece, il centrosinistra sui nuovi criteri, che per i Ds potevano essere quelli proposti dalla stessa associazione dei comuni e per il Ppi potevano essere meno penalizzanti per i comuni più piccoli. E Pegolo (Rc): «Un meccanismo astratto e contraddittorio, che utilizza elementi discutibili e arbitrari come i gettiti dell'Irpef premiando così i comuni più ricchi anziché puntare a garantire analoghi diritti a tutti i cittadini indipendentemente dal comune in cui risiedano».

In sede di emendamenti il relativo articolo di bilancio è stato integrato da una posta di 8 miliardi ai comuni perché puntino a una parificazione degli stipendi di tutti i dipendenti pubblici; da uno stanziamento di 2 miliardi annui per dieci anni proposto dal Ppi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici delle province; e dal dimezzamento (proposto dal verde Puiatti) degli stanziamenti per le comunità montane, in quanto soggette a urgente riforma.

g.p.

Per questa operazione l'Aula decide di stanziare 50 miliardi contro gli 80 previsti in un primo tempo

Sì ai mutui prima casa a tasso zero

Disposta anche l'erogazione di buoni casa di 30 milioni ciascuno

TRIESTE Grazie a un accordo fra il Polo, la Lega, i Ds e il Ppi, nel bilancio regionale è stato fissato ieri uno stanziamento di 80 miliardi per l'edilizia agevolata: 50 miliardi saranno destinati alla stipula di mutui a tasso zero e 30 miliardi a buoni-casa, a fondo perduto, per l'ammortamento, fino a un massimo di 30 milioni, del 25 per cento della spesa per l'acquisto, il recupero e la costruzione di un alloggio.

È stato invece ridotto al 49 per cento della spesa il contributo regionale per opere aeroportuali a Ronchi che la giunta aveva proposto nella misura del 100 per cento: è stato infatti eccepito dai Ds che la regione possiede solo il 49 per cento delle azioni e che, quale socio di minoranza, non può sostenere l'intera spesa.

È passato poi lo stanziamento di 1 miliardo annuo per dieci anni proposto dalla giunta per la ripavimentazione della triestina pizza dell'Unità d'Italia, ma a patto – hanno suggerito Ppi e Verdi – che non si tratti un intervento puramente estetico ma migliorativo della funzionalità dell'area in ordine agli accessi al municipio, alla prefettura e allo stesso palazzo regionale. Solo così è stata ritirata una miriade di richieste di analoghi contributi per le principali piazze di mezza regione...

La giunta ha dovuto invece ritirare l'emendamento con cui intendeva fissare nella finanziaria uno stanziamento di 500 milioni annui per vent'anni per il recupero dei centri storici di Muggia e di Marano, i cui comuni – guidati rispettivamente dal Polo e dalla Lega – sarebbero risultati privilegiati rispetto a tutti gli altri, che per gli stessi recuperi devono attingere, mettendosi in fila, alla legge appositamente esistente. Lo stesso stanziamento è andato perciò a incrementare questa legge a disposizione di ogni comune che abbia i requisiti per utilizzarla.

Esaurito con questi accordi fra maggioranza e opposizione un capitolo la cui trattazione rischiava di prolungarsi all'infinito, il presidente Antonione ha invitato ieri sera tutti i gruppi a ricercare un'intesa anche sul prosieguo dei lavori, sì da indurre entrambe le parti al ritiro di qualche centinaio di emendamenti e sub-emendamenti.

Accordo raggiunto anche per il finanziamento dei lavori in piazza Unità a Trieste. Ridotto invece il fondo destinato alle opere all'aeroporto di Ronchi

«Spariscono» 11 miliardi Agricoltori contro la Lega

TRIESTE Duecento agricoltori aderenti a Coldiretti, Confagricoltura e Cia, hanno presidiato ieri, a Trieste, la sede del Consiglio regionale, per protestare contro i tagli delle risorse per il settore decisi dalla commissione bilancio della Regione. La protesta degli agricoltori è rivolta in particolare contro la Lega Nord, che ha presentato l'emendamento con cui sono stati soppressi 11 miliardi, penalizzando così - a giudizio delle associazioni di categoria - i consorzi di bonifica, l'assistenza tecnica e l'associazione allevatori. Slogan della manifestazione è stato, infatti, «Lega padrona, sei peggio di Roma ladrona».

A un invito di una ditta pordenonese hanno risposto in oltre 150

Il calendario piace senza veli Dopo i calciatori le casalinghe

PORDENONE Dopo i calciatori dilettanti della squadra di feletto Umberto ora è la volta delle casalinghe.

Sono infatti bastate alcune inserzioni sui quotidiani del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto Orientale e decine di casalinghe, studentesse e impiegate, disposte a posare quasi senza veli, si sono presentate per sottoporsi a un provino per il primo calendario della Rhoss, una ditta codroipese con un'importante filiale a Pordenone, produttrice di condizionatori d'aria e caldaie, articolo per il quale si è ritagliata una fetta di mercato consistente in tutto il Paese.

La società, per creare questa primizia, si è affidata all'obiettivo esperto del fotografo codroipese Angelico Benvenuto il quale non fa mistero alcuno che a suo giudizio il nudo di donna, nella sua personale interpretazione dei soggetti, rappresenta «un luogo dell'anima, dove purezza ed erotismo si compensano».

Il professionista ha potuto scegliere le modelle per i dodici mesi del prossimo anno tra oltre 150 aspiranti di età comprese tra i 16 e i 30 anni (le minorenni – ha precisato Benvenuto – erano accompagnate dalla mamma).

Le modelle scelte sono state retribuite come professioniste e «hanno dimostrato – secondo l'autore del calendario – una spontaneità e una genuinità che danno alle immagini un calore unico e difficilmente ottenibile con delle professioniste».

Il calendario, stampato in cinquemila copie numerate è stato inviato a esponenti del mondo della cultura, della politica e dell'economia in tutta Europa e negli Stati Uniti.

Le protagoniste, come molti potranno scoprire sfogliando il datario «osé», sono vestite solo dell'essenziale, vale a dire un clima idilliaco, creato a misura.

Mai accostato, si badi bene, a scenari al di fuori della realtà (mari incontaminati, palme, ecc.) ma in linea col vivere quotidiano.

Un erotismo sottile, non invasivo, che si concreta nei volti di atlete (in forma, ve lo possiamo assicurare), spose, mamme accompagnate rigorosamente dalle figlie, gente che comunque nulla aveva mai avuto a che fare con l'obiettivo indiscreto della pubblicità prima dell'iniziativa promossa dalla Rhoss.

Massimo Boni

Dopo sette anni di indagini e udienze, ieri in serata la sentenza del Tribunale di Udine

Presunto traffico d'armi: assolti

Erano accusati di voler vendere a Gheddafi elicotteri militari

Le cinque persone coinvolte, tra cui anche un triestino, sono state giudicate non colpevoli anche dell'imputazione iniziale di associazione a delinquere

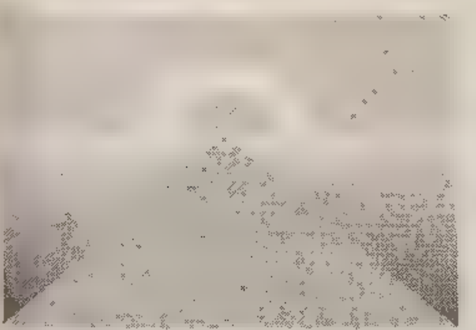
UDINE Sette anni di via Crucis. Arresti, perquisizioni, processi e aziende a gambe all'aria. Poi la clamorosa assoluzione pronunciata dal Tribunale di Udine. Ieri in serata sono stati assolti dall'accusa di traffico d'armi e associazione a delinquere tutti gli imputati del cosiddetto processo Boem. Daniele Ceiner, 60 anni triestino, Konrad Wohlkoenig, 64 anni, residente a Klagenfurt, Carlo Rado, 54 anni di san Donà di Piave, Sergio de Filla, 73 anni, originario di Genova e Andrea Boem, 38 anni, di Codroipo, sono usciti a testa alta da una maratona giudiziaria passata per le aule di giustizia di Udine a quelle di Genova, a Roma e nuovamente al capoluogo friulano.

Secondo le indagini della Digos, ieri smentite dai giudici, nei primi anni 90 si sarebbero occupati di acquisire nell'Europa dell'Est armamenti degli eserciti ex comunisti. Destinazione finale, sempre secondo l'accusa , il colonnello Gheddafi.

Daniele Ceiner, che in questi anni è sempre stato difeso dall'avvocato Carmelo Tonon, già ai primi passi dell'inchiesta aveva gridato la propria innocenza. «Conoscevo per lavoro Andrea Boem. Ci eravamo incontrati nel marzo 1992 assieme ad altre persone interessate all'acquisto di un albergo triestino. Dagli alberghi il discorso era passato alla navi da crociera e io aveva annunciato che ne cercavo una per un amico croato che gestisce alcuni villaggi turistici. Boem mi aveva fatto il nome del capitano de Silla e la trattativa era iniziata».

Secondo il racconto dell'imprenditore triestino erano entrati nell'affare anche alcuni elicotteri ex sovietici Mi-8. Ceiner sostiene di non sapersi orientare tra le sigle e quando capisce che l' Mi-8 è un modello militare, è troppo tardi. Alcuni fax partiti dal suo ufficio di via Imbriani a Trieste sono già stati intercettati dalla Digos di Udine e dal Servizio segreto.

L'inchiesta prosegue tra alterne vicissitudini. Ieri l'assoluzione, chiesta per i maggiori capi di imputazione anche dal pm Bonocore. Restava l'accusa di aver trattato commercialmente materiale strategico. Ma il presidente Formaio ha escluso in sentenza anche questa ipotesi. Innocenti.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.43**
	tramonta alle	**16.25**
La Luna:	si leva alle	**10.39**
	cala alle	**21.10**

52.a settimana dell'anno, 357 giorni trascorsi, ne rimangono 8.

IL SANTO

San Giovanni da Kety

IL PROVERBIO

Dio fa soffrire coloro che ama.

INQUINAMENTO

mg/mc d ossido di carbonio (sog a massima 10 mg/mc)

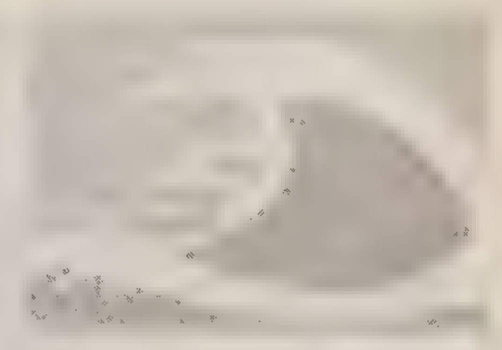
Piazza Libertà	mg/mc	**1,15**
Via Battisti	mg/mc	**3,58**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,61**
Piazza Vico	mg/mc	**2,15**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,99**
Via Carpineto	mg/mc	**0,50**

TEMPO

Temperatura:	**3,6** minima
	5,6 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1023,3** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**33,1** km/h da E-N-E
Mare:	**10,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.26	**+34**	cm
	ore	11.16	**+29**	cm
Bassa:	ore	5.56	**-8**	cm
	ore	18.10	**-49**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.15	**+34**	cm
Bassa:	ore	7.03	**-6**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

G0011
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Parlano «contrabbandieri» triestini e raccontano i loro «perché»: «Dove troviamo un altro lavoro»?

Mercanti d'uomini e padri di famiglia

Tirano su venti milioni al mese «ma non abbiamo né mutua né pensione»

Passeur, mercanti di esseri umani. Di cingalesi, macedoni, albanesi e curdi in fuga dalla guerra o dalla miseria, o di donne che spesso hanno il marciapiede come destino. I giornali trattano questi nuovi negrieri come avvoltoi della peggior specie. Chi sono, perchè lo fanno?

«Non siamo criminali. Non potete sputtanarci. Il nostro è un lavoro pulito», telefonano in redazione due di questi mercanti. Sono triestini, vogliono un appuntamento per spiegare le loro ragioni, il loro bisogno e le difficoltà della vita che li ha resi passeur.

«Miramare»? «Okay, tra le due gallerie».

Pochi minuti d'attesa e dalla collina spunta un uomo vestito con una giacca a vento scura, berretto calcato in testa, la visiera calata sugli occhi bassi. «Venga su, mi segua...». Trotterella veloce lungo un sentiero. Poi ne spunta un altro, prima non si fidava. Giacca barbour di pelle, berretto di lana nero e occhiali scuri.

«Sì, siamo contrabbandieri, ma non siamo delinquenti, fateci spiegare...». Il concetto di delinquente, evidentemente, cambia secondo i punti di vista. Ci precedono e si vede che sono agili nella camminata. Faina e Falco, così vogliono farsi chiamare, ogni notte accompagnano i disperati in fuga dalla miseria lungo i sentieri del Carso. Eludono i controlli. Sono la «controparte» nella guerra all'immigrazione clandestina. Quelli che la fanno sempre franca. Sentiamoli.

Ecco una panchina, solo Falco si siede, l'altro sta in piedi, si guarda attorno, controlla. La loro difesa è subito un graffio, una provocazione, meglio: un messaggio. «Poliziotti, carabinieri, fate come in Germania, pagateci e i clandestini li porteremo nelle vostre caserme. E' inutile che presidiate i confini. Ieri siamo passati sotto i vostri occhi...».

«Il nostro mestiere esiste da sempre. Lo facciamo per aiutare questi poveracci a non perdersi per il bosco. Non li maltrattiamo mica...».

Sì, tra poco racconterete che lo fate per beneficenza...

E' vero, prendiamo soldi. Due, trecentomila lire per clandestino. Però dobbiamo pagare gli autisti. Che non sono i soliti tassisti, non lavoriamo con loro. E' gente comune, che deve sbarcare il lunario come noi. Gente che sa di rischiare la galera e ha una famiglia da mantenere. A quarant'anni, senza uno straccio di lavoro, come si fa a pagare 800 mila lire al mese di affitto? Ad alzarsi al mattino e non aver nulla da dare da mangiare a tuo figlio, a sbattere la testa contro il muro quando arriva la bolletta...»

«Ci danno due, trecento mila lire per persona. A quarant'anni senza un lavoro come si fa a pagare 800 mila lire al mese per l'affitto di casa e le bollette?»

Ma il vostro è un reato...

Guardi lei ogni giorno nella pentola e mi dica cosa farebbe per riempirla, al posto nostro. Cosa ci dà lo Stato? Niente».

Quanti clandestini accompagnate ogni mese?

Da un minimo di cinquanta a duecento. Certe volte di più, altre di meno.

Facciamo noi un po' di conti: trecentomila lire a cranio per cento clandestini, fa trenta milioni al mese di fatturato, esentasse. Pur levando le «spese vive» per gli autisti, restano venti milioni. Pagate le ottocentomila di affitto, in pentola qualcosa ci si mette.

Chi vi paga?

I capi del traffico sono sloveni. Noi siamo solo manovali.

Con uno stpendio niente male però...

Come in fabbrica. Solo che noi medicine e dottore ce lo dobbiamo pagare, non abbiamo nè mutua nè pensione.

Rispondono sicuri, senza dubbi o reticenze, senza apparentemente cogliere la stridente contraddizione tra la miseria lamentata e la ricchezza sbandierata.

«Gli slavi portano la merce vicino al confine. Non parliamo al telefono, ma facciamo dei segnali di luce: un lampo vuol dire dieci clandestini»

E' tanto facile passare la frontiera?

Gli slavi portano la «merce» vicino al confine. Non parliamo al telefono, sono intercettati. Facciamo dei segnali di luce. Un lampo vuol dire dieci clandestini, due venti. E poi li prendiamo con noi. Per strada incontriamo a volte altri disperati e li facciamo accodare, anche se per loro nessuno ci paga... Diamo loro da mangiare e da bere. Abbiamo trovato famiglie con bambini sotto il diluvio e li abbiamo aiutati.

E una volta in Italia c'è una macchina che li aspetta?

Sì, li portano a Mestre, a Bologna, a Milano. Loro sanno già prima la destinazione, è tutto organizzato. Le ucraine e la ceke sanno che andranno a battere, è inutile che poi caschino dalle nuvole. E gli altri sanno dove lavoreranno. A noi non interessa che mestiere fanno. L'importante è sì prendere le quattro lire, ma anche che arrivino vivi a destinazione. Una volta ho trovato intere famiglie che non mangiavano da quattro giorni.

Da quanto fa il «contrabbandiere»?

Da 22 anni.

Non mi dica che in 22 anni lei non ha trovato un posto di lavoro.

Sì l'ho trovato. Ho cercato di mettere su un'azienda, ma mi hanno subito segato le gambe. Qui a Trieste, come si sa, *no se pol*. Una volta gli sbirri sono andati dalla persona che mi aveva assunto. Gli hanno parlato e lui il giorno dopo mi ha licenziato. Il nostro Stato non mi ha mai dato le 50 mila lire che dà agli albanesi..».

Fate altri tipi di contrabbando?

Mai, nè armi nè droga. Non abbiamo niente a che fare con mafia e camorra. Chi porta quella roba è lontano anni luce da noi. Anzi, quando sentiamo di un carico avvisiamo la polizia.

Quanti come voi vivono a Trieste?

Una decina. Gli autisti molti di più. Lavorano saltuariamente, quando hanno bisogno. Sono disoccupati o gente che ha stipendi da fame.

In che zona lavorate?

Da Muggia a Gorizia. Possiamo caricare dove vogliamo.

Ma vi rendete conto che le trecentomila del clandestino sono tutti i suoi averi?

Se uno vuol venire qui, sa benissimo quanto costa. Altrimenti va nello Sri Lanka, con la differenza che lì lo ammazzano.

Corrado Barbacini

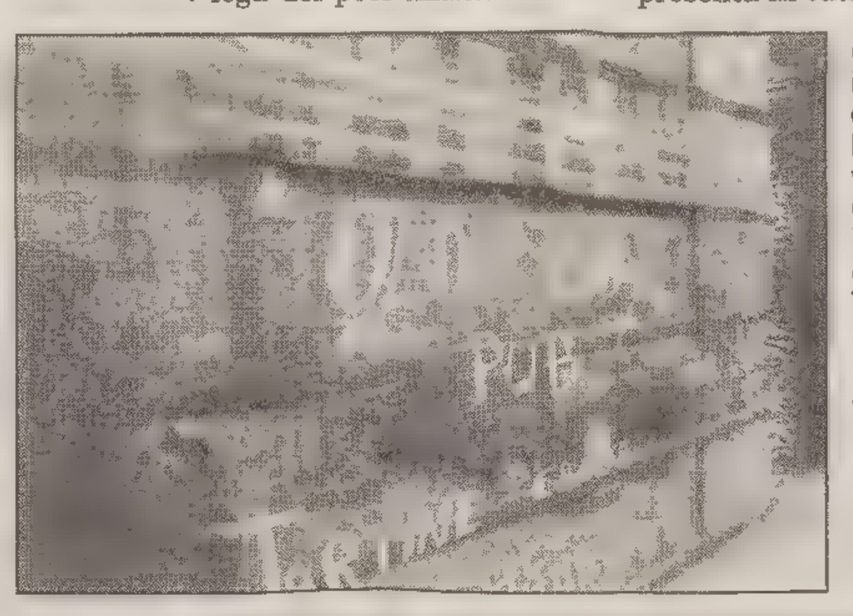
Arrestati undici passeur tra triestini e sloveni

Scoperto un covo caldo in città
Smistavano russe e moldave

Via Mayer 4, a cento metri dal quadrilatero di Melara. Un appartamento di questo stabile è stato usato per mesi come base da una organizzazione di passeur. Undici tra triestini e sloveni che si servivano dell'alloggio come punto di smistamento di ragazze russe e moldave allettate dalle luci dell'Occidente, sono stati arrestati ieri dalla polizia di frontiera.

Le accuse sono pesanti. Il pm Federico Frezza e il collega del pool anticlandestini Raffaele Tito contestano a gran parte degli arrestati l'associazione a delinquere e il favoreggiamento dell'immigrazione di extracomunitari. Tra questi molte ragazze destinate al marciapiedi.

Anche in questa indagine la polizia si è avvalsa di una serie di apparecchi di intercettazione alcuni dei quali sono stati installati con uno stratagemma all'interno dell'alloggio di via Mayer. Un riparazione da effettuare, un uomo che si presenta in tuta con la borsa degli attrezzi. Sembra un artigiano ma è un poliziotto, esperto di elettronica. Ripara il guasto ma nasconde anche alcuni microfoni.



Qui accanto la vetrina dell'«Old Boy Pub» di via del Ghirlandaio, già gestito da Tullio «Gianni» Bressan. In alto i due passeur ripresi di schiena nel parco del castello Miramare

In questo modo i magistrati e gli investigatori hanno identificato in diretta le maglie di una tela di ragno tesa tra Italia e Slovenia. Serviva per guadagnare milioni ma si è attorcigliata attorno all'organizzazione. Manette e Coroneo, famiglie nella disperazione, avvocati e pentimenti.

Tullio «Gianni» Bressan, 53 anni, già gestore dell' «Old Boy Pub» di via Ghirlandaio 22, è rinchiuso in una cella di isolamento. In altre celle suo figlio Emanuel, 23 anni, via dell'Istria 17 e Massimiliano Abrami, 24 anni, viale Campi Elisi 53, banconiere in un bar di Barriera.

Christian Argenti, 21 anni, falegname, via Montasio 7, è invece ospite nell'infermeria del Coroneo. Il 10 ottobre è precipitato da una impalcatura in viale Miramare. Ha compiuto un volo di sei metri e si è fratturato una vertebra. Durante il ricovero all'ospedale Maggiore l'organizzazione ha cercato altri passeur che lo potessero sostituire nell'incarico. Lo stesso Christian, secondo l'accusa, ne vagliava dal letto le capacità professionali. «Non è possibile, non conosce il posto» rispondeva lui al telefonino, difendendo il proprio ruolo e i propri introiti.

Sempre al Coroneo è rinchiuso Roberto Straziota, 33 anni. La polizia l'ha rintracciato facilmente nella sua abitazione di via Marco Praga 9 dov'era già trattenuto agli arresti domiciliari per un'altra inchiesta. Nel carcere di Udine è detenuta Viktorija Sidorova, 23 anni, cittadina ucraina, residente a Trieste e buona amica di famiglia di «Gianni» Bressan.

Il via all'ultima fase dell'operazione è suonato domenica notte quando la polizia ha bloccato a Fernetti Nedeliko Domenico Gojc, 38 anni, residente a Lubiana. Il suo nome era comparso nelle intercettazioni e secondo il pm Federico Fezza è il capo dell'organizzazione di passeur. Lui reclutava le ragazze ucraine e russe da avviare in Occidente. Lui le faceva arrivare a Lubiana e ne gestiva l'entrata in Italia fino al momento della consegna ai «committenti» che poi le avrebbero sfruttate. Si è presentatoi ala valico con la sua Mercedes e la polizia l' ha arrestato.

Ugualmente arrestati ma solo per l'ipotesi di favoreggiamento dell'immigrazione, altri quattro triestini: Luca Movio, 26 anni, Alessandro Milic 30, Denis Argenti 23 e Alfonso Angeloro 29. Le misure cautelari chieste dalla Procura e ratificate del presidente del Gip Nunzio Sarpietro non hanno limiti di tempo.

Claudio Ernè

IL LINGUAGGIO CIFRATO DEI PASSEUR

BANANE
Donne belle e appetibili, destinate al marciapiede

PARTITA
Gruppo di clandestini

IMPORT-EXPORT
Il traffico di extracomunitari

ATTRAVERSARE LA STRADA
Passare la frontiera

CENTOMILA A CRANIO
Il guadagno dell'autista

Tutti i particolari emersi dalla lunga inchiesta

Sfiorata la tragedia sul Carso

Furgoni affittati, telefoni cellulari per chiamate internazionali, auto civetta, appartamenti, bar, case e alberghi usati come rifugi per i clandestini. Tanti soldi facili, tanta indifferenza per la vita umana congiunte alla necessità di guadagnare. Lubiana, Trieste, il Castello di san Servolo, i boschi di monte Carso, lo stabilimento della Manifattura Tabacchi, l'autostrada per Venezia.

C'è tutto questo nell'inchiesta conclusasi ieri all'alba con l'arresto di 11 persone. Alcuni hanno già iniziato a «collaborare». Del resto non c'è molta scelta. Le intercettazioni, i contratti di affitto dei furgoni, i riconoscimenti fotografici delle vittime, non lasciano spazio a chi vuol tergiversare.

Va anche detto che sul Carso triestino si è sfiorata la tragedia. Il freddo di fine novembre, la neve, una decine di persone abbandonate all'addiaccio nel bosco. «Sono ancora tutti là, adesso è freddo, c'è neve, portagli da mangiare» chiede Nedeljko Gojc a uno dei Bressan. Quest'ultimo lo rassicura sostenendo che i clandestini si sono rifugiati in una casa. E' una sporca bugia e non c'è nessuno passeur disponibile a portare cibo e coperte ai disgraziati abbandonati all'aperto. La polizia di frontiera e il pm Federico Frezza organizzano l'operazione salvataggio. Non devono scoprire le loro carte, non devono far capire ai passeur che i loro telefonini sono sotto controllo. «Inventano» così un estemporaneo servizio di pattuglia nel bosco e i clandestini vengono trovati e salvati. Erano allo stremo delle forze. Assiderati.

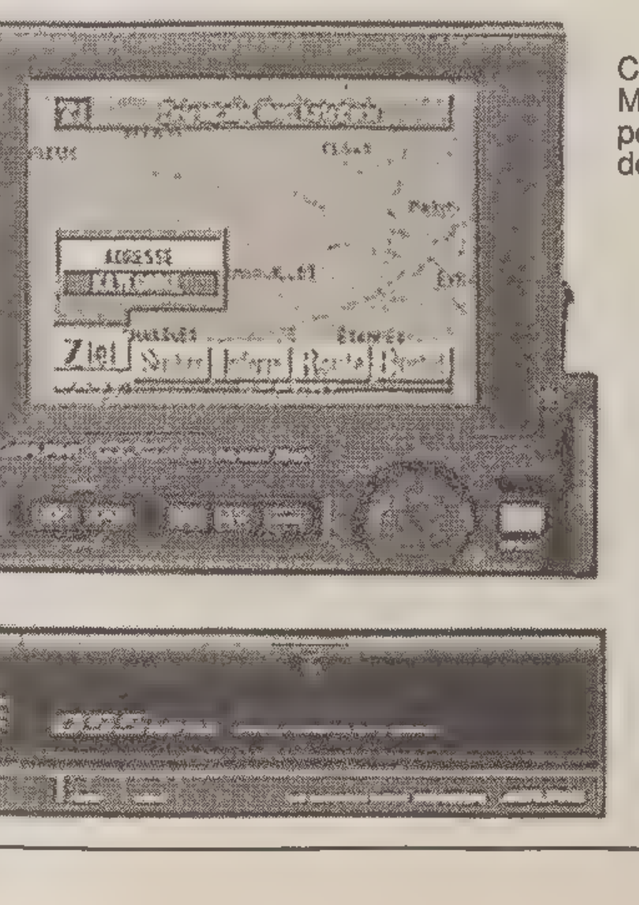
Ma non basta. Dalle prime testimonianze emerge che la zona prescelta per i passaggi è quella del bosco sottostante il castello di san Servolo, alle spalle di Caresana. Per sfuggire ai controlli e ai posti di blocco di polizia e carabinieri i passeur si organizzano come terroristi. Una staffetta in auto precede i furgoni che imboccano l'autostrada e segnala l'eventuale pericolo. Sempre via telefono. In caso di problemi si esce al primo casello.

Per sfuggire ai controlli si organizzano come se fossero terroristi

Per non dare nell'occhio i furgoni vengono caricati a rate. L'organizzazione trasporta i clandestini nei punti convenuti servendosi di normali vetture. Sia nell'appartamento di via Mayer, sia nell'area della manifattura Tabacchi. Tre alla volta, nel buio e nell'indifferenza. Qualcuno, in agguato da giorni, vede e annota. E ' un ispettore della polizia di frontiera, cui la Procura propone un encomio.

c.e.

N16255
Sbagliare strada? Praticamente impossibile



CVA-1000R
Monitor ricevitore per il controllo del sistema.

CAR NAVI® ALPINE®

Ecco, il monitor si solleva, e sotto i miei occhi si apre il mondo. Posso vedere qual è la strada più breve per arrivare a destinazione, sintonizzarmi con la Tv, controllare visivamente tutte le funzioni del mio impianto. Ed è tutto così semplice: un tasto, e immediatamente viaggio nel futuro.

CENTRO SPECIALIZZATO NELL'INSTALLAZIONE SISTEMI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE
audiomatrix
TRIESTE
VIA S. ANASTASIO, 4
TEL. 040.415350
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO ALLA CLIENTELA
VENDITA INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA: AUTORADIO - RADIOTELEFONI - ANTIFURTI

ALPINE
TEAM
omnitel

Il punto della situazione al convegno «Problemi e responsabilità degli stati alle frontiere esterne dell'Unione europea»

Schengen, manca una legge comune

Dovrà essere unificata in particolare la normativa su visti e controlli alle persone

Ma secondo gli esperti la strada è ancora lunga. Il trattato penalizza i Paesi sulla «cornice» della comunità, costretti a fare i «gendarmi» per gli altri

I problemi generati dal nascere dell'Europa politico-amministrativa, che seguirà a breve quella economica ormai alle porte (a giorni l'Euro sarà una realtà quotidiana), sono stati trattati nel corso di un convegno organizzato dalla Casa d'Europa di Trieste, dal titolo «Problemi e responsabilità degli Stati alle frontiere esterne dell' Unione europea».

Con l'estensione degli accordi di Schengen a nuovi Paesi del continente e con le responsabilità che gli Stati dell'Ue hanno di fronte alla sicurezza interna, si aprono infatti fronti inesplorati.

«Le normative in vigore all'interno delle singole Nazioni in tema di diritto di asilo, di narcotraffico e di regolamentazione dei flussi immigratori - ha spiegato Giorgio Rossetti, presidente di «Dialoghi europei» e vicepresidente della Casa d'Europa di Trieste - dovranno essere superate da una legislazione uniforme a livello europeo. Gli Stati membri - ha aggiunto - dovranno adottare una serie di provvedimenti e procedure comuni in materia di visti e controlli sulle persone, soprattutto nei confronti dell'immigrazione e del soggiorno clandestino».

E da quanto hanno detto i vari relatori intervenuti, in particolare i rappresentanti di Portogallo e Grecia, Paesi che assieme all'Italia vivono situazioni di estrema delicatezza perchè collocati alle frontiere d'Europa, la strada da percorrere, per raggiungere un risultato soddisfacente, è ancora lunga.

«I progressi finora sono stati limitati - ha sottolineato Rossetti - e sarà necessaria un'accelerazione nel processo di unificazione delle forze dell'ordine per ciò che concerne la difesa dei confini dell'Unione europea».

Critico è stato a questo proposito anche Alberto Gasparini, direttore dell' Istituto internazionale di sociologia di Gorizia: «Il trattato di Schengen penalizza gli Stati situati nella cornice esterna della comunità - ha affermato - in quanto sono costretti a fare i gendarmi per conto degli altri che vivono tranquilli all'interno. Il problema si complica ulteriormente per quelle aree geografiche, come per esempio la nostra, a Nord Est, dove le tradizioni di amicizia con i Paesi confinanti sono secolari, scontrandosi con la contrapposizione fra comunitari ed extracomunitari che adesso si è venuta a creare. Andando avanti di questi passo - ha poi detto - si formeranno due Europe, una di serie A e una di serie B».

Pedro Cannavarro, presidente della Casa d'Europa di Ribatejo, ha parlato della necessità di rendere complementari le normative dei singoli Stati a quella dell'Ue «evitando i conflitti - ha ribadito - e cercando di conservare le identità culturali di ogni Paese».

Gregorio Deliannis, della Casa d'Europa di Patrasso, ricordando come la Grecia non abbia ancora ratificato Schengen, ha manifestato perplessità sul fatto che il suo Paese possa rapidamente mettersi al passo con gli altri.

Ugo Salvini

Giorgio Rossetti: «Si tratta di sviluppare le idee giuste e articolarle adeguatamente»

Rossetti ha poi richiamato l'attenzione sui principi che qualificano gli interventi dell'Unione europea in materia di cultura: la complementarietà e la sussidiarietà, da concretizzare attraverso aiuti finanziari.

Bojan Brezigar, direttore del «Primorski Dnevnik», ha infine illustrato le finalità dell'ufficio, da lui presieduto, che si occuperà delle lingue meno diffuse: «La Commissione europea ha deciso di dedicare a questo tema un progetto specifico e, di conseguenza, una linea di bilancio».

U. Sa.

Il sindaco pensa al dopo-mandato

Illy rimane sospeso tra Giappone ed Europa «Non ho ancora deciso»

Si sta allenando a strizzare gli occhi. Non una forma di ammiccamento, semmai di acclimatamento a quella che sembra la sua destinazione più probabile dopo la conclusione dell'avventura quale sindaco, il Giappone. Riccardo Illy ha iniziato a guardarsi attorno. Motivi costituzionali, legati alla legge elettorale impediscono in partenza un eventuale suo terzo mandato. «No, non andrò in un Paese orientale qualsiasi – ammicca, in riferimento all'articolo di un giornale nazionale – ho semplicemente fatto sapere che al termine di questa esperienza potrei anche tentare qualcosa di sostanzialmente nuovo nell'ambito dell'azienda di famiglia. Mio fratello Andrea sta facendo bene in qualità di amministratore delegato, sarebbe assurdo che mi mettessi in contrapposizione con lui...Mi limito ad osservare che i mercati dove la Illycaffè sta conoscendo la massima espansione sono quello degli Stati Uniti e, appunto del Giappone».

Illy pensa al futuro

La scelta, per quanto ampiamente prematura, farebbe dunque apparentemente cascare quell'ipotesi legata a un'eventuale candidatura alle elezioni europee del '99 da parte del primo cittadino di Trieste, ma anche su questo punto l'incertezza regna sovrana. «Resto in prestito alla politica – sottolinea Illy – ma questo non significa che mi abbiano comprato...L'Europarlamento? Forse qualcuno ha scambiato un mio segnale di disponibilità, che rientra sempre nel mio ben noto spirito di servizio, come un'accettazione di candidatura...Non è così, anche se non dico no a priori. La realtà è che dopo qualche offerta iniziale si è rimasti nel vago. Di certo c'è solo che il Friuli-Venezia Giulia perderà un europarlamentare che ha fatto molto, soprattutto per Trieste, come Luigi Caligaris e rischia anche di non poterne esprimere un altro, perchè i voti richiesti sono tanti, tantissimi».

Sembra essere finita, intanto, l'avventura di Illy nel cosiddetto movimento dei sindaci, culminatio recentemente nel varo del movimento politico "Centocittà". Lo stesso collega veneziano Cacciari ha detto ieri che «già da tempo, si conoscevano le sue diverse posizioni politiche, tantochè il movimento non l'ha nemmeno contattato. Lui - ha concluso - non ha mai condiviso l'idea di un movimento autonomo per le riforme costituzionali». «Beh – ridacchia Illy – non era proprio quello l'obiettivo primario, anche se devo ammettere che, senza una nuova legge elettorale, l'attuale Parlamento non riformerà proprio niente. Speriamo nel referendum».

f.b.

Esistono finanziamenti e progetti per iniziative imprenditoriali in ambito europeo

Cultura e impresa a braccetto

Il mondo della cultura come ideale bacino d'utenza per iniziative impreditoriali in ambito europeo. Attorno a questo tema si sono incrociate, nell'ambito di un convegno svoltosi alla Camera di commercio per l'organizzazione della Casa d'Europa di Trieste, le relazioni di pubblici amministratori ed esperti del settore.

Il quadro che ne è scaturito è apparso piuttosto incoraggiante: i finanziamenti esistono e i progetti pure. «Si tratta - come ha più volte ribadito il presidente della Casa d'Europa, Giorgio Rossetti - di sviluppare le idee giuste e di articolarle nella maniera più opportuna, per ottenere i risultati sperati».

In particolare, Mauro Tommasini, assessore per i servizi ai cittadini del Comune di Trieste, ha parlato dell'esperienzza maturata dall'amministrazione nell'ambito del programma Urban: «Abbiamo dovuto correre per dodici mesi - ha spiegato - ma alla fine di quest'anno ci troviamo pronti per iniziare la fase finale e rispettare i tempi stabiliti dall'Unione europea. Entro maggio dovrebbero infatti iniziare i lavori - ha aggiunto - per realizzare il Centro culturale multietnico, quello sociale polifunzionale, la Casa della musica, e i due Centri di accoglienza, per tossicodipendenti il primo e per le donne vittime di violenze il secondo. Ora aspettiamo l'arrivo dei privati accanto alle istituzioni pubbliche, per giungere a un risultato visibile per tutti».

Davide Ronchieri, presidente dell'Associazione Zoest, ha invece parlato del corso per diventare «Tecnico teatrale polivalente» che sarà presto operativo in Provincia (dell'organizzazione faranno parte anche Luca Penna e Gabriella Laporta): «Si tratta di un settore, quello teatrale - ha affermato - caratterizzato da grande flessibilità, da adattabilità della forza lavoro, dalla necessità di essere oltre che uomini di cultura anche manager di se stessi».

Il «preconsuntivo» del primo anno «completo» della Spa discusso dal consiglio di amministrazione

Acegas, l'utile '98 raggiunge i 9 miliardi

Attivato l'impianto di Sarmato: costi inferiori per il 70% dell'energia cittadina

Chiuderà con un utile di 9 miliardi il risultato economico dell'Acegas per il '98, primo anno «intero» della nuova spa. Il dato emerge dal «preconsuntivo», illustrato al consiglio di amministrazione qualche giorno fa, e si basa sul «bilancio» a fine novembre proiettato al 31 dicembre.

L'utile di 9 miliardi – che entreranno nella casse del Comune, il quale detiene la quasi totalità delle azioni – giunge dopo ammortamenti per 26,3 miliardi e canoni pagati al Comune per 7,8 miliardi, e ha particolare significato se confrontato con il pareggio del secondo semestre '97 (primo periodo dell'Acgesa spa).

Buone prospettive anche per il bilancio preventivo '99, approvato in settembre; la previsione di un utile di 14 miliardi ora ha come obiettivo i 20 miliardi.

Scorrendo i vari capitoli del «preconsutivo», risulta che nel campo dei «Servizi generali» l'iter della convenzione intercomunale per i servizi pubblici (acqua, luce, gas, asporto rifiuti, depurazione e servizi cimiteriali), estesa a tutti i Comuni della Provincia, è giunto un testo definitivo che in questo periodo è all'esame dei consigli comunali.

Passando alle opere di ingegneria, il fatto di maggior rilievo sta nell'affidamento all'Acegas della progettazione e realizzazione del collegamento ad alta tensione (circa 13 chilometri) dalla centrale di Servola a Padriciano, per il quale la proposta dell'Acegas, basata su una linea interrata per l'intero percorso è stata preferita a quella dell'Enel, che prevedeva una linea aerea. La linea sarà realizzata entro il '99.

Altro settore di rilievo è quello dell'esercizio e manutenzione degli impianti. In questo ambito l'Acegas ha perfezionato gli accordi tecnici per ricevere l'energia prodotta dall'impianto di Sarmato. Una settimana fa l'impianto è stato preso in carico dal consorzio di cui fa parte la stessa Acegas assieme all'Edison e a cinque municipalizzate, e fornirà il 70 per cento dell' energia dostribuita a Trieste, con un risparmio per l'azienda di circa il 10 per cento rispetto al costo dell'energia fornita dall'Enel.

Lo stesso servizio gestione e manutezione impianti ha poi effettuato studi e valutazioni per nuovi servizi richiesti dal Comune di Trieste (semafori, fontane, illuminazione pubblica, illuminazione dei cimiteri, raccolta dei rifiuti) formulando le relative offerte.

In attesa della convenzione intercomunale, analoghi studi sono stati effettuati per il servizio idrico a San Dorligo, e per l'illuminazione pubblica a Muggia e a Duino-Aurisina. Collaborazioni sono state poi avviate con le aziende dei servizi pubblici di Monfalcone (per forniture idriche dai pozzi dell'Acegas) di Gorizia, Udine e Pordenone.

Infine, nel campo della «gestione rifiuti» si sono ricercate soluzioni alle emergenze della scorsa estate (l'accumulo di tonnellate di rifiuti all'inceneritore, ndr) ed elaborati piani che evitino il ripetersi di quelle situazioni. In questo ambito va inquadrata l'anticipazione dell'entrata in servizio del nuovo inceneritore. Quanto al servizio di raccolta dei rifiuti, in novembre è stato avviato quello relativo al Comune di Duino-Aurisina, mentre per il Comune di Trieste le trattative con i sindacati sul trasferimento all'Acegas dell'attività e del personale riprenderanno, dopo verifiche interne, l'11 gennaio.

Comitato di presidenza

Fi: il sen. Camber ai vertici nazionali

Il sen. Giulio Camber è stato cooptato dall'on. Berlusconi nel comitato di presidenza di Forza Italia.

Lo comunica il coordinatore regionale di Fi, sen. Ettore Romoli, che in una nota rileva come l'ingresso di Camber «nel massimo e ristretto organismo del movimento è da un lato segno di particolare apprezzamento per l'mpegno e i risultati raggiunti dal senatore e da Forza Italia a Trieste e in regione».

D'altro lato, aggiunge la nota, definisce formalmente il percorso «federativo» tra Forza Italia e la Lista per Trieste.

Nonostante i risicati consensi in consiglio comunale

Passa il progetto che imposta il volto della Roiano del 2000

Un nuovo volto per Roiano, e segnatamente per l'area occupata al momento attuale dalla caserma della polizia stradale. E' la conferma più eclatante uscita fuori l'altra sera dalla seduta del consiglio comunale. Seppur con una maggioranza risicata (18 sì e un numero elevato di astensioni nella stessa coalizione di governo) quello che ufficialmente si chiama progetto preliminare della parte pubblica circostante la caserma ha ottenuto via libera. L'elaborato, realizzato dall'architetto Rossella Gerbini, consigliere della Lista Illy, assieme ai colleghi Paolo Zelco e Lucio Lazzari si propone di restituire alla cittadinanza un'area attualmente off-limits, con soluzioni architettoniche e di livello. Da dove sono arribvate, dunque, tante perplessità? «Con ogni probabilità da una carenza di informazioni – ammette la Gerbini – che sto tuttora cercando di colmare. Si è posta troppa enfasi, ad esempio, attorno al parcheggio interrato da 370-400 posti macchina, dimenticandosi,o forse non sapendo, che è attraversato da un fiume e quindi, in pratica è diviso in due, con un impatto, soprattutto sul piano degli accessi e della viabilità, assolutamente limitato».

Difende con veemenza il suo progetto, la Gerbini. Anche perchè, assicura è nato e vuole svilupparsi attorno a un'idea di rione più armonico, meno caotico, recuperato dai cittadini fino in fondo. «Basterebbe citare – ricorda – il congiungimento ideale col progetto Stocktown, che praticamente collega quell'area con quella antistante la chiesa attraverso un lungo percorso pedonale in gran parte effettuato nel verde. Di vecchio, in quella zona, resterà solo la palazzina della polizia strdaale. Del resto era stata restaurata appena un anno e mezzo fa, raderla al suolo sarebbe stato uno spreco. Avrà comunque un impatti visivo assolutamente limitato, risultando praticamente schermata da una griglia».

C'è gran cura dei particolari, in effetti, nel progetto. Dall'asfalto con quarzi policromo alle piante che spunteranno qui e là, dal mantenimento di un cedro che porterà via parecchi posti macchina ai "tagli" di verde che vogliono ricordare gli orti originari di Pis'cianzi, il ritrono a un aspetto più umano del rione sembra scontato.

Polemica Dsi-Ds

Quei socialisti da «Anschluss»

Due socialisti approdano a tutti gli effetti nei Ds? Questo non significa che gli altri superstiti dell'ex Psi, divisi in varie branche, debbano sbaraccare. Di questo tono, più o meno, le note del coordinatore provinciale e del consigliere regionale dei Socialisti democratici, Alessandro Gilleri e Roberto De Gioia, in risposta al passaggio di Lucio Ghersi e Fulvio Anzellotti nei Democratici di sinistra. Gilleri, in prima battuta, precisa che i due non hanno militato nell'Sdi. «Una forza maggioritaria e riformista – aggiunge – non si potrà realizzare con piccole operazioni annessionistiche di vecchi soprammobili (per dirla con Amato) ma con una proposta riformista di respiro europeo che non può e non intende rinnegare la storia e le conquiste del socialismo italiano. Che non appartengono alla tradizione dei Ds, ma con le quali i Ds debbono confrontarsi in modo dialettico e non da "Anschluss"».

«La confluenza di alcuni compagni del vecchio Psi nei Ds – aggiunge De Gioia – era l'approdo naturale di un percorso già delineato al momento del lancio della "Cosa due". Un'iniziativa che ha dimostrato non soltanto nelle recenti consultazioni elettorali il sostanziale fallimento del progetto di annessione, perché si è trattato di un'operazione di vertice che è stata condivisa da una parte marginalissima della base di tradizione socialista».

Aperta alla chetichella in città una filiale della grande struttura commerciale emiliana

Arriva la Coop «di fuori»

Il supermercato di via Murat presenta una superficie espositiva iniziale di 380 metri quadrati, ma c'è chi dice che quanto prima verrà raddoppiato

Si scrive Coop e si legge Coop, ma con la grande catena triestina di distribuzione il nuovo supermercato non ha altro in comune. In silenzio, senza far rumore quelle che adesso si chiamano Cooperative del Nord-Est, diretta emenazione del ramo di Reggio Emilia che non troppi anni orsono si era soliti chiamare ccoperative "rosse" sono sbarcate in città. Un trasferimento di licenza, dalla piccolissima struttura di via Hermet che finora teneva alta la bandierina in città ai 380 metri quadrati attuali del nuovo foro di via Murat, e il gioco è stato fatto.

Il nuovo supermarket ha aperto quasi alla chetichella il 15 dicembre scorso. Offerte di lancio e prezzi promozionali costituiscono anche in questo caso il biglietto da visita dell'ultima struttura venuta ad inserirsi in un mercato che riserva sorprese e lotte all'ultimo cliente ogni giorno. «Nella nuova Coop – sottolinea il capozona Diego Ghersi – offriremo generi vari, , ortofrutta e macelleria ad una clientela che dovrebbe essere prevalentemente d'area e non d'attrazione». Così sembra, in effetti, al momento. Ma le leggende metropolitane parlano già di un eventuale futuro raddoppio di metratura, abbinato a un possibile parcheggio, attualmente assente, in area Fiat. D'accordo che è sbarcata con i piedi di piombo, in silenzio, ma è difficile pensare che la Coop attui un investimento, anche finanziario, non da poco, solo per rivolgersi a una clientela rionale.

Dopo la concorrenza tra banche, avremo quella tra supermercati? C'è già. Lo testimoniano offerte all'ultimo ribasso, promozioni varie, cassette della posta invasa da brochure che mettono a confronto tutti i prezzi possibili, da quello del petto di pollo allo champagne. Sarà quella alimentare, l'ultima frontiera del commercio?

Finanziamenti alle scuole private Sostegno della Uil agli studenti

«Pieno sostegno» alle proteste studentesche contro il finanziamento alle scuole private, è stato espresso in una nota dal segretario regionale Uil, Luca Visentini.

«Se si dovessero realizzare le proposte avanzate da alcuni componenti della maggioranza di governo, volte a concedere finanziamenti diretti alle scuole private - rileva Visentini - si verificherebbe una palese violazione al dettato costituzionale, che è volto a tutelare l'imparzialità del sistema di istruzione nei confronti dei cittadini».

Secondo il segretario della Uil, un contributo pubblico agli istituti privati è «improponibile» sino a che «non saranno risolti i nodi dell'uniformità dei programmi rispetto alla scuola statale, della libertà di espressione e di opinione dei docenti che vi operano, della piena applicazione dei diritti contrattuali».

Questa posizione è stata rappresentata dalla Uil, assieme alla Cgil e alla Cisl, anche alla giunta regionale, che si appresta a varare - informa Visentini - un provvedimento analogo a quello ipotizzato dal governo.

Il tradizionale scambio degli auguri tra giornalisti e autorità sotto l'albero

«Trieste ha bisogno di sperare»

La cerimonia al Centro di accoglienza per i bambini vittime della guerra

La festa è stata anche l'occasione per ricordare i colleghi Luchetta, Ota e D'Angelo, uccisi a Mostar cinque anni fa e Hrovatin morto in Somalia

Coniugare i tradizionali auguri per il Natale e per l'anno che sta per iniziare con il ricordo di chi non c'è più, ma idealmente continua a esistere, nel nome di una solidarietà rinverdita quotidianamente attraverso l'aiuto a chi soffre.

I giornalisti triestini hanno voluto caratterizzare così, con una cerimonia svoltasi lontano dalla tradizionale sede di corso Italia, invitando tutti nella casa di via Valussi che ospita i bambini vittime delle guerre e delle violenze e in cura al Burlo Garofolo, il Natale '98. Mancano pochi giorni infatti (la tragedia di Mostar avvenne il 28 gennaio del '94) al quinto anniversario della morte di Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, dalla quale trasse origine la Fondazione a essi intitolata (pochi mesi più tardi morì Miran Hrovatin in Somalia e il suo nome andò ad aggiungersi agli 'altri) e iniziò quell'opera che oggi vede un gruppo di bambini beneficiare di una struttura in grado di accoglierli.

E così i giornalisti della città, rappresentati da Fulvio Gon, vicepresidente del Circolo della Stampa oltre che presidente della Fondazione "Luchetta, Ota D'Angelo e Hrovatin", hanno chiamato le autorità civili, religiose e militari cittadine a scambiarsi gli auguri sotto l'albero di Natale di via Valussi, allestito con la consueta maestria dall'altra vicepresidente del Circolo, Fulvia Costantinides.

Il confronto fra passato e futuro è diventato poi il tema dominante dell'intera cerimonia, con riferimenti all'economia, con dichiarazioni d'intenti per il futuro, con la benedizione conclusiva del Vescovo, monsignor Ravignani.

«Siamo ottimisti per ciò che concerne la prospettiva economica di Trieste - ha detto Fulvio Gon, capocronista de "Il Piccolo" - anche se la situazione occupazionale al momento è molto pesante se non addirittura disastrosa».

Il vicesindaco Roberto Damiani ha parlato di «aria nuova in città, certamente diversa rispetto al passato» e di «bisogno di unità d'intenti fra tutte le forze istituzionali di Trieste, per contribuire tutti assieme allo sviluppo e al progresso».

Il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, ha fotografato la situazione ricordando che «la soglia di povertà in città si sta abbassando» e che «il fine dell'economia deve essere quello di creare il benessere di tutte le componenti della collettività».

Fulvia Costantinides, chiamata anche in quest'occasione a motivare la scelta fatta per gli addobbi dell'albero (per il Natale '98 sono stati scelti soli d'oro e d'argento) l'ha individuata nel simbolismo della luce «con l'augurio - ha precisato - che possa illuminare le menti e i cuori».

Primo Rovis, chiamato a esprimere un pensiero, ha ribadito ancora una volta il suo rammarico per la «penalizzazione alla quale Trieste è sottoposta per volontà del Friuli, dominante in regione».

Il Vescovo Ravignani, che ha parlato per ultimo, poco prima di impartire la benedizione, si è richiamato ai valori dell'informazione «il cui compito - ha detto - è anche quello di far conoscere quanto c'è di positivo nella società».

Monsignor Ravignani ha poi riassunto tutti i discorsi fatti nel corso della cerimonia ribadendo un concetto di estrema importanza: «Trieste - ha concluso - ha bisogno di sperare e per questo tutti abbiamo il dovere di impegnarci».

Ugo Salvini

Brindisi augurale sotto l'abete decorato d'oro e d'argento

Orari negozi: domenica pane fresco I riti in Cattedrale e in altre chiese

Come è consuetudine anche quest'anno l'approssimarsi delle festività porterà a una «rivoluzione» negli orari dei negozi e dei opubblici esercizi. In particolare venerdì 25 dicembre (Natale) e sabato 26 dicembre (Santo Stefano) obbligo di chiusura per tuuti i negozi con le seguenti eccezioni: fiorai (facoltà di apertura antimeridiana fino alle 14); rosticcerie, pasticcerie, e gastronomia (facoltà di apertura per l'intera giornata). Domenica 27 dicembre, obbligo di chiusura con l'eccezione degli esercizi del settore alimentare e degli esercizi per la vendita di fuochi d'artificio che possono tenere aperto mezza giornata(o dalle 7 alle 14, oppure dalle 14 alle 21). I fiorai potrano tenere aperto fino alle 14.

Domenica 27 dicembre si potrà mangiare pane fresco in quanto è stata concessa l'autorizzazione all'apertura straordinaria delle panetterie dalle 9 alle 13 e ciò per consentire il necessario approvigionamento dopo due giornate consecutive di chiusura (il 25 e il 26 dicembre).

Il Comune informa intanto che il Centro civico di Chiadino Rozzol (via dei Mille 16) resterà chiuso fino al 31 dicembre. I documenti già ordinati potranno essere ritirati al Centro civico di via Giotto 2. Chiuso dal 28 dicembre al 5 gennaio anche il Centro civico Altopiano Ovest (Prosecco 220). I documenti saranno smistati al Centro civico Altopiano Est (Opicina). Il Comune informa inoltre che venerdì 24 dicembre i Centri civici di San Giovanni (via Bonomo 2/4) e di San Giacomo (via Caprin 18/1) non effettueranno l'apertura pomeridiana che sarà anticipata nella giornata mercoledì 23 (con orario 14-16) Sempre nella giornata di mercoledì 23 Il Centro civico Altopiano Est (via Doberdò) non effettuerà l'apertura pomeridiana.

Le prossime festività natalizie saranno anche dedicate ai riti. Nella Cattedrale di San Giusto giovedì 24 il vescovo celebrerà la Messa della notte di Natale alle 23.30; venerdì il vescovo celebrerà la Messa di Natale alle 10. Alle 18 presiederà i Vespri. Giovedì 31 dicembre il vescovo presiederà la Messa alle 18.30. Messa di mezzanotte anche il 24 dicembre nella Chiesa della B.V. del Rosario in piazza Vecchia: sarà animata dal coro Imber Musicus. I canti della Cappella tergestina di Notre Dame de Sion accompagneranno invece la messa (inizio ore 23.45) nella chiesa di N.S. di Sion in via don Minzoni 5.

Padre Giorgio mentre dona un panettone a un'assistita.

La mensa dei frati cappuccini è rimasta l'unica in città a fornire pasti gratuiti ai più indigenti

Montuzza, unico rifugio per chi ha fame

Sono una quarantina, a volte anche di più. La metà triestini, gli altri extracomunitari, albanesi, kosovari, ex jugoslavi. Ogni giorno alle undici e mezza bussano alla porta dei frati di Montuzza e si mettono in fila per un pasto caldo. La mensa li sfama tutti. I frati non fanno distinzione, non chiedono tessere o documenti. Anche per questo sono benvoluti da tutti. E non manca mai chi dà loro un contributo per dar da mangiare ai poveri. «Più diamo e più riceviamo», dice padre Giorgio, il superiore del convento che ci tiene a ringraziare la Provvidenza che si manifesta nella generosità dei triestini.

La mensa dei poveri è un'istituzione per i frati Cappuccini. È nata con loro, e in ogni città dove c'è un convento è un punto di appoggio per chi è in difficoltà. «La gente che viene da noi cambia spesso – continua padre Giorgio – capita che qualcuno attraversi un periodo difficile, poi trova un lavoro, le cose gli vanno meglio e non si vede più».

Le mense dei Cappuccini sono un modo per vedere lo stato di indigenza delle città. Quella di Trieste ha una cinquantina di coperti, quella di Udine oltre cento, così come quelle di Mestre e Padova. «I poveri sono in aumento», dice padre Giorgio. Sono i nuovi poveri, quelli che si ritrovano sotto la soglia di indigenza senza quasi rendersene conto. Chi perché ha perso un lavoro, chi perché si è separato. Poi ci sono gli extracomunitari. Quelli appena arrivati in Italia, che non sanno ancora dove andare e non fanno parte di organizzazioni illegali. I «vu cumprà», ad esempio, qui non si sono mai visti.

Alla mensa dei frati lavorano due persone stipendiate più gli stessi Cappuccini e i volontari, quelli della Caritas. Dal primo gennaio dello scorso anno il refettorio di Montuzza è rimasto l'unico in città dove si serve un pasto gratis. Le monache hanno chiuso la loro mensa, mentre i frati di via Rossetti se ne sono andati, e così i poveri arrivano tutti qui. «Quest'anno, grazie alle elargizioni, ce la siamo cavata», dice padre Giorgio, che però non nasconde la sua preoccupazione. Il prossimo anno bisognerà provvedere alla messa a norma delle cucine, un lavoro molto costoso. Lo sforzo dei Cappuccini potrebbe essere parzialmente alleviato dalla mensa della Caritas, ma la sua inaugurazione è già stata rinviata due volte.

Paolo Marcolin

Iniziativa della circoscrizione

Un abete di dieci metri per rendere più vivaci le festività a San Giacomo

Le irresistibili musichette della banda dell'Ongia, degli inediti Pluto e Ciop: i due cartoon tanto amati dai più piccoli e diversi Babbi Natale intenti a distribuire dolci e panettoni. Così, con tanta allegria e una folla di grandi e piccini, in Campo San Giacomo, si sono aperti i festeggiamenti per Natale con l'allestimento dell'abete più alto che il popoloso rione abbia mai avuto (ben dieci metri di altezza).

E' intervenuto il sindaco Illy (con il vicesindaco Damiani), che ha fatto gli auguri ai presenti e ha ricordato come sia intensa la collaborazione con il parlamentino rionale, presieduta da Lorenzo Spagna. È stata infatti la circoscrizione di San Giacomo-Barriera Vecchia ad attivare l'iniziativa: «Quasi una provocazione – ha detto Spagna –, perché San Giacomo da un paio d'anni ha perso il suo smalto vitaiolo». Poche infatti le luminarie natalizie e nelle vie era evidente un'atmosfera un poco sottotono. Dunque il maxi-albero di Natale non vuole essere che il «la» per tante nuove idee promozionali future, così come si facevano tempo fa grazie all'associazione Amici di San Giacomo.

Ma tornando al sindaco, questi ha detto come dopo il recente restauro della chiesa, ora seguiranno i lavori di installazione del riscaldamento, il cui appalto è in via di affidamento. In quanto al parcheggio sotterraneo sotto Campo San Giacomo, tutte le decisioni verranno prese di comune accordo con la circoscrizione e gli abitanti del quartiere. La serata si è chiusa con dei brindisi a base di spumante e vin brulé.

da. cam.

Manifestazioni dell'Unicef e al gattile

Occasioni per fare del bene ai bambini meno fortunati e agli amici a quattro zampe

Le feste di Natale sono la migliore occasione per fare del bene e ricordarsi degli altri, cominciando dai bambini per finire agli animali.

Per quanto riguarda i bambini, com'è noto l'Unicef di Trieste ha organizzato anche quest'anno un banchetto per la vendita dei suoi prodotti all'interno dei Grandi Magazzini Coin. I prodotti Unicef sono ormai noti: si tratta di biglietti d'auguri, giochi intelligenti, materiale istruttivo e gadget di vario genere. Le vendite hanno superato i venticinque milioni e si tratta di denaro che sarà indirizzato per aiuti ai bambini meno fortunati del terzo e del quarto mondo. Dietro il banchetto si alternano le volontarie che sacrificano i loro giorni di festa per questa iniziativa. Il banchetto rimarrà aperto fino al 31.

E passiamo invece agli amici a quattro zampe: la sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale felina, in collaborazione con gli «Amici per i mici» ha organizzato mercoledì scorso una gaia serata per lo scambio degli auguri alla Società triestina della vela al pontile Istria 8. Una folla di gattofili si è riunita nell'ampia sala e ha potuto gustare le specialità culinarie preparate dai soci, autentici «cucchiai d'argento». Festeggiatissimo Giorgio Cociani, creatore dell'unico gattile d'Italia, al quale alla fine è stato offerto un importo di denaro raccolto tra i presenti. La serata si è conclusa con un coro cui hanno dato musica e voce diverse persone tra le quali anche un artista, secondo classificato al concorso della «Canzone triestina». Ma uno scambio di auguri è avvenuto anche nel gattile di Coceani in via della Fontana 4. Nella casetta a due piani sono affluiti decine e decine di ammiratori di questi «filosofi» con baffi e coda, che hanno festeggiato Cociani e le sue prezione e insostituibili collaboratrici. Uno stuolo di felini ha ovviamente assistito alla festa e molti si sono accoccolati sulle ginocchia degli ospiti dimostrando così di voler partecipare agli auguri natalizi, godendosi le coccole degli ospiti.

Appuntamento alle 11 per sub e curiosi

In Sacchetta per Santo Stefano la santa messa suggellerà il rapporto tra la città e il mare

Si ripeterà anche quest'anno il tradizionale «Natale sub» organizzato dal Sub Sea Club. Questa targata 1998 è la ventiduesima edizione di una cerimonia che ha ormai un posto tutto suo nelle tradizioni locali, e una delle poche che ancora ricordano il rapporto tra la città e il suo mare. Il 26 dicembre, alle 11, nel bacino della Sacchetta si daranno appuntamento tutti i subacquei intenzionati a partecipare (iscrizioni sul postó con un certo anticipo). A celebrare la messa sarà anche quest'anno don Luciano Giudici, cappellano del Sub Sea Club nonché parroco di Servola. Don Luciano celebrerà la messa in superficie, ma per leggere l'omelia si immergerà assieme ai subacquei, dopodiché entrerà in una piccola campana sommersa trasparente, si toglierà maschera e autorespiratore e così, da sotto il mare, leggerà l'omelia. Sui moli, invece, il pubblico «all'asciutto» potrà vedere e sentire don Luciano, grazie a una telecamera subacquea che invierà le immagini a un monitor in superficie. Spettacolo assicurato, dunque, anche per gli spettatori a terra. I subacquei potranno invece leggere sott'acqua l'omelia stampata su carta plastificata. Alla fine della cerimonia non mancherà il panettone e caldo vin brulé.

Il Sub Sea Club è attivo a Trieste dal 1976. La prima sede dell'associzione fu un vecchio pontone gelleggiante, che ora giace sul fondo del Golfo a far da rifugio a numerose specie ittiche, dopo essere stato affondato nel 1995 in quanto lo scafo era ormai irrimediabilmente corroso. Ora le nuova sede (in fase di ristrutturazione) del Sub Sea Club si trova al Molo Fratelli bandiera 17.

MANIFATTURA RONCHI
RONCHI DEI LEGIONARI (Zona Artigianale - vicino aeroporto)
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 - Tel. 0481/474847
Abbigliamento donna di propria produzione
AUGURA
alla sua affezionata clientela un SERENO NATALE e un FELICE ANNO NUOVO
RICORDA
CHE LO SPACCIO RIMANE APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 9.30 ALLE 18.30 NON STOP
E CHE CHIUDERA' PER LE FESTIVITA' DAL 24.12.'98 AL 6.1.'99

Interland
PUNTO INTERNET
Lunedì - Sabato 14.30 - 21.3
1° piano di via Gallina 4 Trie
Telefono: 040.3728635

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

GARAGE REGINA STOP & SHOP
POSTI MACCHINA IN ABBONAMENTO E SOSTA ORARIA
V. Raffineria 6 Trieste 040.7606514

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO LARET
VIA GIULIA 84/A
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574122
LUNEDÌ CHIUSO

A Clienti, Amici, Collaboratori, Colleghi e Concorrenti un gioioso augurio di sereno Natale.
E il sincero auspicio di un nuovo anno caratterizzato da buona volontà, laboriosità, concordia e benessere.

SILVIO E FULVIO BACCHELLI
con tutto lo "staff"
UNIVERSALTECNICA

Il consiglio di amministrazione della Fondazione riunitosi in municipio ha dato il suo sì all'importante documento

Teatro Verdi: approvato lo statuto

Sarà ora il ministero competente a vararlo definitivamente con proprio decreto

Il nuovo «regolamento» potrà poi essere modificato in relazione alla partecipazione di soci privati o in seguito a decisioni dell'organo sociale

Il consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, riunitosi ieri in municipio con la presidenza del sindaco Riccardo Illy, ha approvato all'unanimità lo statuto predisposto con atto pubblico dai professori Bartole e de Ferra e dal vicepresidente avvocato Mario Diego. Lo statuto è stato trasmesso al ministero competente, che entro 30 giorni dovrà approvarlo con proprio decreto, di concerto con il ministero del Tesoro.

Lo statuto potrà poi essere eventualmente modificato in relazione alla partecipazione di soci privati o in seguito a decisioni adottate dal consiglio di amministrazione con il voto favorevole di almeno cinque componenti. Tutte le modifiche saranno soggette all' approvazione del Governo.

Il Consiglio ha altresì preso atto della stima del patrimonio iniziale della Fondazione redatta dal dott. Paolo Valenti con la collaboraziuone dell'ingegner Cervesi incaricati a tale fine, dal presidente del Tribunale civile e penale di Trieste.

Lo statuto approvato ieri prevede termini e modalità per la partecipazione dei privati e degli enti pubblici al patrimonio e alle spese di gestione: termini e modalità idonei anche all'ottenimento delle agevolazioni fiscali previste dalla legge.

Aderendo alla propoosta delle Rsu aziendale è stata prevista la partecipazione alla Fondazione dei dipendenti del Teatro. Sono previste tre modalità di partecipazione alla Fondazione, in veste di fondatori, sostenitori o finanziatori.

L'attività di promozione per la raccolta delle adesioni alla Fondazione inizieranno nel prossimo gennaio con particolare riguardo al settore privato e con l'auspicata collaborazione attiva delle associazioni di categoria che verranno direttamente coinvolte.

Oltre al «Verdi» di Trieste sono altri 11 i teatri privatizzati con la legge 134/98, ma «per fortuna», nel nostro caso, il budget governativo è piccolo e dunque anche l'intervento dei privati sarà in proporzione. Con la legge precedentemente in vigore il Teatro Verdi di Trieste apparteneva alla piccola schiera di tredici teatri italiani di interesse nazionale: questo riconoscimento, invece, è ora stato attribuito soltanto alla Scala di Milano.

GUASTO

Vigili del fuoco in aiuto al Piccolo

Grazie all'intervento dei vigili del fuoco che hanno portato acqua con un'autocisterna al «Piccolo» per il regolare funzionamento delle rotative è stato possibile stampare il quotidiano oggi in edicola. La rottura di una condotta (nella foto) nel corso degli scavi in atto tra via di Campo Marzio e riva Ottaviano Augusto ha fatto mancare, infatti, il rifornimento idrico a tutta la zona.

Movimentato episodio nel collegio delle «Dimesse» a Udine: un uomo si introduce nell'edificio e viene sorpreso durante la «visita» alla camera di una religiosa

Triestino ruba in convento e due suore lo bloccano

Ha continuato a negare ogni responsabilità la coppia arrestata il 14 dicembre scorso, Agron Xhemajli, di 27 anni, e Vesna Petrovic di 23 anni, accusata di avere sfruttato a fini di accattonaggio e di aver cercato di vendere il piccolo Imer, il bambino kosovaro di 11 anni liberato lo stesso giorno dai carabinieri in un hotel di Montesilvano (Pescara).

Al gip Angelo Bozza, che oggi li ha interrogati su rogatoria del gip di Trieste, Fabrizio Rigo, i due hanno ribadito quanto già dichiarato allo stesso magistrato il 16 dicembre al momento della convalida dell' arresto: che il bambino era stato affidato loro dai genitori per sfamarlo.

Xhemajli e la Petrovic hanno negato ancora una volta di avere rapito Imer a Trieste, legandolo mani e piedi, come lui ha invece raccontato ai carabinieri, e di averlo poi sfruttato per l' accattonaggio. Il bambino, hanno ribadito, era stato affidato loro dai suoi genitori perchè non potevano sfamarlo. Ma su questo particolare gli investigaori non avrebbero trovato alcun riscontro. Riguardo al denaro, hanno sostenuto il bambino teneva il denaro per sè.

Il rapimento dello zingaro

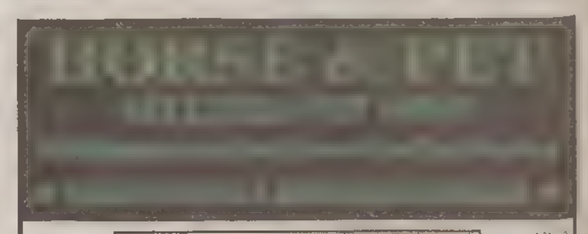
«Volevamo aiutare il piccolo Imer»

E ora ci sono anche le suore che... arrestano. E a farne le spese è stato un triestino di 61 anni, sorpreso mentre stava rovistando nella camera da letto di una religiosa all'interno del convento delle «Dimesse» a Udine. Protagonista del movimentato episodio è stato Giordano Buda, senza fissa dimora, ma appunto nativo di Trieste che ieri mattina ha patteggiato in pretura la pena di otto mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Il pretore ha anche disposto la custodia cutelare in carcere.

Ma andiamo con ordine. L'altro pomeriggio Buda ha forzato la porta del collegio religioso che si trova nei pressi del tribunale del capoluogo friulano. E' corso su per le scale finendo nel piano dove danno le stanze delle suore. E' entrato in una cameretta e veloce ha preso alcune banconote che erano appoggiate sul comodino. Ma è stato sfortunato. Perchè mentre era ancora nella stanza è arrivata la religiosa che alla vista del ladro si è messa ad urlare. In soccorso è giunta dopo pochi istanti una consorella che assieme all'altra ha trattenuto l'intruso.

Nel frattempo è stata chiamata la polizia e una volante è arrivata in tempo di record. Giordano Buda è stato subito perquisito e nelle sue tasche è stata trovata la somma di 44 mila lire; denaro che aveva preso poco prima sul comodino nella stanza della suora.

L'uomo è subito stato accompagnato in questura e quindi in carcere. Ieri mattina, come detto, è stato processato. E, su richiesta dell'avvocato difensore, è stato ammesso al patteggiamento. Poi il pretore ha disposto la custodia cautelare in carcere.



Da noi tutto per cavallo e cavaliere...
dalla caccia alla volpe, al trekking, alla monta western
fino all'occorrente per i concorsisti!!!

TRIESTE - Strada di Guardiella 3 - Tel. 040/575110

Presentazione

Attività editoriali dei civici musei

Stasera alle 18 nella sala matrimoni del Palazzo municipale in piazza Unità 4, nell'ambito del «Bookshop» allestito dal Comune di Trieste-Assessorato alla cultura, avrà luogo la presentazione delle novità editoriali dei civici musei di Storia e arte e del civico Museo teatrale «Carlo Schmidl».

Saranno presentati i seguenti volumi: Giappone. Stampa e surimono dalla collezione orientale dei civici musei di storia ed arte (Luisa Crusvar).

Lorenzo Scarabellotto (Sabina Sorrentino).

Archivi di teatro: Schmidl - Teatro stabile-Viozzi a cura della Cooperativa degli archivisti-paleografi.

Sarà presentato inoltre il video: un sipario su due secoli. Immagini del teatro «Verdi» di Trieste alla vigilia della sua ristrutturazione di Stefano Bianchi, Sergio Cimarosti e Adriano Dugulin. Saranno presenti gli autori.

Denuncia del Miani: abitanti, circoscrizione e associazioni locali volevano gestire la struttura, ma il Comune ha altre idee

Guerra sull'ex scuola materna di Valmaura

Oggetto del contendere l'affidamento al Cest, «sponsorizzato» dai Comunisti

«Non facciamo la guerra a nessuno ma sul destino dell'ex materna del comprensorio Iacp di via Valmaura, devono poter dire la propria innanzitutto i residenti» La dichiarazione di Maurizio Fogar, del circolo Miani, è solo l'antipasto della sostanziosa conferenza stampa di fine anno del circolo (che pubblichiamo qui accanto).

È l'ennesima puntata di una questione che si fa sempre più complessa: a chi andranno in gestione gli ambienti della struttura di via Valmaura 39, 800 metri quadri di proprietà comunale? «C'è un percorso di democrazia naturale – attacca Fogar – che è maturato tra le persone del quartiere fin dalla scorsa primavera. Il VII Consiglio circoscrizionale lo ha fatto proprio, presentando al Comune un documento chiaro e conciso in cui proponeva di organizzare la gestione della struttura, una volta ottenuto l'affidamento dal Comune, tenendo in debito conto le indicazioni della gente, delle associazioni debitamente rappresentate in un futuro comitato di gestione». Ma il Comune la pensa in altro modo: lo ha spiegato qualche giorno fa in un'assemblea pubblica l'assessore ai Servizi sociali, Gianni Pecol Cominotto. Lo spazio va al Cest, associazione che da anni lavora nel settore dell'handicap, appena sfrattato e quindi bisognoso di sede. Il Cest, sempre secondo l'assessore, garantirebbe inoltre il recupero dell'ambiente attraverso una progettazione già avanzata, sgravando l'amministrazione da spese e incombenze. Accanto al Cest – chiudeva Pecol Cominotto – la possibilità di intervento da parte di altre associazioni del territorio.

«Di fronte alle indicazioni del rione – interviene Fogar – i propositi palesati da Pecol Cominotto sono stati un fulmine a ciel sereno. Dopo indagini sull'argomento – continua Fogar – abbiamo individuato una lettera inviata all'assessorato con la quale un consigliere circoscrizionale del VII organo, lo scorso 12 novembre, si arrogava il diritto di proporre una gestione per l'immobile concordemente con il Cest, assieme a una serie di associazioni, nell'ordine, Servola respira, Arciragazzi, Legambiente e altre». «Peccato che nessuno l'avesse autorizzato a ciò», secondo gli interessati. «Abbiamo avuto la possibilità di andare a fondo alla questione – insiste Fogar – per apprendere direttamente dalle labbra del consigliere circoscrizionale che l'idea era frutto di un'iniziativa di Jacopo Venier, già segretario di Rifondazione e oggi con i Comunisti italiani. Dunque, perché aggirare la volontà dei cittadini e del decentramento all'insaputa degli stessi? Da parte nostra – chiude Fogar – inoltreremo queste carte alla Corte dei conti e alla Procura della Repubblica chiedendo a questi organi se, alla prova dei fatti, emergano eventualmente degli estremi di reato». «A mio avviso – replica Venier – il Cest ha tutte le carte in regola per gestire l'ex materna di Valmaura. E credo che vi sia spazio per altre associazioni e per la gente. Perciò ho segnalato la proposta a suo tempo a Pecol Cominotto».

Maurizio Lozei

Da Colombo a Bertinotti: tanti protagonisti al Miani

Per il circolo Miani, un 1998 di iniziative all'insegna del dialogo e del confronto fra le diverse componenti che formano la società odierna. «Un bilancio in attivo», ha avuto modo di affermare ieri Maurizio Fogar, presidente dell'associazione, presentando cifre e dati a una conferenza di fine stagione. Mantenendo la propria vocazione a suscitare il dibattito e il confronto in seno all'opinione pubblica, il Miani è riuscito a dar corso durante l'arco dell'anno a una nutrita serie di appuntamenti. A cominciare da ghiotti incontri per il ciclo «1945-1995 Trieste e la sua storia», momenti di economia, politica e storia triestina dal dopoguerra a oggi, vissuti attraverso le testimonianze e gli approfondimenti dei diversi suoi protagonisti. Per continuare con i due appuntamenti di «Giustizia e società», riflessioni su Tangentopoli e le sue conseguenze, ovvero come vengono spesi i soldi dei cittadini e come viene amministrato oggi il bene pubblico. Per la presenza – continua Fogar – di due illustri relatori, Giovanni De Luca, procuratore generale della Corte dei conti, e Gherardo Colombo, del Pool Mani pulite della magistratura milanese. Per la serie «Politica e società», un Miela al limite della capienza ha ospitato nemmeno un mese fa un appassionato botta e risposta fra i cittadini e Fausto Bertinotti, giunto a Trieste dopo aver appena maturato lo strappo con i cossuttiani e la relativa crisi di governo. «Tanto per la cronaca – precisa Fogar – abbiamo contato più di una cinquantina di domande rivolte dagli intervenuti al segretario di Rifondazione». Dagli incontro con i protagonisti della vita sociale e politica a un quotidiano fatto di dialogo e confronto con le forze associazionistiche del territorio. «Soprattutto con i suoi cittadini – precisa Fogar – per quel lavoro di ricostruzione sociale al quale stiamo partecipando nel comprensorio di Valmaura, verso quell'obiettivo comune rappresentato dal recupero di spazi e immobili all'interno del rione». Il futuro? «Si ricomincia immediatamente – chiude la vicepresidente Elisa Ferronato – con un incontro sui problemi di sanità del Burlo Garofolo. È previsto l'intervento di Elettra Dorigo, Lorenzo Tomatis e del presidente del consiglio regionale, Antonione. Successivamente faremo con l'assessore regionale alla Cultura, Franzutti, un primo punto della situazione sul futuro dell'associazionismo culturale triestino. Con la prospettiva di raccogliere dai diversi operatori indicazioni e suggerimenti per la proposizione di una nuova legge di riforma sulla materia, che sostituisca la vecchia 68/81, una legge, a nostro avviso, ormai inadeguata».

Maurizio Fogar

Maurizio Lozei

Carico gru

Canale navigabile «interdetto»

Per le operazioni di imbarco di due grandi gru portainer, realizzate dall'azienda «Reggiani», è ormeggiata alla riva Giovanni da Verrazzano la motonave olandese «Dock Express 10» battente bandiera olandese. Le operazioni dureranno fino a giovedì.

Sullo specchio d'acqua interessato – si legge in un comunicato – sono interdetti navigazione, sosta e ancoraggio salvo specifica autorizzazione da parte della Capitaneria di porto.

Sarà sperimentato in Olanda: nasce dalla ricerca della Fondazione Callerio e della Polytech

Tumori, farmaco triestino

Verrà sperimentato in Olanda su quaranta pazienti, dal «Netherlands Cancer Institute» di Amsterdam, un nuovo farmaco antitumorale frutto di una ricerca condotta congiuntamente nella nostra città dalla Fondazione Callerio, dell'Università e dalla «Polytech» dell'Area Science Park.

Il nuovo farmaco, denominato «Nami-A», si è rivelato - ha detto il professor Giovanni Sava, della Fondazione Callerio - particolarmente attivo sulle metastasi, prevenendone la formazione o inibendone la crescita. In laboratorio, si sarebbe dimostrato particolarmente efficace sui tumori polmonari, nei quali sono state riscontrate riduzioni superiori al 90%.

I risultati ottenuti hanno convinto i ricercatori e i medici del «Netherlands Cancer Institute» a passare ai test clinici di «Fase 1» appunto su quaranta pazienti. Questa fase di sperimentazione, che durerà nove mesi, servirà a determinare i dosaggi massimi del farmaco tollerabili dall'uomo.

Per arrivare alle Fasi 2 e 3 e concludere la sperimentazione occorreranno almeno quattro anni di studio.

Il «Nami-A» è un farmaco a base di rutenio, che - secondo i ricercatori che lo hanno sviluppato - presenta il vantaggio, rispetto agli altri farmaci antitumorali, di avere un'attività mirata al trattamento delle metastasi, senza essere tossico per le cellule normali.

Arrivare alla sperimentazione sull'uomo – precisa una nota della Fondazione Callerio – rappresenta un traguardo importante per la ricerca. Secondo il Financial Times solo altre due aziende italiane hanno in corso di sviluppo clinico farmaci antitumorali.

Auguri da tutti
da Škoda
e dai 113 Concessionari
di tutta Italia.

Auguri a tutti
coloro che
guidano già una Škoda,
e a chi la guiderà
il prossimo anno.

Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Per gli indirizzi e i numeri di telefono dei Concessionari consultare gli elenchi telefonici sul retro della copertina o telefonare al 167-175432

DUINO AURISINA Votato all'unanimità il documento che preme sulla Regione per l'utilizzazione pubblica

Un fronte comune per il castello

E sulla questione della zona artigianale il sindaco convocato dal prefetto

Maggioranza e opposizione si ricompattano a Duino-Aurisina nel segno del castello di Duino. Il Consiglio comunale di lunedì ha infatti votato all'unanimità un ordine del giorno nei quali i capigruppo di tutte le forze politiche richiedono un incontro urgente con i colleghi della Regione per valutare il problema del futuro del castello di Duino e una sua eventuale destinazione pubblica, soprattutto dopo le ultime notizie, non certo consolanti, relative al taglio dei fondi promessi dall'ente regionale per l'acquisizione.

Ancora un rinvio invece per l'ennesima delibera sulla zona artigianale. Il documento non è stato nemmeno discusso poiché il problema dell'area sembra ancora poco chiaro sotto il profilo ambientale. «Nei giorni scorsi – ha spiegato il sindaco Marino Vocci – ho inviato una lettera al ministero dell'Ambiente per sapere con esattezza se una parte dell'area artigianale ricade nel perimetro delle zone di tutela indicate dalla legge Belci». Sempre in merito all'argomento il sindaco Vocci ha incontrato ieri mattina il prefetto di Trieste De Feis. «È stato lo stesso prefetto a convocarmi – ha spiegato Vocci durante il consiglio comunale – subito dopo aver ricevuto una lettera del presidente del consorzio artigiano. Devo osservare con un certo rammarico – ha commentato il sindaco – che, in questo caso, la convocazione prefettizia è giunta con sollecitudine mentre quando il Comune si è rivolto alla Prefettura per altri problemi anche più urgenti, non ha ricevuto nessuna risposta».

La lettera del presidente del Consorzio artigiano Stanislao Svara, oltre che al prefetto, è stata inviata anche alla regione, alla Corte dei conti, al Senato e alla Camera. In un paio di pagine Svara ripercorre la lunga vicenda della zona artigianale, fatta di autorizzazioni rilasciate e negate dai vari enti competenti sulla questione. Svara chiede infine al Comune di Duino--Aurisina di «rilasciare con la massima sollecitudine le autorizzazioni di sua competenza» e alle altre autorità destinatarie della lettera di «agevolare con ogni mezzo a loro disposizione la conclusione di questa allucinante vicenda...».

Il consiglio infine ha preso atto delle dimensioni del presidente della casa di riposo «Fratelli Stuparich» Mario Carli e si è approvato l'accordo di programma con la Regione per l'attuazione della riserva naturale regionale delle falesie di Duino. In base al documento, la programmazione e la pianificazione della riserva dovranno tener conto delle caratteristiche storiche, culturali, ambientali e produttive del Carso, analizzando anche il contesto territoriale esterno alla riserva. Quest'ultimo è determinato ad Ovest dall'abitato di Duino, a Est da quello di Sistiana e a Nord dalla grande viabilità statale e autostradale. Il piano di conservazione e sviluppo individuerà quindi tre aree: una di tutela naturalistica, che comprenderà la zona marina, le falesie e l'area boschiva, un'altra di tutela generale relativa alla zona attualmente adibita a campeggio, ove dovrebbero venir realizzare venti bungalow, e infine la zona preposta alle infrastrutture di servizio alla stessa riserva.

MUGGIA L'assessore Parlato in consiglio comunale

«Niente abbassamento dell'Ici: abbiamo bisogno di soldi per ricomprare l'acquedotto»

L'Amministrazioine comunale di Muggia non abbassa l'Ici. Dopo più di due ore di discussioni, sospensioni di sedute e interventi, il Consiglio comunale non ha accettato le proposte - di maggioranza e opposizione - volte ad abbassare l'aliquota. «Ci servomo soldi per ricomprare l'acquedotto» si è giustificato l'assessore al bilancio Ferdinando Parlato, ricordando le recenti novità nel contenzioso con l'Italgas. La discussione, pur mantenendo toni civili, si è scaldata quando a proporre la riduzioone è stato un componente della maggioioranza, l'ex assessore Gianni Millo.

Già in precedenza un altro consigliere del Polo, Mara Scheriani, aveva contestato il regolamento per versare l'odiato balzello. «Ci sono le condizioni per abbassare l'Ici - aveva dichiarato Millo, che proponeva di portarala dal 5,7 al 5 per mille per la prima casa -. E bisogna farlo tenendo conto delle condiziooni sociali della cittadina. Ci sono molti disoccupati e il reddito è inferiore alla media regionale».

Più scontate, evidentemente, le critiche e le proposte dell'opposizione che a sua volta chiedeva una riduzione dell'imposta. Al momento di andare in stampa era appena iniziata la discussione conclusiva destinata a portare al voto per il bilancio del 1999.

S.Dorligo e Sgonico

Oggi sedute di altri consigli

Oggi alle 14 si riunisce il consiglio comunale di Monrupino. All'ordine del giorno, la convenzione intercomunale per l'Acegas spa e una modifica al regolamento per il procedimento amministrativo.

Sempre oggi, alle 19, si riunisce il consiglio comunale di Sgoniuco, chiamato a decidere anche sul bilancio di previsione e sul blancio triennale 1999-2001.

Alla circoscrizione

Il Peep di via Molino a vento

La quinta circoscrizione, San Giacomo-Barriera vecchia, ha in programma una seduta tra Natale e Capodanno. I consiglieri rionali, in particolare si ritroveranno martedì 29 dicembre alle 20 nella sala riunioni del centro civico, in via caprin 18/1. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, anche un documento consiliare sulle opere di urbanizzazione secondaria nel Peep di via Molino a vento.

AURISINA Nonostante l'impegno del Comune, si prospettano lunghi i tempi per riaprire l'impianto

Palestra chiusa e gli atleti mollano

Il 1999 sarà l'anno buono per i circoli culturali e sportivi del comune di Duino Aurisina?

Se lo chiedono, allarmati, in molti. Primi tra tutti i 50 membri della banda di Aurisina e i 200 ex sportivi del Sokol. Ex perché da quando la palestra comunale di Aurisina non è più agibile, l'antica società sportiva , che poteva contare su più di 200 ragazzini che giocavano a basket o a pallavolo, ha pian piano perso soci. Tanto che oggi può contare solo su una squadretta di minibasket.

«Dopo la chiusura della palestra comunale, tre anni fa, abbiamo cercato di arrangiarci come potevamo - racconta Niko Pertot, il presidente del Sokol - Abbiamo trovato ospitalità nella palestra di Borgo Grotta Gigante ma non era la soluzione ottimale. La nostra è una società di paese, la maggior parte dei ragazzi raggiungevano la palestra a piedi, al massimo in autobus. Trasferendoci a Borgo Grotta abbiamo costretto i genitori a fare da autisti ai figli. Una situazione che per molti era insostenibile. E così è arrivata la crisi».

Non sorridono nemmeno i membri della banda e del circolo culturale. «Per il secondo anno consecutivo non possiamo festeggiare il Natale con il nostro tradizionale concerto - spiega Karlo Gabrovec, il presidente della banda "Nabrezina"-. Teniamo circa trenta concerti all'anno, spingendoci sino all'estero, e poi non possiamo suonare a casa nostra, perché non c'è uno spazio che ci possa ospitare. Così ad Aurisina suoniamo solo d'estate, all' aperto, sperando che non piova.»

Non va meglio al circolo culturale Igo Gruden. «Il 28 novembre - spiega il presidente Pertot - abbiamo festeggiato il cinquantesimo anniversario del nostro sodalizio. Non sapendo dove accogliere tutti gli ospiti abbiamo alzato un tendone sopra il campo sportivo e siamo stati lì, al freddo.» Simile la situazione dei due cori del paese e del gruppo teatrale: ci si esibisce d'estate, all' aperto, o in altri paesi, magari nei comuni di Sgonico e Monrupino, dove ogni borgo ha la sua casa di cultura.

Intanto in consiglio comunale si discute della ristrutturazione della palestra. Ma bisogna ancora modificare il progetto varato dalla precedente amministrazione, pubblicare gli annunci delle gare d'appalto, assegnare i lavori...e chissà quanto tempo passerà ancora.

an. pug.

Iniziative locali con intervento di imprenditori emiliani e veneti

Verrà prodotto in provincia il robot che munge le mucche

Due nuove iniziative high-tech con intervento determinante di imprenditori dell'Emilia e del Veneto, verranno prossimamente messe in atto in provincia. La prima riguarda l'industrializzazione, la produzione e la vendita di un sistema robotizzato per la mungitura dei bovini da latte, integrato in un altro sistema, più ampio, per la gestione e il controllo automatizzati dell'allevamento. La seconda iniziativa riguarda lo sviluppo industriale e la vendita di un sistema innovativo per il trattamento degli scarti delle materie plastiche di varia natura anche insieme a materiali diversi come fibre tessili e metalli, carta e cartone, polveri. Materiali e manufatti in uscita (imballaggi di protezione, prodotti di isolamento acustico, lastre ondulate, sistemi di isolamento di tubi e valvole e altri) possiedono caratteristiche tali da renderli decisamente interessanti sul piano della qualità e del prezzo.

Di questi temi si è discusso recentemente in Friulia con il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, e il presidente dell'Area di ricerca, Lucio Susmel. E' stato rilevato come la piccola e media industria abbia individuato alcuni tipi di capacità

Sarà elaborato anche un sistema innovativo per il trattamento degli scarti delle materie plastiche e delle fibre metalliche

che consentono di acquisire e mantenere un vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza: essere in anticipo rispetto agli altri nell'applicare soluzioni innovative che fanno crescere il valore dei prodotti e rendere più efficaci ed efficienti i processi e aprirsi sui mercati internazionali facendo leva sui rapporti con imprese di altri paesi che sfociano spesso in alleanze di tipo industriale e commerciale.

In materia di internazionalizzazione delle piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia l'attenzione è stata focalizzata sul rapporto che la finanziaria regionale ha stabilito con l'agenzia di sviluppo del Galles, specializzata nell'assistenza alle medie e piccole imprese high tech della propria regione che condivide con Friulia l'interesse ad approfondire opportunità concrete di partenariato. Un primo scenario di queste opportunità potrà essere oggetto di esame in occasione della presentazione ufficiale del rapporto 1998 del Cnel sulla «Multinazionale Italia», un sistema in cui gli investimenti esteri coinvolgono tremila e 400 imprese. Questa presentazione potrebbe aver luogo a Trieste nella seconda metà di febbraio e consentirà di approfondire la posizione della regione nel processo di globalizzazione dell'economia reale.

Mario Lavrencic presidente della Comunità montana, soddisfatto del lavoro svolto, pessimista sui tempi

Il «Parco del Carso» è fatto. Sulla carta

Presentati in Regione i documenti sulla perimetrazione che escludono Muggia

A Muggia il 26 e il 2

Stato civile: un «teledrin»

Nelle giornate di sabato 26 dicembre e di sabato 2 gennaio l'Ufficio dello stato civile del Comune di Muggia rimarrà chiuso. Per dichiarazioni e denunce urgenti (come quelle di nascita e di morte) verrà attivato un servizio Teledrin di pronta reperibilità che funzionerà dalle 9 alle 11.

La chiamata va fatta nel modo seguente: 1) comporre il numero 168 e, dopo l'avviso locale il 400605, digitare i numeri 5 poi la quantità di cifre del proprio recapito telefonico (ad esempio 6 se il numero è 272145) e poi il proprio numero. L'esempio complessivo è: 168 - 400605 - 5 - 6 - 272145. Chi chiamà verrà richiamato quanto prima.

Mario Lavrencic (foto), sindaco di Doberdò del Lago, è presidente della Comunità montana del Carso dal marzo di quest'anno. È toccato a lui affrontare una questione delicata e complessa, che di fatto si trascina da quasi trent'anni e che è tornata alla ribalta due anni fa con la famosa legge regionale 42/96. È toccato a lui dare un decisivo impulso ai lavori per la realizzazione del Parco intercomunale del Carso, per cui la citata norma regionale prevedeva sei mesi di tempo.

Ora i documenti di indirizzo relativi al parco, alla sua perimetrazione, sono stati presentati in Regione e fino a fine mese c'è la possibilità, soprattutto per le province di Trieste e Gorizia che avevano lamentato la mancanza di tempo sufficiente per apporre il proprio contributo, di perfezionare il documento. Si tratta per il momento solo di un documento di indirizzo, che sarà acquisito dalla giunta regionale.

Una volta acquisito verrà elaborato e quindi rimandato a tutti i Comuni interessati perché venga presentato e discusso in seno a tutti i consigli comunali. Tornerà quindi in Regione, verrà predisposto un accordo di programma quando sarà trovato l'accordo e finalmente recepito in Regione come vincolo. Per il momento è certo che il suo perimetro parte da San Dorligo, comprende tutta la riserva a monte, sale verso Trieste e Monrupino, comprende tutta la fascia compresa tra il tracciato ferroviario e il confine con la Slovenia, segue l'area del comune di Duino-Aurisina fino a Doberdò del Lago, Savogna, Fogliano per una piccola parte di landa carsica; di Ronchi include tutta la landa sopra il centro abitato compresi i laghetti di Mucille e abbraccia anche Monfalcone nella zona sinistra della ferrovia verso Trieste, Rocca inclusa. Sagrado è completamente fuori.

Inclusi all'ultimo momento il Monte Ermada e la Costa dei Barbari

Rispetto alla prima proposta di perimetrazione sono

state incluse – relativamente al comune di Duino-Aurisina – la zona del Monte Ermada fino la confine e il tratto della Costa dei Barbari. La provincia di Trieste avrebbe desiderato includere anche una parte del territorio muggesano, ma la legge non prevedeva la possibilità di seguire questa strada, che avrebbe coinvolto in parte anche San Dorligo e Caresana. Così il territorio del comune di Muggia è fuori dal perimetro.

Il presidente Lavrencic è soddisfatto del lavoro svolto, ma poco ottimista sui tempi di realizzazione. «Al mio insediamento – spiega Lavrencic – ho voluto prendere di petto la questione. Sono pessimista riguardo ai tempi. Se l'incarico per il piano di sviluppo pluriennale verrà conferito entro la fine di agosto, contemporaneamente dovranno partire le ricerche di finanziamenti da parte della giunta regionale e poi partirà il piano. Spero entro la fine del '99».

«Abbiamo avuto due incontri, in maggio e ottobre, con rappresentanti del Carso sloveno, per studiare connessioni e collegamenti che dovrà avere il Parco intercomunale per ambire a creare in futuro un parco internazionale. Si cercheranno soluzioni per rientrare nel piano Interect 2 di finanziamenti comunitari».

Giulia Stibiel

MUGGIA Mentre proseguono i festeggiamenti per il gemellaggio con Obervellach, resi noti i temi della sfilata dei carri

Le compagnie proiettate tra Natale e Carnevale

Mentre le associazioni-culturali legate ad alcune compagnie carnevalesche sono ancora all'opera per la lunga manifestazione che il Comune di Muggia ha voluto dedicare alle festività natalizie, l'associazione delle stesse compagnie ha reso noti i temi per la sfilata dei carri allegorici, in programma per la 46.a edizione del Carnevale muggesano.

Le «Bellezze naturali» sfileranno con il tema «Calamità naturali», la «Brivido» con «Fuoco», i «Bulli e pupe» con «Allegria nello spazio», «La Bora» con «El toro», la compagnia «Lampo» con il tema «Zero... Mille... Duemila.. e dopo?», i «Mandrioi» con «Che Mina!!!», la compagnia «Ongia» — vincitrice dell'ultima edizione — con «Navigare» e infine la «Trottola» con «Lìimportante è comunicare».

Durante la riunione già fissata per il prossimo 8 gennaio verranno poi definiti il percorso dei carri e un programma più dettagliato della manifestazione, mentre tutte le compagnie hanno già da qualche giorno iniziato la distribuzione dei costumi, nonché la preparazione dei bozzetti per i carri allegorici. Nello spazio messo a disposizione dal Comune di Muggia inizierà poi il lungo lavoro, fatto di lunghe giornate e notti insonni, per realizzare la grande sfilata che anche l'anno scorso ha richiamato decine di migliaia di visitatori.

Continua intanto l'attività «extramuggesana» dell'associazione, che è stata invitata il 12 febbraio a Verona — e come rappresentanza si è voluto scegliere stavolta la compagnia dei «Mandrioi» — nell'ambito di una grossa manifestazione internazionale, che ogni anno richiama gruppi folcloristici da ogni parte del mondo.

Prosegue nel frattempo l'iniziativa del Comune dedicata al Natale e comprendente anche i festeggiamenti per il gemellaggio con Obervellach. Numerosi ospiti austriaci si sono succeduti in questi giorni a Muggia, decorata per le feste e rallegrata dai mercatini domenicali che hanno attirato un folto pubblico nella cittadina costiera, eccezion fatta per l'ultima giornata di tempo inclemente. Le manifestazioni erano incominciati già il 4 dicembre. Mercatini, mostre, esibizioni di bande, gruppi strumentali e complessi musicali si sono susseguiti nei principali luoghi d'intratenimento della cittadina, con cadenza quasi quotidiana.

Il programma prevede ora un paio di giorni di pausa per riprendere sabato 26 dicembre con la consegna dei premi agli atleti muggesani che si sono distinti in modo particolare nel corso del 1998. In quell'occasione, alle 18 al teatro Verdi ci sarà anche l'esibizione dell'orchestra a fiati «Città di Muggia»

Prorogati i termini

Concorso di foto dal Carso a Cherso

E' stato prorogato al 31 dicembre il termine per partecipare al concorso fotografico «Dal Carso a Cherso. I colori dell'autunno», organizzato dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con il Wwf di Trieste. Si possono presentare fino a otto foto in bianco e nero o a colori, inerenti il Carso, l'Istria o Cherso. I premi saranno tre.

Per altre informazioni ci si può rivolgere al numero 040/360551 dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12.30.

Martiri delle foibe e vittime del nazismo

Ho letto con attenzione sulla cronaca del giornale l'articolo «Rissa sulla scala dedicata ai Martiri delle foibe». Bisogna dire veramente che anche in questo contesto i nostri politici (non tutti, grazie a Dio) sono stati a dir poco dei patetici burattini. Per ora qualcosa è stato fatto, bene o male. Vogliamo finalmente, dopo che la guerra è finita da 53 lunghi anni, almeno intitolare uno scalino ai martiri dei campi di sterminio nazista. Non è la prima volta che scrivo di questo argomento alle Segnalazioni. Nessuna risposta su questo scottante argomento. Qualcuno vuole volutamente dimenticare?

Sono figlia di un uomo che senza colpa ha vagato per due lunghi anni da un campo all'altro in Germania 1943-1945. Senza commenti.

Lega Tanganelli Bolle

A proposito di testamenti

Letto quanto scritto giovedì 17 dicembre sul Piccolo a pag. 11, sui testamenti, dal notaio e presidente del Consiglio notarile di Trieste Giulio Flora, e in particolare sulla trasparenza m'è sorta impellente una gran collera.

Il portiere del mio condominio asserisce che per fare un testamento valido, non impugnabile, basta scrivere di proprio pugno il testamento, anche su un «toco de carta del formajo», sottoscriverlo ovvero firmarlo, e datarlo chiaramente, giorno, mese, anno, oppure, per esempio Natale '98.

Per rendere ancora più sicura la validità del medesimo testamento, detto tecnicamente «olografo», è opportuno che due testimoni, meglio se scelti tra i non familiari, lo sottoscrivano come testimoni. Questo semplice tipo di testamento non costa nulla, al massimo si può offrire un caffè ai testimoni in ringraziamento, ed è sicuramente valido ad ogni effetto.

A chi chiede trasparenza e che il consumatore sia informato, come il sindacato Uil e il presidente dei notai, devo dire che era il loro primo dovere di prospettare questa semplice ed economica soluzione. Poi se, per casi particolari e complessi, si desiderano ulteriori «raffinatezze», si deve ovviamente spendere qualcosa in più, un bel foglio di carta legale compilato da un calligrafo, i testimoni volonterosi reperibili facilmente, fino alla conservazione del detto testamento in busta di carta pregiata, con apposto il sigillo di ceralacca, la firma del notaio e la conservazione del documento nella cassaforte notarile: sono tutte spese addizionali, che peraltro non accrescono la validità legale del testamento, che rimane ancora più genuino se redatto sulla carta del formaggio, in quanto sia i sindacati, sia avvocati sia commercialisti e sia notai possono, anche involontariamente, influenzare le ultime volontà del testatore, che notoriamente può essere debilitato, senza peraltro essere «incapace d'intendere e volere».

Luciano Stilli

FILO DIRETTO

Un gruppo di utenti chiede spiegazioni in merito all'uso delle sale, che ora sarà consentito solo a chi consulta i libri conservati all'Istituto

Biblioteca civica, «vietato» studiare su testi propri

Risponde la direttrice: «La soppressione del servizio è ampiamente compensata dai posti resisi disponibili nelle nuove strutture aperte in zona»

Siamo un gruppo di utenti che usufruiscono del servizio della Biblioteca civica e siamo venuti a conoscenza, senza esserne stati informati da chi di dovere (e soprattutto senza essere stati consultati), che a breve termine lo studio su testi propri ci verrà precluso in tale sede. Questo comporterà notevoli disagi, tenendo conto del fatto che la maggioranza dell'utenza utilizza il servizio di studio su testi propri (dato verificabile tramite le schede d'ingresso).

Nell'attuale sede della Biblioteca il servizio sarà riservato solamente agli studiosi che usufruiscono dei testi della Biblioteca, provvedimento alquanto irrazionale e illogico data la presenza di ampi spazi potenzialmente utilizzabili a tale scopo (la sala ragazzi e il servizio di emeroteca sono stati trasferiti).

Dalle informazioni (non ufficiali ma notevolmente attendibili) pervenuteci, gli studenti saranno trasferiti nella sede della vecchia Biblioteca del Popolo, dove, peraltro, i posti sono di gran lunga inferiori.

Con questa lettera chiediamo a chi di dovere spiegazioni e delucidazioni perché «secondo logica» chi è a capo di un servizio pubblico, in relazione a decisioni di tale rilevanza, deve tener conto in via primaria delle esigenze dell'utenza che ne usufruisce.

Seguono 78 firme

— — — —

In merito alla situazione segnalata dagli utenti firmatari, riguardo lo studio su testi propri nella sede della Biblioteca Civica di piazza Hortis, che la direzione dell'Istituto ritiene di dover sospendere nella sede storica, si considera che nel corso dell'ultimo mese è stata aperta dalla ex Biblioteca del Popolo, ora Biblioteca Statale, la nuova sede sita in Largo Papa Giovanni, dove viene offerta una capienza nuova di 120 posti, contro i 100 della capienza complessiva della Civica, ai quali si stanno aggiungendo ulteriori 30 nella nuova sede comunale di via del Rosario.

Pertanto i numeri dimostrano che i 40 posti consentiti finora a chi studia su testi propri nella sede di piazza Hortis vengono ampiamente compensati dalle nuove strutture aperte in zona.

A questo calcolo puramente quantitativo va ad aggiungersi l'aspetto qualitativo, che, nella differenziazione dei ruoli tra le varie biblioteche, non potrà che apportare benefici agli utenti. Primo: maggiore centralità e migliore accessibilità per i servizi di pubblica lettura portati nella centralissima via del Rosario, di fronte al Teatro Romano, nelle sale site al piano terra; secondo: maggiore possibilità per gli studenti e gli studiosi di essere seguiti nelle ricerche in un ambiente più silenzioso e più consono alla concentrazione sia nelle sale di lettura che negli altri ambienti oggi intasati da funzioni diverse che si accavallano disturbandosi a vicenda.

Nel progettare l'ampliamento dei servizi, nello scorso mese di novembre è stato chiesto agli utenti di far conoscere le loro esigenze tramite un questionario, del quale si è tenuto conto, e che ha indicato la necessità di migliorare la qualità e la gamma dei servizi bibliotecari.

Questo dato è certamente molto positivo, perché rende evidente che c'è una forte richiesta di servizi culturali ai quali gli istituti preposti non possono mancare: è d'altro canto sotto gli occhi di tutti lo sforzo delle rispettive amministrazioni – comunale e statale – e dei rispettivi dipendenti che stanno facendo ogni sforzo perché il servizio, anche nelle fasi di cambiamento, non venga mai meno per far sì che non si ripetano situazioni come quella lamentata giustamente da un altro utente sulle colonne di questo giornale qualche giorno fa circa l'inadeguatezza degli ambienti della Biblioteca Civica al decoro che le raccolte storiche e gli studiosi richiedono.

Il direttore della Biblioteca Civica
Anna Rosa Rugliano

Ancora sulla storia locale

Il signor Bruno Codiglia risponde sulle Segnalazioni di venerdì 11 dicembre per integrare la sua lettera del 21 ottobre, riconfermando la sua storia e chiarendo quali erano le fonti delle sue informazioni sull'arresto del sindaco di Trieste per tradimento quando nel novembre 1918 era andato a Venezia per contattare il comando militare italiano.

In realtà l'ex podestà Valerio e futuro sindaco era rimasto a Trieste e nessuno dei tre delegati fu arrestato, anzi raccontarono di essere stati accolti molto amichevolmente, erano due dirigenti politici italiani e un dirigente sloveno. Le sicure fonti riportate sono plurime: si parte dal racconto del vecchio nonno al giovane nipote (che chissà cosa aveva capito), integrato con quello di un amico italiano anonimo, poi con un fantomatico libro d'autore, titolo ed editore sconosciuti, per terminare con un giornale nazionale di qualche anno fa, di cui non segnala neppure il nome.

Queste informazioni, per la loro completezza, valgono zero e non possono certo fare il miracolo di trasformare un'enorme bufala, totalmente falsa, in notizia reale. Questa non è storia, è solo propaganda di bassa lega solo per poter offendere, con una storia molto mal ideata, chi si riconosce nei valori patriottici degli italiani di Gorizia, Trieste, Istria e Dalmazia di inizio secolo, sudditi (ma) ribelli all'impero austroungarico. Gli altri argomenti della lettera sono varie «arrampicate sui vetri», per terminare con la citazione di un famoso libro scritto nel 1918 da Slataper? (lui era morto nel 1915 sul Podgora): qui ha solo sbagliato autore.

Concludendo, le giustificazioni riportate per dimostrare il suo «storicamente provato» possono essere commentate con un famoso proverbio triestino, «el tacon (bieco) xe pezo del buso».

Mario Tomarchio

La Filarmonica di Santa Barbara

Il sottoscritto Franco Stefani, quale presidente del complesso bandistico «Filarmonica di S. Barbara», in nome e per conto del complesso bandistico medesimo, rende evidente che l'articolo pubblicato sul Piccolo del 13 dicembre scorso, pag. 21, (cronaca Città e Provincia nel trafiletto «Oggi il mercatino, l'artigianato e musica per le vie»), veniva riportata e prevista un'esibizione itinerante per le vie di Muggia della Filarmonica stessa che non si è svolta perché non assolutamente prevista dal programma e locandine ufficiali relative alle manifestazioni «Natale in piazza '98» e in accordo con quanto concordato preventivamente con il Comune di Muggia.

Si precisa inoltre che la filarmonica di S. Barbara si è regolarmente e puntualmente esibita in piazza Marconi sabato 12 dicembre alle 17 come previsto dal programma sopracitato e correttamente riportato dal quotidiano venerdì 11 dicembre a pag. 18.

Tale puntualizzazione si è resa necessaria per non colpevolizzare in modo chiaramente ingiustificato la Filarmonica stessa, visto che come prima analisi di opinione pubblica viene messa in risalto una presunta mancata partecipazione ed esibizione, cosa assolutamente non veritiera, senza identificare il tutto con una vistosa errata indicazione di cronaca giornalistica.

Franco Stefani,
presidente del complesso
Filarmonica di S. Barbara

Pallanuotisti della Triestina

Vorrei precisare che nell'articolo del 18 dicembre relativo alla Sezione Nuoto dell'U.S. Triestina la foto pubblicata raffigura la squadra di pallanuoto che non nel 1930, bensì nel settembre del 1945 partecipò ai primi campionati italiani del dopoguerra. Toribolo è il terzo (non il secondo) e l'ultimo non è Bertetti ma Marchiò.
Questi i nomi dei giocatori: Montina, Maiani, Toribolo, Bachi, Gasti, Rubini, Brunetti, Tedeschi, Marchiò.

Livio Bonivento

La piccola Rossella

Questa bella bimba dal sorriso sbarazzino è Rossella, che oggi compie 42 anni: mille auguri dalla figlia Pamela, dal marito e dalla mamma assieme al fratello Giulio.

Uniti da cinquant'anni

Berto e Liliana festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio: ai coniugi mille auguri dai figli Ferruccio, Luciana, Gianna, Silvana, dalla nuora, dai generi e da tutti i nipoti.

Ritratto di Maria

Ecco la giovane Maria sorridente in una foto scattata tanto tempo fa. A Maria, che oggi festeggia 65 anni, affettuosi auguri da Silvana, Noretta e dalle famiglie.

Mille auguri a Bruno

Bruno, il bel ragazzo ritratto in questa foto, ha appena compiuto 72 anni. A Bruno infiniti auguri da parte dei figli Graz, Gabri, nipoti e parenti.

N21402

TRIESTE PAM via dei Campi Elisi
via Giulia C.C. «Il Giulia»

Buone Feste! ... e per Voi:

ORATE al Kg. L. 14.900

PANETTONE BAULI DI VERONA Kg. 1 3.990

PANDORO BAULI CLASSICO Kg. 1 3.990

SALMONE intero, al Kg. L. 9.900

SPUMANTE BURTI PROSECCO cl. 75 2.690

PREZZI VALIDI FINO AL 31/12/1998, SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ORE DELLA CITTÀ

Festa a Melara

La Circoscrizione VI – San Giovanni Chiadino Rozzol invita gli abitanti di Melara al Concerto della Banda Arcobaleno e alla bicchierata augurale che si terrà oggi alle 16.30 nella sede dell'ex ricreatorio in via Pasteur, in collaborazione con l'Associazione Melara, la Quercia, lo Spi, il Filo d'Oro Auser.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà oggi in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Un volume di Olenich

Oggi alle 17.30 al Caffè Tommaseo (riva III Novembre), Manlio Cecovini presenterà il volume di Ermenegildo Olenich «Non è giorno per morire» edito dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione.

«Le strade di Natale»

Proseguono gli appuntamenti de «Le strade di Natale», promossi da Comune. Oggi il Gruppo da camera della Cappella Civica proporrà canti natalizi della tradizione giuliana e internazionale alle 11.30 in galleria Tergesteo; Umberto Lupi sarà alle 16.30 all'Aism (presso il Centro di educazione motoria), in viale Romolo Gessi 8/10; il gruppo «Santosh» giocolieri, si esibirà dalle 15.30 alle 18.30 nel centro storico; Marco Neri, equilibrista, sarà alle 17 in piazza Hortis; musica irlandese alle 17 in via Dante; Marco Neri, equilibrista, sarà alle 18.30 in piazza della Borsa.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale rende noto ai propri soci l'orario di apertura della segreteria durante il periodo natalizio. Oggi, il 28, 29 e 30 dicembre dalle 9 alle 12.30; il 24 e 31 dicembre e 4, 5, 7 e 8 gennaio chiuso. La segreteria riaprirà regolarmente lunedì 11 gennaio.

Circolo fotografico Fincantieri

Oggi nella sede di galleria Fenice 2 alle 18.30 Maurizio Frullani, autore delle foto sull'Eritrea in mostra in questo periodo, sarà presente a commentare le opere esposte. L'ingresso è aperto al pubblico.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16 «La giornata dei giochi». Ultimi giorni per ritirare gli inviti al pranzo di Natale. Rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11. Nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il gruppo auto aiuto per persone vedove; alle 15.30 il primo gruppo, il secondo alle 16.30. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, rimane aperto alle 15.30 alle 18.30.

Movimento Arte intuitiva

Il Movimento Arte intuitiva è lieto di fare personalmente gli auguri di Buon Natale e felice Anno nuovo a tutti coloro che interverranno stasera dalle 20.30 allo Starsavoia Hotel Excelsior. Nel corso della serata verranno esposti racconti, pensieri, poesie e idee varie: in sottofondo una chitarra.

Servizio Acli «Pronto casa!»

Durante il periodo natalizio lo sportello del servizio Acli «Pronto casa!» subirà le seguenti variazioni d'orario: oggi, domani e mercoledì 30 il consueto orario (mercoledì 9-11; giovedì 15-17); giovedì 31 dicembre lo sportello resterà chiuso. Il servizio riprenderà regolarmente giovedì 7 gennaio.

Centro culturale italo-tedesco

Il Centro culturale italo-tedesco di via del Coroneo 15 (tel. 040/635764) ricorda a tutti gli interessati che la Biblioteca rimane chiusa al pubblico da oggi al 6 gennaio. Riaprirà il 7 gennaio con il consueto orario: lunedì, giovedì, venerdì 10-13 e lunedì, martedì, mercoledì, giovedì 15-19.

Segreteria Anfaa

L'Anfaa - Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie della sezione di Trieste comunica che in occasione delle festività natalizie, la segreteria rimarrà chiusa domani e il 31 dicembre.

Assostampa Casagit e Inpgi

Gli uffici dell'Assostampa regionale e quelli della Casagit e dell'Inpgi con sede in corso Italia 13, rimarranno chiusi per ferie da domani a sabato 2 gennaio. Riapriranno regolarmente lunedì 4 gennaio. Per casi di particolare urgenza i soci della Casagit potranno rivolgersi direttamente al fiduciario regionale Milossevich.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: Stazione centrale, da lunedì a sabato 9-19, domenica 10-13 e 16-19; Sede Apt di via San Nicolò 20: da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

Capodanno con gli istriani

L'Associazione delle comunità istriane organizza il cenone di Capodanno al ristorante di Domio. Per informazioni rivolgersi in sede (10-12 e 17-19), tel. 040/314741.

Gruppo azione umanitaria

Vuoi parlare con noi? Puoi chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 i numeri 040/369622-661109: troverai i volontari del Gau per ascoltarti e dialogare con te.

Sculture al Circolo Antea

La Fnp-Cisl comunica che al Circolo Antea di via Manzoni 9/1 è allestita la mostra delle sculture di Luigi Buonocore: la rassegna sarà visitabile fino al 4 gennaio con orario 9-12 e 16-18.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che la sede Inps di La Spezia deve conferire un incarico di due posti di medico di controllo all'Agenzia di produzione di Sarzana. I medici interessati sono invitati a presentare domanda, in carta libera, predisposta su apposito modulo a disposizione nelle sedi Inps, alla provinciale Inps di La Spezia, viale Mazzini 63, 19100 La Spezia, entro il 28 febbraio.

Corsi di sci nordico

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza corsi di sci nordico per adulti e bambini. Le lezioni, che si terranno in varie località della regione, inizieranno il 10 gennaio e si concluderanno il 14 febbraio 1999. Per informazioni segreteria dello Sci Cai XXX Ottobre dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20 (tel. 040/634067).

Museo ferroviario di Campo Marzio

Il museo rimarrà chiuso in occasione delle festività i giorni 25 e 26 dicembre nonché il 1.o gennaio. Rimarrà aperto al pubblico negli altri giorni con il consueto orario (9-13 lunedì escluso). Al museo rimane ancora allestita la mostra fotografica «Dagli archivi britannici: immagini del nostro passato ferroviario».

Lega contro i tumori

Le Lega contro i tumori (via Pietà 19) offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato. Gli interventi sono gratuiti. La Leado risponde allo 040/771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. Inoltre servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30 con la presenza di una psico-oncologa.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6, tel. 040/396644) non chiude per ferie. Anche durante le festività natalizie mantiene i normali orari di apertura, da lunedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (esclusi i festivi e i pomeriggi del sabato, del 24 e del 31 dicembre).

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone..

La grande Carratada istriana

Idea-regalo da regalare.

Cenone di S. Silvestro alla Bellavista

Con vista sul golfo. Ultimi posti disponibili tel. 411150.

N04257
1000 ARTICOLI DISNEY
0-101 CENTER
TUTTO MULAN
VIA GHEGA 2 - TS

FARMACIE

Dal 21 al 24 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante pizzeria Alla posta

Si accettano prenotazioni per il pranzo natalizio e il veglione di fine anno tel. 040/9220034.

Miraggio

Cenone di Capodanno con menù arabo. Miriam si esibirà nella danza orientale. Posti limitati per prenotazioni tel. 040/411164 via Udine 61.

La Rambla

Pranzi e cene tel. 040/44684.

Pranzo di Natale

Al Ritrovo Marittimo per prenotazioni telefonare al 305780.

Capodanno al Zúca Barúca

Cenone con musica dal vivo e giochi. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/417618.

Spicca davanti alla Marittima l'abete «targato» Cral Porto

Anche quest'anno fa bella mostra di sé, sulla piazzola antistante la Stazione Marittima, il grande abete natalizio sistemato a cura del Cral Autorità portuale e donato al Cral stesso dal Comune di Rocca Pietore (Marmolada). Nel corso di una manifestazione il Cral ha provveduto nei giorni scorsi a illuminare l'alto abete: era presente anche il proprietario di un hotel di Rocca Pietore che ha contribuito all'iniziativa con il trasporto dell'albero fino a Trieste su un mezzo speciale. L'avvenimento è stato allietato dall'esibizione del complesso bandistico del ricreatorio dei Salesiani che per l'occasione ha eseguito anche delle musiche natalizie.

PICCOLO ALBO

Orecchino a forma di chiocciola smarrito giovedì mattina bus 9, via Mazzini ambulatorio via S. Francesco. Onesto rinvenitore pregasi telefonare 040/306116. Mancia generosa.

————

Una pattuglia della Polizia municipale ha rintracciato due cani di grossa taglia che scorrazzavano liberi lungo la carreggiata della via D'Alviano, assicurandoli poi all'assistenza di una guardia zoofila che li ricoverava all'Astad. Sono di razza Labrador con il manto nero, maschi, senza alcun tatuaggio o altro segno identificativo sul collare.

La segreteria generale dell'Università delle Liberetà Auser avverte i corsisti di ginnastica e ballo, come la cittadinanza, che è stato reperito nei pressi della scuola media «Campi Elisi» un astuccio portaocchiali e relativa montatura con il marchio Delta Design. Il proprietario può lasciare un messaggio alla segreteria telefonica dell'Università (040/3726416).

MOSTRE

Azienda Promozione Turistica

Via San Nicolò 20

GIUFFRIDA

□□□□□□□□□□□□□

Galleria Cartesius

Natale con la grafica

GARAGE REGINA STOP & SHOP
PARKING E... SHOPPING INVERNALE PER LA TUA AUTO
V. Raffineria 6 Trieste 040.7606514

N05052
STRENNE NATALIZIE da ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
P. OSPEDALE 7

STATO CIVILE

NATI: Garropoli Nara, Cuk Nicola, Godina Anna, Ciani Eleonora, Balbi Matteo.

MORTI: Tomicich Romano, di anni 75; Trivisano Aldo, 77; de Leporini Tullio, 84; Della Santa Silverio, 69; Grasso Andrea, 82; Pozzati Ida, 76; Bartoli Danilo, 85; Cattaruzza Augusto, 75; Sponza Leonilda, 77; Buttignoni Renato, 83; Maxia Marisa, 62; Sturma Lucia, 87; Kailer Wally, 92.

GIULIO BERNARDI NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

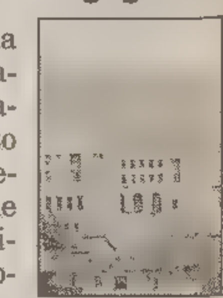
IN BREVE

Quarta edizione dell'iniziativa

Capodanno in Val Rosandra Camminata di gruppo e messa nella chiesetta

Una camminata libera per raggiungere tutti assieme la chiesetta in Val Rosandra dove sarà celebrata la messa di inizio anno: è quanto propone il Gruppo sportivo Val Rosandra. Soci, amici e simpatizzanti della società di atletica leggera e amanti della montagna sono invitati infatti, il primo gennaio, a partecipare alla manifestazione. Il ritrovo è fissato per le 10.30 nella piazzetta di Bagnoli: la partenza del gruppo è prevista per le 10.45. Al termine della camminata si arriverà nella chiesetta di Santa Maria in Siaris, in Val Rosandra, dove don Armando Scafa celebrerà alle 12 la messa. Dopo il rito sacro si terrà una bicchierata augurale a Bagnoli. L'iniziativa, nata quattro anni fa in occasione del ventennale della fondazione del Gruppo sportivo, vuole costituire un momento di amichevole incontro e di valorizzazione della chiesetta. Per informazioni si può telefonare allo 040-392988.

Premio di laurea «Antonino Antonini»: oggi cerimonia di consegna alla facoltà di Ingegneria

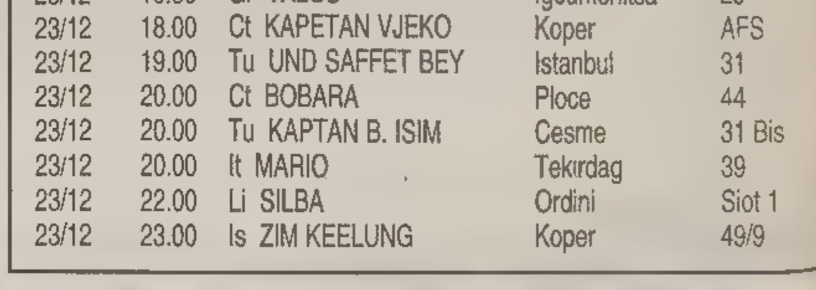


Sarà consegnato oggi, nel corso di una cerimonia in programma alle 12 nella facoltà di Ingegneria dell'Università cittadina (*foto*), il premio di laurea intitolato ad Antonino Antonini per l'anno accademico 1997/98, istituito dall'Associazione termotecnica italiana – sezione Friuli-Venezia Giulia – per onorare la memoria di Antonini, già docente di Macchine alla facoltà stessa. Il premio quest'anno sarà assegnato a Paolo Del Pup, che si è laureato in Ingegneria delle tecnologie industriali discutendo una tesi in merito allo «Studio delle possibilità offerte dagli impianti eolici».

Seconda giornata di musica, teatro e danza Nuovi appuntamenti con «Le vie dei caffè»

Seconda giornata di appuntamenti con «Le vie dei caffè», rassegna di danza, teatro e musica organizzata dall'Apt e curata dalla Cooperativa Bonawentura – Teatro Miela. Alle 18 al Caffè Tergesteo andrà in scena «Di passaggio», di Giuliana Urcioli e Valentina De Piante, soliste della compagnia di ballo ungherese Szegedi Kortàrs Balett. Alle 19 al Caffè Tommaseo Grisi e Giuliani riproporranno «Concertina!», con musica eseguita con una minuscola fisarmonica. Al Caffè San Marco alle 21.30 Grisi presenterà «Cristallarmonio», spettacolo musicale tutto incentrato su musiche per uno «strumento a bicchieri». Infine, sempre al San Marco, alle 23 il primo dei «Racconti delle 23», curato da Massimo Somaglino. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/12	8.00	It SOCAR 3	Ancona	56
23/12	8 00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
23/12	11 00	Ma ORCHID	Mare	rada
23/12	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
23/12	11.00	It SOCAR 5	Monfalcone	46
23/12	12.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	31 Bis
23/12	13.00	Is ZIM KEELUNG	Venezia	49/9
23/12	17.30	Tw EVER GOODS	Valencia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/12	3.00	Ge HERM KIEPE	Koper	49/9
23/12	3.00	It EGIZIA	Durazzo	15
23/12	13.00	Im DAWN MERCHANT	Istanbul	31 Bis
23/12	13.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	4
23/12	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
23/12	18.00	Ct KAPETAN VJEKO	Koper	AFS
23/12	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
23/12	20.00	Ct BOBARA	Ploce	44
23/12	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	31 Bis
23/12	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
23/12	22.00	Li SILBA	Ordini	Siot 1
23/12	23.00	Is ZIM KEELUNG	Koper	49/9

ELARGIZIONI

— In memoria di Ernesta Ursini da Bruna Nardin 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria della mamma Silvana Donaggio in Buzzoni a tre mesi dalla scomparsa (18/12) da Sissi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Mario Caffieri dalla fam. Valentinuzzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvino Perini dai condomini 120.000 pro Itis.
— In memoria di Danilo Pockaj dalla fam. Valentinuzzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Krecic nel II anniv. (21/12) dalla famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofalo (pediatria).
— In memoria di Marcello Masiola nel XIII anniv. dalla moglie Olga 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Pro Senectute (pranzo Natale); 50.000 pro Lega tumori Manni; 50.000 pro Villaggio Fanciullo; 50.000 pro Croce Rossa Italiana.
— In memoria di Bruna Coco nel XIII anniv. dai familiari 20.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli); da Lisetta Papo 20.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Luigi Coldani (23/12) dalla sorella 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Renata Favento (23/12) dalle figlie e dal marito 100.000 pro Ist. Burlo Garofalo.
— In memoria del figlio Andrea Norbedo nel II anniv. (23/12) da mamma e papà 500.000 pro Lega tumori Manni, 200.000 pro Ass. amici del cuore, 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pierina, Vittoria, Emilia e Paolo Ferluga da Pia 40.000 pro Educandato Gesù Bambino.
— In memoria di Maria Tacco-Pellizzari nel IV anniv. (23/12) da Nivea e Lucio 50.000 pro Itis.
— In memoria di Bruna Tagliaferro nel III anniv. (23/12) da Giulietta, Enrico e Manuela 50.000 pro Airc, 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Ferruccio Tumiati dalla mamma 50.000 pro Ist. Burlo Garofalo.
— In memoria di Rossella Zorini (23/12) dalla mamma 50.000, dallo zio Pino Opassich 50.000 pro Cai Ass. XXX Ottobre (Alpinismo Giovanile).
— In memoria di Gisella Zornada ved. Moreni nel trigesimo (23/11) dai figli Ada e Vinicio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Pro Senectute (pranzo Natale).
— In memoria di Vittoria Zotti per l'onomastico (23/12) dai figli 60.000 pro Airc.
— Nella ricorrenza d'un triste anniv. (23/12) da V. e L. 150.000 pro Itis.
— In segno di gratitudine al prof. Giuseppe Ravalico da Adriana Dossi 500.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della cara mamma Maria Lucari Corsi, del marito Claudio De Luca e dei congiunti scomparsi per il Santo Natale da Lina 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bogo Krzisnik da Anna e Danilo Bizzocoli 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Marcella e Rino Tinti 50.000 pro Frati di Montuzza (poveri).
— In memoria di Francesca Saba Krzisnik da Anna e Danilo Bizzocoli 50.000 pro Suore di carità dell'assunzione; da Marcella e Rino Tenti 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della nonna Ada Predonzani ved. Zanchi dai nipoti Salvatore e Laura 50.000 pro Ist. Burlo Garofalo (malattie rare).
— In memoria di Bruno Rautini per il Santo Natale dalla sorella Rina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio, Giuditta, Silvio e Aldo Vascon per il S. Natale da Norma Vascon 50.000 pro Chiesa Cappuccini di Montuzza (una preghiera).
— In memoria di Omero Zanella per il S. Natale dalla moglie Gina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (per i poveri).
— In memoria di Renata Zanini per il S. Natale dalla figlia Roberta 50.000 pro Suore di carità dell'Assunzione, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Rossella Zorini per il S. Natale da zia Bianca e zio Mario Curci e dai cugini Vittorina e Dario Curci 60.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Bruno Zuccolin per il Santo Natale da Rina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei miei genitori per il Santo Natale dalla figlia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri defunti per il S. Natale da Aurelia e Loredana Bernobini 100.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore (pane per i poveri).
— Per il Santo Natale da Anna Rosa 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Missione Triestina in Kenia.
— Per il Santo Natale da Adac Fvg 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— Buon Natale ai Frati di Montuzza da Natalina Ciuch 50.000 pro Pane per i poveri.
— In memoria di Angela Naressi ved. Cima dalla cognata Dina e dalla nipote Marisa e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luciano Naressi dalla cognata Dina e dalla nipote Marisa e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Tullio Naressi dalla moglie Dina e dalla figlia Marisa e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Irene Predauk da Luciano, Luca e Sandra Savino 300.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Rodolfo e Giuseppina dalla figlia Laura 50.000 pro Comunita San Martino al campo.
— In memoria del caro cugino cap. Silvio Rossi da Carlo e Dora 50.000 pro frati di Montuzza; da Francó, Aldo e Piero Tononi 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Daniela Setz dagli amici di Campo Marzio 400.000 pro Astad.
— In memoria di Aurora Stancic da Loredana e Michela 30.000 pro Uic.
— In memoria di Elisabetta Supancich dalla cugina Fausta 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Grazia Tognoli da Piero Fogazzaro 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Claudia Valli Slaico da Lia e Noretta 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Silvia Tullio e Claudia Velicogna da Roma Granbassi e fam. Dibilio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Volpe da Anna e Pino Paparella 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Romano Zvanut dalle figlie Arge e Liliana 50.000 pro oratorio Salesiano, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria dei propri genitori da Licia Casati 30.000 pro frati di Montuzza (poveri).
— In memoria dei propri genitori da Tani 50.000 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
— In memoria dei propri cari da Franca 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria di Pinto 60.000 pro Uic.
— In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Zolia 50.000 pro Agmen.
— Da N.N. 300.000 pro frati di Montuzza.
— Da Marcella 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— Da Adamo Nives 100.000 pro Pro Senectute.
— Da Luciano ed Elio Mamich 50.000 pro Lega nazionale (sez. Fiume).
— In memoria di David Corenica dagli amici Stefano, Lorenzo ed Elena 60.000 pro Airc.
— In memoria della cara zia Giovanna Cosulich da Roberta Strudthoff e Dea Markù 50.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università di Ts).
— In memoria di Bruno Dambrosi dalle famiglie Parovel S. Fonda G. 150.000 pro Ass. G. de Banfield (Alzheimer).
— In memoria di Silia Depott dalla famiglia De Luca 100.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lidia Fanin Malusà da N.N. 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Clorinda Filiput ved. Brezich da Anna e Franca 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Arcangelo Gabersini dalla moglie Nerina 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franco Gabrielli da Alma e Franco 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori e sorella da Maria 50.000 pro Frati di Montuzza (pane poveri).
— In memoria del cap. dott. Guido Giovannini dalla famiglia Solimano 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Rosa Maldini da N.N. 10.000 pro Frati di Montuzza (un pane per i poveri).
— In memoria del dott. Carlo Martinoli da Carlina Piperata 50.000, da Silvio & Ida Ernè 100.000 pro San Martino al Campo (don Vatta).

Lunedì e martedì prossimi reciterà al teatro dei Salesiani un nuovo gruppo teatrale formato da pazienti in cura al Dipartimento delle dipendenze

In palcoscenico, per combattere lo spettro dell'alcol

L'iniziativa mira anche a restituire agli «attori» la perduta fiducia nelle proprie potenzialità

Quelle foto «impazzite»

Nell'edizione di ieri alcune delle foto pubblicate nelle pagine dell'Agenda sono... impazzite. Per un disguido tipografico la collocazione è stata invertita: per esempio, la foto della mostra del presepe a Palazzo Vivante è apparsa sotto il titolo dedicato alla rassegna «Le vie dei caffè» (caffè – a proposito – che la bimba ritratta con il papà davanti a uno dei presepi ci ha fatto sapere di essere ancora un po' troppo piccola per frequentare...) Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Due serate per prevenire l'alcolismo, per mettere in guardia sul perché si beve, sul quando si comincia a esagerare, sullo sforzo che occorre per uscirne. Ma anche due incontri con un... lieto fine che dimostra l'efficacia delle terapie contro la dipendenza.

Lunedì 28 e martedì 29 dicembre, a partire dalle 20.30, nel teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 non ci sarà solo infatti Claudio Poropat, del servizio di alcologia del Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria triestina, a tenere una seppur breve conferenza sul tema della prevenzione. Dopo il suo intervento verrà presentata la commedia dialettal-musicale in due atti «Care... le mie bábe!!», libero adattamento da un'idea di Eduardo de Filippo riscritta, sceneggiata, recitata e cantata dagli «Aquainboca 98», un gruppo di pazienti in trattamento attivo o in fase di mantenimento al Servizio di alcologia.

L'iniziativa del gruppo teatrale è nata nell'ambito delle attività di riabilitazione e animazione del servizio. «L'arte ha un'azione terapeutica importante, cui si fa da tempo ricorso perché prende in considerazione tutto ciò che fa parte dell'immaginario, sbloccando il paziente – spiega la psicologa Ernestina Cariello, operatrice del Servizio di alcologia che dello spettacolo è regista e coreografa –. Il teatro però è la terapia più completa perché utilizza voce, gesto, corpo. Con la rappresentazione scenica i nostri pazienti spezzano il loro ruolo abituale di dipendenti dall'alcol. Un ruolo che li copre come una maschera e si caratterizza ormai agli occhi di tutti, familiari compresi. Attraverso la recitazione loro ora hanno imparato a indossare un'altra maschera; lavorando sulla scena si sono abituati a ricoprire un ruolo diverso da quello di alcolisti. Ancora, hanno dimostrato anche a se stessi capacità che non credevano più di avere e sono riusciti a superare il disagio legato alla loro situazione di svantaggio. Si sono resi conto – conclude Ernestina Cariello – di essere capaci di trasformarsi in un'altra persona, e questo è molto importante».

Il lavoro è frutto dell'opera collettiva di circa 40 persone; i costumi sono stati prestati dalla Contrada e le spese per la sala e la pubblicità sono state sostenute dalla Quinta Circoscrizione.

Lo scorso anno 679 persone si sono rivolte al Servizio di alcologia: 527 di queste sono state poi prese in carico con il ricovero (nel 30 per cento dei casi) oppure con trattamenti diurni, bisettimanali, collettivi o individuali. Il servizio prende in cura anche i familiari, che sempre nel '97 sono stati 820. Da almeno quattro anni i dati segnalano un progressivo e continuo aumento, spiega Salvatore Ticali, responsabile del Servizio che ora fa parte del Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria triestina. Le persone che si sono presentate al servizio nel '97 sono quasi un centinaio in più dell'anno precedente, ed è aumentata anche la percentuale dei nuovi segnalati e degli utenti presi in carico.

Tutto questo ci fa capire che la strada per arrivare a debellare l'alcolismo è ancora lunga, perché occorre prima cambiare cultura e stili di vita. Invece ad abitudini e tradizioni sbagliate si sono aggiunti stress e competitività, che portano a cercare un sostegno illusorio nell'alcol.

Anna Maria Naveri

È all'insegna del motto «L'Allegria fa salute» la festa natalizia al Terzo distretto sanitario

«L'Allegria fa salute» è il tema proposto dagli operatori del Terzo Distretto dell'Azienda per i servizi sanitari in occasione della festa natalizia con musica, giochi e intrattenimenti vari che si terrà oggi dalle 15.30 alle 19 nella sede di via Valmaura 65/a. L'iniziativa vuole essere un momento d'incontro e socializzazione tra operatori e clienti dei Servizi del Distretto sanitario.

SCUOLE

Opera di divulgazione culturale realizzata dai ragazzi del liceo linguistico

Il Petrarca «cittadino» in Cd-rom grazie agli alunni del Bachelet

Il classico che si fa futuro. Si potrebbe riassumere così l'idea che hanno avuto gli studenti del liceo linguistico europeo Bachelet: realizzare un Cd rom sulla sezione petrarchesca della nostra Biblioteca civica. L'iniziativa, presentata nei giorni scorsi nell'auditorium del museo Revoltella, ha preso a prestito i moderni mezzi multimediali per realizzare un'opera di divulgazione culturale.

Il progetto «Petrarca a Trieste» è nato un anno fa, ha spiegato Elena Kratter Pitteri, preside del «Bachelet», e ha raccolto un notevole interesse da parte degli studenti dell'istituto. Un entusiasmo che ha stupito anche Laura Casarsa, docente all'Università cittadina di Letteratura umanistica, che ha detto di essersi piacevolmente meravigliata per l'interesse con cui gli studenti hanno affrontato il lavoro.

Il nucleo originario della raccolta petrarchesca-piccolominea è costituito dal lascito di Domenico Rossetti, che aveva iniziato la raccolta nel 1817. Rossetti aveva acquistato opere a Venezia, Verona, Milano e per mezzo di librai suoi corrispondenti, sia italiani che esteri. La raccolta della sezione petrarchesca, che si aggira intorno ai 5400 volumi, oltre ai testi stampati in tutte le epoche e in molte lingue diverse conta quasi una novantina di manoscritti: rilevante anche la presenza di incunaboli e cinquecentine.

Alla sua morte, nel 1842, Rossetti lasciò la sua preziosa raccolta alla Biblioteca civica e il lascito testamentario prevedeva il vincolo preciso di provvedere annualmente all'incremento e all'arricchimento del fondo librario, tanto che, nella sua specializzazione, divenne la più completa d'Europa, dopo la distruzione – nel 1871 – della Collezione Marsand a causa di un incendio che coinvolse il Louvre, dov'era ospitata.

Il lavoro degli studenti del «Bachelet», che si è avvalso del contributo di Comune e Fondazione Crt, è durato un anno, e permette ora di avere un mezzo di divulgazione dei contenuti della raccolta reso accattivante dalle potenzialità offerte dal multimediale. L'iniziativa non rimarrà un episodio isolato: sono già in programma un Cd rom su «Sparta e Atene» e un altro sulla storia dei teatri a Trieste.

p.mar.

Riconoscimenti

Borse di studio e un concerto per gli studenti del Dante

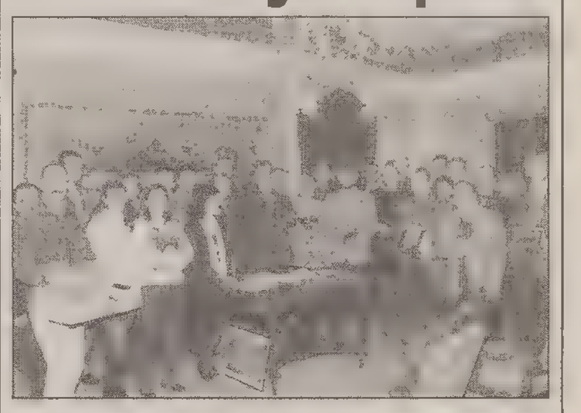
Festa l'altro pomeriggio nell'aula magna del liceo Dante, dove si è svolta la premiazione degli studenti che nello scorso anno scolastico si sono distinti per meriti scolastici e sportivi. La cerimonia di premiazione (*nella foto Sterle il gruppo dei ragazzi nell'aula magna del Dante*) è stata arricchita da un concerto proposto dagli alunni della stessa scuola.

Ma ecco qui di seguito i nomi dei ragazzi cui sono state assegnate delle borse di studio per l'anno '97/98: Chiara Ferri, Andrea Gonano e Rossella Bravi (prima A); Elisabetta Sanga, Gloria Prete e Alice Sorz (prima B); Sandra Destradi, Giovanna Pauluzzi, Chiara D'Alessandro e Giulia Gelletti (prima C); Gabriele Guarnieri, Caterina Cavicchi e Francesca Giglio (prima D); Martina Viviani, Serena Tonel e Pietro Apollo (seconda A); Mirta Samengo, Nicola Rizzo e Maddalena Neami (seconda B); Giovanna Giannini, Marco De Morpurgo e Donata Salimbeni (quarta A); Daiana Paoli, Ilaria Goruppi e Agnese Blasina (quarta C); Cristina Paddeu, Tomaso Invernizzi e M. Beatrice Giorgio (quarta D); Vincenzo Pace, Veronica Francardo ed Elisabetta Boiti (quinta A); Giorgia Gugliotta, Costanza Torrisi e Fabiana Zorn (quinta B); Enrico Fusco, Susanna De Mottoni e Camilla Mariani (quinta C); Giovanni Da Col, Marina Mioni e Michela Biacca (quinta D).

Inoltre sono stati assegnati i premi per i 60 sessantesimi conseguiti all'esame di maturità '97/98 a Riccardo Cova, Sara Deste, Gabriella Doz, Martina Seleni e Silvia Verzier.

Conclusa la terza edizione del concorso

Mille variazioni sul tema della «Trieste nel blu» Ecco le immagini da premio



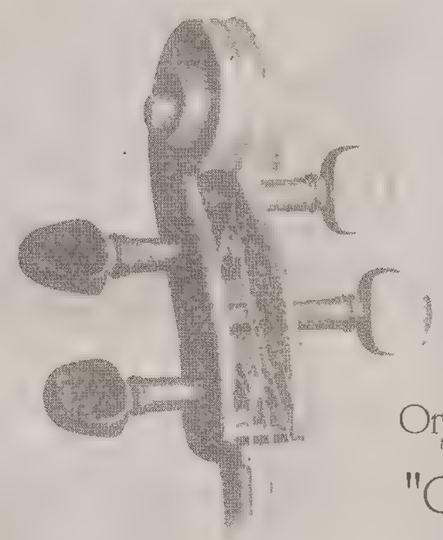
Si è svolta ieri nel Salotto azzurro del Comune la premiazione del concorso fotografico «Trieste nel blu», organizzato dall'associazione Cultura Viva in collaborazione con l'Apt, con la partecipazione del Comune e il patrocinio di Regione, Provincia e Camera di commercio. Giunto alla terza edizione, il concorso ha ottenuto un notevole successo: per esporre le 154 opere migliori dovranno venire allestite, a primavera, tre mostre. Soddisfazione è stata espressa dal vicesindaco Roberto Damiani, che ha presieduto la giuria, e dal presidente dell'Apt Benvenuti: alcune delle foto che hanno partecipato a concorsi verranno infatti utilizzate in opuscoli promozionali della città.

Fra i temi, oltre al tradizionale «Trieste città sul mare», c'erano «Le persone e la città» e «La città trasformata» (dedicato a fotomontaggi e trucchi fotografici); 28 le foto premiate. In giuria Damiani, l'assessore provinciale Giulio Marini, Paolo De Gavardo, direttore Apt, il fotografo Gabriele Crozzoli, l'amministratore del «Giulia» Franco Sergo, il direttore di filiale delle Poste Ezio Babuder, il presidente del Circolo fotografico Fincantieri Fulvio Merlak, il presidente onorario del Circolo fotografico triestino Tullio Stravisi e la presidente di Cultura Viva Anna Maria Marinello.

Ma ecco i premiati (primo, secondo e terzo premio nell'ordine). Per il tema «**Trieste città sul mare**», sezione b/n: Maurizio Pertot (con «Partenza '93»), Paolo Pirona («Punto Franco Nuovo II»), Umberto Vittori («Verso altri lidi»); sezione colore: Gualtiero Skof («Il Canale»), Martino Braico («Bora audace»), Ermanno Pitacco («Pioggia sulle Rive»); segnalati Vittorio Rumer e Furio Scrimali. Tema «**Le persone e la città**»: sezione b/n, Scilla Sora («Giochi all'aperto»), Roberto de Renzi («Tra amici»), Maurizio Pertot («Il burattinaio '93»); segnalati Umberto Laureni e Nevio Mikeucich; sezione colore, Scilla Sora («Piccoli messaggi»), Isabella Isernia («N° 1»), Nevio Mikeucich («Curiosità»); segnalati Bettina Todisco e Anton Weingerl. Per la sezione «**La città trasformata**»: Furio Scrimali («Il palazzo della marineria»), Fabrizio Castiorina («Ricordo d'infanzia»), Edvard Crismancich («Fantasia 4»); segnalati Antonio Russo, Silvia Relli e Alessandro Barducci.

Premi speciali: premio Apt a Gualtiero Skof («Il canale»); premio Il Giulia a Tania Bunz («Mareggiata ai Topolini»); premio Cultura Viva a Josè Diaz («I colori del Blu»); premio Marino Sterle – Scuola del Vedere a Donatella Tandelli («Adidas street ball challenge»).

mercoledì 6 gennaio 1999 ore 17.00 TEATRO COMUNALE "G. VERDI"

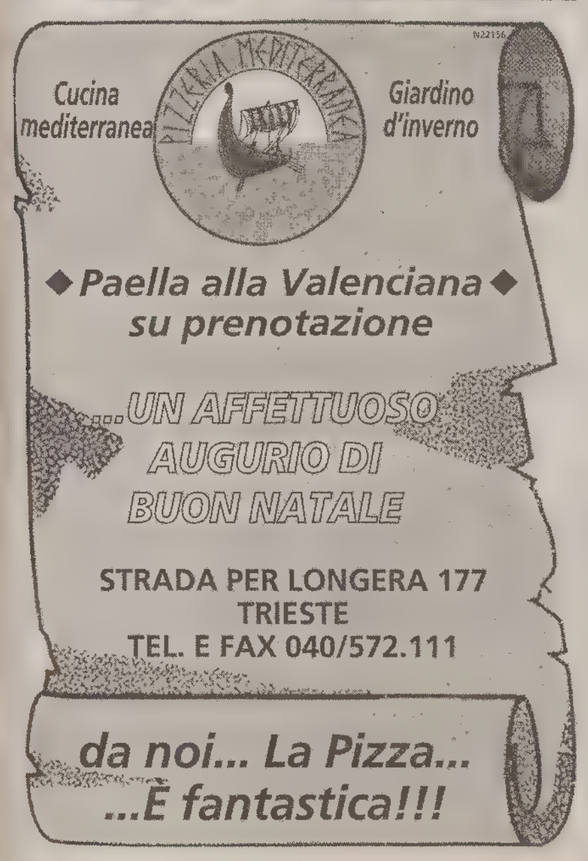


CONCERTO
BUON ANNO TRIESTE
da Parigi a Broadway

Orchestra del Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste
direttore Julian Kovatchev

PREVENDITA BIGLIETTI PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL TEATRO "G. VERDI" DI TRIESTE

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO — CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI TRIESTE — FONDAZIONE CRTRIESTE — CRTRIESTE BANCA SPA



TRIESTE City Club

Natale 1974 **25 ANNI INSIEME** *Natale 1998*

AL VOSTRO SERVIZIO CON CORTESIA - COMPETENZA - CONVENIENZA

Vasto assortimento cassette natalizie, vini, liquori, spumanti, champagne

IL PRIMO CASH AND CARRY A TRIESTE - LEADER NEL SETTORE

LiquorMarket

REPARTO GRANDI CONSUMATORI
BAR RISTORANTI ALBERGHI AZIENDE
TRIESTE via della Concordia 6
Tel./Fax 040.7600321

Parcheggio carico e scarico

I NOSTRI ORARI DAL 30 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE SARANNO
DA LUNEDÌ A SABATO NON STOP 8-19 - DOMENICHE 9-13

LIQUORERIA CADORNA
TRIESTE - VIA CADORNA, 23 - TEL. 040.304453

SELF SERVICE
CONCORDIA
TRIESTE - VIA DELLA CONCORDIA, 6 - TEL. 040.772820

*I doni di Natale per voi, i vostri amici e le persone a voi care sono importanti, allora... scegliete un **negozio importante!***

CASSETTE NATALIZIE - CESTI PERSONALIZZATI - PANETTONI - PANDORO - GUBANE
Consegne e spedizioni in tutta Italia

Da noi con il Concorso di City Club
«LO SHOPPING TI PREMIA»
potete vincere da 10.000 lire a un viaggio alle Maldive, una FIAT Seicento SX o una FIAT Barchetta

FERRARI*CESARINI SFORZA*BERLUCCHI*BELLA VISTA*BERSANO BRACHETTO*RISERVA MONTELERA*RESINGITALICO MARTINI*CINZANO ASTI*CANCIA ASTI*MARTINI ASTI*CARPENE MALVOLTI*BORIOLO TTI PROSECCO E CARTIZZE*VALDO PROSECCO

I nostri champagne

CRISTAL
DOM PERIGNON
KRUG
LA GRANDE DAME
JACQUART
VEUVE CLICQUOT
MÖET & CHANDON
CORDON ROUGE
TAITTINGER
LAURENT PERRIER
PIPER HEIDSIECK

IL GRIGIO BRUT*FRATTINA BRUT*INCROCIO MANZONI*LUNA NUOVA BRUT*PRESIDENT RESERVE

LA NUOVA STELLA DI HOLLYWOOD NON È UN ATTORE, È UN LETTORE.

RADIOANCONA
TRIESTE - Via Fabio Severo, 95
Tel. 040/55.303

PHILIPS

A Natale

è più dolce il regalare con il pagamento rateale

TELEFONO TIM NOKIA 5110	VIDEOCAMERA SONY VIDEO 8	MOTOROLA TIM 920	TEVISORE PHILIPS 25"
con scheda	mirino colori	dual band	stereo e televideo
L. 23.000 mensili	L. 55.000 mensili	L. 32.000 mensili	L. 45.000 mensili

A NATALE BASTA UN PENSIERO MA UN TIMMY E' MEGLIO.

TIM TEO
SUPERCOMPATTO
L. 199.000 + IVA

TIM MOTOROLA 8900
DUAL BAND 100 MEMORIE
65 ORE AUTONOMIA
L. 349.000 + IVA

NUOVO MOTOROLA 520
BATTERIA LITIO
ANCHE CON TIM CARD
L. 249.000 + IVA

MOTOROLA 920
DUAL BAND BATTERIA LITIO
VIBRACALL
L.499.000 + IVA

TIM NEC 2000
DUAL BAND LEGGERISSIMO
VIBRACALL
L. 499.000 + IVA

TIM NOKIA 5110
CON DOPPIA MASCHERINA
INTERCAMBIABILE
L. 349.000 + IVA

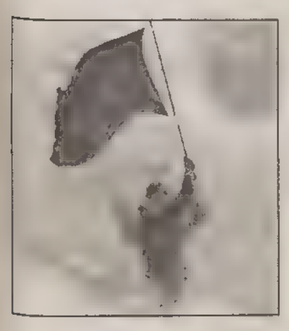
SCOPRI I NUOVI CONTRATTI TIM GSM TIM CARD RICARICHE TIM PASSAPAROLA ED EUROTIME PIÙ

MONDO TELEFONICO CENTRO TIM

zanon

TRIESTE - VIA PARINI 6-8 - TEL. 040/773533

CULTURA & SPETTACOLI



SOCIETA' *Dal saggio di Paolo Glisenti emerge un labirinto di diversità, contraddizioni e possibili insidie*

Navigare a vista, nella nuova Europa

Un difetto di comunicazione all'origine delle paure di fine millennio

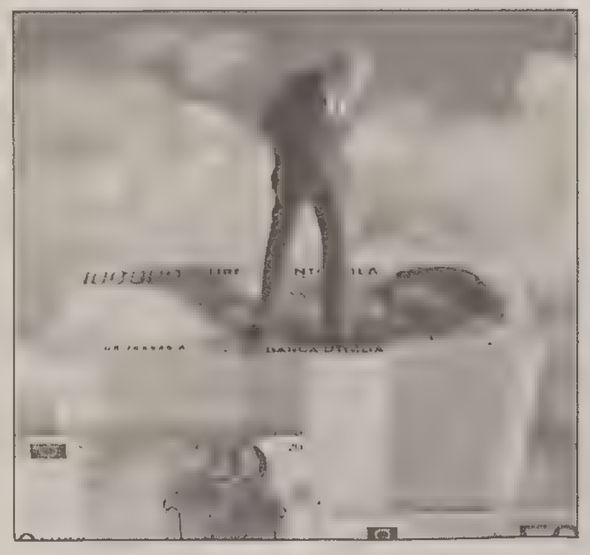
Ormai manca solo una manciata di giorni all'arrivo dell'euro. Come sarà questa Europa? Ci sono diverse correnti di pensiero. Secondo i «fondamentalisti» sarà burocratica, monetarista, in una parola senz'anima. A Bruxelles intanto i Quindici cercano di modellare un progetto politico e sociale in grado di rilanciare sviluppo e occupazione. Non senza difficoltà. Maastricht, senza dubbio, si riflette nello specchio deformato delle sue tante anime.

Paolo Glisenti, *in* **«Europa, avviso ai naviganti»** *(Marietti editore, pagg. 226), spiega che questa «nebulosa europea» potrà diradarsi quando finalmente riusciremo a comunicare «da europei». Siamo di fronte ad una svolta storica, ma sembra che non si riesca ancora ad avvertirla appieno.*

Nel saggio l'unione economica e monetaria viene così analizzata da una visuale originale: la nascita dell'euro come evento mediatico, le grandi strategie dell'informazione, i nuovi linguaggi della televisione e del cinema, la pubblicità e l'era digitale. E prosegue indagando come i media interagiscano con l'Europa politica e sociale. Coniugando il tema della comunicazione con quello delle riforme istituzionali.

Nel libro di Glisenti, esperto di problemi dell'informazione (basti ricordare «Persuasori e persuasi», sui media Usa), l'Europa viene codificata e interpretata nelle sue complessità, nelle nuove tendenze, fuori dagli schematismi. E si scopre un labirinto di diversità, e di possibili insidie. Un percorso utile, però, che fa capire quanto la moneta unica rappresenti una tappa fondamentale, a lungo ricercata. Non l'approdo finale, ma il punto di partenza.

Glisenti smaschera alcuni falsi miti. Ridimensiona, per esempio, il «mostro» della burocrazia eurocentrica: la municipalità di Parigi occupa un numero di addetti tre volte superiore a quello dell'intera macchina della Commissione europea a Bruxelles. Esiste un'opinione pubblica europea? Per il momento, soltanto nelle statistiche. L'Italia è un caso anomalo: sebbene il Trattato di Maastricht sia stato ratificato dal Parlamento (senza una consultazione popolare come accaduto in altri Paesi) siamo i più entusiasti sostenitori dell'unione monetaria. Glisenti usa un'immagine efficace. L'Italia dei primi anni Novanta (anni di grande malessere: l'esplosione di Tangentopoli, il disastro dei conti pubblici) ha usato il progetto della moneta unica come «un tappeto elastico». Una società «sotto sforzo», dove dominavano «stanchezza, collera e fuga», è riuscita nella missione impossibile: riconquistare un posto in Europa.



Telefonini e computer, alcuni simboli del futuro, mentre sta per essere lanciata in orbita la moneta unica europea. Ai lati del titolo, la bandiera d'Europa

Oggi affiora una certa stanchezza perchè tutto si è svolto all'insegna dell'emergenza, della corsa contro il tempo. Glisenti sottolinea che «questo innaturale procedere per balzi e strappi» ha inevitabilmente prodotto un calo di tensione. Questa assenza di informazioni, dove l'importante «non è sapere dove andare, ma esserci», avrebbe provocato un distacco reale fra la dimensione economica e monetaria e quella sociale.

Il segreto per uscire da questo empasse sta nella comunicazione? La gente conosce a sufficienza gli effetti reali di questa rivoluzione alle porte? Di fatto Bruxelles ha un forte ritardo da colmare. Il programma informativo «Costruiamo insieme l'Europa» che la Commissione ha lanciato un paio di anni fa è costato 25 milioni di Ecu: la Pepsi Cola ha speso 450 milioni di Ecu solo per spiegare ai consumatori di avere cambiato il colore delle lattine: «Non tutti saranno in grado di raccogliere la grande opportunità offerta da questo passaggio della storia europea».

Per noi italiani, tuttavia, potrebbe essere più facile adattarci alla quotidianità dell'euro: «Abbiamo una identità nazionale flessibile», scrive Glisenti. Sappiamo arrangiarci, insomma. Semmai il distacco dalle cose della politica è divenuto sempre più profondo: da una ricerca Istat emerge che solo il 36 per cento delle parole usate nei testi dei programmi di governo pubblicati sino a oggi in Italia si rintracciano nel vocabolario.

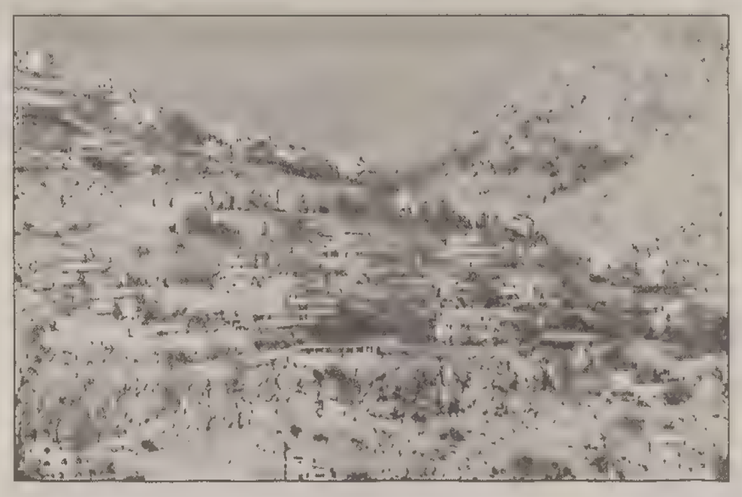
«Il problema dell'Europa — afferma Glisenti — e quello dei mezzi di comunicazione che la abitano è diventato quello di accettare e rappresentare diversità e autonomie, come una ricchezza e non come una iattura». Gratta l'euro, e sotto trovi le cento anime degli europei. In questi «avvisi ai naviganti» ci sono anche le istruzioni per viaggiare nell'Europa «integrata» della musica, della televisione, del cinema. Trovando nessuna anima e centomila.Le differenze dei linguaggi, della cultura, dello stile sono prepotenti. La tv europea, nell'era del digitale, tende a frantumarsi in mille idiomi e in 82 lingue ufficiali. Ma i tycoon dell'informazione alla Murdoch si contano sulle dita di una mano. La musica (cosmopolita, multirazziale) sembra sfuggire all'omologazione: solo apparenza? Ci sono canali come Mtv, importati dagli Usa, che ispirano scelte, stili e identità di milioni di giovani. E le stesse news dell'informazione sembrano muoversi come un un unico flusso continuo. E la carta stampata? Accusa un ritardo fortissimo, non riesce a sintonizzarsi con le nuove tecnologie, è standardizzata: prima inseguiva la tv, oggi anche Internet. Ma il risultato non cambia. Per Glisenti, se esiste una identità culturale europea, «questa può definirsi solo attorno alle molteplicità e alle diversità». E alla fine suggerisce una terza via fra un'Europa in perenne conflitto culturale (la società frammentata) e l'Europa della globalizzazione (Mc World) e dei consumi (i grandi eventi sportivi, il grande cinema alla Spielberg). Come orientarsi? «Non resta che affidarsi alla pratica e all'iniziativa personale. Insomma, navigare a vista». Solo arrivando ad un'Europa «dalle molte mani e dai molti cuori», scrive Glisenti citando le parole di Giovanni Paolo II, si riuscirà a colmare questo svantaggio.

Piercarlo Fiumanò

Gian Antonio Stella, nel suo ultimo libro, spiega come buttare via due milioni di miliardi...

Nel mondo indecente della «razza sprecona»

Viaggio dalle miserie della provincia ai picchi della grande corruzione



Una collina di ville abusive. A sinistra l'autore del libro-denuncia «Lo spreco», Gian Antonio Stella, e accanto operai edili. Sotto, un vicolo di Sarno, in Campania, invaso dalla frana di fango.

«Se dovesse capitare di imbattervi, in un'asfissiante canicola estiva, nell'anfiteatro romano assediato dall'orrenda banlieu *di Santa Maria Capua Vetere, dove si accatastano decine di «Salotti Casino» e «Premiato Caseificio Cecé», cercate di non recar disturbo ai nove o dieci uomini che bivaccano sfatti dall'afa sulle seggiole e i marmi all'ombra dell'albero all'ingresso: stanno lavorando. Dura la vita, ad aspettare che venga sera».*

«A Santa Maria Capua Vetere aspettano in settantadue: metà fanno i custodi all'anfiteatro romano, metà al museo. Troppi? «E' opinabbile», ti rispondono. E ti spiegano che una volta sì, una volta, «quando qui tutto era nelle mani di Vincenzo Scotti», gli addetti ai servizi di vigilanza «erano arrivati a essere duecento» e tutto il paese ruotava attorno all'archeologia. Ma adesso... Ormai...».

Non è l'inizio di «Ciascuno il suo» di Leonardo Sciascia. E' l'esordio di uno dei diciannove capitoli che, nel suo ultimo libro, **Gian Antonio Stella** dedica allo sperpero italiano. L'affinità non è solo stilistica: **«Lo Spreco»**, ovvero «Come buttare via due milioni di miliardi» (Baldini & Castoldi, pagg. 368, lire 28 mila), è anch'esso un thriller all'italiana, una raccolta di «gialli» dove pochi eroi positivi in un contesto omertoso tentano di rispondere a una domanda semplice semplice. Questa: come si è spalancata, nei conti pubblici, la voragine per riempire la quale lavoreranno anche i nipoti dei nostri nipoti?

A giudicare dagli esordi, è un libro «leggero». Stella è maestro di leggerezza negli attacchi dei suoi corsivi sul «Corriere della sera». Ouvertures con botti esclamativi, andanti con brio, iperboli pirotecniche. Non fatevi ingannare, è una leggerezza apparente. In questo libro, la spumeggiante, acrobatica, talvolta barocca allegria con cui l'autore - felice come un segugio - si addentra nell'inferno dei vizi italiani, alla fine ti fa crescere nello stomaco un peso bestiale di angoscia civile.

E' un libro, «Spreco», che ti spinge su una balaustra oltre la quale appare un quadro di Hyeronimus Bosch, formicolante di storpi, ciechi, disperati, corrotti, volgari, ricchi e mendicanti, potenti e miserabili, arcimboldi e povere quaresime, una folla che grida, suda, traffica, si pigia, si imbroglia. Mai un mondo di cretini - siamo in Italia - ma un'umanità che rincorre il suo «particulare» affannandosi sotto un cielo color sangue.

Se preferite non sapere fino a che punto di barbarica devastazione della «res publica» possono arrivare gli italiani, allora non leggete questo libro. Per capire le dimensioni del fenomeno non bastano i numeri: servono metafore sismiche. 2414.369 miliardi (al maggio 1998) sono come un cratere che si spalanca sulla linea sismica nei fondali del Pacifico, una montagna di lava che esplode sugli altipiani del Massico.

Il libro viaggia su due piani. Rasoterra, con «carotaggi» impressionanti nelle miserie della provincia; poi a quote rarefatte, tra i picchi della grande corruzione che fa notizia. E' un saliscendi tra i grandi numeri di Tangentopoli e i piccoli misfatti, tra la nomenclatura e l'antropologia dell'imbroglio. E così, rimbalzando come un flipper tra il dettaglio e l'insieme, alla fine la mente percepisce l'Aleph, ha la visione allucinata dell'immensità del fenomeno.

Poteva riuscirci solo un provinciale, come Giorgio Bocca. Stella è un veneto che è rimasto tale nonostante Roma, la città dove lavora; e del suo mondo conserva il gusto del dettaglio, la virulenza metaforica, la curiosità irriverente, l'avversione per i giri di parole e insieme la coscienza che tutto il mondo è paese. Ti fa dire: possibile che ci siamo abituati a tutto questo? Possibile che subiamo senza reagire? E se non reagiamo - ecco la domanda che ti ferisce - vuol dire che siamo tutti ladri?

Ma entriamo senza esitare nel mondo indecente della «razza predona», un mondo dove l'imbroglio veniale dei piccoli assolve e giustifica quello mortale dei grandi. Quello di Nino Rovelli per esempio, il Clark Gable di Olgiate Brianza, chiamato così «per i baffetti alla *Via col Vento* e l'abitudine (così dicono) di girare sempre con due pistole cariche». E' una saga, la sua, dove c'è di tutto: la concentrazione editoriale, 140 assegni da dieci milioni l'uno a Giulio Andreotti, l'assassinio di Mino Pecorelli, le parcelle miliardarie di Cesare Previti, gli insabbiamenti del palazzo di giustizia di Roma.

Ma «Spreco» dà il meglio di sé nei personaggi minori, nell'illegalità di massa. Un nome su tutti: Vincenzo Lo Re, sindaco di Militello Rosmarino, un paese siciliano che sta tutto in tre cifre: 1200 abitanti adulti, oltre 500 monchi, tisici, ciechi, sciancati e 180 assegni di accompagnamento. Primario di ginecologia, Lo Re era «una specie di Padre Pio all'incontrario». Là dove lui posava la mano, «lì dilagava la cancrena, si smorzava la vista, si inebetiva il cervello, affioravano le piaghe».

«Folgorati dalla speranza di diventare storpi, muti o cancerosi» e quindi di ottenere pensioni d'invalidità, «accorrevano da tutta la Calabria, dalle Puglie e dalla Campania». Arrivavano, prendevano la residenza a casa di Lo Re e di due suoi compagni di merende e «si ammalavano all'istante». Finché i Carabinieri si accorsero che verso Militello Rosmarino si era avviato «un movimento migratorio anomalo».

«Terroni», direbbe il Bossi. Ma quando cerchi nelle pianure padane dei lumbard che ti trovi? Vacche di carta munte da stalle di carta da contadini di carta che vendono latte di carta, e che poi magari vengono

controllate da controllori di carta. E poi la rabbia cieca degli onesti, che avevano mucche vere e sono stati bidonati dai furbi ammanigliati con una burocrazia che fingeva di non vedere.

E che dire del veneziano Franco Borghetto, autista del «doge» Carlo Bernini, capace di duecento ore di straordinario al mese (una media di nove al giorno): «uno - commenta sardonico Stella - confronto al quale Aleksej Stakanov, con le sue 102 tonnellate di carbone estratte in sei ore, era un lavativo». Oppure il ragioniere comasco Luciano Guadagni, che apre una fabbrica in Val di Sangro con i fondi del mezzogiorno, poi licenzia tutti e porta le macchine nuove in Lombardia.

Un libro agghiacciante. Sconvolgente. Alla fine hai bisogno di un antidoto, non so, magari «Un eroe borghese», la storia di Ambrosoli che fu ammazzato ma almeno lottò contro la corruzione diffusa in nome dello Stato. Cerchi di aggrapparti al ricordo di Falcone e Borsellino. Solo allora ti accorgi che questa di Stella è, in fondo, una straordinaria orazione civile travestita da satira. Può deprimerti, ma anche farti scoppiare di rabbia. Il dubbio sta altrove: abbiamo ancora voglia di indignarci?

E' proprio nella speranza che la nostra indignazione si spenga che l'Italia degli impuniti aspetta sottocoperta, mentre i reati vanno in prescrizione. Se continua così, dice Gherardo Colombo, si instaura nuovamente «un circolo vizioso che incoraggia la sfiducia negli uomini di buona volontà e la tendenza alla devianza negli uomini che buona volontà non hanno mai avuta». Tanto più che l'impunità trova soccorso in un altro pilastro della cultura italica: l'irresponsabilità. Quella cultura - racconta Stella - che, di fronte a sei milioni di pensioni di invalidità da pagare, fa dire in processo all'ultimo monarca delle Poste, Carlo Vizzini: «Quello che mi mettevano davanti io firmavo». Una frase che è un monumento.

Paolo Rumiz

L'Italia degli sprechi e del potere reale nei libri di Raffaele Costa e Mario Giordano

Spese assurde dalla A alla Z. A nostre spese

Ma ci sono anche altri due libri, usciti in queste settimane, che trattano temi in qualche modo analoghi a quelli del saggio di Gian Antonio Stella. Il primo si intitola **«L'Italia degli sprechi»** (Mondadori, pagg. 337, lire 32 mila), che l'autore **Raffaele Costa** (parlamentare dal '76, prima con il Pli e ora con il Polo, due volte ministro della Sanità) ha immaginato come un'«enciclopedia delle spese assurde a carico del contribuente».

Sprechi sociali e antirazziali, patriottici e internazionali, e ancora ambientali, stradali, militari, turistici... Esempi tratti dal libro. A quasi trent'anni dal terremoto, i Comuni della Valle del Belice hanno ricevuto dalla Regione Sicilia 46 miliardi per «interventi diretti ad assicurare l'agibilità dei ricoveri provvisori e la demolizione di quelli lasciati liberi». Per l'approvvigionamento e la manutenzione delle bandiere, nel '96 il Comune di Venezia ha speso quasi 39 milioni di lire. La Regione Calabria ha stanziato 500 milioni per «una campagna pubblicitaria atta a sensibilizzare le popolazioni residenti verso la politica dell'accoglienza». E la lista potrebbe continuare. L'elenco è talmente lungo che Costa ne ricava una sorta di enciclopedia, «dalla a alla zeta».

Il secondo libro è **«Chi comanda davvero in Italia»** (Mondadori, pagg. 227, lire 29 mila), di **Mario Giordano**, che ha per sottotitolo «I clan del potere che decidono per tutti noi». L'autore *(nella foto)* è il giornalista trentaduenne (ma con la faccia da ragazzino), inviato del «Giornale», ormai conosciuto dal pubblico televisivo soprattutto per le incursioni nei programmi di Gad Lerner.

Qui si diverte a passare in rassegna la mappa del potere reale in Italia. Dal clan Nomisma alla consorteria ecologista, dagli uomini di Bankitalia alla casta dei notai, dall'Irpinia connection alla ragnatela della Cisl...

Reti invisibili, fili nascosti, trame sotterranee «che ci avvolgono e che ogni giorno, al di fuori delle pubbliche dichiarazioni e dei normali rapporti istituzionali, scrivono la storia del nostro Paese. Alle nostre spalle».

A fine mese Luca Ronconi lascia il Teatro di Roma, per assumere da gennaio la direzione artistica del Piccolo Teatro di Milano: raccoglierà l'eredità di Giorgio Strehler.

TEATRO Luca Ronconi, che a gennaio assumerà la direzione artistica, anticipa le linee di programma

Non solo spettacoloni al «Piccolo»

Sperimentazione, repertorio classico, testi nuovi e formazione di giovani attori

MILANO Attenzione al grande repertorio classico, alla drammaturgia contemporanea con la commissione di testi nuovi e alla formazione di giovani attori: sono queste le linee di programma sulle quali lavorerà il regista Luca Ronconi, che lascia Roma a fine mese, per assumere la direzione artistica del Piccolo Teatro di Milano a gennaio.

Ronconi in realtà non ha ancora anticipato titoli o progetti specifici, ma ha solo annunciato nei giorni scorsi che nella prossima stagione curerà la regia di uno spettacolo classico al Nuovo Piccolo e di un lavoro con giovani attori al Teatro Studio.

«Il grande repertorio classico non verrà trascurato - ha precisato - ma nel contempo si lavorerà sulla drammaturgia contemporanea. Ciò non significherà soltanto rappresentare un copione, ma anche capire cosa non si scrive e cosa si potrebbe scrivere. E quindi commissionare nuovi lavori, progettare e aiutare a progettare».

In quest'ottica, Luca Ronconi pensa alla trasposizione teatrale di famose sceneggiature, e il primo passo, tra due anni, dovrebbe essere la versione per la scena di un film di Max Ophüls, autrice Dacia Maraini, attrice Mariangela Melato.

Sull'utilizzo delle tre sale, il regista parla di «una differenziazione non rigida, decisa una volta per tutte». «Non ci saranno solo grandi spettacoloni al Nuovo - precisa - e solo sperimentazione allo Studio. In questo spazio, invece, sarebbe interessante allestire un classico».

Il Piccolo Teatro cercherà la collaborazione di altri teatri italiani, come il Teatro di Roma e il suo neo-direttore Mario Martone, ed anche europei, come Les Bouffes du Nord di Brook. Nonchè di registi importanti. Ma, per ora, Ronconi taglia corto: «E' indelicato fare nomi, ma alcuni li ho già interpellati».

Si farà ancora teatro musicale, dopo il recente successo del Mozart di Peter Brook? «Il 'Don Giovanni' - dice Ronconi, che nella stagione '99/2000 curerà alla Scala la regia dell' 'Arianna a Nasso' di Richard Strauss - ha diritto di cittadinanza al Piccolo perchè Brook fa parte della storia del teatro. Non è un interpretazione dell'opera, ma un'idea di teatro. Se troveremo un'altra figura che si accosterà all' opera con un' idea forte, non diremo di no».

Del resto, secondo Ronconi, «oggi non ci sono più i generi definiti come 50 anni fa». «L'aspetto musicale - spiega - fa parte della drammaturgia. Le specializzazioni vanno superate. Sarà solo una questione di equilibri».

Ronconi non dimentica certo l'eredità di Giorgio Strehler, che, sostiene, «si raccoglie da sola». «Il Piccolo - spiega il regista, che si impegnerà con passione anche per la scuola di teatro - manterrà in vita spettacoli di Strehler che fanno parte della sua storia. Non per un atto doveroso, ma come una scelta necessaria: questo diventerà anche un teatro di repertorio».

Danza: Pina Bausch prepara una novità per il Giubileo

ROMA «Cerco di vedere cose nuove senza vincoli preliminari: fra questi, centri sociali, campi di nomadi, baraccopoli, i luoghi in cui è più forte un'identità multietnica. Inoltre sono stata al Vaticano, al Collegio Capranica, al Ghetto, e tra la gente che vive di notte. Raccolgo immagini, proiezioni ed emozioni per una rappresentazione su Roma e la fine del Millennio». Così Pina Bausch spiega come sta nascendo lo spettacolo che farà nella capitale italiana insiene al suo Tanztheater di Wuppertal, commissionatole dal Teatro di Roma nell'ambito delle manifestazioni per il Giubileo.

«Per ora - precisa la coreografa - non c'è ancora un' idea precisa. Sto digerendo le mie impressioni, e come sempre nella fase iniziale io e i miei collaboratori (una ventina di ballerini, più lo scenografo Peter Pabst, la costumista Marion Cito e i responsabili delle colonne sonore Matthias Burkert e Andreas Eisenschneider) ci poniamo una serie di domande. So benissimo di aver intrapreso un percoso difficile che non so ancora dove porterà. Il mio lavoro è fatto di opposti, colgo lo spirito e l'energia delle cose. Mi trovo nel momento di ricerca della materia, il resto verrà strada facendo».

Si tratta del secondo spettacolo, dopo «Viktor» che la Bausch *(nella foto* dedica a Roma. Le prove sono in corso al Teatro dell'Angelo. Dopodichè la compagnia si trasferirà a Wuppertal. Il lavoro debutterà nel novembre del '99 al teatro Argentina.

«Questa Roma - spiega ancora la Bausch- sarà diversa da 'Viktor'. Ho trovato una città molto cambiata, soprattutto nei suoi ritmi, molto più aggressiva, ma non mi interessa il suo aspetto generale, bensì le persone, i loro sentimenti, i loro desideri. Il problema più delicato, in una rappresentazione che respira l'aria del 2000, è di trovare speranze per il tempo avvenire».

Intanto per la Bausch il 1999 si annuncia pieno di riconoscimenti. In maggio riceverà a Taormina il premio Europa per il Teatro, in novembre la laurea honoris causa dell'Università di Bologna.

PRIME VISIONI

Spielberg riporta sullo schermo le gesta del leggendario eroe californiano

Zorro, caro vecchio volpone

LA MASCHERA DI ZORRO
Regia di Martin Campbell.
Interpreti: Anthony Hopkins, Antonio Banderas. Usa, 1998.

Paladino degli oppressi, prototipo del giustiziere, Zorro (Volpe in spagnolo) nasce dalla penna dell'americano Johnston McCulley che ne fece il protagonista di un fortunato romanzo a puntate «La maledizione di Capistrano» (1919). L'uomo mascherato dalle origini e dal cuore nobili ha popolato l'immaginario di intere generazioni: sono 49 gli adattamenti per il grande schermo a cominciare dal «Segno di Zorro» di Fred Niblo, interpretato da Douglas Fairbanks (1920). Il ruolo fu anche di Tyrone Power ('40). Nelle innumerevoli riletture, Zorro si cimenta in imprese epiche e mitologiche: ora contro Maciste, ora contro i Tre Moschettieri. Per molti Zorro è il Diego de La Vega della versione televisiva, personaggio apparentemente timido e impacciato che nascondeva dietro la maschera la sua sete di giustizia.

Steven Spielberg riporta ora sullo schermo le gesta dell'eroe californiano. E la nuova storia si nutre di leggenda e realtà, mentre lo stile è aggiornato al ritmo e alla spettacolarità di oggi, ma la figura dell'eroe non viene in fondo alterata.

Il nostro eroe Zorro, che ha il volto latino (e perfetto) di Antonio Banderas (*nella foto*), è in realtà tale Alejandro Murrieta (personaggio storico), terrore degli uffici postali della California. La sua vita è a una svolta dopo la tragica morte del fratello che Alejandro deve vendicare. Proprio in questo momento incontra il leggendario Zorro (Anthony Hopkins) fuggito dal carcere dopo vent'anni e deciso, a sua volta, a vendicarsi del governatore spagnolo che gli ha ucciso la moglie e rubato la figlia.

Il vecchio Zorro insegnerà allo sgraziato Murrjeta l'arte della finzione e dell'eleganza, ma soprattutto l'arte del combattere e del saper governare la propria forza. Il giovane apprende presto e saprà vendicare il fratello e fare giustizia nella nascente California dell'età dell'oro, che sta erigendo la propria ricchezza sullo sfruttamento della mano d'opera indigena e giovanile. Zorro fa risplendere la sua Zeta sulle colline della California vicino a Hollywood.

Banderas e Hopkins protagonisti del «remake» nel ruolo dei giustizieri

Martin Campbell ci regala uno spettacolo che si nutre della miglior tradizione del cinema di avventura (entusiasmanti inseguimenti a cavallo e splendide coreografie di duelli) rivista sotto l'influenza delle azioni funamboliche del cinema d'oriente, e pensando al vecchio West. Ci manca la gigioneria di un Garcia, ma ci piace il cuore caldo di questo Zorro proletario che perde volentieri la sua illibatezza. E ci piace il romantico retrogusto di questo eroe di altri tempi.

Cristina D'Osualdo

MOSTRE

Nel bicentenario della morte, originale omaggio fino al 16 gennaio allo Studio Tommaseo

Sette artiste intorno a Casanova

Fra i temi: la fuga, l'amore, la passione, la seduzione

Casanova, la sua fuga in nome della libertà, e ovviamente l'amore, la passione, la seduzione sono i temi su cui sono state invitate a esprimersi sette artiste per una mostra tutta al femminile. Il titolo, **«Tra il fin d'Ottobre e il capo di Novembre...»** *è una duplice citazione, ripresa da Casanova stesso nella sua* «Storia della mia fuga dai Piombi di Venezia» *da un versetto dell'Ariosto, per ricordare la notte di Ognissanti in cui egli fuggì dal carcere.*

Nel bicentenario della sua scomparsa, anche lo **Studio Tommaseo** *ha voluto infatti rendere omaggio alla figura di* **Giacomo Casanova** (qui sopra nel ritratto di Francesco Casanova, 1759-1755 circa), *in modo del tutto particolare.*

Fiora Gandolfi *ha creato l'ambientazione ricoprendo il pavimento, trasformandolo in un mare di tessuti e stoffe diverse, veli, piume, pietre, ventagli, oggetti vari che danno l'idea di un letto disfatto, di un luogo di convegni amorosi; il visitatore è invitato a percorrerlo, rimanendo diviso però da uno strato di nylon che raffredda ciò che calpesta, lo immobilizza e lo distanzia nello spazio e nel tempo, lasciandogli perciò solo immaginare la reale vivacità dei tessuti, la loro consistenza, il loro profumo, la vera lucentezza delle pietre.*

Maria Cristina Galli *presenta il suo lavoro con il titolo* Una sola lacrima di passione, *descrivendo su una lastra metallica trattata con acidi, grafite e acrilici, l'intensità della passione, nella brevità di una lacrima, nella forza del sentimento dell'amore, nella suggestione dei racconti di Casanova, delle sue lettere.*

Silvia Donini *con i suoi* Adamo ed Eva *coloratissimi* (in primo piano nella foto a destra), *fatti di pongo, ha sottolineato l'aspetto più ludico della seduzione, raccontandoci la prima seduzione della storia dell'uomo e contemporaneamente facendo riferimento alla «seducente» pittura di Matisse. In particolare l'approssimazione delle figure e il loro color rosa intenso paiono volersi richiamare all'opera* La Danse.

Lorena Matic *gioca con la seduzione dello sguardo del suo «alter ego» Jasmine Bodois, la famosa diva del cinema degli anni Trenta, per raccontare la seduzione di un altro tempo, o di un altro personaggio che può trovarsi nella medesima persona.*

Brigitte Brand, *in* Casanova libero pensiero, *un'opera fatta di carta, tecnica mista su un materasso tagliato, riassume il mondo di Casanova in un letto; il taglio a significare la ferita prodotta dalla carcerazione ai Piombi, tema dominante che coinvolge anche lo sfondo con il disegno di Palazzo Ducale. Si sovrappone quindi tutta una serie di immagini, scritte, volti di persone conosciute, nomi dei luoghi visti dal protagonista, in una sorta di mappatura della sua vita.*

Emanuela Marassi *trae il titolo della sua opera* Il mirto e la rosa *da un romanzo, naturalmente d'amore e di seduzione, facendo del colore rosa la variabile costante dell'insieme costituito da una struttura in rame, metallo all'apparenza duro, freddo, in realtà estremamente duttile e sensibile se maneggiato da un tocco sapiente, come un uomo con la sua amante. Sopra un po' di cipria, per riandare al Settecento, per un'idea di leggerezza e morbidezza, per un momento che può scomparire con un soffio. Accanto una corona di rose.*

Infine **Giovanna Torresin**, *con l'immagine sicuramente più forte della mostra, ripropone nel suo lavoro fotografico un intero domestico da cui nascono insospettabili insidie, per denunciare l'imprevedibilità di un pericolo, di un'offesa, del dolore, la scoperta vulnerabilità della vittima, anche nella prima casa e anche nell'amore.*

Ognuna delle artiste ha quindi interpretato secondo il suo sentire il volto serigrafato di Giacomo Casanova, ritratto dal fratello Francesco, un tempo celebre pittore di battaglie. Chi ha scritto sopra parole di passione, chi ha disegnato delle figure, chi ha sovrapposto dolcemente una veletta rosa...

La mostra, curata da Enrica Cappuccio, rimane aperta sino al 16 gennaio.

Franca Marri

È uscito dal «tunnel»

Per la droga ho speso miliardi, rivela il musicista Eric Clapton

LONDRA «La droga è cara, lo è sempre stata e io vi ho speso milioni di sterline. Forse non dieci, ma di certo milioni e milioni». Eric Clapton, in una lunga intervista rilasciata al quotidiano britannico Daily Telegraph, ammette di aver pagato caro, con decine di miliardi di lire, l'assuefazione alle sostanze allucinogene nelle quali ha cercato rifugio sia nel periodo dell'adolescenza, sia in seguito alla morte del figlio Connor, avuto da Lori Del Santo.

«Per anni - ha spiegato il leggendario chitarrista - non sono stato altro che un vegetale, che ogni tanto si iniettava una sostanza o l'altra, per ridiventare un vegetale nel momento in cui svanivano gli effetti della puntura».

Clapton ha raccontato la felicità che ha provato nell'uscire dal tunnel della dipendenza: «Ora non tocco niente più forte di un espresso».

Ciclo di concerti

Camerata Strumentale: buon successo in Croazia

BUIE Si è concluso in Croazia il ciclo dei concerti organizzati dall'Università Popolare e dal Teatro Verdi di Trieste, in collaborazione con la Comunità degli italiani d'Istria e con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Ospite quest'anno è stata la Camerata Strumentale del Verdi, diretta da Fabrizio Ficiur, l'orchestra d'archi che da dieci anni partecipa a questi concerti.

Con un programma comprendente musiche di Tartini, Grieg, Turina, Dvorak, Mansutti e Warlock, la Camerata Strumentale si è esibita ad Albona, Fiume, Verteneglio e Buie, riscontrando sempre un successo vivissimo, grazie anche - si legge in una nota del Teatro Verdi - «alla scelta delle musiche di affascinante ascolto e alla bacchetta del suo direttore».

LIBRI

Un volume dedicato alla compagnia ungherese-americana, famosa per i suoi spettacoli «in vetrina»

Squat: scene da un teatro «abusivo»

Presentato qualche settimana fa, nelle giornate che Trieste ha dedicato alle forme contemporanee della cultura ungherese, è adesso anche in libreria il volume di **Sabrina Galasso** e **Valentina Valenti** «**Squat Theatre 1969-1981**» **(Rubettino Editore, pagg. 196, lire 25 mila)**.

«Squat» in inglese sta per abusivo, e abusiva è stata anche la storia artistica, oltre che il teatro, di questa compagnia di emigrati ungheresi, giunti negli Stati Uniti nel 1976 e diventati uno dei fenomeni di punta dell'avanguardia newyorkese di allora. La grande vetrina di un negozio affacciato sulla 23esima strada ha fatto da impareggiabile palcoscenico a «Pic, Child, Fire!» *(nella foto a sinistra)* e a «Andy Warhol's Last Love», spettacoli che hanno portato in tutto il mondo il nome di questa «famiglia» irregolare di uomini, donne e bambini, abituati a mischiare la vita con il teatro, dopo aver aperto la loro casa alla curiosità della «società dello spettacolo» e fatto del proprio quotidiano un continuo momento di performance.

Passati che si trasformavano in spettatori, spettatori osservati dall'esterno della vetrina come se fossero interpreti, azioni e situazioni nelle quali era impossibile distinguere la casualità del vero dal gioco della finzione: l'arte ambigua e radicale degli Squat rappresentava l'esatto opposto del rigore formale che Bob Wilson, Alan Finneran, Lucinda Childs stavano intanto inventando e che avrebbe poi fatto scuola spazzando via la fragranza e l'autenticità di tante serate «abusive».

In quegli avventurosi e tardi anni Settanta, tutta l'intellighenzia newyorkese ha messo almeno una volta la testa dentro alla vetrina degli Squat per scoprire «che cosa stavano mai combinando quei pazzi ungheresi», perennemente in bolletta, scioltisi quando l'amministrazione Reagan ha cominciato a tagliare i finanziamenti alla cultura e alle arti.

Il volume di Galasso e Valentini è il primo lavoro in lingua italiana su questa significativa esperienza dell'avanguardia di 20 anni fa. Alle pagine che approfondiscono la storia del gruppo, il libro affianca la ricostruzione di due spettacoli, una cronologia, una teatrografia e una bibliografia accurate.

canz.

IL PIACERE DI STARE INSIEME
THE TENDER
Vigilia di NATALE a mezzodì brindisi con i clienti
STEFANO dalle 12 - DOMENICA APERTO
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

CAFFÈ S. MARCO Veglione di Fine Anno
Cena con il complesso cubano «MARIA del CARMEN» ed il D.J. Edgar
per prenotazioni tel.040363538

CAFFE' TERGESTEO by night
CREPERIE aperta fino 24.00

VEGLIONE DI CAPODANNO
si mangia e si balla fino all'alba
Prenotazioni: 040/365812 - 0347/2693930

Mandracchio
DISCOTECA IN TRIESTE CAPO DI PIAZZA 1
Prenotazioni: 040.366292 0338/6421330 Stefano
CAPODANNO LIVE

MUSICA Davvero splendido il concerto tenuto dall'artista genovese alla Sala Tripcovich

Fossati, il talento di un poeta

Canzoni di ieri e di oggi, assieme ai versi di Pessoa e Pavese

TRIESTE Due ore di musica, sette bis, mille applausi che a tratti sembravano non voler finire più. Ma è sbagliato e fuorviante tentare di ridurre il concerto che Ivano Fossati ha tenuto l'altra sera alla Sala Tripcovich (ultima tappa di un lungo tour cominciato a maggio) nella gabbia pur esaltante di un ennesimo trionfo di pubblico.

Con il quarantasettenne musicista genovese sul palco, si ha la sensazione di esser sbarcati nei territori magici in cui la canzone - la nostra miglior canzone - contribuisce a riempire quel vuoto di idee, di valori, di ideali, che caratterizza il nostro presente. Un tempo c'erano la politica e fors'anche la letteratura, a tener alto il livello. Oggi la guardia è stata clamorosamente abbassata. E solo certi rari, felicissimi connubi fra versi e musiche riescono a volte a diventare coscienza critica, a segnare un solco, indicare una rotta.

Questo rappresenta oggi Fossati nel panorama della musica e della cultura italiana. L'altra sera ha cantato, ha suonato il pianoforte e le tastiere (fra cui un organetto a mantice dal suono che non fa rimpiangere un'orchestra), non ha toccato chitarra ma ha letto versi di Fernando Pessoa, di Giorgio Caproni, di Cesare Pavese. Spiegando che in questa fase gli sembra che proprio i poeti, più ancora dei filosofi, sono quelli con la visione giusta delle cose della vita. E dimenticando forse di essere lui stesso, oltre che musicista finissimo, anche poeta sensibile e forse persino filosofo più che mai lucido.

Fossati non fa nulla per risultar simpatico. Non è accattivante, sorride raramente, non dice sciocchezze fra un brano e l'altro. Si presenta in scena con faccia da funerale dopo che le tastiere di Stefano Melone e i fiati di Mario Arcari (subito affiancati da Beppe Quirici al basso e Claudio Fossati, suo figlio, alla batteria) hanno introdotto il tema del viaggio che sta per cominciare sugli aromi de «La pianta del tè», brano che dava il titolo a un disco dell'88.

Si prosegue con «La vita segreta» (da «Macramè», del '96, con quel memorabile incipit che dice: «E' proprio da finale di carriera accompagnarsi a gente di cultura...»), con la frenesia contagiosa del «Buontempo», con la saudade malandrina di «Oh che sarà», con un episodio meno noto come «Labile» (anche questo da «Macramè»), con l'allegoria aviatoria di «Lindberg»...

Il viaggio per terra e per mare continua, e fa rotta verso alcuni fra i migliori episodi della sua carriera: «Anime salve» scritta con e per De Andrè, «Il talento delle donne» che era l'inedito dell'ultima raccolta, soprattutto quel gioiello inarrivabile che è «Una notte in Italia», popolata dei suoi «biglietti senza ritorno dati sempre alle persone sbagliate». Fossati regala rinnovato fascino anche ad antiche canzoni: non è tipo che ama ripetersi, o da trovare una formula di successo e spremerla come un limone.

Ma il programma incalza: non prevede pause, fermate e tantomeno affumicati e beverecci intervalli fra primo e secondo tempo. «Panama» brilla in versione reggae, «Naviganti» richiama ancora il tema del viaggio per mare, «I treni a vapore» non ha nulla da invidiare alla versione della Mannoia, «La musica che gira intorno» e «Mio fratello che guardi il mondo» concludono la scaletta prima dei bis. Che arrivano a grappoli: «Discanto», «Italiani d'Argentina», una tiratissima «Terra dove andare», «La costruzione di un amore» (che notoriamente «spezza le vene delle mani e mescola il sangue col sudore»), «L'uomo coi capelli da ragazzo»...

Richiamato ancora in scena, rispolvera quel superbo manifesto antimilitarista di Boris Vian che è «Il disertore». Anche in questa occasione si guarda bene dall'eseguire «Canzone popolare», dopo che è diventata nel '96 l'inno elettorale dell'Ulivo, per colpa di quell'incauto si detto al telefono a Veltroni.

Concerto raffinato, emozionante, rigoroso eppur coinvolgente, praticamente da antologia. Forse il più bello fra quelli visti a Trieste da molti anni a questa parte.

Carlo Muscatello

Ivano Fossati non ama essere fotografato durante i concerti. Questo si è sentito dire dagli organizzatori del tour il fotografo Francesco Bruni, che l'altra sera alla Sala Tripcovich è comunque riuscito a «rubare» quest'immagine dell'artista alle prese con l'organetto.

APPUNTAMENTI

Si congedano le «Materassi» Grado: banda civica e coro

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Cristallo, ultima replica di «Sorelle Materassi», con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio *(nella foto in alto)*. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Oggi alle 20.30, alla chiesa evangelica luterana, concerto del violinista Stefano Furini e della pianista Cristina Santin.

Sabato alle 17.30, al Teatro Miela, per il Salotto Giotti, incontro «Stelio Mattioni da un secolo all'altro».

Sabato alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con Bandomat.

Sabato alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con Sunrise (domenica 27 alle 21 Franco Ghietti, giovedì 31 alle 21 Max & Max, sabato 2 gennaio alle 22 The Style).

Domenica alle 21, al Politeama Rossetti, si terrà la ventesima edizione del Festival della canzone triestina. In gara venti canzoni inedite nelle due categorie tradizionale e giovane.

Lunedì al Politeama Rossetti «Concerto di fine anno» con l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi.

Il 3 e il 6 gennaio, alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «A teatro in compagnia», la compagnia della Contrada presenta «Pierino e il lupo».

Dal 5 al 10 gennaio al Politeama Rossetti andrà in scena «Bestiario veneto» di e con Marco Paolini.

Mercoledì 6 gennaio, al Teatro Verdi, si terrà il tradizionale concerto «Buon anno, Trieste» con l'orchestra diretta da Julian Jovatchev, il coro di voci bianche «I piccoli cantori della Città di Trieste» e i cantanti Danielle Streiff, Marcella Foranna, Roberto Bencivegna, Stefano Consolini e Nicolò Ceriani.

Dall'8 al 17 gennaio al Teatro Cristallo andrà in scena «Il riformatore del mondo» di Thomas Bernhard con Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo.

L'8 gennaio, alle 20.30, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la stagione dell'Armonia, la compagnia i Grembani presenterà la commedia «Quela strana... malatia» da un romanzo di Achille Campanile.

GRADO Oggi alle 20.30, all'Auditorium Biagio Marin, concerto della Banda civica di Grado e del coro «I Cantauri».

Il primo gennaio alle 16.30, al Palacongressi, Concerto di Capodanno con l'orchestra filarmonica Mihail Jora di Bacau (Romania), diretta da Ovidiu Balan, con il violinista cinese Kun Hu.

UDINE Sabato alle 16, nella chiesa di San Valeriano a Codroipo concerto dell'orchestra Collegium Musicum di udine, diretta da Walter Themel.

Dal 27 al 30 dicembre, al «Nuovo» Gaspare e Zuzzurro in «Rumori fuori scena» di Frayn. Regia di Marco Sciaccaluga.

Mercoledì 30 dicembre, alle 20.30, all'Auditorium comunale di Codroipo concerto natalizio della Società filarmonica di Povoletto, diretta da Franco Brusin.

PORDENONE Domani alle 22, al Rototom, fa tappa l'Ambassador Tour '98, con Bunny Selassie (Giamaica), Dawna Lee (Gran Bretagna) e Reggae National Tickets (Italia).

Domenica 21 febbraio alle 21, all'auditorium di Sacile, concerto di Biagio Antonacci *(nella foto al centro)*.

VENETO Giovedì 31 dicembre alle 23, a piazza Mazzini, a Jesolo, concerto dei Prozac+ *(nella foto in basso)*. Ingresso libero.

RASSEGNA Due spettacoli al «Miela» per il festival intitolato ad Ave Ninchi

Sono «baruffe» scespiriane

Due compagnie venete hanno messo in scena commedie molto diverse

TRIESTE *Il festival teatrale dedicato ad Ave Ninchi* (nella foto) *al Teatro Miela ha proposto altre due commedie, interessanti e diverse nello spirito, di cui è doveroso segnalare il grande impegno nella messa in scena, curata nei minimi particolari, e l'ottimo livello degli interpreti, perfettamente affiatati da un lungo coscienzioso lavoro in comune.*

La compagnia **«Il Teatrino» di Verona** *(fondata e diretta da Maria Luisa Cappelletti, che è anche regista dello spettacolo) offre squarci autentici del suo mondo popolare in* **«Giulietta. L'ultima?»** *di Tolo Da Re. Siamo nel cuore della città, in piazza delle Erbe, dove in due banchi di verdure vicini, quello dei «Brocoleti» e quello dei «Radeci», si ripropongono in chiave moderna i contrasti fra famiglie, le rivalità insanabili che discendono dai tempi di Giulietta e Romeo.*

Ma più che a Shakespeare sembra che l'autore si sia ispirato alle «Baruffe chiozzotte» goldoniane, per il gusto dei pettegolezzi, per le chiacchiere e le invettive che rispecchiano l'umile ceto e i piccoli problemi quotidiani dei protagonisti. E anche per la fluida, spesso maliziosa, parlantina che risulterà vincente sugli ostacoli con la sua dialettica elementare, portando la vicenda a un giusto lieto fine.

Di tutt'altro carattere la commedia allestita dalla compagnia **«La Goldoniana»** *del Circolo culturale* **S. Stino di Livenza**: **«Dall'ombra al sol»** *di Libero Pilotto. È un lavoro che appartiene al repertorio «storico» del teatro dialettale veneto, scritta verso la fine dell'800 e imperniata su un tema un po' insolito: la vocazione religiosa. È curioso, per quell'epoca, trovarsi di fronte a un tasto anticlericale, con coloriture politiche ben precise, anche se la storia è trattata con mano leggera e toni sorridenti.*

Il protagonista è un giovane, destinato al sacerdozio, che dopo gli anni del seminario, ritorna a casa ed entra in crisi perché sente la sua vocazione venir meno. La faccenda si complica con l'affetto per una ragazza, l'incomprensione da parte della famiglia e la presenza di due preti... E proprio su queste due figure, l'una negativa e l'altra positiva, ruota la storia. Alla fine sarà il prete ribelle, ricco d'impulsività ma anche di comprensione, a trovare la soluzione giusta.

Ma nella commedia contano soprattutto le sfumature, i dettagli, le battute polemiche che il regista Gianni Visentin ha saputo ben calibrare nel contesto di una scrupolosa ricostruzione d'ambiente, coadiuvato dall'ottima compagnia di attori, in grado di offrire caratterizzazioni sempre puntuali per ogni singolo personaggio.

Liliana Bamboschek

CONCERTO Nella chiesa evangelica di Trieste

Caldo messaggio augurale del coro «Antonio Illersberg» sulle note di autori diversi

TRIESTE Ancora una volta è stato il coro «Antonio Illersberg» a portare un caldo messaggio augurale di fine anno alla città nel concerto organizzato dal Lloyd Adriatico nella chiesa evangelica di largo Panfili. Ma i concerti del coro triestino non sono mai d'occasione, perché questo messaggero di Trieste nel mondo (che ha cantato in tutti i continenti e ha vinto i più prestigiosi premi nei concorsi internazionali di canto corale) arricchisce sempre il suo programma con opere di alto interesse culturale, primizie musicali, ecc.

Questa volta, fra pezzi di schietta ispirazione natalizia, firmati da autori o elaboratori di chiara fama, spiccava un brano in prima esecuzione assoluta: il «Noturno» (su versi di Liliana Bamboschek), musicato da Cecilia Seghizzi, che ha dedicato una cospicua parte della sua produzione alle liriche vocali e corali.

La composizione (parte di un «Trittico» dedicato a Trieste) è uno schizzo delicato, di scrittura chiaramente impressionistica, che tratteggia la città, adagiata sul golfo notturno, in giochi di riflessi iridescenti. Grande è la potenza evocativa delle voci virili che sanno trasfondere in poesia le parole, creando un alone magico intorno a ciò che cantano.

Il coro, diretto con grande sensibilità e impegno da Tullio Riccobon, sa rispondere con stile impeccabile al richiamo di autori diversi e dimostra l'omogeneità raggiunta dal suo insieme; fra tutti l'autore prediletto è Schubert, con «Die Nacht», che resta un'esecuzione esemplare, ormai levigata nei minimi trapassi con raro equilibrio espressivo.

Ma anche gli altri erano brani da antologia: dall'«Alleluja» di Thompson, zampillante di scampanii, alla vivacissima «jota aragonese» di Retana. E non è mancato un omaggio ai musicisti locali, cominciando dallo stesso Illersberg (col colorito affresco di «Tramonto sul mar») fino alla malinconica «Nina nana istriana» di Nino Verchi e alle note arcaiche della lauda natalizia «Caminando giorno e note», elaborata da Claudio Noliani.

Stasera a Udine

Sceneggiature in friulano: ecco il vincitore del concorso

UDINE Verrà annunciato stasera, al Teatro San Giorgio, il nome del vincitore del «Concors par scegjaturis in lenghe furlane», ideato dal Centro espressioni cinematografiche all'interno dell'ampio progetto denominato Mostre dal cine furlan, volto a sviluppare un cinema «fatto da friulani in lingua friulana», giunge alla seconda edizione. Partecipano otto sceneggiature. Al vincitore andrà un premio di tre milioni.

La serata di premiazione comincerà alle 21.45 con la messa in scena di «Ricuart d'Otubar», di Lauro Pittini, la sceneggiatura premiata alla prima edizione del concorso e non ancora diventata film. Ideato o interpretato da Claudio Moretti, lo spettacolo è una sorta di esperimento teatral-cinematografico.

TEATRO «Gli Alcuni» di Treviso alla Contrada

Quando il francobollo è magico anche i bambini si divertono con l'allegro «spettacolo-gioco»

TRIESTE Pubblico numeroso e divertito, alla rassegna di Teatro Ragazzi della Contrada «Ti racconto una fiaba», che ha festeggiato l'ultimo appuntamento prima delle feste con uno «spettacolo-gioco». È infatti la linea ludica e della partecipazione diretta degli spettatori, a caratterizzare in modo decisivo «Il francobollo magico», prodotto da Gli Alcuni di Treviso. La vicenda narrata è piuttosto lineare (un bigliettino d'auguri arriva a destinazione in ritardo a causa dell'avventuroso viaggio compiuto, ricostruito poi assieme ai vari personaggi incontrati lungo la via) e funge da pretesto per coinvolgere i bambini in canzoncine, giochi, danze, indovinelli. Protagonista dello spettacolo, la simpatica Idea (una brava Laura Fintina, forse eccessivamente impegnata in spiegazioni e «a parte»): al suo cagnolino Bubu era destinato l'atteso bigliettino, a lei dunque il compito di «indagare» sul suo faticoso itinerario. La aiutano numerosi personaggi che «spuntano» come per magia dalla coloratissima scena: il piccolissimo Franco (umanizzazione del francobollo), lo scorbutico Calzino, l'uccellino Blu-blu, e poi oche, Lionello il cammello, un delfino, il grande cane di Idea...

Sono i bei pupazzi realizzati dalla stessa Finitina, animati con maestria e coerenza: ogni animale è caratterizzato da precisi movimenti, parla, si muove (spiritosi i salti del delfino e l'apparizione delle gobbe del cammello) e interagisce in modo appropriato con l'attrice. Sono le loro «entrate» a creare sorpresa in platea, anche se ogni pupazzo è attraverso la costruzione di un puzzle, l'invenzione di giochi di parole e canzoni che Idea realizza assieme al pubblico: e ognuno, nel ricostruire la propria avventura con il francobollo, propone qualche piacevole storiella. La Finitina – fino alla festosa conclusione – regge le fila di uno spettacolo che non chiede agli spettatori impegno in senso metaforico o intuitivo, ma l'abbattimento del confine tra scena e sala e l'intervento diretto, all'insegna del divertimento.

Ilaria Lucari

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». CONCERTO BUON ANNO TRIESTE 1999. Promosso dall'Associazione Commercianti al Dettaglio di Trieste. Mercoledì 6 gennaio 1999 ore **17**. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per il Concerto di Fine d'Anno (28 dicembre) e per «Bestiario Veneto» dal 5 al 10 gennaio (spettacolo 7 Giallo).

POLITEAMA ROSSETTI. 27 dicembre, ore **21**, XX Festival della Canzone Triestina. Prevendita Utat.

TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA. Ore **20.30** «Sorelle materassi» di F. Storelli, da A. Palazzeschi. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. ULTIMO GIORNO. 040/390613.

TEATRO MIELA. Visitate il sito del Miela per scoprire la prima galleria virtuale dedicata ad August Cernigoj (www.miela.it / cernigoj.html) e tutto il programma de «Le vie del caffè» (www.miela.it / caffe.html).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: dalla Disney, «Mulan».

ARISTON. Steven Spielberg propone alle ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.05:** «Il principe d'Egitto», il kolossal-cartoon ispirato ai mitici personaggi della Bibbia. N.B. Solo oggi e domani dalle 18 alle 20 sarà con noi il più noto Babbo Natale.

ARISTON. Kusturica by night. Venerdì 25 ore **23.45:** «Ti ricordi di Dolly Bell?». Sabato 26/12 ore **23.45:** «Il tempo dei gitani».

SALA AZZURRA. Ore **15.40, 17.15, 18.50, 20.25, 22** «La gabbianella e il gatto» di Enzo D'Alò. La vera sorpresa di Natale.

EXCELSIOR. Ore **16.05, 18.10, 20.10, 22.15:** «Il mio West» con Leonardo Pieraccioni, Harvey Keitel e David Bowie.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). **Sala 1** dal 24 dic. «C'è post@ per te» con Tom Hanks e Meg Ryan. **Sala 2** dal 24 dic. «Paparazzi» con Boldi, Abatantuono, De Sica.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Monia, la pantera rossa».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2. 15.15, 17.40, 20, 22.20: «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas e Anthony Hopkins.

NAZIONALE 3. 15.10, 16.25, 17.45, 19.05, 20.30, 22.15: «La gabbianella e il gatto».

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Celebrity» di Woody Allen con Leonardo DiCaprio, Winona Ryder, Kenneth Branagh e Melanie Griffith.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Omicidio in diretta» di Brian de Palma. Con Nicholas Cage, Gary Sinise, Carla Gugino. Musica di Ryuichi Sakamoto. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.45, 18.20, 20.15, 22.10: «Gallo cedrone» l'ultimo film di Carlo Verdone. Ultimo giorno.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **17:** Concerto musica leggera: «I canzonieri - Motivi italiani dagli anni '20 ai '40». Apertura casse ore 15.30.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ingresso 8000 lire.

CORSO. Sala blu. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Il Principe d'Egitto» un film di Steven Spielberg. Ingresso 8000 lire.

CORSO. Sala gialla. 17, 18.45, 20.30, 22.30: «Il mio West» con Leonardo Pieraccioni e David Bowie. Ingresso 8000 lire.

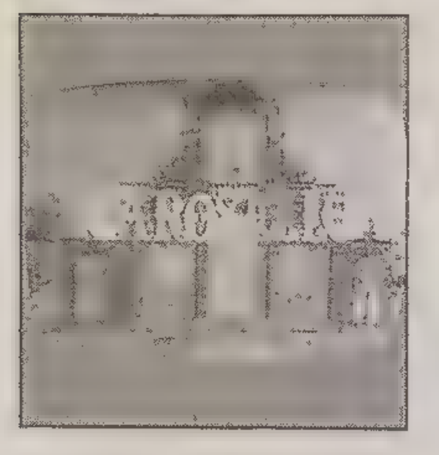
VITTORIA. Sala 1. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Mulan», ultimo film della Walt Disney.

VITTORIA. Sala 3. 15, 17.40, 20.15, 22.30: «La maschera di Zorro», con Antonio Banderas e Anthony Hopkins.

GRADO

CRISTALLO. Da venerdì 25, ore **16, 18, 20, 22:** «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

SPOT



Dopo l'azione degli ecoterroristi contro i panettoni

Ecco l'antidoto contro il Natale «velenoso»

Per allontanare i «veleni» di questo Natale e risollevare le vendite del panettone Motta, la Nestlé ha chiesto alla sua agenzia di trovare l'antidoto.

Una corsa contro il tempo per mettere a punto la strategia e realizzare una campagna pubblicitaria che in maniera equilibrata rispondesse alla provocazione lanciata contro il dolce simbolo del Natale.

La risposta è arrivata in meno di 48 ore. Uno spot creato da Publicis, l'agenzia che cura la comunicazione per Motta, e da Renato Pozzetto (nella foto), *realizzato in una sola notte.*

Vito Nuzzi, vicepresidente di Publicis, ha confessato: «Lo spot è stato girato alla periferia di Milano nell'unico posto con caminetto acceso che la troupe sia riuscita a trovare in poche ore» (l'unico caminetto in tutta Milano?!). «Ho personalmente guidato una task force d'emergenza per consentire a Nestlé di essere immediatamente protagonista di una nuova campagna – continua Nuzzi –. Abbiamo identificato nel claim "Adesso è Natale" il messaggio chiaro e deciso in grado di ridare al panettone Motta il ruolo che ha da sempre nella coscienza di molti italiani, quello del simbolo delle feste».

Lo spot sottolinea questo aspetto. Il Babbo Natale blu (se ne vedono di tutti i colori, anche rossi e verdi. c'è il rischio di scambiarlo con un prodotto di telefonia?) che caratterizza la campagna canticchia davanti al caminetto un triste «Jingle bell» e si vede che le cose non vanno come dovrebbero. Ma arriva il panettone Motta... adesso è Natale.

I tempi di realizzazione non hanno

certo consentito di dilungarsi nella lavorazione dello spot. Infatti per la maggior parte dei film pubblicitari viene impiegata la pellicola, che, sebbene rimanga a tutt'oggi il supporto che garantisce la più alta fedeltà dei colori, necessita di lunghi tempi di sviluppo e montaggio. Qui la scelta di usare un supporto magnetico, impiegato sulle normali telecamere televisive e quindi capace di ridurre i tempi fra ripresa e messa in onda, è stata giustamente imprescindibile.

D'altronde la tempestività è fondamentale in tutti quei casi in cui un avvenimento ad alta risonanza determina una crisi di vendite per un'azienda. Sebbene la Nestlé sia abituata ad affrontare situazioni in cui si verifica la diffusione di notizie dannose per i propri prodotti, non è riuscita fino a questo momento a rispondere agli avvenimenti con voce univoca e autorevole, come ci si aspetterebbe in questi casi. Al contrario abbiamo visto reagire l'azienda in modo confuso. Nulla di peggio per chi non vuole che si diffondano notizie infondate, capaci di dare origine a correnti di opinione portate avanti da onde emotive di massa.

Questo fenomeno è particolarmente veloce nei prodotti alimentari data la capillare distribuzione e il coinvolgimento personale del consumatore (chiunque può trovarsi nella situazione di acquistare un panettone).

La risposta che giunge ora con questa nuova campagna potrà risolvere solo in parte i danni causati. Tutto dipenderà dalla disponibilità di chi compra a dare fiducia al prodotto.

Giano Sironich

OGGI IN TV

Film e «special» su Raiuno

Buon periodo per gli angeli

La parola «Natale» ritorna anche oggi, con insistenza evidente, nei titoli dei film offerti dalla tv, soprattutto negli orari adatti ai bambini. Ecco allora **«Forza Babbo Natale»**, alle 10.15 su Italia 1, che con un miracolo riesce a salvare una cittadina americana invasa dal crimine; oppure **«Natale a giugno»** (alle 14.05 su Raiuno), la Debbie Reynolds di **«Il Natale più bello della mia vita»** (Canale 5, ore 15.45) e la Deanna Durbin di **«Vacanze a Natale»** (Retequattro, ore 16). E un'atmosfera intonata alle feste si respira anche nel film-tv **«Dio vede e provvede»**, con Anna Finocchiaro in abiti monastici, su Italia 1 alle 20.45.

Ecco, invece, le alternativa di cinema serali:

«Angeli» (1994) di William Dear (Raiuno, ore 20.50), in «prima tv». Una schiera di messaggeri celesti, tra cui Christopher Lloyd *(nella foto)*, scende a dare una mano ai giocatori di baseball di Danny Glover impegnati a tenere alto il buon nome della loro squadra, gli «Angels». Divertente intrattenimento per ragazzi con buoni effetti speciali.

«Jonathan degli orsi» (1994), di Enzo G. Castellari (Retequattro, ore 20.35). Cresciuto dagli orsi nelle selvagge montagne del Far West, Franco Nero diventa amico degli indiani e ispira l'ultimo western ecologico della tradizione italiana.

«Inferno bianco» (1994), di Paul Shapiro (Raitre, ore 20.50). Un ladro di diamanti in fuga si nasconde in un rifugio del selvaggio Canada e prende tre ostaggi.

Raiuno, ore 22.45

Angeli di gran moda

Gli angeli sono tornati di moda? Se ne parlerà nello speciale di Raiuno «Angelo mio», di Danila Bonito. Nella Basilica di San Francesco d'Assisi si confronteranno sul tema personaggi del mondo laico e del mondo religioso. Seguirà in servizio sul «Museo degli angeli» che Lucia Bosè sta allestendo vicino Madrid.

Raidue, ore 11.30

Ex autonomo in disgrazia

Mauro Paesotto, ex armiere di Autonomia operaia che rivelò alcuni retroscena del sequestro Dozier, sarà ospite de «I fatti vostri», il programma condotto da Massimo Giletti. Paesotto chiede di poter rivedere suo figlio e di trovare un lavoro onesto. Uscito di prigione e in gravi difficoltà economiche, l'ex autonomo pochi giorni fa è stato picchiato da un suo compagno di strada che lo sfruttava.

RADIO

Radiouno

6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Golem, 9.00: GR1 Cultura, 9.05 Radio anch'io, 10.08 Radiouno Musica, 10.30 GR1 Titoli, 11.00. GR1 Vive, 11.18 Radiocolori, 12.05. Come vanno gli affari, 12.30 GR1 Titoli, 12.32: Mil evoci sport; 13.00 GR1; 13.28 Parlamento News, 13.30 Surviva, 14.10 Bolmare, 14.15 Senza rete. 14.30 GR1 Titol., 16.30 GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari, 19.00 GR1, 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.47: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmare; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito nel coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Renzo Arbore; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla presenta Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02. Hit Parade presenta: I duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30. GR2; 24.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45. GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Concerto di Natale; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4.09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta). **Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Magazine (replica); 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: I nipoti. Romanzo. Produzione radio Trieste A, regia di Marko Sosic. VII puntata; 9.30: Potpourri; 10: Notiziario indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr, 13.20: Musica per tutte le età; 13.30: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dall'Isontino; 15: Rock party; 15.30. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale indi: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18.30: Musica leggera slovena, 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 101.3 o 101.5 MHz; Regione: 97.3 MHz / Isontino

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 90.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05. Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24 Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore. 16.05, 20.05: Spazio novità

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 IL FANTASMA DEL PIRATA BLACK JACK - 2A PARTE. Film (avventura). Di Kim Manners. Con Daniel Hugh Kelly, Stohey Jackson.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
11.55 CONFERENZA DI FINE ANNO DEL PRESID. M. D'ALEMA
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 NATALE A GIUGNO. Film (commedia '96). Di M. Rhodes. Con Shelley Long, Barry Bostwick.
15.45 SOLLETICO.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 ANGELI. Film (commedia '94). Di William Dear. Con Danny Glover, Tony Danza.
22.40 TG1
22.45 ANGELO MIO. Con Danila Bonito.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE: NINA VINCHI. Con Gigi Marzullo.
1.35 DALLE PAROLE AI FATTI
2.00 DICK TRACY E IL GAS MISTERIOSO. Film (giallo '47). Di John Rawlins. Con Ralph Bird, Boris Kalorff.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
8.00 LA PICCOLA LULU'
8.25 PIXIE E DIXIE
8.50 DARKWING DUCK SPECIAL
9.40 POPEYE
9.45 QUANDO SI AMA. Tn.
10.05 SANTA BARBARA. Tn.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Doc
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Errore umano"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 20.30
20.50 SERENATE
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 LA NONNA SABELLA. Film (commedia '57). Di Dino Risi. Con Tina Pica, Renato Rascel, Peppino De Filippo.
2.10 NON LAVORARE STANCA?
2.30 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - LEZIONE 38. Doc.
3.35 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 38. Doc.
4.20 MATEMATICA GENERALE - LEZIONE 38. Doc.
5.00 RETI DI TELECOMUNICAZIONE - LEZIONE 38. Doc.

RAITRE

6.15 TG3 (6.45-7.15-7.45-8.15)
8.30 IL PRINCIPE DI DONEGAL. Film (avventura '66).
10.20 SCI: PARALLELO DI NATALE
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL - C'ERA UNA VOLTA LA TV
13.25 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
13.40 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR EUROPA
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 HOCKEY SU PISTA: CAMPIONATI EUROPEI
16.00 BILIARDO: COPPA ITALIA BOCCETTE (2A PROVA)
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm. "Palestina Ottobre 1917"
20.50 INFERNO BIANCO. Film tv (thriller '94). Di Paul Shapiro. Con Michael Gross, Deanna Milligan.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SFIDE. Con Simona Ercolani.
0.10 ONDA ANOMALA
0.35 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 BILIARDO: COPPA ITALIA BOCCETTE (2A PROVA)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.22 CARTOLINE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA TIGRE MINACCIATA. Documenti.
9.30 FANTAGHIRO' 2 - 1.a parte. Film tv. Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martinez, Remo Girone, Brigitte Nielsen.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Delitto stile country"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Una domenica movimentata"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 IL NATALE PIU' BELLO DELLA MIA VITA. Film (sentimentale '98). Di Ian Barry. Con Debbie Reynolds, Michael Fairman.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LA FESTA DEL DISCO
23.40 LUI DI VITTORIO GASSMAN
1.20 TG5 NOTTE
1.50 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.20 LABORATORIO 5 - KULTURE
3.00 FANTAGHIRO' 2 - (REPLICA 1A PARTE). Film tv. Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martinez, Remo Girone, Brigitte Nielsen.
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Tf.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Tf.
10.15 FORZA BABBO NATALE. Film tv (commedia '96). Di John Murlowski. Con Hulk Hogan, Ed Begley Jr..
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 SPEEDY GONZALES SHOW
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE (IL MEGLIO DI). Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO! (IL MEGLIO DI). Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Tf.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 YOGHI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 I PUFFI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 I PUFFI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Tf.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 I SIMPSON
19.30 INNAMORATI PAZZI. Tf.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DIO VEDE E PROVVEDE. Tf.
22.40 PERSEGUITATO DALLA FORTUNA. Film (commedia '91). Di George Gallo. Con Danny Aiello, Anthony LaPaglia, Lainie Kazan.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 FATTI E MISFATTI
1.00 !FUEGO! (R)
1.30 DOVE CRESCE LA FELCE ROSSA. Film tv (drammatico '73). Di Norman Tokar. Con Beverly Garland, James Whitmore.
3.30 RIC E GIAN ALLA CONQUISTA DEL WEST. Film (western '67). Di Osvaldo Civirani. Con Ric e Gian, Craig Hill.
5.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Tf.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 REGINA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 VACANZE DI NATALE. Film (drammatico '44). Di Robert Siodmak. Con Gene Kelly, Deanna Durbin.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 JONATHAN DEGLI ORSI. Film (avventura '95). Di Enzo G. Castellari. Con F. Nero, F. Westerman.
22.50 AFRICA EXPRESS. Film (avventura '75). Di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma, Jack Palance, Ursula Andress.
0.40 SPECIALE CINEMA: COSI' E' LA VITA
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 HELLO GOGGI '81/'98
2.30 ARRIVEDERCI E GRAZIE. Film (commedia '87). Di Giorgio Capitani. Con Ugo Tognazzi, Alessandro Haber.
4.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
4.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Documenti.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 I MISERABILI
7.20 DAVY CROCKETT
7.40 NELLO E PATRASHE
8.00 TOMA. Tf.
8.55 TELEGIORNALE
9.05 LA PIU' GRANDE STORIA MAI RACCONTATA. Film (storico '65). Di George Stevens. Con Max Von Sydow, Charlton Heston.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Tf.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Tf.
14.00 MAYA. Film (avventura '66). Di John Berry. Con Clint Walker, Jay North.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Tf.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 GIOCAMONDO
20.40 APPUNTAMENTO SOTTO IL LETTO. Film (commedia '68). Di Melville Shavelson. Con Henry Fonda, Lucille Ball.
22.50 TELEGIORNALE
23.15 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.25 FERRARI CHALLENGE
23.55 BETSY. Film (drammatico '78). Di Daniel Petrie. Con Laurence Olivier, Robert Duvall.
2.20 TELEGIORNALE
2.45 TAPPETO VOLANTE (R).Con Luciano Rispoli.
4.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 WOLF.Tf.
7.00 ANIMALI E NATURA
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 SINBAD IL MARINAIO. Film (avventura '47).
11.00 INNAMORARSI. Tf.
12.00 LA GRANDE IPPICA
12.10 TG NAZIONALE
12.30 LA VITA DI GESU'
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO. Tf.
14.00 WEST SIDE MEDICAL. Tf.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 LE GIORNATE DEL TUO FUTURO
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 ZIBALDONE GOLOSO
21.00 AIUTO HO INCONTRATO L'AMORE. Film.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 LE GIORNATE DEL TUO FUTURO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 L'ALTRA DONNA. Film (thriller '95). Di Douglas Jackson. Con Nancy Mckeon, Chelsea Field.
3.40 ADDIO AMORE MIO. Film (drammatico '90). Di Jerrold Freedman. Con Ken Olin, Margareth Colin.

TELEFRIULI

7.45 VIDEOBIT
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEONATURA. Doc.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 SPECIALE IST. MALIGNANI S. GIORGIO DI NOGARO
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.05 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA. Doc.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE
20.15 UN ALTRO NATALE
20.45 CONCERTO DEGLI AUGURI
22.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
23.11 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.23 TELEFRIULI SPORT (R)
23.45 3 MINUTI CON L'IMPRESA (R)
24.00 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.10 TV SCUOLA
15.55 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI. Doc.
16.15 SLOVENIA MAGAZIN
16.45 MAPPAMONDO. Doc.
17.30 PARLIAMO DI...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO. Doc.
20.30 SKI REPORT
21.00 MERIDIANI. Doc.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ULTIMO INVERNO. Film (drammatico '83).

RETE A

10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 EUROPEAN TOP 20
15.00 MAD 4 HITS
15.30 SPICE GIRLS FAVOURITE VIDEOS POSH SPICE
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 STYLISSIMO.
21.30 STYLE FEVER
22.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
22.30 KITCHEN.
23.30 UNPLUGGED: THE CRANBERRIES

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 TELEFILM. Telefilm.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 MH
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO.
21.00 TELEFILM. Telefilm.
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA

TMC2

9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.05 1+1+1 - MONOGRAFIA DEDICATA AGLI STEREOPHONICS
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE-I VIDEO PREFERITI DI ROBBIE WILLIAMS
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
20.00 THE LION NETWORK
20.45 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.40 POLTERGEIST. Telefilm.
22.20 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 R'N'B' - MUSICA RITH M'N' BLUES

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 TNE CONSIGLI
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2.a p.
14.45 TNE SHOPPING
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 TNE NEWS
19.30 P.E.R.
20.00 TNE NEWS
20.30 I TRE NEMICI. Film.
22.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.00 TNE NEWS - 3.a ed.
23.30 TNE SHOPPING
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Tn.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris,
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 KAAN IL PRINCIPE GUERRIERO. Film (avventura '82). Di D. Coscarelli. Con M. Singer, T. Roberts, R. Torn.
23.00 SEVEN SHOW
24.00 IL MIO MEDICO, UN AMICO
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.

RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
19.00 ITALIA OH!!!
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 VIVENDO PARLANDO
13.25 INCONTRI
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
17.30 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
18.15 MONDO MISSIONARIO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.30 SFIDA A DODGE CITY. Film (western '87). Di Vincent McEveety. Con Earl Hollyman, Amanda Blakes, Matt Dillon.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. NEGOZIO abbigliamento cerca commessa con esperienza bella presenza dato preferenziale conoscenza sloveno. Inviare curriculum manoscritto a cassetta n. 24/O Publied 34100 Trieste.

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona recuperatori per Trieste-Gorizia e Provincie. Telefonare 049/8086512. (GPD)

CERCASI cameriera esperta per ristorante, bella presenza. conoscenza tedesco. Tel. 0431/96042 (C858)

CERCASI URGENTEMENTE commessa dinamica bella presenza in apprendistato o mobilità per negozio abbigliamento bambino diploma superiore o conoscenza sloveno costituiranno dati preferenziali. Inviare curriculum dettagliato manoscritto a cassetta n. 25/O Publied 34100 Trieste.

GEOMETRA con esperienza conduzione e contabilità lavori pubblici, gradita conoscenza programmi Str e Windows, cerca impresa di costruzioni per cantieri di Grado e Gorizia. Manoscrivere a cassetta n. 23/O Publied 34100 Trieste. (A13342)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliants, altro. Fisso mensile. 0336/377197 – 0336/335411. (GMI)

PANETTIERE cercasi Casa del Pane. S. Spiridione 7. (A13360)

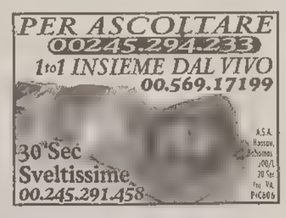
PROGETTISTA meccanico con esperienza nella progettazione di componenti industriali e capacità gestionali società con sede a Trieste ricerca per direzione proprio ufficio tecnico. Inviare curriculum a Cassetta n. 22/0 Publied 34100 Trieste. (A133333)

Auto-moto-cicli

CAUSA trasferimento all'estero vendo Polo VW 1600 5P Aria 1995 54.000 km tagliandata, unico proprietario. Tel. 0336/589438. (A13441)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI Buonarroti mansarda salone 3 stanze cucina bagno 750.000, Gatteri 5 stanze cucina servizi 900.000, Romagna 4 stanze cucina bagno 650.000, Canova 3 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A13366)



ELLECI 040/635222 affittasi Caprin buone condizioni due singole cucina abitabile bagno 550.000 comprese spese. (A13332)

ELLECI 040/635222 affittasi centrale monolocale zona cottura bagno contratto annuale per non residenti 500.000 comprese spese. (A13332)

LOCALE prossimità inizio Ghega 60 mq più soppalco servizio interno 800.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

VESTA 040/636234 viale D'Annunzio, piazza Hortis, Servola, appartamenti arredati, soggiorno, una o due stanze, contratto annuale non residenti.

Capitali - Aziende

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190.

MARKETING 040/632211 acquisto/affitto locale affari minimo 500 mq zona centrale limitrofa. Definizione immediata. (A00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 rate a 360 mensili. Oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/916102963. (A00)

049/8961991 finanziamenti velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Guardiella recente palazzina saloncino cucina bistanze bagno parcheggio autometano mutuabile. (A13345)

APPARTAMENTO F. Severo mq 42 settimo ultimo piano stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo. 80.000.000. 040/7606552. (A13366)

ELLECI 040/635222 adiacenze fiera libero tranquillo decoroso camera cucina bagno poggiolo cantina. 65.000.000. (A13332)

ELLECI 040/635222 Locchi libero recente signorile soggiorno camera cameretta cucinotto bagno cantina perfetto. 166.000.000. (A13332)

ELLECI 040/635222 Montebello libero recente luminoso soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina termoautonomo 110.000.000. (A13332)

ELLECI 040/635222 semicentrale libero buone condizioni tinello/cucinino camera bagno poggiolo ripostiglio. 74.000.000. (A13332)

ELLECI 040/635222 via Archi casetta ristrutturata su due livelli tranquilla circa 130 mq più due cortili. 295.000.000. (A13332)

FABIO SEVERO ultimo piano ascensore soggiorno due camere doppi servizi. Evoluzione casa. 040/639140. (A13347)

GABETTI Op.Imm 040/763325 adiacenze piazza Scorcola due appartamenti attigui eventualmente da unire, in stabile Liberty all'ultimo piano con ascensore. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Carducci. Ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Coroneo alta. Luminosissimo ultimo piano con ascensore. Ingresso, salone, matrimoniale, due stanzette, grande cucina, bagno-wc, soffitta, cantina. Due poggioli. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Barriera luminosissimi appartamenti liberi e/o occupati. Ingresso, ampia cucina, tre stanze, stanzetta, servizi, balcone. Prezzo interessante. (C00)

IMPRESA vende lotti edificabili collina Muggia Vecchia progetto approvato ville singole bifamiliari. 0338/9740050. (A13373)

LOCALE adatto anche auto garage officina 300 mq doppio carraio zona Carlo Alberto vendesi 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

LUCANO recentissimo ingresso indipendente soggiorno cucina tre camere doppi servizi ripostiglio giardino posti auto. 400.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

MARINA Julia privatamente vendesi permutasi locali magazzini varie metrature appartamenti 0347/4663776. (A00)

OPICINA privato vende alloggi primingresso ampia metratura con giardino in costruzione anche casette quadrifamiliari e bifamiliari da 425.000.000. Telefonare ore ufficio 040/214400 040/762790. (A13365)

ROIANO perfetto scorcio mare soggiorno zona cottura arredata due camere bagno poggioli 195.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SEVERO perfetto soggiorno cucina due camere bagno poggiolo cantina possibilità box 145.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

VESTA 040/636234 adiacenze piazza Goldoni appartamento soleggiato in casa d'epoca, sette stanze, cucina, servizi, ascensore, adatto anche ufficio, piano alto. (A13344)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna, primingresso panoramico stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina. (A13344)

VESTA 040/636234 via Valdirivo, luminoso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, wc, poggioli, terzo piano, ascensore. (A13344)

VESTA 040/636234 ZONA FARO terreno edificabile vista mare mq 610. Altro terreno ZONA CAMPANELLE bassa, mq 800, indice fabbricabilità 1,60 mc/mq. (A13344)

VESTA 040/636234 zona via Flavia, piazza Hortis, via Matteotti, appartamenti adatti coppie/single con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno. (A13344)

Animali

PICCOLI Spitz Cavalier King Charles, coniglietti nani, tanti roditori, canarini, pappagalli, pappagallini, grande offerta acquari, pesci marini ecc. ecc. Al Bestiaro piazza Tommaseo 2 angolo Verdi. (A13364)

Matrimoniali

GIULIETTA e Romeo agenzia matrimoniale offre incontri mirati settimanali scopo matrimonio. Sei solo/a non aspettare. Telefona 040-3728533. (A.13236)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI UDINE

N21403

Sezione fallimentare

FALLIMENTO: «B. P. COMPANY SRL» n. 4346
P. IVA 01640910301

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 20.1.1999 alle ore 11 e segg., nell'aula delle Pubbliche Udienze Civili di questo Tribunale, avanti al Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni più dettagliatamente descritti nella relazione di stima della Geometra Alessandra Martini agli atti del fallimento, il tutto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente:

- Partita tavolare n. 531 - COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI - c.t. 1.o p.c.n. 169/2 casa e corte - Partita n. 491 N.C.E.U. - COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI:

- F. 4 N. 938 Sub. 1 V. 24 - Maggio n. 18 - p.T. - 1.a cat. A/4 cl. 3 cons. 3.0 r. 315.000;
- F. 4 N. 938 Sub. 2 V. 24 Maggio n. 20 p.T. cat. A/4 cl. 3 cons. 3.0 r. 210.000;
- F. 4 N. 938 Sub. 4 V. 24 Maggio n. 20 p.T. cat. A/4 cl. 2 cons. 3.0 r. 180.000;
- F. 4 N. 938 Sub. 5 V. 24 Maggio n. 20 p.T. cat. A/4 cl. 1 cons. 3.0 r. 308.000,
- F. 4 N. 938 Sub. 6 V. 24 Maggio n. 18 p.I cat. A/4 cl. 1 cons. 3.0 r. 308.000;
- F. 4 N. 938 Sub. 7 V. 24 Maggio n. 18 p.I cat. A/4 cl. 1 cons. 3.0 r. 231.000;
- F. 4 N. 938 Sub. 8 V. 24 Maggio n. 18 p.II cat. A/5 cl. 2 cons. 3.0 r. 234.000;
- F. 4 N. 938 Sub. 9 V. 24 Maggio n. 18 p.II cat. A/5 cl. 2 cons. 3.0 r. 104.000,

Fabbricato, costituito da casa e corte.

PREZZO BASE: L. 90.800.000 (vendita soggetta a imposta di registro).

Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000.

Termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzione (10% del prezzo base del lotto desiderato) e per spese (20% del prezzo base anzidetto), mediante assegno circolare libero, emesso in Provincia di Udine intestato: Cancellaria Fallimenti - Tribunale di Udine: ore 13 del giorno 19.1.1999 presso la Cancelleria del Tribunale di Udine, ove protranno essere assunte ulteriori informazioni.

Versamento del prezzo: giorni 30 (trenta) dall'aggiudicazione definitiva, presso la Cancelleria.

Avvertenze: tutte le spese inerenti alla vendita saranno a carico dell'acquirente; quelle per la cancellazione delle iscrizioni o trascrizioni ipotecarie saranno a carico della massa dei creditori e la relativa formalità verrà eseguita dal curatore Cocetta dott. Gianni, con studio in Udine, via Romeo Battistig 26 (tel. 0432/511745).

Udine, li 17 dicembre 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Fiammetta Piovoso)

COMUNE DI TRIESTE

N16104

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Coordinamento Amministrativo

Prot. corr. S.A.I.U. 98 - 39155 4/93/9

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 2 della L.R. 52/91 rende noto che con deliberazioni consiliari:

- n. 104 dd. 9/11/98 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica «Centro Polifunzionale di Opicina»;
- n. 106 dd. 23/11/98 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo alla zona commerciale tra le vie d'Alviano-Doda-Svevo.

La relativa documentazione viene depositata presso l'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 23 dicembre 1998 e sino a tutto il 22 gennaio 1999 affinché chiunque possa prenderne visione dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni; i proprietari di immobili vincolati possono presentare al Comune opposizioni nei confronti degli strumenti urbanistici in argomento.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Walter Cossutta)

COMUNE DI TRIESTE

N16401

Area pianificazione territoriale
Servizio Coordinamento Amministrativo

Prot. corr. S.A.I.U. 98 - 39155/4/93/9

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2 della L.R. 52/91 rende noto che con deliberazioni consiliari:

- n. 104 dd. 9/11/98 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica «Centro Polifunzionale di Opicina»;
- n. 106 dd. 23/11/98 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo alla zona commerciale tra le vie d'Alviano-Doda-Svevo;

La relativa documentazione viene depositata presso l'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 23 dicembre 1998 e sino a tutto il 22 gennaio 1999, affinché chiunque possa prenderne visione dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni; i proprietari di immobili vincolati possono presentare al Protocollo Generale del Comune (piazza Unità d'Italia, 4 stanza 22) opposizioni nei confronti degli strumenti urbanistici in argomento.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Walter Cossutta)

SEPPIE GRANDI decongelate 16.800 al kg.
VONGOLE VERACI 7.900 al kg.
ORATE gr. 300/ 400 circa 15.900 al kg.
GAMBERETTI in vaso da gr.450 14.500
SALMONE INTERO 7.900 al kg

EUROSPAR

TOLMEZZO - Via Paluzza; GEMONA - Via Dante; PALMANOVA - Loc. Sottoselva; MANZANO - Via Zorutti; LATISANA - Via della Stazione; S. DANIELE - Viale Venezia; TRIESTE - Via dei Leo; PORDENONE - Via G. Galilei; UDINE - Viale L. da Vinci - Viale Venezia - Via del Bon

Offerta valida fino al 24 dicembre 1998, salvo esaurimento della scorta. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ricussi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

www.renault.it

Affidatevi a una nuova protezione.

TWINGO 2 NUOVA

Da 99.000 lire al mese*

Soluzione Renault
CON FORMULA PLATINUM

PROTEZIONE TOTALE. SICUREZZA MASSIMA CON L'AIRBAG AD ALTO RENDIMENTO E LE CINTURE A RITENUTA PROGRAMMATA CON PRETENSIONATORI. DISPONIBILI AIRBAG PASSEGGERO E LATERALI. PROTEZIONE OMOGENEA E WATER-PROOF, CON BARRA ANTIROLLIO INTEGRATA E ABS, A RICHIESTA. PROTEZIONE AVVOLGENTE CON LE NUOVE BARRE LATERALI E LA STRUTTURA IN ACCIAIO SPECIALE AD ALTO LIMITE ELASTICO.

Da 15.950.000 lire.
A.P.I.E.T. ESCLUSA.

*SOLUZIONE RENAULT: TWINGO DA L. 15.950.000. APIET ESCLUSA, ANTICIPO L. 8.250.000, 36 RATE DA L. 99.000 (T.A.N. 8,9% - T.A.E.G. 10,38%). RATA FINALE O VALORE GARANTITO DOPO 3 ANNI L. 7.018.000. (CON VEICOLO IN NORMALI CONDIZIONI D'USO E PERCORRENZA TOTALE NON SUPERIORE AI 90.000 KM). SPESE DOSSIER L. 250.000. IMPOSTA DI BOLLO L. 20.000. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/1/99.

SOLUZIONE RENAULT COMPRENDE ANCHE FORMULA PLATINUM CHE PREVEDE L'ESTENSIONE DELLA GARANZIA E LA MANUTENZIONE FINO A 3 ANNI O 40.000 KM.

RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTIPROTEZIONE.

RENAULT

Pagine Gialle
inRenault è la Finanziaria del Gruppo.

STADI PIU' SICURI

Ha prodotto i suoi effetti il «piano» del Ministero dell' Interno per contrastare le violenze negli stadi. Nel bilancio dell'attività del 1988 un passaggio è dedicato proprio alla prevenzione di questo tipo di reati che si è tradotta, da gennaio a dicembre, nell'arresto di 216 persone ed in 944 denunce a piede libero. Sono stati inoltre adottati 1030 provvedimenti di divieto di accesso agli stadi.

OGGI IN TV

10.20 Raitre: Sci: Parallelo di Natale
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 TMC Sport
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.45 Raitre: Hockey su pista: Campionati Europei
16.00 Raitre: Biliardo: Coppa Italia Boccette
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.41 Telefriuli: Telefriuli Sport
20.05 Telequattro: La grande ippica
20.10 TMC Sport
20.30 Capodistria: Ski report
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.23 Telefriuli: Telefriuli Sport (R)
23.25 TMC: Ferrari Challenge

NATALE VIETATO

Vietato festeggiare il Natale. Questo è l'ordine dato ai giocatori del West Ham, al quinto posto nel campionato inglese, dal tecnico Harry Redknapp. A scatenare le sue ire è stato l'incidente in cui sono rimasti coinvolti due giocatori, Ruddock e Sinclair. La loro auto ha sbattuto contro quella di una donna, che è rimasta ferita. I due, ubriachi, erano reduci da un party natalizio.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

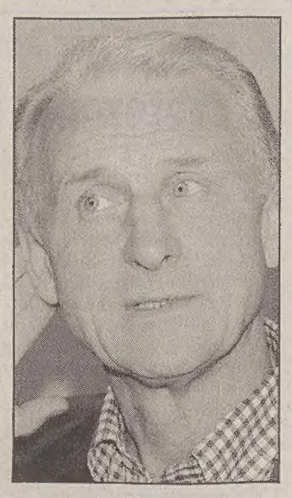
CALCIO SERIE A Trapattoni mai così ottimista sulla possibilità che la sua squadra riesca a vincere lo scudetto: c'è un'ottima qualità e la giusta mentalità

«Può essere l'anno buono della Fiorentina»

Respinge le critiche: «Noi solo grinta e agonismo? Ognuno deve fare quello che meglio gli riesce»

FIRENZE «La mia Fiorentina va bene così, e, chissà, potrebbe davvero essere l'annata buona». Archiviata l'ultima partita del 1998, Giovanni Trapattoni già si proietta con fiducia ed entusiasmo sul nuovo anno che sta per arrivare, e che lo vedrà cominciare nella stessa posizione in cui ha finito quello vecchio: al primo posto in campionato. «Siamo in vetta e avviati sulla strada buona. Questa squadra ha qualità e mentalità per vincere il titolo anche se il cammino è ancora lungo e bisogna sapersi abituare all'altitudine, ad andare sempre a 300 all'ora, e cercare di rinunciare ad un pizzico di egoismo per mettersi totalmente al servizio del gruppo. Questo è lo scalino che dobbiamo ancora superare, specie a livello di crescita generale».

A chi gli chiede quanti siano gli scalini che la Fiorentina deve salire per essere davvero grande, visto che è dall'inizio di stagione che ne parla, il tecnico viola risponde: «Trentaquattro, quante le partite di campionato. Questo significa che se uno pensa di essere arrivato, è la fine. Una volta dissi che avevamo raggiunto il massimo livello e subito dopo perdemmo 4-2 a Piacenza. Cosicchè mi sono trovato a ripartire da zero e a dover ripetere la lezione».


Giovanni Trapattoni

Alla sua squadra Trapattoni chiede meno egoismi e più senso del collettivo sul piano del gioco e del comportamento: «Se è vero che per tre quarti abbiamo compiuto l'atteso salto di qualità, dobbiamo ancora completare il cerchio. Sarò un incontentabile, ma se dico questo è perchè so le potenzialità di questa squadra».

Replica a chi critica il gioco non sempre spumeggiante della sua Fiorentina: «C'è un fondo di verità, ci sono squadre più portate alla manovra e altre che si basano più sulla grinta e sull'agonismo. Ognuno deve fare quello che meglio gli riesce. Il disegno, ad esempio, ve lo può fare uno come Roberto Baggio, un campione che io farei giocare sempre, anche perchè non sono fra quegli allenatori che legano le mani a... Picasso. Mentre io ai miei più che l'estetica chiedo di essere continui e di non accontentarsi mai. Noi siamo portati a verticalizzare, visto che abbiamo giocatori come Edmundo e Batistuta, e a battagliare, Gabriel in tal senso è il nostro grande trascinatore. Per stare in alto servono anche rabbia e convinzione, e Batistuta ne ha da vendere».

Trapattoni poi valuta questa prima parte del campionato. «Le squadre cosiddette piccole sono migliorate e vendono cara la pelle, le grandi sono ancora alla ricerca della continuità e nell' attesa trascorrono domeniche anche di sofferenza». Quanto alle rivali della Fiorentina nella lotta per lo scudetto, Trapattoni giudica le più pericolose il Parma, la Roma, il Milan e l'Inter.

MERCATO

Dugarry e Simone verso la Juve Visite rossonere di Shevchenko

MILANO La Juve (con Moggi) sta stringendo i tempi per l'acquisto del francese Dugarry, dell'Olimpique Marsiglia, e valutato dal club francese intorno a 15 miliardi di lire. La Juventus conta di definire l'operazione per 12. Ma la Juve non si ferma qui: Dugarry, infatti, non può giocare le coppe europee. Così si tratta con il Paris Saint Germain per un altro ex milanista: Marco Simone. Forse ci sarà uno scambio con Fonseca. In alternativa c'è Muzzi o Rapaic. Gaucci, però, nuovamente in armonia con i tifosi, non molla: ha rifiutato proposte dalla Spagna per ben 30 miliardi. Rapaic, se vorrà, farà le valigie a giugno.

Mercato vivace anche a Milano. Al Milan è arrivato l'ucraino Shevchenko, stella della Dinamo Kiev, che i rossoneri hanno acquistato per 45 miliardi di lire. Shevchenko ieri si è sottoposto alle visite mediche e il pomeriggio si è dedicato allo shopping. Oggi, probabilmente, tornerà a casa, l'operazione è già stata definita anche nei dettagli. Shevchenko, nell' occasione, ha firmato un contratto di cinque anni da quattro miliardi netti a stagione. Resta solo un' incognita, la data del suo arrivo: il Milan spinge per averlo a gennaio, ma la DinamoKiev, ancora in corsa in coppa dei campioni, lo mollerà soltanto a giugno. L'Inter, invece, ha definito proprio ieri la cessione del nigeriano Kanu all'Arsenal, per una cifra di 14 miliardi di lire.

L'ucraino Shevchenko

Il mercato si apre ufficialmente lunedì 4 gennaio, ma i club stanno andando in ebollizione. Il Cagliari, in crisi dopo una partenza-lampo, si sta muovendo alla ricerca di un attaccante e proprio ieri il Ds Landini ha chiesto alla Fiorentina Esposito e in alternativa Flachi. Per Esposito i sardi hanno offerto sei miliardi, i viola hanno risposto di no. Si sussurra che dietro le intenzioni del Cagliari di prendere una punta ci sia l'idea del presidente Cellino di cedere Muzzi. Chi compra, e in fretta, è il Napoli nei guai per la sterilità del proprio attacco. Ulivieri ha salvato la panchina e presto potrebbe avere l'attaccante del Venezia Schwoch. Proprio ieri per la punta del Venezia si è fatto avanti il Vicenza che ha offerto in cambio Luiso. Intanto il Perugia, alla ricerca di una punta centrale di sicuro affidamento, ha chiesto al Parma Balbo. La Roma intensifica i contatti con il Piacenza per Simone Inzaghi ed è entrata in concorrenza con il Parma per Di Vaio. Dalla Spagna si intensificano le voci sul trasferimento di Panucci all'Inter. Il terzino italiano, in lite con l'allenatore Hiddink vorrebbe rientrare in Italia e sarebbe lieto di sistemarsi in nerazzurro.

La Lazio sarebbe interessata al madrilista Seedorf.

IN CORSICA

Karembeu e la «top», botte nuziali

PARIGI Lacrimogeni e botte per tenere lontani i fotografi al fine di preservare l'esclusiva promessa ad una rivista francese hanno movimentato le nozze ieri a Porto Vecchio, in Corsica, di Karembeu (Real Madrid) e la 26enne top-model slovacca Adriana Sklenarikova. La sposa, che oltre ad aver pubblicizzato il reggiseno Wonderbra è anche nel Guinness dei primati per la lunghezza delle gambe (124 cm) è stata nascosta perché non si vedesse neppure un lembo dell'abito che copriva le sue misure mozzafiato (89-55-90).

I grandi centravanti catturano i riflettori anche quando non giocano, polemico sfogo dell'argentino

Batigol critica il «Pallone d'Oro», Ronaldo si svaga

ROMA I grandi centravanti fanno sempre notizia. Sotto l'albero di Natale troviamo un Vieri ormai pronto al rientro, un Ronaldo che si allena per ritornare al massimo della condizione e un Gabriel Batistuta invece chiaccherone e polemico. Partiamo proprio dal bomber argentino, inviperito per la mancata presenza al vertice della classifica del Pallone d'Oro. «Niente da dire sul successo finale di Zidane, ma sulla seconda e terza posizione ci sarebbe davvero molto da discutere», ha dichiarato l'attaccante appena giunto a Buenos Aires.

In effetti, visto il rendimento avuto da Batigol nel corso di tutto il 1998, il capitano della Fiorentina avrebbe meritato maggiore considerazione dai giurati francesi. «Il problema è che io sono fatto in un certo modo. Sono abituato a dire sempre quello che penso senza guardare in faccia nessuno. Forse a molti risulto antipatico proprio per questo, ma io non intendo certo cambiare il mio modo di essere, anche se questo mi può impedire di vincere qualsiasi premio in cui c'è di mezzo la Fifa».

La polemica a distanza con i vertici del calcio mondiale non si attenua da parte dell'attaccante della Fiorentina. Ma se nella classifica del Pallone d'Oro Batistuta è stato (colpevolmente) dimenticato, di lui non dovrebbero dimenticarsi i giornalisti argentini che oggi voteranno con «l'Olimpia d'Oro» il calciatore dell'anno. Insieme a Batistuta (grande favorito) sono in corsa l'estroso Martin Palermo ed il giovane Guillermo Barros Schelotto.

Vieri, in attesa di rientrare, media per portare Redondo alla Lazio

Dall'Argentina in Brasile ecco Ronaldo. Il Fenomeno da lunedì è a Rio per trascorrere il periodo delle feste, un perido che sarà a metà tra il riposo ed il lavoro. per lui infatti il fisioterapista e amico Nilton Petroni ha preparato una severa tabella di marcia per migliorare il tono atletico con appositi esercizi di potenziamento atletico. Per Ronaldo, quindi, sole, mare ma anche tanta fatica da fare sulla spiaggia. «Voglio al più presto tornare al cento per cento per essere anche a disposizione del nuovo ct Luxemburgo. Io alla nazionale brasiliana penso sempre», ha fatto sapere il Fenomeno nerazzurro.

Se dai campioni stranieri ci spostiamo su quelli di casa Italia, c'è da registrare l'ormai imminente rientro di Christian Vieri. Il bomber della Lazio sarà pronto per il 6 gennaio e scalpita all'idea di tornare in campo. Ma a quanto riferiscono alcuni quotidiani iberici, pare che «mister 50 miliardi» avrebbe fatto anche da tramite per conto di Cragnotti, telefonando in Spagna a Fernando Redondo per chiedere la disponibilità dell'argentino del Real Madrid a trasferirisi sotto il Cupolone.

Doping

Sentiti Pagnozzi, Nils Liedholm, De Sisti e Padovano

ROMA Interrogatori eccellenti su due fronti, ieri, nell'ambito delle inchieste sul doping. A Roma sono stati sentiti l'ex responsabile medico della commissione antidoping del calcio Carlo Tranquilli e il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi, dai sostituti romani che indagano sul laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa.

L'interrogatorio del medico della nazionale under 21, Tranquilli, arriva dopo quelli di Rosati, Barbarulo, Santilli e Giarrusso del Laboratorio, di Gasbarrone e Nicoletti, della Fmsi. Gli avvisi di garanzia, invece, sono diventati dieci: l'inchiesta ha raggiunto, infatti, anche i vertici passati e presenti della Figc (Antonio Matarrese e Luciano Nizzola).

Raffaele Pagnozzi è stato ascoltato su un presunto occultamento, o tentativo di occultamento, della positività del ciclista Gianni Bugno nel 1994. Per caffeina, si disse allora. Ma i magistrati, evidentemente, non ne sono convinti. «Si è parlato di presunte pressioni - spiega con tono sereno Pagnozzi - e, visto che sarebbero potute emergere delle responsabilità, è stata necessaria la presenza del mio avvocato». Comunque, ripete il segretario generale del Coni, «credo che l'episodio, a margine dell'inchiesta più importante, sia stato chiarito». Episodio che temporalmente «è da far risalire a uno o due giorni prima delle controanalisi, poco dopo il Mondiale di ciclismo».

A Torino, invece, Niels Liedholm è stato sentito come teste dal procuratore Raffaele Guariniello, che indaga sul doping e sull'uso improprio di farmaci nello sport. «Penso che questa inchiesta faccia bene al calcio. Si è parlato del mondo del calcio sia quando giocavo, che quando allenavo», ha detto il tecnico svedese. Guariniello ha sentito anche Giancarlo De Sisti e, per la seconda volta, il calciatore Michele Padovano. E' probabile che il pm si sia interessato al periodo in cui Padovano ha militato nella Juventus, e in particolare alla sua «storia sanitaria», racchiusa nelle cartelle cliniche acquisite alcuni mesi fa dagli investigatori.

Risarcito Bosman, l'uomo che cambiò le regole del mercato

BRUXELLES Il caso Bosman, che ha rivoluzionato il calcio mondiale, va in archivio con l'accordo, raggiunto a Bruxelles, tra l'ex giocatore e la federcalcio belga. La federcalcio pagherà a Jean Marc Bosman 16 milioni di franchi belgi (800 milioni di lire) per chiudere il conflitto legale. La vicenda prese l'avvio nel 1990 quando il Liegi bloccò il trasferimento di Bosman in Francia e lo sospese. Il giocatore avviò una lungo e dispendioso contenzioso legale che portò nel dicembre 1995 la Corte di Giustizia europea a dargli ragione dichiarando illegali le indennità di trasferimento a fine contratto e avviando la liberalizzazione del mercato che ha cambiato volto al calcio. Ma Bosman ha sempre ricavato più onori che soldi dalla vicenda che da lui ha preso il nome tanto che l'accordo, che chiude la vertenza, si è concretizzato anche per la necessità economiche dell'ex giocatore.

SERIE C2

Turno di campionato molto delicato per l'Alabarda, che gioca su uno dei campi più «caldi» del girone - L'allenatore Mandorlini sceglie uno schieramento offensivo

Gubellini e Bambini nella Triestina «anti-Teramo»

TRIESTE Solo qualche settimana addietro alcuni giocatori alabardati confidavano di non aver mai visto in carriera un campo «caldo» come quello di Teramo. Rettangolo strettissimo e gente aggrappata alle reti che «proteggono» i giocatori distanti pochi centimetri dai loro ombrelli. A raffreddare l'ambientino è arrivata però una nevicata, che renderà il terreno di gioco ancora più pesante e insidioso. Tutto ciò per dire che in occasione dell'odierno (ore 14.30) Teramo-Triestina parlare di tecnica o di tattica appare superfluo. È doveroso invece dissertare di carattere e cuore. Elementi essenziali per uscire indenni da un clima che, sinora, eccezion fatta per la Viterbese, aveva messo i brividi un po' a tutti.

L'allenatore Mandorlini tale concetto l'ha ben capito. E giustamente parla di «un aspetto caratteriale che dovrà essere forte sin dal primo minuto. Anzi, già dal riscaldamento». E inevitabilmente aggiunge: «Bisogna essere soprattutto forti per uscire indenni da questa partita». Forti, d'animo e di cuore. Che tradotto significa: non avere paura. E dopo i sette punti conquistati nelle ultime tre partite, dall'attuale Unione ci si aspetta proprio maggior sicurezza, capacità di gestire il gioco e di imporre il proprio ritmo. Senza fronzoli e con fare deciso.

Per arrivare a tale scopo, Mandorlini ha pensato di estrarre dal suo cilindro qualche novità che fornisca tali garanzie. Un po' per un turn-over dovuto a molte gambe appesantite, un po' per caratteristiche morali e stato di forma, Nicola Bambini e Mirko Gubellini appaiono quali candidati per ritornare in pista. Il primo se n'è stato buonino alla ricerca della miglior forma; il secondo si è rimesso pian piano da un lungo infortunio. Entrambi portano la maglia alabardata nel cuore e ciò toglie loro ogni timore. Inoltre, un loro eventuale impiego porterebbe a tutta la squadra maggior spinta offensiva. Se i piani di Mandorlini saranno quelli sopra descritti, allora la Triestina anti-Teramo dovrebbe schierare la retroguardia solita (Vinti, Sala, Zola e Mellucci); un centrocampo irrobustito da Bambini sulla fascia sinistra (più Bordin, Casalini o Modesti e Teodorani), e un tridente formato da Criniti, Gubellini e Tomassini. Sul Teramo c'è invece pochino da dire. partita per puntare ai play-off, la formazione marchigiana ha sinora vestito dei panni double-face. Rognosa in casa e arrendevole in trasferta. Oggi indosserà il primo abito.

Diretta su Radioattività Sport (Fm 97 e 98.3).

Alessandro Ravalico

LA SITUAZIONE

IL PROGRAMMA ODIERNO
ORE 14.30

Faenza-Maceratese, Fano-Baracca Lugo, Giorgione-Torres, Rimini-Mestre, Sandonà-Vis Pesaro, Tempio-Gubbio, Teramo-Triestina, Trento-Castel S.P., Viterbese-Sassuolo.

LA CLASSIFICA

Torres, Rimini e Viterbese 28; Triestina 24; Sandonà e Sassuolo 23; Vis Pesaro 22; Gubbio 21; Teramo 20; Faenza 19; Castel S.P. 18; Maceratese e Mestre 17; Baracca Lugo 16; Trento 14; Giorgione 13; Tempio e Fano 11.

Morto il «pioniere» Adcock

LONDRA *È morto all'età di 75 anni Norman Adcock, il primo calciatore britannico a giocare da professionista in Italia. Adcock, centravanti di «manovra», nella stagione 49-50, giocò in serie A con la Triestina: 17 presenze e e 4 gol (due al Como, uno alla Samp e al Genoa - dati tratti dalla Storia della Triestina di Dante di Ragogna). Prima di giocare nell'Unione, Adcock giocò nel Treviso e nel Padova, squadra che, nella stagione 1947-1948, portò in Serie A e della cui storia è rimasto un eroe. Molto amico di Pison, Norman tornava spesso a Padova. Diceva: «I tifosi italiani hanno la memoria più lunga di quelli britannici. Quando torno a Padova vengo sempre trattato come un reale». Adcock rimase in Italia dal 1946 al 1954. Passò gli ultimi trent' anni di carriera - sino al pensionamento nel 1983 - in patria.*

Norman Adcock

Arrestato a Cracovia il tifoso che ferì Dino Baggio

VARSAVIA E' stato arrestato ieri a Cracovia Pawel Michalski, il ragazzo sospettato di aver ferito Dino Baggio con un coltello lanciato dagli spalti durante la partita fra Wisla Cracovia e Parma del 20 ottobre scorso. Lo ha dichiarato il portavoce della polizia locale Malgorzata Wilkosz Sliwa precisando che Michalski, 19 anni, anche se privo di documenti di identità, è stato riconosciuto dai funzionari della polizia in seguito a un controllo stradale mentre, insieme con due altre persone, viaggiava su una BMW con la targa tedesca. «E' stato il risultato della nostra investigazione di due mesi» ha detto il commissario della polizia Jolanta Maciejewska. Michalski, ricercato con un mandato di cattura, rischia fino a dieci anni di prigione per violenze e tentatte lesioni gravi. A causa di questo incidente la Uefa ha squalificato per un anno la squadra di Cracovia.

BASKET Il ricorso della Lineltex sulla regolarità dell'incontro verrà esaminato ai primi di gennaio

Dopo le botte, tre schiaffi a Jesi

Segnalata nel referto arbitrale l'aggressione, squalificato il campo marchigiano

TRIESTE Tre giornate di squalifica al campo di Jesi. È la prima conseguenza dell'invasione (con aggressione a Williams, Alibegovic e Pancotto) dopo la «bomba» decisiva di Firic. Il ricorso presentato dalla Lineltex contro l'omologazione del 68-66 finale a favore della Sicc verrà discusso il prossimo 5 gennaio, davanti alla Giudicante federale.

Gli arbitri Facchini e Filippini, nonostante il caos seguito alla «tripla» di Firic, hanno visto - e segnalato nella loro relazione - il pugno inferto da uno spettatore marchigiano a Williams. Oltre ai tre turni di squalifica, alla Sicc è stata comminata anche una robusta multa. Il club di Jesi si appellerà, anche perchè la prospettiva di giocare in campo neutro a Pesaro o a Fabriano, «piazze» nemiche per questioni di campanile, non lo esalta.

Firic, il match-winner

Nel loro referto, gli arbitri segnalano l'aggressione a «fine gara». Un'indicazione che i dirigenti triestini considerano vaga e che apre uno spiraglio alle chances del ricorso, affidato a un legale romano. La Lineltex sostiene infatti che dopo il tiro di Firic restavano ancora otto decimi di secondo da disputare. Briciole, ma basterebbero per compromettere la regolarità dell'incontro.

La vicenda di Jesi ha fatto rumore. In questi giorni nella sede biancorossa sono giunti messaggi di solidarietà da parte di molti altri club. Non arriverà invece la lettera di scuse da parte della Sicc. È stata stracciata quando si è saputo del ricorso triestino alla Giudicante.

Sui campionati di A1 e A2, intanto, potrebbe abbattersi una «bomba». E' sempre più probabile che la stagione 1998-'99 della NBA venga cancellata. Dopo quasi sei mesi di trattative la serrata imposta dai proprietari non si sblocca e anche il «commissioner» David Stern ha perso il suo proverbiale ottimismo. I giocatori stanno prendendo in considerazione l'ipotesi di svernare in Europa. A Bologna potrebbero piovere Divac, sulla sponda Kinder, e Del Negro, su quella Teamsystem. Ma altri «big» cominciano a essere offerti in giro. Gli agenti non stanno con le mani in mano. Probabile che anche qualche società di fascia inferiore al tandem felsineo decida di svenarsi economicamente.

Ro.De.

I giovanissimi biancorossi si testano «3 contro 3»

TRIESTE Pomeriggio insolito per i giocatori del settore giovanile e delle società satelliti della Pallacanestro Trieste. Per quattro ore, lunedì scorso, si sono sfidati in partitelle tre contro tre al Palasport di Chiarbola (nella **foto Lasorte**). Un'iniziativa che ha visto anche la partecipazione di rappresentanti della prima squadra, presenti di buon grado per un confronto con quelle che sono le leve biancorosse. Il settore giovanile, sia direttamente con il marchjo Lineltex che con le società gemellate con la Pall. Trieste (in primis la Gsa Servolana) nel corso di questa stagione sta ottenendo buoni risultati. Il fiore all'occhiello è il primo posto, proprio con i colori servolani, tra gli Juniores d'Eccellenza.

FEMMINILE Quarti di finale

Muggesane a Rovereto in Coppa Italia senza Zonta e Sergatti

TRIESTE Quarti di finale di Coppa Italia per il Porto San Rocco impegnato questa sera, alle 20.30, sul parquet della Pasqualini Rovereto. Contro la temibile compagine trentina Muggia si presenta con qualche incognita viste le probabili assenze di Cristina Zonta e Roberta Sergatti, fermate a Trieste dai consueti problemi di lavoro.

Due defezioni pesanti contro un'avversaria che, anche in considerazione della massiccia campagna acquisti operata nel corso dell'estate, non nasconde i suoi propositi ambiziosi. Costruita per centrare la promozione in serie A/2 è al comando della classifica del suo girone di serie B e ha chiuso il 1998 con una sola sconfitta, patita a opera della sua più diretta inseguitrice, il Venezia. Il gioco di Rovereto, per certi versi, è abbastanza simile a quello proposto dal Porto San Rocco. La formazione trentina predilige le soluzioni in velocità e riesce a esprimere il meglio del suo potenziale quando sviluppa il contropiede.

Ceduta la Rossini, in questa stagione gioca senza un vero pivot di ruolo. Punti di forza sono la guardia/ala Ciech e la ex giocatrice di Ferrara Zucchelli. In più, dalla formazione abruzzese di Chieti, è arrivata Mascia Vollero, giocatrice importante con esperienze di serie A/1.

Lorenzo Gatto

IL BORSINO DELLA C1

Jadran e Ardita a braccetto sul terzo gradino Il Don Bosco aspetta Giovanelli e più fortuna

TRIESTE SU: Ardita Sbs Leasing. I ragazzi di Bosini non potevano chiudere l'anno in modo migliore: hanno fermato l'ex capoclassifica Ferrara, conquistato la terza posizione e festeggiato l'arrivo dello sponsor. In più hanno ritrovato un Dario Tomasini in palla, ben coadiuvato dal fratello Lucio e da Tomasi.

Jadran N. Kreditna. I plavi non si fermano: hanno ingranato la quarta (vittoria) e hanno raggiunto la terza fila. Contro Castelfranco hanno fornito una prova tutta sostanza, lavorando ai fianchi gli ospiti per poi farli crollare nel finale. E ora, per il '99, coach vatovec aspetta un sì da Samec. il centro che dovrebbe riprendere l'attività.

Italmonfalcone Alloys. La squadra di Nicoletti, dopo due sconfitte consecutive, è tornata al successo contro il Don Bosco. I bisiachi hanno esibito una buona pallacanestro, meritando i due punti nonostante qualche piccolo cedimento nella ripresa. E rimangono nelle zone medio-alte.

GIU': Don Bosco Civica Romanelli. I salesiani tornano a mani vuote da Monfalcone e con alcuni problemi da risolvere: prima di tutto gli infortuni di Max Vlacci e Michelone. Il prossimo anno Hruby spera di avere a disposizione Giovanelli e un pizzico di buona sorte in più: una squadra al completo.

I TOP FIVE

I «veterani» impazzano

Tornano i grandi vecchi. «Mago» Merlin, Pozzecco, Gnjezda, Rosignano, Quadrelli, Pregarc, Turel: sono solo alcuni dei grandi protagonisti dell'ultimo turno di C1-C2-D, gente animata ancora dalla passione e che continua a decidere le sorti delle proprie squadre a suon di ventelli.

Incredibile Servolana. Sei secondi da giocare, il Bor conduce di 3 e ha Filipcic in lunetta: la pratica sta per essere archiviata. Invece ci si mette il fato: 0/2 ai liberi, la palla arriva a Cohen che infila il missile della disperazione. Pareggio insperato, poi nell'overtime Miccoli fa l'eroe e la Servolana guadagna «una vittoria non meritata» dichiarerà lo sportivissimo dirigente Bandel.

Così nell'anticipo. Nel derby isontino di D, l'altra sera, il Del Dò ha matato l'Asar per 89-79. Espulso Turel. Enorme il pivot Soranzio: 25 punti e 18 rimbalzi.

E adesso? Robertino Bardini ha rassegnato le dimissioni da coach del Palmanova, ancora in corsa per i playoff nel girone B di C2. Chi lo sostituirà?

Mercato. Mikula, centro della Bravimarket Gemona, potrebbe passare alla riapertura delle liste, in gennaio, all'Apu Udine Bernardi in B1. Corpaci (Spilimbergo) confermato con un biennale all'Artena Pordenone in C1.

La follia. Il turno tra Natale e Capodanno in C2 e D. Il campionato sarà falsato dalle assenze, giustificate e comprensibili. E un'altra scelta boomerang della Federazione.

Top five. Play, Riaviz (Intermuggia); guardia, Merlin (Opel Peressini); ala piccola, Miccoli (Gsa Servolana); ala grande, Gnjezda (Florimar); centro, Rosignano (Italmonfalcone). All.: Nicoletti (Italmonfalcone).

FORMULA UNO

Tempo di promesse a Maranello per il presidente Luca di Montezemolo

«Ferrari competitiva già all'esordio»

La nuova rossa verrà presentata alla fine del prossimo mese

FIORANO «L'obiettivo è essere competitivi sin dalla prima gara». Luca di Montezemolo lo ha ripetuto anche l'altra sera, nella cena di Natale con la stampa. Il presidente che con Schumacher fermo sulla griglia di partenza di Suzuka disse «Vinceremo nel '99» si è rifugiato nell'ironia parlando della prossima stagione («che volete che vi dica se non che sarà un anno di riflessione e transizione, in fin dei conti abbiamo tutto nuovo tranne Jean Todt, la macchina, i piloti, Ross Brawn, Rory Byrne, gli ingegneri e tutta la squadra...») Ma poi non ha potuto far altro che confermare l'evidente: «Per fare meglio di quest' anno la differenza è solo il primo posto».

Il prossimo sarà il ventesimo campionato della Rossa all' inseguimento del Mondiale, gli ultimi due li ha persi all' ultima gara. Il post Suzuka è stato però meno traumatico del dopo Jerez. Così, nell' avvicinamento al '99, Montezemolo ha definito «concentratamente serena» l'atmosfera del pianeta Ferrari. E non ha lasciato trasparire tensioni nell'annuncio del primo ritardo. «La presentazione della macchina sarà fatta tra il 27 ed il 29 gennaio - ha detto - Si arriverà come al solito 'lunghi', anche nel passo». Dalla presentazione ai primi giri in pista, infatti, si dovrà aspettare: «Dovremo fare ulteriore lavoro prima di farla girare».

C'è però fiducia perchè quella del '99 sarà - «tanto come telaio quanto come motore» - una evoluzione della macchina del '98 «che ha finito bene». L' unica grande novità sono le gomme, Bridgestone per tutti. Montezemolo ha usato la cena per annunciare la firma di un accordo tecnico-commerciale triennale con i giapponesi, cosa che dovrebbe tranquillizzare chi temeva rapporti privilegiati tra la Bridgestone e i suoi clienti della prima ora.

Ripensando alla stagione '98 Montezemolo ha indicato, a parte Spa, «l'esordio in Australia» e Montecarlo («da dove siamo usciti con 22 punti di ritardo») come i momenti peggiori della stagione. Ma più in generale: «E' stato un campionato molto stressante perchè fatto di tante 'ultime spiagge'». Le soddisfazioni sono venute dalle sei vittorie, dai 133 punti («più di quelli che sono bastati alla Williams per vincere nel '97») e «dalla forza di reazione, dalla compattezza, dalla voglia della squadra di non mollare mai».

Immaginando il '99, Montezemolo si aspetta «McLaren e Williams molto forti». «Tra le diverse macchine - ha detto - ci sarà meno divario dell' anno scorso, quando la McLaren prese subito un certo vantaggio».

Montezemolo ha poi annunciato una battaglia vinta: la Ferrari continuerà ad usare il circuito di Fiorano per le sue prove private. Sembrava che la pista di casa dovesse essere esclusa come conseguenze delle novità di regolamento che limitano i giorni di prove.

PALLAMANO

Dietro alla Genertel resta sola seconda la solita Al.Pi. Prato

PRATO La Genertel Trieste da ieri sera ha una sola inseguitrice: l'Al.Pi. Prato.

I toscani nel recupero della nona giornata di A1 maschile hanno battuto Modena 30-22 con 8 reti di Nezirevic e 5 ciascuno di Bosnjak, Puccilli e Kobilica. Il primo tempo si era concluso sul 15-11.

La nuova classifica: Genertel 28 punti; Al.Pi. 24; Arag Rubiera 22; Forst Brixen 21; Bologna '69 14; Modena 13; Libertas Haenna 12; Mordano, Telenorba Conversano e Nuova Teramo 11; Ortigia 10; Gymnasium e Messina 9; Cologne 1.

Barbie stile Schumi senza fumo

FIORANO *Barbie sarà ferrarista, ma non fumatrice. La bionda, alta, inossidabile, stucchevolmente bellissima bambola è già stata di tutto nei suoi 50 anni di vita.*

Nel suo prossimo futuro c'è anche un posto da pilota della Ferrari, con tanto di tuta ignifuga: sarà come quella di Michael Schumacher, ma senza il marchio delle sigarette che hanno abbinato il loro nome a quello della Scuderia Ferrari. La Mattel, colosso mondiale dei giocattoli, ha raggiunto un accordo con la Ferrari (annunciato dal presidente delle «rosse», Luca di Montezemolo) per la produzione di una linea di giocattoli in cui l'immagine della Rossa sarà depurata del marchio Marlboro.

CICLISMO

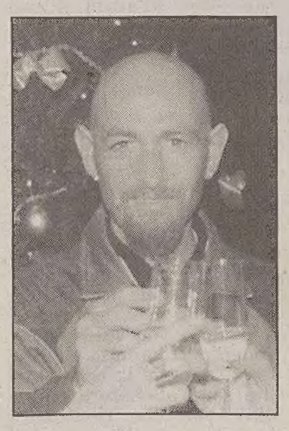
Il «Pirata» a ruota libera prepara la nuova stagione

Pantani non decide sul Tour e scopre lo stress da impegni

TREVIGLIO Il «pirata» Pantani dice di non sentirsi più responsabilità addosso rispetto allo scorso anno, ma allo stesso tempo ammette: «Sta diventando più difficile per i miei collaboratori gestire la mia immagine, a causa del gran numero di impegni che sono piovuti addosso».

E' un Pantani allegro e scanzonato quello intervenuto ieri alla festa natalizia della Bianchi, il glorioso marchio con cui ha vinto quest'anno il Giro e il Tour. Un Pantani affettuoso con l'ex presidente del consiglio Romano Prodi e con tutti i lavoratori che lo hanno festeggiato. Racconta, il campionissimo, che passerà le feste di Natale a casa, poi come l'anno scorso farà il debutto stagionale in Spagna, alla «Valenciana». Quanto alla partecipazione al Tour, deciderà solo dopo il Giro.

«Adesso ho pochi chilometri nelle gambe - spiega ai giornalisti -. In ogni caso dall'inizio del nuovo anno comincerò a lavorare sodo». Quando gli chiedono se a questo punto si senta un leader del gruppo, Pantani spiega: «Certo ci sono delle ingiustizie nei confronti del nostro ambiente, e molti non hanno la possibilità di farsi sentire. Per questo mi hanno spinto a fare da portavoce». «Oggi poi con la faccenda del doping - aggiunge - noi ciclisti siamo stati tartassati: lo siamo da tempo, forse giustamente, ma vedendo quello che accade ai colleghi di altri sport devo anche dire che forse lo siamo ingiustamente nei loro confronti».


Marco Pantani

Spiega Pantani che naturalmente lui può fare il leader nel gruppo dei ciclisti italiani, ma che per quanto riguarda l' Associazione internazionale dei ciclisti è necessario «cercare un personaggio ormai al di fuori delle gare. Potrebbe essere un Merckx, un Indurain, ci sono tanti nomi, dipende da chi avrà voglia di accettare. Io no perchè sono in gara e quindi sono parte in causa, e poi non potrei dividermi in due con gli impegni».

E se si parla del rischio di un'annata in calando dopo i successi di quest'anno, Pantani replica: «Certo bisogna avere una struttura affidabile, che ti permetta di selezionare gli impegni. Ed è una sfida anche quella di dimostrare che si sa reggere allo stress. Magari ho perso qualche giorno di lavoro, ma non fa differenza. Dal nuovo anno sarò serissimo in primo luogo con me stesso».

MOTO

Ufficializzato l'ingaggio dell'iridato della 250, ex Aprilia

Capirossi va alla Honda

PARIGI Loris Capirossi piloterà l'anno prossimo una Honda con i colori della Elf. Lo ha annunciato ufficialmente la casa petrolifera francese, che ieri ha confermato che resterà legata alla Honda dopo il passaggio alla Yamaha del francese Oliver Jacque, che aveva sponsorizzato nelle ultime stagioni.

Per definire l'accordo il campione del mondo della 250 è andato a Parigi in compagnia di Fausto Gresini, ex iridato della 125 fondatore della scuderia omonima per la quale correrà il pilota romagnolo. Nel prossimo mondiale il team si chiamerà Elf Axo Honda Gresini.

Dopo il divorzio dall'Aprilia, che si era ritenuta danneggiata a livello di immagine a causa dell'incidente con il compagno di squadra Tetsuya Harada a Buenos Aires nell'ultima gara della scorsa stagione, già da tempo erano in corso trattative con la Honda. Il colosso giapponese metterà a disposizione di Capirossi una Nsr 250. Dopo l'annuncio della Elf rimangono adesso da definire soltanto gli ultimi dettagli del contratto.

Loris Capirossi

IPPICA

I rappresentanti di tutte le categorie del settore hanno scelto la linea dura

Dal primo gennaio il trotto è in sciopero

ROMA Con il primo giorno del prossimo anno si bloccherà il settore del trotto. In tutti gli ippodromi italiani non si farà quindi alcun tipo di attività. La decisione è stata presa all'unanimità dai rappresentanti di tutte le categorie del trotto. Federtrotto, Upt, Snapt, Apigt, Anagt, Unagt ed Anact chiedono un immediato confronto con il presidente del Consiglio D'Alema, il ministro del lavoro Bassolino, delle finanze Visco e delle politiche agricole De Castro. Le categorie del trotto chiedono inoltre le dimissioni dei vertici dell' Unire.

Tris sulla sabbia, Lancillotto può lasciare il segno

ROMA Tris per sabbiaroli oggi a Cappannelle, il campo dei partenti risulta quanto mai affollato con 20 purosangue. Lancillotto ci sa fare sulla sabbia e si avvale di una monta lanciatissima. Mirco Demuro, poi ci sono Danse A Midi, altro specialista, Sweet William, Circeo, e Red Beard.

Premio Girolamo Menichetti, 44 milioni, m. 2200 in pista sabbia. 1) Speed Rahy (65 D. Vargiu); 2) Oleg Sokolov (63 1/2 Bietolini); 3) Ace of Base (61 1/2 Pasquale); 4) Lancillotto (61 1/2 Demuro); 5) Awkard (60 1/2 Cangiano); 6) Miss Miura (59 1/2 Freda); 7) Danse A Midi (58 1/2 Fancera); 8) Niky Naval (57 1/2 G. Russo); 9) Circeo (56 1/2 Fiocchi); 10) Red Beard (55 1/2 Corniani); 11) Zlata Husa (53 Temperini); 12) Sweet William (52 1/2 Monteriso); 13) Al Nile (51 1/2 Dichio); 14) Celtic Height (49 1/2 Corrias); 15) Re Pescatore (49 1/2 Belli); 16) San Sebastian (50 Ligas); 17) Apostolikis (49 Maludrottu); 18) Julin (49 1/2 Arbau); 19) Madar (49 1/2 Ficuciello); 20) Jestofunk (52 V. Russo). **I nostri favoriti.** Base: 4) LANCILLOTTO. 12) SWEET WILLIAM. 7) DANSE A MIDI. Aggiunte: 9) CIRCEO. 10) RED BEARD. 19) MADAR.

m.g.

Vincono 1.096.200 lire i 2921 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (16-11-13) della Tris di ieri. Quota coppia: 230600 lire per i 698 vincitori.

CALCIO DILETTANTI In Promozione assegnato il titolo di campione d'inverno

Il Palmanova saluta tutti

Lucinico, Latte Carso e Cividalese le sorprese

Con una giornata d'anticipo, il Palmanova di Tortolo si laurea campione d'inverno. Pensare che deve ancora recuperare una partita. Per gli amaranto, l'annata finisce decisamente bene e tutti i programmi sono stati rispettati: la costruzione di un ottimo organico, un gioco che soddisfa gli spettatori, ancora pochi ma in aumento, ma soprattutto i risultati che a ragione Tortolo definisce anche merito della non sottovalutazione degli avversari, partita per partita.

Dando un'occhiata alla classifica, tutte le squadre stanno confermando quello che ci aspettava da loro. Alcune anzi sono andate oltre le previsioni ed è il caso del Lucinico di Campi, e soprattutto delle neopromosse come il Latte Carso di Palcini e della Cividalese di Zappamiglio. Altre invece stanno deludendo anche se ci sono segni di ripresa. Tra queste senz'altro la Maranese affidata ora a Dianti, il Vesna che ha appena cambiato condottiero e clamorosamente il Manzano che avrà anche la «coperta corta» come si dice in gergo, ma è una coperta ben imbottita e molto calda con attaccanti di razza (Pinatti e Moreale), un centrocampo di qualità e quantità (comandato dal sempre verde Bolzon tranne quando viene impiegato come libero) e anche la difesa, a cominciare dai portieri, non è affatto male. La sostanza è che se la «coperta» è corta, si tiene la squadra «corta» appunto e molti problemi potrebbero essere risolti. Piuttosto è la condizione fisica a preoccupare. Ieri sera c'è stato un incontro tra il presidente Castenetto e l'allenatore Grop. Panchina a rischio.

Oscar Radovich

LATTE CARSO

Il bello deve ancora cominciare

L'anno finisce in bellezza per il Latte Carso che, stendendo con un perentorio 3-1 la Gradese, ha dimostrato di essersi ripreso dallo sbandamento che rischiava di risucchiarlo verso la zona bassa della classifica. Sicuramente è ancora troppo presto per far sventolare il Gran Pavese, considerate le titubanze dimostrate nel primo tempo della gara contro i lagunari, ma è un problema che certamente verrà risolto, vista la volontà e la determinazione dimostrate dai ragazzi. Ovviamente nella dirigenza, il presidente Pelloni in testa, la soddisfazione è grande e anche l'allenatore Palcini ha espresso tutta la sua gioia: «È stata una gran bella partita e i giocatori si sono mostrati maturati e umili – ha detto Palcini –, e i risultati si sono visti. L'inizio partita è stato un po' troppo guardingo, abbiamo subìto e sofferto troppo; la grinta dovrà uscire subito per evitare spiacevoli conseguenze».

do. mu.

PONZIANA

Con De Santi fuori dal tunnel

Dietro al Ponziana in classifica ora ci sono cinque formazioni: lo spettro della retrocessione si è allontanato. «Un mese e mezzo fa - dice l'allenatore dei veltri Pongracich - la situazione era disperata, invece la squadra ha reagito facendo vedere a tutti il proprio valore». Contro il Manzano è arrivata un' altra vittoria (1-0), grazie al gran gol di De Santi, anche se i biancocelesti hanno rischiato di capitolare più volte nel primo tempo. «La prima mezzora è stata dura - racconta Pongracich - perché il Manzano è una buona squadra con un ottimo attacco a cominciare da Pinatti. Nel secondo tempo gli avversari sono calati e noi abbiamo preso il sopravvento». Al completo il Ponziana ha dimostrato di poter tenere testa a tutte le squadre, ma quando manca qualche elemento escono le pecche. Nei giorni scorsi, quindi, si sono aggregati altri due giovani elementi: il centrocampista Gabriele Veronelli (classe '80) ex Ronchi e l'attaccante Christian Fantina (classe '78) giunto dalla Coppa Trieste. Due elementi di buon livello che rientrano nei piani di Pongracich.

Pietro Comelli

MUGGIA

A Lucinico grinta vincente

Fare bottino pieno in casa del Lucinico, attuale seconda nel girone B della Promozione, ha confermato che gli stimoli irradiati dal tecnico Jannuzzi a tutta la formazione del Muggia stanno dando risultati preziosi e forse insperati. Si cresce infatti sul piano del gioco oltre che dei risultati, i meccanismi sembrano finalmente oliati a dovere e le vittorie fioccano con una certa regolarità. A turno poi, in casa del Muggia, spuntano gli elementi in grado di guadagnarsi la copertina di primi attori. È il caso di Zugna, sua la doppietta in trasferta che ha steso il Lucinico, ma anche dei vari Stulle, Bassanese e Fadi, cardini della retroguardia e settore centrale muggesani. Insomma è il classico momento magico. L'allenatore Jannuzzi e il fido Pribaz possono immergersi nel clima natalizio in tutta serenità. Alla ripresa delle ostilità sarà la Cividalese ad approdare al Zaccaria. Un'altra altolocata del campionato. Batterla proietterebbe decisamente il Muggia verso zone impensabili all'inizio stagione quando – tra prudenza e scaramanzia – si parlava solo di annata di transizione. Ma Jannuzzi ci crede ancora?

Francesco Cardella

VESNA

Nonis lascia: «Chiuso il ciclo»

Si è concluso domenica, con le dimissioni rassegnate a seguito del derby perso contro lo Zarja/Gaja, il rapporto di collaborazione tra il Vesna e il suo allenatore Moreno Nonis. La decisione, comunicata al presidente Cattonar e al direttore sportivo Paolo Soavi, è stata accettata dalla società. Già deciso il nome del successore: sulla panchina di Santa Croce siederà il cavallo di ritorno Euro Petagna. «E' stata una decisione sofferta- commenta Nonis- dal momento che dopo 8 anni questa società mi era davvero entrata nel cuore. Nonostante questo, dopo l'inizio della collaborazione avviata con il Trieste Calcio, mi sono ritrovato a guidare una squadra che, viste le continue modifiche, non sentivo più mia. Il gruppo che in tanti anni avevo costruito e che aveva centrato la prima storica promozione dalla Prima categoria era stato per certi versi stravolto. L'unico rammarico resta il fatto di non aver lasciato la squadra al termine dell'ultima fantastica stagione».

l.g.

Larzak e Milos del Latte Carso. (Lasorte)

PRIMORJE

Un riposo giunto a pennello

Al Primorje la sosta è arrivata con una settimana d'anticipo. Infatti, la gara di domenica scorsa che vedeva di fronte la squadra di Bidussi e la Maranese, è stata rinviata per impraticabilità del campo. E tutto sommato, al Primorje non è poi andata tanto male: Bidussi avrebbe dovuto fare a meno di un paio di titolari e all'ultimo momento si erano aggiunti alla lista anche Lando e Leghissa. «Sinceramente era impensabile giocare su quel campo – afferma l'allenatore giallorosso – e non sarebbe stata nemmeno una bella partita da vedere». Come giudica i risultati di domenica? «Qualcuno dietro ha cominciato a correre – commenta Bidussi – e si stanno rifacendo sotto. Ma sapevamo che questo poteva succedere. Noi non stiamo passando un periodo fortunato, ma ci tireremo fuori tranquillamente da questa situazione». Il '98? «Siamo molto soddisfatti di quello che abbiamo fatto – conclude Bidussi – e nel '99 speriamo di ripeterci».

m.k.

ZARJA/GAJA

Giorgi, si rivede la «Tarantola»

Uno Zarja/Gaja tatticamente ineccepibile e concreto quanto basta. Queste le credenziali che hanno sospinto la formazione del tecnico Milos Tul verso il successo (2-0) ai danni del Vesna. Il derby dell'altipiano – anche se lo scenario è stato lo stadio di Muggia – ha sortito due effetti: il castigo del tecnico Nonis e il rilancio dello Zarja. Proprio coi tre punti ottenuti a spese dei «cugini» la compagine di Basovizza spera di risalire verso zone più consone della graduatoria. Tornando ai riscontri della gara con il Vesna è emerso un buon assetto tattico nell'intero arco della sfida; Tul ha azzeccato marcature e modulo ponendo in vetrina l'efficacia necessaria in attacco dove «Tarantola» Giorgi è tornato a mordere (7 sigillo stagionale). Ora il clan di Tul auspica che la vittoria del derby non costituisca un affresco isolato perché la graduatoria quest'anno consente di spendere sudore e volontà per qualche sogno in più. Basta crederci perché elementi come Dussoni, Giorgi, Cotterle, Ispiro o Lorenzi non possono languire a metà classifica.

franc. card.

L'AGENDA

DOMENICA 3 GENNAIO
ORE 14.30

COPPA ITALIA (finale): Cormonese-Pro Gorizia (a Gradisca). COPPA REGIONE (ottavi): Caneva-Torre, Domio-Mladost, Union Pasiano-Latisana, Futura-Don Bosco, Valnatisone-Tavagnacco, Gemonese-Ancona, Pro Romans-Castionese, Union 91-Aiello.

MERCOLEDI' 6 GENNAIO
ORE 14.30

RECUPERI: ECCELLENZA: San Luigi-Pro Gorizia. PROMOZIONE: Zarjagaja-Muggia. PRIMA CATEGORIA: Opicina-Isonzo San Pier, Domio-Valnatisone. SECONDA CATEGORIA: Sant'Andrea-Pro Farra, Breg-Turriaco.

LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE B

Palmanova 30
Lucinico 24
Latte Carso 24
Cividalese 22
Gradese 21
Muggia 20
Aquileia 18
Monfalcone 18
Primorje 18
Zarja/Gaja 17
Ponziana 16
Manzano 15
San Canzian 14
Capriva 13
Vesna 12
Maranese 8

MARCATORI

12 reti
Iacumin (Gradese).

8 reti
Rabacci (Latte Carso).

7 reti
Giorgi (Zarja/Gaja).

6 reti
Pescatori (Primorje), Zugna (Muggia), Buono (Ponziana), Valentinuzzi (Lucinico).

5 reti
Pinatti (Manzano), Padoan (Monfalcone), Marchesan (Gradese), Businelli e Nosella (Aquileia).

Canottaggio

Regionali indoor a Trieste: un esperimento riuscito

Si è conclusa sabato mattina presso la palestra della scuola Don Milani di Altura la prima parte del Progetto Sport a Scuola riguardante il canottaggio. Quasi 400 studenti delle scuole medie inferiori delle province di Trieste e Gorizia si sono confrontati sulla distanza dei 100 metri per la conquista del titolo provinciale e quello regionale di Canottaggio indoor. Un successo per la manifestazione organizzata dal Comitato regionale Fic in collaborazione con il Provveditorato agli studi e il Coni. A fine aprile la seconda parte dell'iniziativa con la prova in barca in 4 di coppia sulla distanza dei 1000 metri.

Campionato provinciale (Trieste). B femm.: 1) Bergamas; 2) Dante; 3) Addobbati Brunner. **B masch.:** 1) Campi Elisi; 2) Julia Codermatz; 3) Nazario Sauro. **A femm.:** 1) Dante; 2) Julia Codermatz; 3) Addobbati Brunner. **A masch.:** 1) Julia Codermatz; 2) Nazario Sauro; 3) Corsi.

Campionato provinciale (Gorizia). B femm.: 1) Locchi; 2) Randaccio; 3) Giacich. **B masch.:** 1) Locchi; 2) Giacich; 3) Randaccio. **A femm.:** 1) Locchi; 2) Da Vinci; 3) Randaccio. **A masch.:** 1) Giacich; 2) Randaccio; 3) Locchi.

Campionato regionale. B femm.: 1) Bergamas; 2) Dante; 3) Addobbati Brunner. **B masch.:** 1) Campi Elisi; 2) Julia Codermatz; 3) Nazario Sauro. **A femm.:** 1) Locchi; 2) Da Vinci; 3) Randaccio. **A masch.:** 1) Julia-Codermatz; 2) Nazario Sauro; 3) Corsi.

Maurizio Ustolin

VELA

La portacolori della Triestina della vela in evidenza tra i migliori equipaggi del mondo della classe 470

Bronzo a Sydney per la coppia Salvà-Sossi

Delle 12 regate effettuate hanno vinto due e cinque volte sono arrivate terze

Ancora una regata da protagonista per Manuela Sossi.

Medaglia di bronzo per il 470 femminile della coppia Salvà-Sossi che ha chiuso al terzo posto la regata internazionale di Sydney, evento velico prenatalizio che vede gareggiare nella baia australiana i migliori equipaggi del mondo. La regata di Sydney anticipa di appena qualche settimana il Campionato mondiale in programma a Melbourne in gennaio.

Federica Salvà (Cn Brenzone) ed Emanuela Sossi (Triestina della vela) hanno conquistato il terzo posto in virtù degli ottimi piazzamenti conseguiti in buona parte delle 12 prove, di cui hanno vinto due, cinque volte sono arrivate terze e una volta quarte. Le regate si sono svolte in condizioni difficili, con vento fino a 25 nodi e onda alta tanto da far sospendere alcune delle prove.

La competizione precede di poche settimane i campionati mondiali in programma a Melbourne, un duro test preolimpico

Salvà-Sossi guidavano la classifica fino alla nona regata ma hanno dovuto rinunciare all'oro a seguito delle due prove finali dove hanno chiuso rispettivamente al ventottesimo e diciottesimo posto.

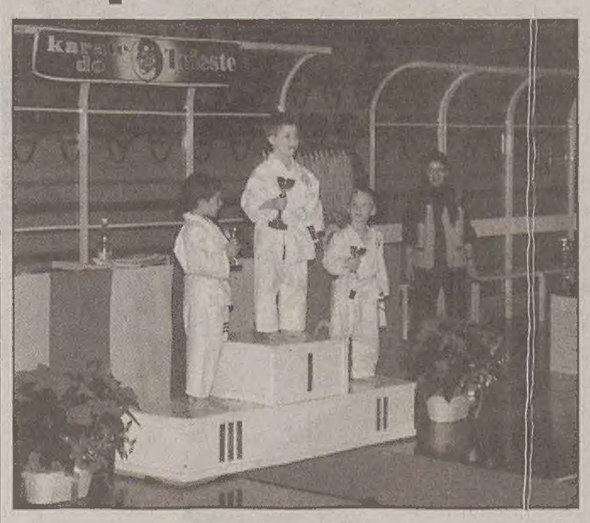
La classe 470 femminile è stata dominata dalle ucraine Ruslana Taran ed Elena Pacholchik davanti alle tedesche Nicola Birkner e Wibke Buelle, che assieme alle azzurre Sossi e Salvà sono sempre ai primi posti delle classifiche internazionali.

Il terzo posto di Sydney autorizza ottime prospettive in vista del Campionato mondiale di Melbourne nel quale Federica e «Manu» contano anche per ottenere finalmente la qualificazione alle Olimpiadi del 2000.

KARATE

Quasi duecento bambini in gara al PalAzzurri

Ben 12 atleti del maestro Devivi sul podio del «Città di Trieste»



Podio del Karate Do al Città di Trieste.

Di fronte a un pubblico numeroso e appassionato si sono affrontati al PalAzzurri 180 bambini e ragazzi, in prove di kata individuale e a squadre, nella tredicesima edizione del Trofeo internazionale «Città di Trieste», organizzata dalla «Karate Do Trieste», del maestro Anna Devivi. Hanno preso parte alle gare, suddivisi in categorie per fasce d'età e colore di cintura, sia piccoli atleti di 4 anni, che giovani juniores (under 18) già plurimedagliati a livello nazionale. Oltre al «Karate Do Trieste» organizzatrice dell'incontro, hanno partecipato le altre due scuole di karate triestine: la «Makoto» e la «Ginnastica triestina».

La «Karate Do Trieste» si è aggiudicata il trofeo messo in palio piazzando ben 12 atleti sul podio più alto; tre ori sono stati conquistati dalla «Makoto», mentre la Sgt pur mancando l'oro ha raccolto una lunga serie di piazzamenti. Hanno fatto cornice alla manifestazione una serie di spettacolari dimostrazioni dei maestri intervenuti: Luvini (quarto Dan - Campione europeo '98); Del Frati (quarto Dan - Campione mondiale a squadre '97); De Pretto (quarto Dan - Squadra nazionale di Kumite femminile).

E recentemente, a Perugia, oltre 600 atleti dagli otto ai 35 anni di età, hanno preso parte alla Coppa Internazionale. Presente anche la scuola Karate Do Trieste che ha visto salire sul podio (terzo posto) Matteo Norbedo e Alice Policastro nella gara di kata. Terzo posto anche di Piero Stradi nel kumite dove ha offerto una prova molto valida anche Mattia Schiavon.

La delegazione triestina presente a Perugia.

SCHERMA

Lusinghiero bilancio del Grand Prix nazionale giovanile a Bolzano, dove due atleti dell'Sgt sono risultati tra i protagonisti

Un triestino (Gotti) torna ai vertici nazionali

Molto bravi a Bolzano Gotti (a destra) e Chersicola dell'Sgt.

Grande successo per Jacopo Gotti (Sgt) alla quarta prova del Grand Prix nazionale, disputatosi a Bolzano. Il giovane atleta triestino si è affermato nella gara di spada raggiungendo un risultato storico: da almeno sei-sette anni, infatti, uno schermitore triestino non si imponeva in una gara nazionale giovanile. C'era stata Margherita Granbassi, grande campionessa anche da baby, poi più nulla o quasi. Il risultato è eccezionale, inoltre, perché Jacopo si allena quasi esclusivamente con il fioretto ed era sceso in pedana per la gara di spada soprattutto per testare il suo stato di forma. Gotti ha prima vinto tutti gli incontri di girone, poi, non concedendo nulla agli avversari, ha eliminato negli incontri di diretta tutti gli spadisti che ambivano al podio e si è ritrovato in finale con il ravennate Babbi. L'incontro non ha avuto storia e Gotti ha stravinto per 15-4.

Si è ben difeso anche Chersicola (Sgt) che, affermatosi di misura in un incontro di diretta (perdeva per 14-12 e ha poi vinto per 15-14), è entrato nella finale a otto, piazzandosi poi al settimo posto. Legittima la soddisfazione di Guy Gotti, il responsabile della sezione scherma dell'Sgt. «Nella gara della categoria ragazzi abbiamo meritato la prima piazza tra tutti i sodalizi presenti. Un risultato importante, anche perché piazzare due atleti della stessa società in finale è un evento raro anche per i circoli più grandi del nostro».

Altri bei risultati sono giunti dalla Guidobaldi (Asu), 16.a nel fioretto allieve, e, nella gara allieve di spada, dalla Capriati e dalla Drigani dell'Asu, 12.a e 19.a , dalla Valantig dell' Ugg, 24.a, e dalla Terzani della Pentascherma, 37.a.

an. pug.

Felicissimo NATALE

Lasagne all'uovo RANA gr. 250 — **2.480**

Gingerino RECOARO bottiglia cl. 10x10 — **4.480**

Prosciutto crudo PARMA — **3.280** all'etto

CLEMENTINE extra — **2.680** al kg.

RADICCHIO TREVISANO prezzo al kg. — **7.900** al kg.

TACCHINA a busto intera o metà da 4,5/5,5 circa — **4.400** al kg.

POLPA COSCIA di Maiale per arrosti — **8.900** al kg.

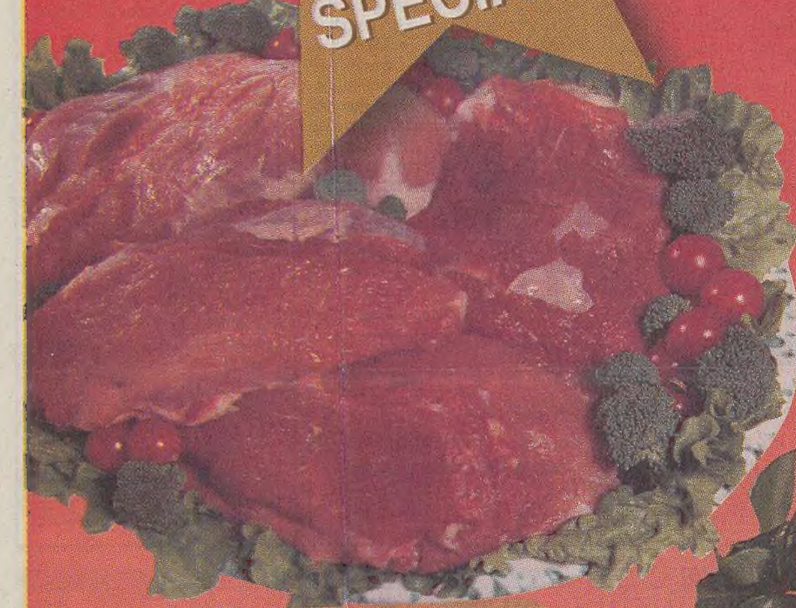
FARAONA a busto RE pronta a cuocere — **6.980** al kg.

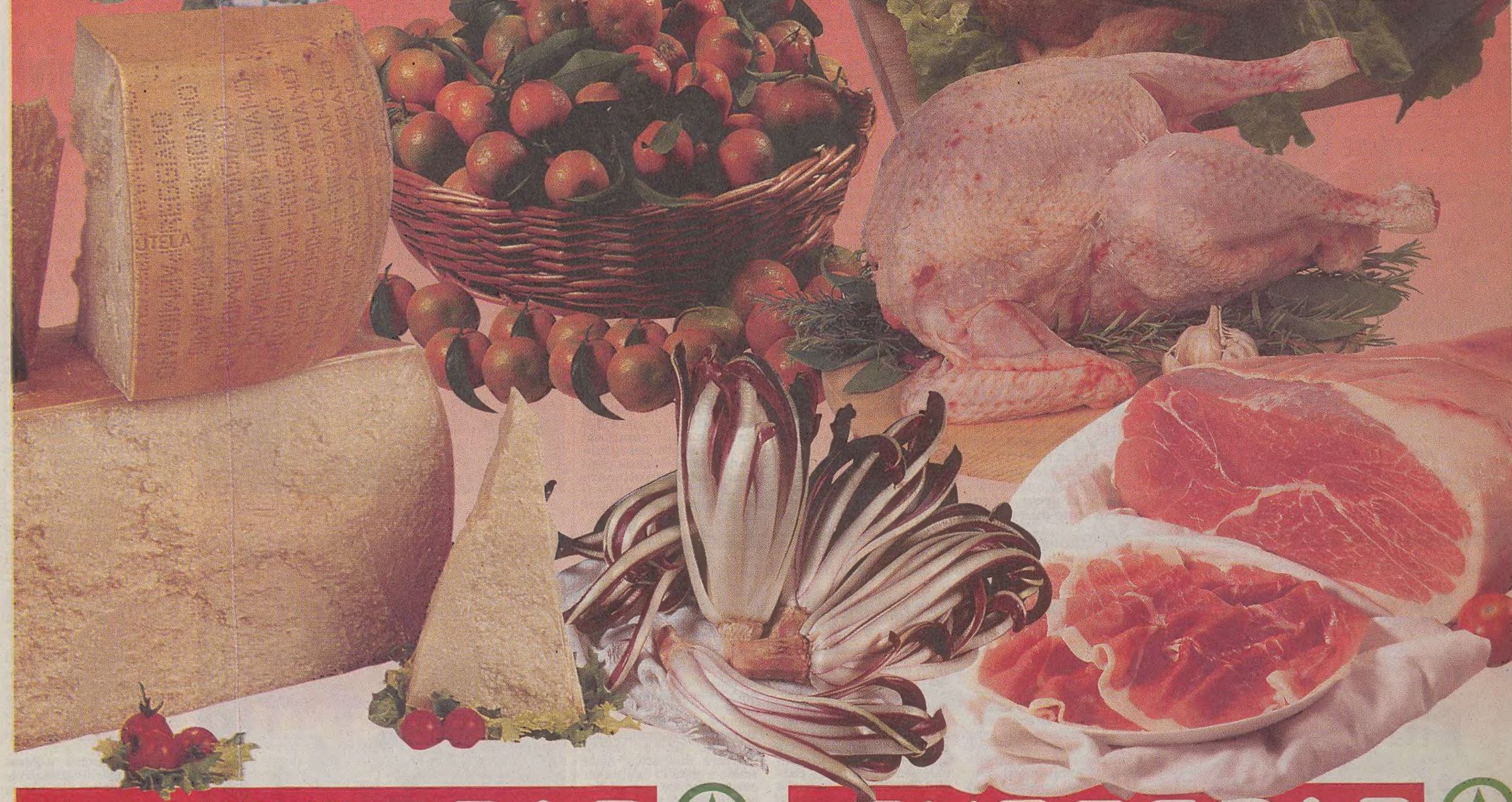
PARMIGIANO REGGIANO extra — **19.900** al kg.

CAPPONE NOSTRANO a busto — **11.900** al kg.

PANETTONE, PANDORO e SPUMANTE PREZZI SPECIALI

DOMENICA 27 DICEMBRE SIAMO APERTI LA MATTINA





DESPAR EUROSPAR

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 167-014432 DESPAR

È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

Offerta valida fino al 31 dicembre 1998, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.